Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 279 / L. 1500
A richiesta e fino ad esaurimento delle scorte IL PICCOLO + PRIMO PIANO a L. 2.000 - Promozione regionale

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MARTEDÌ 25 NOVEMBRE 1997
A richiesta e fino ad esaurimento scorte IL PICCOLO + CD a L. 6500

1ª SETTIMANA Città Fortuna IL PICCOLO

Scontro sulla credibilità del pentito che ha coinvolto carabinieri e magistrati

Siino, istituzioni in tilt

Se ne occupano Palazzo Chigi, Csm, Antimafia, Servizi

«STORIA D'ITALIA»

Questa non è più la mia patria

Grande amarezza nel Montanelli del 23.o volume, quello conclusivo, dedicato all'era dell'Ulivo

● In Cultura

ROMA La credibilità delle accuse del «pentito» Angelo Siino che coinvolgono a vario titolo magistrati ed i Ros dei carabinieri è esploso in tutta la sua virulenza, provocando divisioni fra le forze politiche e all'interno della stessa maggioranza.

Il presidente della commissione antimafia, Ottaviano Del Turco, ribadisce i suoi dubbi sull'attendibilità «di un uomo come Siino» e ribadisce di non avere «nessun dubbio sulla lealtà dell'Arma dei Carabinieri, nessun dubbio sulla correttezza della Procura di Palermo, nessun dubbio sulla serenità con cui la Procura di Caltanissetta sta indagando».

Il presidente del comitato parlamentare sui Servizi segreti Sergio Frattini (FI) sollecita al governo chiarezza sull'operato dei Ros. Il ministro dell'Interno Napolitano replica: «se ne occupi l'autorità giudiziaria». E mentre anche il presidente del Consiglio Prodi ha fatto il punto sul caso con il Guardasigilli Flick, dal canto suo il Csm ha iniziato ieri a esaminare la questione.

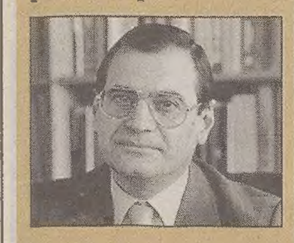
● A pagina 4

Il crollo della giapponese Yamaichi scuote i mercati

Disastro annunciato, e le Borse vacillano

LE INTERVISTE

De Puppi: «Con l'euro ci sarà più competizione»



TRIESTE *«La moneta unica non è l'istante zero a partire dal quale tutto cambia». Luigi de Puppi, amministratore delegato della Electrolux-Zanussi, dice però che «è un passo decisivo per la realizzazione di un unico grande mercato. Se con la moneta unica incorporeremo l'abitudine a una bassa inflazione, anche le politiche dei nostri prezzi si faranno con i decimali. Una moneta unica forte sarà una garanzia di prezzi bassi ma le imprese dovranno difendersi nella competizione . puntando sulla innovazione di prodotto e continuando a investire».*

● A pagina 3

Piercarlo Fiumanò

Del Fabbro: «Modello manager per le Autovie»

PALMANOVA Da circa sei mesi Pietro Del Fabbro è presidente di Autovie Venete. Una presidenza poco presenzialista. «Sono un tecnico, non un politico». Che garanzie ha chiesto all'azionista Regione prima di accettare l'incarico? «Autovie Venete è stata improntata prima a un modello patriarcale, poi a uno imprenditoriale. Il mio è quello manageriale. Vorrei una struttura responsabilizzata, meno gerarchica e burocratica. Stiamo uscendo da un periodo di emergenza, è cominciato il riassetto. A Cruder ho chiesto che ci fosse spazio e autonomia per questo tipo di lavoro».

● A pagina 7

Massimo Greco

MILANO Come previsto, ieri mattina la Yamaichi Securities, la quarta e più antica società di brokeraggio giapponese, ha chiesto la messa in liquidazione volontaria interrompendo così le proprie attività. E sebbene tutti abbiano invitato alla calma, il polso della situazione l'ha dato il presidente della Yamaichi, Shohei Nozawa: di fronte alle telecamere, in lacrime, ha implorato «l'aiuto di tutti per cercare di dare un nuovo lavoro ai nostri dipendenti». Questo crac, il più grosso del dopoguerra nel Sol Levante, è al tempo stesso un mini e un maxi dramma. Nel piccolo, se così si può dire, 7 mila 500 dipendenti tra 117 filiali nazionali e 33 estere, si ritrovano praticamente in mezzo a una strada. Poi c'è la questione macroeconomica. Le passività ammontano a circa 40 mila miliardi di lire, mentre i depositi dei clienti si aggirano intorno ai 320 mila miliardi di lire. E ora? Ieri la Borsa di Tokyo era chiusa per una festività (ma oggi si vedranno la ripercussioni), mentre tutti gli altri mercati sono andati giù con perdite tra l'uno e mezzo e il 3%. E con una clamorosa iniziativa la Banca del Giappone ha chiesto assistenza alla Fed americana. L'America ha tutto l'interesse ad arginare questo terremoto finanziario.

● A pagina 3

DARMI ASCOLTO VI COSTERÀ MOLTO POCO!

Non mancate all'appuntamento con la grande musica di Piotr Ilijch Ciaikovskij

OGGI IL PICCOLO pubblicherà il 3° straordinario CD DDD
al prezzo di L. 5.000
(Giornale + CD L. 6.500)
Solo grandi emozioni da collezionare in un raffinato cofanetto

SINFONIA N° 5

D'Alema rilancia l'idea di un patto programmatico Pds-Prc. Possibilista Bertinotti: un vertice di maggioranza sul tema

Corsa al centro, Prodi frena Di Pietro

ROMA Prodi «frena» Di Pietro. Pur non essendo contrario alla formazione di un gruppo parlamentare dipietrista, il presidente del Consiglio non la incoraggia e pone una precisa condizione al neosenatore: che dell'eventuale nuovo gruppo non possono fare parte senatori della maggioranza senza un preventivo accordo dei partiti di appartenenza. Di questo delicato problema che spacca la maggioranza si è parlato ieri a palazzo Chigi in una riunione con i presidenti dei gruppi della maggioranza del Senato. Prodi ha chiarito la sua posizione ed ha invitato tutti a «riflettere». Si parla di un prossimo vertice di maggioranza dedicato al problema. In ogni caso, nella riunione gli esponenti del centro dell'Ulivo hanno confermato la loro opposizione al «gruppo Di Pietro». I capigruppo del Ppi e di Ri hanno denunciato il tentativo di Di Pietro di sottrarre senatori ai loro gruppi. Nonostante le resistenze, Di Pietro non rinuncia al suo progetto e reagisce con forza alle critiche che gli rivolgono i leader del centro.

D'Alema intanto ha colto l'opportunità offertagli da Cossutta per rilanciare l'idea di un patto programmatico Pds-Prc. Bertinotti ora non è più contrario e ipotizza un vertice di maggioranza sul tema.

● A pagina 2

ALL'INTERNO

IL PEDOFILO
«Mi spiace, è più forte di me»
● In Trieste

FINANZA
Nessuna corruzione «di gruppo»
● A pagina 4

PUGLIA
Ancora emergenza immigrati
● A pagina 5

VOTO
Bosnia: spaccatura tra i serbi
● A pagina 10

Coldiretti: oggi cortei in cento città italiane per il riconoscimento dei problemi del settore

In piazza anche gli agricoltori

Quote latte, allevatori decisi a continuare le manifestazioni

Bresciano: spruzzi di letame contro le manganellate. Rovigo: portafogli rubato a un manifestante dalla polizia, secondo un filmato a «Striscia la notizia»

ROMA Mentre divampa la guerra del latte in tutto il Nord, la Coldiretti alza il tiro e sposta la protesta sui grandi problemi dell'agricoltura nazionale. Da stamane 100 città italiane saranno attraversate da altrettanti cortei di agricoltori che manifesteranno per il riconoscimento dei problemi di settore.

Le quote latte saranno al centro delle manifestazioni al Nord, ma in altre zone d'Italia saranno diversi i temi dei cortei proprio per far capire che i problemi dell'agricoltura non possono essere al centro dell'attenzione pubblica solo per causa di manifestazioni di clamorose proteste. Oggi saranno mobilitati oltre cinquantamila trattori con una partecipazione di mezzo milione di coltivatori diretti sull'intero territorio nazionale.

I cobas degli allevatori non cedono: «Continueremo la protesta fino a quando non vedremo sulla Gazzetta Ufficiale un provvedimento esecutivo che ci restituisca i nostri soldi, identifichi truffe e truffatori e li punisca». Le assicurazioni del governo non bastano.

E ieri nel Bresciano i dimostranti ai manganelli della polizia hanno risposto con spruzzi dalle cisterne spargiletame. In provincia di Parma è stata nuovamente bloccata la via Emilia, mentre in Veneto l'incontro con alcuni parlamentari ha fatto calare la tensione. E il presunto furto di un portafogli da parte di un funzionario di polizia ai danni di un allevatore, durante un tafferuglio, è al centro di alcune immagini trasmesse ieri sera su Canale 5 da «Striscia la notizia». Il portafogli sarebbe stato poi riconsegnato, con tutto il denaro, al proprietario dalla stessa polizia, che avrebbe detto di averlo trovato per terra.

● A pagina 5

BARCA A VELA

Tunisia, italiani a picco: un morto e due dispersi

TUNISI Un cadavere recuperato (di Antonio Camarazza, 39 anni, di Agrigento) e due persone disperse rappresentano il drammatico bilancio del naufragio dell'«Ariel», una barca di 17 metri e 30 tonnellate di stazza, avvenuto a una cinquatina di metri dalla riva, nel mare di Biserta, sotto la spinta di un vento con raffiche a 150 chilometri all'ora. Ivano Barighini (lo skipper, 32 anni, genovese) e Vincenzo Falzone (21 anni, di Caltanissetta) sono stati salvati da un guardacoste quando ormai stremati pensavano di non farcela più a reggersi aggrappati agli scogli, sotto la furia delle onde.

Altri due sono riusciti a salvarsi. La tragedia causata dal forte vento vicino a Biserta

Una volta a bordo, la prima cosa che hanno fatto è stata di chiedere notizie dei compagni. I marinai tunisini non hanno potuto rispondere altro che di Antonio Michele Fiorita, 42 anni di Caltanisetta, e di Filippo Suzzi, 47 anni di Imola, non avevano nessuna notizia. Mentre purtroppo per Camarazza non c'era più alcuna speranza.

● A pagina 5

TRIESTE

La Ferriera ha cent'anni. Ma non li dimostrerà

TRIESTE Cento anni fa la Ferriera di Servola colava la sua prima fusione: l'evento è stato celebrato con una cerimonia ufficiale, propedeutica di altre iniziative volte a ricordare la secolare storia dell'impianto industriale e il suo impatto sul tessuto economico e sociale della città. Giuseppe Lucchini, il presidente del gruppo omonimo cui la Ferriera fa capo, ha ribadito l'impegno di rendere l'impianto altamente concorrenziale e redditizio tramite una ristrutturazione completa che partirà il mese prossimo e che costerà cira 30 miliardi di lire.

in tutto il Nord Italia
prestiti personali
Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
Il prestito che volete, senza muovervi da casa, chiedetelo al...
Numero Verde 167-266486
La telefonata è gratuita.
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.00
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
"da 3 a 15 milioni"
anche con firma singola
lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
mutui liquidità fino a 100 milioni
FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale: Milano

La «mascotte» di Downing Street è sparita e nasce un caso dopo l'interrogazione al governo di un deputato conservatore

Londra: dov'è finito Humphrey il gatto?

LONDRA *«Dimostrateci che Humphrey è vivo». Un famoso deputato conservatore, Alan Clark, ha chiesto al governo Blair chiarimenti sul destino del gatto randagio di Downing Street che ha fatto da mascotte ai primi ministri Margaret Thatcher e John Major e undici giorni fa ha perso il titolo di «Chief Mouser to the Cabinet Office» (cacciatopi principale nel consiglio dei ministri) ed è stato spedito altrove «per ragioni mediche».*

Clark rappresenta ai Comuni due quartieri-bene di Londra (Chelsea e Kensington), è un animalista convinto e sospetta che nel caso di Humphrey gatta davvero ci covi: il felino sarebbe stato allontanato (forse addirittura ucciso) perchè inviso alla «first lady» Cherie Blair. Non si tratterebbe soltanto di un'allergia per i gatti: Cherie non avrebbe perdonato al vecchio Humphrey la pipì fatta su un tappeto e la generale mancanza di igiene.

«Per me Humphrey - ha dichiarato Clark creando così un caso - è una persona scomparsa. Se non lo sento o se non fa un'apparizione pubblica posso sospettare che sia stato ucciso mentre tentava di scappare». E, sul faceto, si è domandato: «Che cosa intende fare Amnesty International?».

Ufficialmente il più celebre gatto del Regno Unito è a casa di una dipendente di Downing Street, nei sobborghi di Londra, perchè un veterinario l'ha trovato con il fegato e i reni a pezzi e gli ha consigliato una vita in un ambiente più salubre, con meno stress e meno inquinamento. «E' vivo in un quieto angolo suburbano ma la sua salute è pessima. E' vecchio e ha bisogno di riposo», ha assicurato un portavoce del primo ministro rintuzzando le accuse di Clark ma non ne ha rivelato le coordinate: «Non vogliamo che la gente gli dia la caccia e lo molesti».

p. al.

A la salute dei nostri padri!

DENIS NOVATO
apprezzato virtuoso dell'armonica diatonica accompagnato dai suoi amici
Vi suona le più belle canzoni popolari triestine
UN CD ASSOLUTAMENTE ORIGINALE
in vendita da
RECORD - Via A. Diaz 19 - TRIESTE
Tel. (040) 304669
Nei migliori negozi di dischi e nelle librerie

Un vertice a Palazzo Chigi per chiarire i rapporti fra i vari supporter della maggioranza

Di Pietro scalpita, Prodi tira le redini

«Puoi farti un gruppo al Senato, ma non rubando parlamentari agli alleati»

ROMA Prodi «frena» Di Pietro. Pur non essendo contrario alla formazione di un gruppo parlamentare dipietrista, il presidente del Consiglio non la incoraggia e pone una precisa condizione al neosenatore: che dell' eventuale nuovo gruppo non possono fare parte senatori della maggioranza senza un preventivo accordo dei partiti di appartenenza. Di questo delicato problema che spacca la coalizione si è parlato ieri a palazzo Chigi in una riunione con i presidenti dei gruppi della maggioranza del Senato. Romano Prodi ha chiarito la sua posizione ed ha invitato tutti a «riflettere».

Non è vero che ho incoraggiato Di Pietro, ha precisato il presidente del Consiglio, anzi credo di averlo convinto a rinviare il suo progetto per evitare, avrebbe detto Prodi, che il gruppo dipietrista porti tutti in un vicolo cieco.

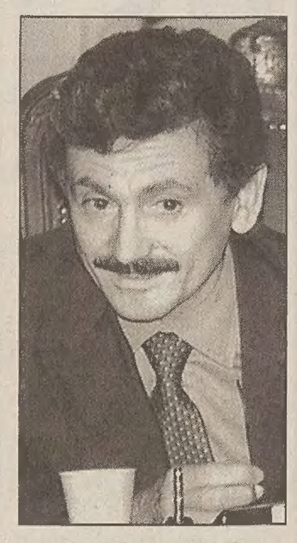
Nella riunione gli esponenti del centro dell'Ulivo hanno confermato la loro opposizione al «gruppo Di Pietro». I capigruppo del Ppi e di Rinnovamento Italiano hanno denunciato il tentativo di Di Pietro di sottrarre senatori ai loro gruppi. Per il presidente del gruppo misto Mario Rigo, comunque, il gruppo Di Pietro prima o poi nascerà. Alcuni senatori potrebbero arrivare dal gruppo misto (ad esempio Mario Occhipinti ed Andrea Papini) e si parla di tre passaggi dal centro-destra. Ma per Gianfranco Fini questa ipotesi è infondata.

Nonostante le resistenze, Antonio Di Pietro non rinuncia al suo progetto e reagisce con forza alle critiche che gli rivolgono i leader del centro. In Sicilia, dove è impegnato in un giro elettorale, il neosenatore ha polemizzato con i moderati che vogliono impedirgli di avere un suo gruppo all'interno della coalizione. «Sono qui per rafforzare l'Ulivo - ha affermato - e soprattutto le forze moderate dell'Ulivo. E se i moderati, anzichè dire male, mi ringraziassero, sarei più contento». Poi ha invitato tutti gli ex democristiani a votare per l'Ulivo, ricordando che anch'egli in passato ha votato per la Dc.

Un invito a fare un passo indietro, ma non solo lui, è rivolto dal portavoce dei Verdi Luigi Manconi che accusa tutti di essersi mossi con «goffaggine» e «prepotenza». Il Pds ha una soluzione per il problema Di Pietro. Creare un «comitato nazionale dell'Ulivo» che diventi un organismo permanente di decisione politico-programmatico delle scelte parlamentari e di governo du tutto il centro-sinistra.

Il verde Maurizio Pieroni la boccia mentre il presidente dei deputati di Rinnovamento italiano Natale D'Amico e il vicesegretario del Ppi Enrico Letta l'approvano.

«Il neoeletto è una risorsa in più, dovremo trovargli una sistemazione»



IL CASO

Ancora problemi per Prodi

Ora Rifondazione chiede un vertice, però il gelo al suo interno permane

ROMA Sollecitato anche dall'apertura politica partita da Massimo D'Alema, Rifondazione apre la vertenza con la maggioranza. E chiede una verifica tra le forze di coalizione per valutare tutti insieme la tenuta dell'accordo programmatico di maggioranza siglato con il governo dopo la ricucitura della crisi.

Una mossa auspicata dallo stesso leader del Pds fin dai giorni della crisi e tesa quindi a «costruire insieme al di là delle divergenze». A questo punto l'ipotesi di un vertice di maggioranza con Ulivo e Rifondazione si fa più vicino, come testimonia il giro di orizzonte avviato da Prodi con le varie componenti della maggioranza che potrebbe culminare appunto con un vertice.

Che le condizioni per un raccordo più stretto con Rifondazione siano più vicine lo conferma pure Fausto Bertrinotti da sempre freddo, al contrario di Cossutta, verso simili scenari. Per Bertinotti il Prc rimane infatti quello di sempre, partito più di lotta che di governo, e la rottura con Prodi è sempre possibile. Per Cossutta, invece, il problema vero è come evitarla, la rottura.

Ma ieri per una volta, dopo l'apertura di D'Alema da Bruxelles anche Bertinotti ha ammesso che malgrado tutto «ora convergenze per concretizzare l'intesa programmatica sottoscritta con il governo sono più concrete».

Ma sono gli atteggiamenti del presidente di Rifondazione, peraltro minoritario nel partito, ad essere accolti molto favorevolmente da Massimo D'Alema. Il leader del Pds ne ha preso lo spunto per auspicare un accordo programmatico fra l'Ulivo e Rifondazione, vedendone possibili le condizioni e affermando a sua volta che il PDS «è disposto a fare la sua parte». «E' una responsabilità - ha aggiunto - che ci deriva dalle elezioni che abbiamo vinto insieme: chi vince ha il dovere, l'obbligo di governare e per governare è meglio se c'è un patto programmatico che garantisce la stabilità del governo».

Ed ha concluso osservando di non volersi intromettere nelle questioni interne di un altro partito affermando che la questione comunque dipende da Rifondazione. «Decidano loro» ha sottolineato.

Il leader del Pds dimostra di volere sfruttare a suo vantaggio - e a vantaggio del governo - il possibilismo emerso in seno al Prc, sollecitando ancora una volta i cugini comunisti a compiere quel passo (la partecipazione organica alla maggioranza, se non l'ingresso nel governo) alla quale Bertinotti si è sempre rifiutato.

Ma la cautela dimostrata dai dirigenti del Pds, D'Alema compreso, dimostra come la Quercia si fidi poco dell'alleato, cercando al contempo con esso, anche attraverso un costituendo comitato nazionale dell' Ulivo, preannunciato da Minnitti, un rapporto e un confronto più stretto soprattutto in tema di politiche sociali.

Restano comunque delle divergenze fra Cossutta e Bertinotti. Un politologo di vaglia come Giovanni Sartori sostiene che «Fausto (Bertinotti) è un potente don Chisciotte che va all'assalto. Se corre troppo Armando (Cossutta) lo frena».

Sartori: «Fausto è un don Chisciotte, se corre troppo c'è Armando che lo frena»

Per Bertinotti Prc rimane il partito di sempre, più di lotta che di governo

Il leader della Quercia in visita alla sede Nato di Bruxelles è costretto a soffermarsi sulla politica interna

D'Alema placa l'ira centrista su Tonino

zionali. E anche se «ragionevolmente emozionato» per la visita, ha accettato di parlare di Di Pietro e Bertinotti. E se ha frenato Di Pietro, parallelamente ha riaperto le porte a Rifondazione: «Le condizioni per un accordo programmatico con Bertinotti ora ci sono».

Il capitolo Di Pietro è quello che maggiormente agita le acque nella sinistra. Anche se D'Alema cerca ancora di minimizzare e di cavarsela a suon di battute: «Se malgrado i miei consigli Marini vuole continuare nel dibattito con Di Pietro, pazienza: continui pure a litigare, non chiederemo l'intervento dell'Alleanza atlantica». Per il leader del Pds comunque «non è una questione molto importante: Di Pietro è una risorsa in più per l'Ulivo e quando c'è una risorsa in più c'è sempre un problema di sistemazione, spero lo risolvano in fretta».

Sull'altro fronte D'Alema riapre a sinistra: «Credo che con Rifondazione le cose vadano meglio. Prima stavano per rompere l'alleanza, ora la sostengono. Credo quindi che sia possibile arrivare a un patto programmatico che garantisca la stabilità del governo del Paese. E noi siamo pronti in ogni momento a fare la nostra parte». E da Bertinotti per una volta non arriva un no secco.

D'Alema mantiene toni duri invece con il Polo: «Il problema della destra prima ancora che un fatto di leadership è di identità e di programma, perchè appare come una sommatoria di spinte particolaristiche e di proteste».

Il capitolo delle polemiche italiane è servito come sempre accade a far passare in secondo piano i contenuti della visita alla Nato.

Proteste in aula

Riordino dell'Iva: alla Camera l'esecutivo chiede la fiducia

ROMA Il governo ha chiesto ieri alla Camera il voto di fiducia sul decreto di riordino dell'Iva. L'annuncio del ministro per i rapporti col Parlamento Giorgio Bogi è stato accolto dalla vivace protesta delle opposizioni. Bogi ha spiegato che il governo aveva deciso di porre la fiducia «di fronte ad un ostruzionismo, onestamente inatteso rispetto alle conversazioni che c'erano state». In un clima nervoso, che ha costretto il presidente Luciano Violante a diversi richiami dei deputati della maggioranza, il capogruppo di Forza Italia Beppe Pisanu ha chiesto di mettere a verbale un «retroscena». Una telefonata, cioè, ricevuta nel pomeriggio da Bogi per chiedere l'atteggiamento degli azzurri sul provvedimento. «Io gli ho detto - ha spiegato Pisanu - che avremmo manifestato con fermezza la nostra opposizione, illustrando tutti i nostri emendamenti ma senza fare ostruzionismo». Pisanu, quindi, ha denunciato l'atteggiamento del governo che, con la fiducia, impedirà loro di illustrare gli emendamenti, ed ha così una «ostilità sostanziale», verso le opposizioni.

Ma il presidente dei deputati della Sinistra democratica Fabio Mussi ha a sua volta accusato: «Il mantenimento del numero legale non è una concessione che si fa alla maggioranza. È un dovere stare in Parlamento e votare perchè quando si è eletti si stipula con i cittadini un patto, quello di far funzionare le istituzioni».

Il presidente di Alleanza nazionale invita il numero uno pidiessino a occuparsi dell'Ulivo

Fini, l'ex pm non «pescherà» nel Polo

Dopo i ballottaggi, spiega l'esponente della destra, partirà la riflessione con Fi

Intanto il presidente del Cdu, Formigoni, conferma la sua disponibilità a impegnarsi nella rivisitazione del centrodestra

ROMA Fini conferma: dopo i ballottaggi di domenica parte la riflessione per rilanciare l'opposizione. Intanto, il Polo replica irritato ai «consigli» di D'Alema, che ha voluto fornire le sue ricette per superare l'attuale travaglio, sostenendo che la crisi del centro-destra non è di leadership, ma di identità e di programma. Allo schieramento avversario il segretario del Pds ha anche rivolto lo stesso invito fatto all'Ulivo alle prese con il caso Di Pietro, cioè di riunirsi per discutere con serenità.

«D'Alema sembra aver perso il senso della misura: fa bene Forattini a disegnarlo come il grande dittatore di chapliniana memoria - replica Enrico La Loggia, presidente dei senatori di Forza Italia - prima tratta i moderati del suo schieramento come dei vassalli, giungendo a scegliere il loro nuovo leader, facendolo eleggere nel collegio più blindato della sinistra storica. Ora pretende di suggerire le strategie all' opposizione, spargendo verdetti e ammonimenti dall' alto della sua prosopopea».

La Loggia consiglia quindi a D'Alema di occuparsi invece del suo partito, che «nonostante sia sia diventato ormai un minestrone di anime agli antipodi, per rafforzare il suo ruolo nella coalizione è costretto a cercare di indebolire i suoi stessi alleati». «Pensi al giardino zoologico dell'Ulivo» dice anche Pier Ferdinando Casini al segretario del Pds, accusandolo di «delirio di onnipotenza». Il leader del Ccd ammette però che nel Polo ci sia un problema di programmi. Però, «sembra un esempio di omogeneità» a confronto con uno schieramento che comprende «vetero comunisti di Cossutta, giustizialisti alla Di Pietro, kennediani alla Veltroni, tecnocrati alla Dini e chi più ne ha più ne metta».

Fini si confronta invece con l'altro «fenomeno» che agita in questi giorni la politica, Di Pietro. Esclude che l'ex pm possa reclutare nelle sue file esponenti del Polo, anche perchè, a suo parere «le ultime mosse di Di Pietro sono palesemente guidate da D'Alema». Il presidente di Alleanza nazionale però, vede scarso futuro anche per la mobilitazione di Francesco Cossiga nella costruzione di un terzo polo di centro. «E' un'iniziativa che «in teoria ha una logica, ma rischia di essere un disegno velleitario, calato nella realtà».

Anticipa quindi i temi del confronto che si aprirà ai vertici del centro destra. «Il problema del Polo - afferma - è quello di rappresentare un'opposizione maggiormente credibile per un elettorato che non si trova a suo agio nell'Ulivo, un fenomeno dimostrato dal non voto alle amministrative che è un sintomo di sfiducia nei confronti dell'Ulivo».

Intanto il presidente del Cdu Roberto Formigoni conferma - e non è la prima volta - la propria disponibilità a impegnarsi a livello nazionale per la costruzione di un nuovo centro, nell'ambito di un Polo 2.

Sansa: no ai sindaci al servizio di una parte

GENOVA «E' necessario servire le istituzioni e non essere al servizio di una parte quando rappresentiamo le istituzioni. Purtroppo, io credo che ormai non siano tanti i cittadini in questa città a credere che ciò sia possibile». Con queste parole e con un forte richiamo al «carattere etico che la politica deve mantenere», il sindaco di Genova, Adriano Sansa, escluso dal ballottaggio che vedrà fronteggiarsi il candidato dell'Ulivo Giuseppe Pericu e l'ex leghista Sergio Castellaneta, ha preso commiato ieri dal consiglio comunale, riunito in seduta straordinaria, e dalla città che la sua giunta ha guidato per quattro anni.

Il Capo dello Stato in Etiopia ha fatto un grande atto di contrizione per l'occupazione italiana

Scalfaro condanna il colonialismo

Il Presidente della Repubblica ha parlato nell'atrio del grande palazzo dal quale Rodolfo Graziani governava come «vicerè dell'impero»

ADDIS ABEBA Non è stata pronunciata la parola «scuse». Ma tutta la giornata di Oscar Luigi Scalfaro in Etiopia è stata ieri un solo, grande atto di contrizione per l'occupazione italiana, per il colonialismo e per la guerra. «La nostra costituzione proclama il ripudio della guerra», ha detto infine ieri sera il Presidente della Repubblica nel brindisi per la cena ufficiale: «Vorremmo che questo avesse la forza di purificare il passato e di essere fermamente messaggio di fratellanza e di pace».

Parlando nell'atrio del grande palazzo dal quale Rodolfo Graziani governava l'Etiopia come «vicerè dell'impero», Scalfaro ha ricordato con parole forti quegli anni, gli anni del colonialismo e della guerra, anni in cui «si mescolava il lavoro italiano a quello del popolo d'Etiopia», ma in cui «si partiva da una costrizione e non da una libera scelta». Accanto a Scalfaro, il presidente della repubblica etiope, Negasso Gidada, ascoltava quasi sorpreso di sentire tanta franchezza e tanta sincero dispiacere dal Capo di Stato dell'ex-potenza coloniale. Scalfaro ha ricordato di essere «in assoluto il primo capo di stato italiano» arrivato in Etiopia (neppure Vittorio Emanuele III visitò mai la colonia, conquistata nel 1935): una visita che vuole «superare delle pagine di questo secolo che hanno avuto un contenuto non di amicizia ma, purtroppo, di sangue».

Scalfaro non ha dimenticato nessuna delle colpe italiane verso l'Etiopia. Non la sottrazione delle ricchezze e dei beni artistici dell' ex-colonia («Noi italiani abbiamo sperimentato sulla nostra pelle cosa vuol dire avere in casa un esercito di occupazione che porta via quello che crede, per poi non restituirlo»), per cui ha confermato la riconsegna ad Addis Abeba dell'obelisco di Axum, ora a Roma. «Non ci devono ringraziare per una cosa del genere», ha precisato Scalfaro, «perché si tratta di un gesto che giunge con 60 anni di ritardo». Non il capitolo della cosiddetta «cooperazione allo sviluppo», al centro delle indagini della magistratura: «Qualche penosa prestazione passata», la definisce il presidente. Non l'abbandono di fatto della ex-colonia dopo la fine della guerra mondiale, cui ora Roma intende rimediare con una politica di attenzione e di aiuti concreti, economici e politici.

Entusiasta, dopo il colloquio di un'ora con Scalfaro nel Palazzo Nazionale, il presidente Gidada: «Un colloquio storico», l'ha definito l'ospite etiopico. Che ha subito chiesto l'aiuto di Roma, ex-potenza coloniale ma adesso amica e alleata, per una questione delicatissima: la gestione delle acque del Nilo, che divide da sempre Etiopia, Egitto e Sudan e che ha spesso portato i tre paesi alle soglie dello scontro armato.

Confermata la restituzione immediata della stele di Axum, ora a Roma

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733,111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni)
INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311 - 366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. L. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (fa copia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 114.800 - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 24 novembre 1997 è stata di 56.000 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996
© 1969 O.T.E. S.p.A.

Il crac della Yamaichi (40 mila miliardi di debiti) è il più grande dissesto finanziario dalla fine della Seconda guerra mondiale

Bufera sulle Borse: paura dal Sol Levante

Tutte in ribasso le piazze europee: Milano perde l'1,82 per cento - E oggi brividi a Tokyo

Il presidente dell'antica casa di brokeraggio giapponese ha chiesto scusa piangendo a clienti e investitori: e Tokyo chiede aiuto alla Fed

ROMA Giornata no per le piazze finanziarie europee che, più sensibili delle Borse asiatiche (ma Tokyo era chiusa per la Festa del Lavoro), sono state trascinate al ribasso dalla tempesta Yamaichi, l'antica e grande società di brokeraggio nipponica, fallita sotto il peso di 40 mila miliardi di passivo. Si tratta del più grande crac dalla fine della Seconda guerra mondiale: la Yamaichi lascia dietro di sé l'equivalente di oltre 40.000 miliardi di debiti. Si parla di un possibile soccorso della Fed americana. Se si esclude Seul (-7,17%), ad accusare maggiormente il colpo è stata la Borsa di Francoforte (-3,26%), ma in Europa il calo è stato generale e si è aggirato attorno ai due punti percentuali in tutte le principali piazze (Parigi -2,07%; Bruxelles -1,91%; Londra -1,75%). Anche Wall Street in serata perdeva oltre cento punti.

E anche Piazza Affari ha perso colpi. Il Mibtel ha ceduto ieri l'1,82% a quota 15.073 punti con scambi per un controvalore di circa mille miliardi di lire. Ma la giornata della verità sarà oggi quando riaprirà Tokyo. Per gli analisti infatti quello di ieri è stato solo un temporale. Il premier giapponese Ryutaro Hashimoto ha rivelato che *Yamaichi Securities* ha occultato perdite per 330 miliardi di yen (4400 miliardi di lire). La cifra, che comprende i fondi fuori bilancio, è stata resa nota all'apertura del vertice Apec di Vancouver.

È stato un terremoto annunciato nel mondo finanziario giapponese. La *Yamaichi Securities*, uno dei quattro colossi dell'intermediazione finanziaria in Giappone, ha deciso la chiusura e quindi la sospensione di tutte le operazioni. Lo hanno stabilito i vertici della società dopo una riunione urgente del consiglio di amministrazione. La Yamaichi, che operava da più di 100 anni, restituirà la licenza di intermediazione al ministero delle Finanze.

«Mi si spezza il cuore a sapere che la cosa si è conclusa in questo modo — ha dichiarato Sohei Nozawa, presidente della compagnia, che ha chiesto scusa piangendo a clienti e investitori. La notizia della chiusura, visto anche l'andamento dei mercati negli ultimi tempi, preoccupa molto le autorità nipponiche che tentano di gettare acqua sul fuoco. «Mi auguro davvero che gli investitori così come i clienti si muovano con cautela — ha dichiarato il ministro delle Finanze, Hiroshi Mitsuzuka. «Prenderemo ogni possibile misura per mantenere la stabilità del sistema finanziario— ha aggiunto. Il governatore della Banca del Giappone, Yasuo Matsushita, ha dichiarato che offrirà alla Yamaichi una serie di crediti miliardari speciali, nell'ambito delle competenze dell'istituto, per far sì che la chiusura del colosso non influenzi in modo eccessivo i mercati finanziari mondiali.

Il ministro ha quindi invitato gli investitori e tutti i protagonisti della vita finanziaria ad «agire con ragionevolezza» mantenendo la calma. Molti istituti finanziari e banche giapponesi sono oppressi da una massa enorme di crediti inesigibili in seguito allo scoppio della bolla speculativa all'inizio degli anni '90. Nelle ultime tre settimane già un'altra società di brokering minore, la Sanyo, e la Hokkaido Takushoku Bank, una delle prime dieci banche commerciali, avevano fatto bancarotta.

I dirigenti della Yamaichi chinano il capo

Il crac della Yamaichi precipita come un macigno sul vertice di Vancouver

Clinton: «Calma, bisogna avere fiducia»

NEW YORK Le notizie che vengono dai mercati finanziari dell' Asia sono tutt' altro che rassicuranti, ma al vertice di Vancouver, in Canada, il presidente Clinton e i leader delle nazioni del Pacifico hanno fatto del loro meglio per calmare il nervosismo degli investitori mondiali. L'obbiettivo del summit economico annnuale Apec (Asia Pacific Economic Cooperation), che serve per fare il punto sull' andamento di alcune delle economie a più rapido sviluppo del mondo, è di elaborare un piano credibile per affrontare e risolvere con successo quella che secondo alcuni economisti sta diventando la più grande e complicata crisi finanziaria della storia.

Un incontro bilaterale a due tra **Bill Clinton** e il primo ministro giapponese **Ryutaro Hashimoto** è il più importante della giornata nell' ambito dei meeting bilaterali. Il presidente degli Stati Uniti, fanno sapere fonti della Casa Bianca, vuole verificare di persona quanto è grave la situazione in Giappone, e soprattutto se il crack Yamaichi è un caso isolato o se altre crisi di investitori istituzionali sono in arrivo. Il presidente Usa tiene molto anche a non lasciar cadere con Tokyo il discorso sul commercio mondiale; le pressioni degli Stati Uniti per liberalizzare l' import.

Clinton ha cercato di trasmettere un tono di rassicurante calma, in una dichirazione resa subito prima dell' inizio della conferenza dei 18 leader dei paesi del Pacifico. «E' il momento della fiducia nel futuro dell' Asia», ha detto il presidente Usa. «Abbiamo piccoli ostacoli sulla strada. Cercheremo di aggirarli». Ma le rassicuranti parole di Clinton non hanno potuto cancellare il senso di disagio: la preoccupazione è che le difficoltà finanziarie delle nazioni asiatiche possano provocare un rallentamento generale delle altre economie mondiali, ripercuotendosi anche in Occidente. Soprattutto il crack della Yamaichi, il maggiore della storia giapponese dal dopoguerra a oggi, pesa come un macigno sull' andamento del summit. E non tutti i leader politici che partecipano sono d' accordo nel leggere lo stesso copione ottimistico proposto da Clinton. Il presidente delle Filippine Fidel Ramos ha detto che «le turbolenze non possono essere evitate solo a parole». Il premier della Malesia Mahathir Mohamad ha rilasciato una dichiarazione che è risultata in un violento attacco contro gli speculatori; la Malesia, la cui moneta è stata presa di mira ed ha subito forti ribassi, ha chiesto dunque al vertice Apec di approvare leggi e regolamenti per limitare il potere degli speculatori.

SCHEDA

La crisi ora viene dal Giappone

Asia: un «annus horribilis» per i mercati del Pacifico Sos al Fondo monetario

ROMA La Corea del Sud chiede l'aiuto del Fondo Monetario Internazionale, arrendendosi all'evidenza della crisi finanziaria che squassa il Paese, e in Giappone la Yamaichi Securities, una delle più antiche istituzioni del Kabuto-cho (la borsa di Tokyo), crolla sotto il peso di un crac da 40.000 miliardi di lire, con il presidente che scoppia in lacrime davanti alla televisione. Negli ultimi 3 giorni altri pesanti macigni sono rotolati sulle piazze asiatiche, rendendo ancora più impressionante le dimensioni della valanga abbattutasi su un 1997 che passerà alla storia come *l'annus horribilis* per i mercati del Pacifico.

L' «asiatica» ha colpito i fondi d'investimento specializzati nel Pacifico In 12 mesi ogni 100 lire investite, 10 «bruciate»

La performance peggiore è quella della Thailandia, la prima a franare e a chiedere il soccorso del Fondo monetario internazionale. L'indice della borsa di Bangkok dall'inizio dell'anno ha perso il 50,54%, dimezzando la capitalizzazione del listino, mentre il bath (la divisa locale) ha visto erodersi la sua parità di cambio col dollaro di oltre il 35%. L'effetto domino ha presto contagiato Indonesia (-35% la borsa, uguale svalutazione per la rupia) e la Malaysia (-54% le quotazioni azionarie, il calo più forte del Pacifico, e -27% il ringgit).

E i fondi comuni d'investimento italiani specializzati in titoli del Pacifico hanno perso in media il 9,9% in un anno: ogni cento lire investite, dieci bruciate.La febbre asiatica ha colpito, secondo un raffronto con le quotazioni degli ultimi dodici mesi, solo quest'area: i fondi che investono in azioni quotate in Italia o in Europa hanno, ad esempio, guadagnato tra il 33 e il 38%.

LE IMPRESE VERSO L'EURO Parla l'amministratore delegato di Electrolux-Zanussi, Luigi de Puppi

Moneta unica: prezzi bassi, più concorrenza

«Dovremo difenderci puntando sugli investimenti e sulla qualità»

«Il fatturato del nostro gruppo sarà al 90 per cento espresso in euro. Senza una vera armonizzazione fiscale con gli altri Paesi non andremo lontano»

TRIESTE *«La moneta unica non è l'istante zero a partire dal quale tutto cambia»:* **Luigi de Puppi**, *amministratore delegato della holding Electrolux-Zanussi, è in grado di fornire una testimonianza eccezionale su come le imprese italiane si stiano attrezzando in vista dell'avvento dell'euro. L'azionista di controllo dell'impresa di elettrodomestici di Pordenone, Electrolux, appartiene ad un Paese (la Svezia) che ha già detto di non voler aderire subito all'Uem, pur avendo i conti in regola. Electrolux-Zanussi, una delle realtà più importanti del gruppo, entrerà invece a gonfie vele nel nuovo sistema dell'Uem: «È indubbiamente un passo decisivo —spiega de Puppi— per la realizzazione di un unico, vero e grande mercato. Se con la moneta unica incorporeremo cromosicamente l'abitudine ad una bassa inflazione, allora anche le politiche dei nostri prezzi si faranno con i decimali».*

Prospettive? «Una moneta unica forte sarà una garanzia di prezzi bassi ma le imprese dovranno difendersi nella competizione puntando sulla innovazione di prodotto e continuando ad investire. Le aziende di maggiori dimensioni, che già vivono una dimensione europea, dovranno affrontare soprattutto problemi di strategia. È una nuova esperienza. Bisogna stare attenti a non pagare troppo cari gli errori».

Già da tempo Electrolux-Zanussi ha avviato un Progetto Uem guidato da sei direttori centrali del massimo livello. Si tratta di sondare le condizioni del mercato, i prezzi, il prodotto, i nuovi sistemi di comunicazione, le nuove procedure, l'organizzazione di vendita. Quali saranno le conseguenze immediate sul fronte dei prezzi? «Non voglio dire che avremo prezzo unificati in tutta Europa —afferma de Puppi— ma certamente le variazioni di prezzo saranno condizionate da altri fattori che non siano l'inflazione come gli extracosti e la distribuzione. Tutto questo non farà altro che accentuare la concorrenza. Qualificando tutto il servizio». Per fare un esempio attualmente, secondo una ricerca recente della Nielsen, nei quattro principali Paesi europei le differenze di prezzo sugli stessi prodotti sono abissali (una lattina di una nota bevanda viene venduta con differenze fra il prezzo minimo e massimo del 46 per cento; 60 per cento per una altrettanto nota marca di whisky).

Tutto questo sarà possibile con la moneta unica? La risposta è no. «L'integrazione monetaria in Europa —chiarisce ancora de Puppi— spingerà l'efficienza interna e il contenimento dell'inflazione. Anche in Italia stiamo già verificando come il calo dell'inflazione stia modificando le politiche di prezzo.In futuro invece il posizionamento del prodotto dovrà essere più preciso da subito, se non si vorrà trovarsi fuori mercato». Negli anni Settanta-Ottanta l'inflazione italiana ha viaggiato su livelli medi annui del 12 per cento e solo negli anni Novanta è scesa al 4,8 per cento. In Germania è passata da 5 per cento al 3,2 per cento: «Bassa inflazione —spiega l'amministratore delegato di Electrolux-Zanussi— significa prezzi e costi stabili, esaltando l'importanza dei costi dei fattori produttivi». Tuttavia de Puppi spiega in sostanza che la convergenza dell'Italia sui parametri di Maastricht non sarà una faccenda superata ottenuto il risultato di entrare nel sistema dell'euro: «Ma certo le imprese italiane non possono stare tranquille. Essere virtuosamente convergenti non sarà più un merito ma solo la premessa per restare cittadini di un grande mercato unico. Dobbiamo fare i conti con la realtà del sistema Paese, con la situazione delle nostre infrastrutture e del nostro apparato legislativo e burocratico». E sul fronte dell'occupazione? «Non dovremo mollare sul fronte dell'efficienza per mantenere la base occupazionale».

Un altro aspetto rilevato da de Puppi investe, sul mercato degli elettrodomestici, le differenti esigenze dei consumatori: «In Francia si usano lavatrici a carica dall'alto più che nei Paesi europei, i frigoriferi di grande litraggio sono più diffusi nei Paesi nordici, la cottura a gas è la norma in Italia mentre in Germania si usa l'elettricità». Le differenze fra ciascun Paese riguardano poi le diverse normative tecniche, e soprattutto i diversi sistemi fiscali (leggi l'Iva) che «dovranno per forza convergere quando anche i tassi di interesse saranno allineati». Queste diversità sull'Iva, sugli oneri sociali, sulla fiscalità delle imprese, rischiano —secondo de Puppi— di costituire distorsione alla concorrenza: «Anche per questo le imprese dovranno confrontarsi con mutamenti profondi che ne coinvolgeranno le strategie».

Ma cosa cambierà per il sistema dei conti delle imprese? «Con la moneta unica il fatturato di vendita di Electrolux-Zanussi sarà al 90 per cento espresso in euro (oggi al 30 per cento in lire e per un ulteriore 60 per cento in altre monete europee) e lo sarà l'intero fatturato d'acquisto». I vantaggi? «Non dovremo più difenderci dalle oscillazioni del cambio, salvo quelle delle monete extra-euro; potremo ricercare le migliori condizioni con qualsiasi banca europea. In campo finanziario assisteremo poi a fenomeni di concentrazione e riorganizzazione per industrie e commercio e questo influirà in modo decisivo sui servizi offerti». Ma come guidare la regia finanziaria di un'impresa nel nuovo sistema? «Sarà guidata dalla forza o dalla debolezza dell'euro rispetto a monete come il dollaro o lo yen. Già da oggi stiamo migliorando la velocità e la sicurezza dei pagamenti migliorando la programmazione della tesoreria».

Quali previsioni si possono fare per quanto riguarda i mercati? «Non è certo che l'euro sarà forte. Molto dipenderà dallo sviluppo economico delle diverse aree. La vecchia Europa ha bisogno di modernizzarsi. È in ritardo in molti settori, come la ricerca avanzata, che smebrano essere la molla del futuro. Si tratta di recuperare i ritardi sul fronte dell'organizzazione sociale soprattutto in favore delle imprese e per ridurre la pressione fiscale: che rispetto agli Stati Uniti non è alta solo in Italia, ma anche nella maggior parte dei Paesi dell'Unione Europea». E per gli elettrodomestici? «I maggiori sviluppi futuri saranno soprattutto in Asia e in America Latina, non come sbocco per i nostri prodotti ma come teatro per una espansione di nuovi mercati». E nei Paesi dell'Est? «Sono mercati che già presentano una domanda di nostri prodotti in espansione. Basti dire che nel 1992 solo il 2 per cento dell'export italiano di elettrodomestici andava nei paesi dell'Est mentre lo scorso anno la percentuale ha superato il 16 per cento».

Piercarlo Fiumanò

«Ci sarà un duro impatto con la realtà del nostro "sistema Paese": non basterà avere i parametri di Maastricht sotto controllo»

HORSE & PET
SELLERIA PET SHOP

Tutto per cavallo, cavaliere e per i tuoi piccoli amici

TRIESTE - Strada di Guardiella 3, tel. 040/575110

m23055

CON TE OGNI GIORNO.

MOBIL FURIO
ARREDAMENTI
Via Giulia, 38
Trieste - Tel. 55001

Il vicepresidente dell'organo di controllo sui giudici manifesta solidarietà a Caselli e scoppia la polemica

I veleni di Palermo: il Csm va cauto

Inchiesta «lunga e difficile» per accertare le accuse di Siino contro il Pm Lo Forte

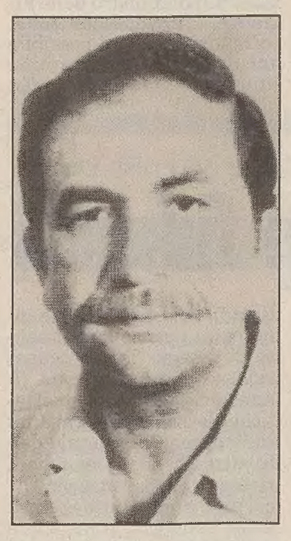
Il senatore Pera (Fi) critica l'ingerenza di Grosso e chiede l'intervento di Scalfaro. E il pentito «rivede» le sue dichiarazioni sul capitano dei Cc De Donno

ROMA Era impresa difficile, ma sembra proprio che nei «veleni» di Palermo non ci sia mai un punto di arrivo: persino l'indagine del Csm sul caso Siino-De Donno-Lo Forte si apre in un contesto ancora più incandescente del prevedibile. Una dichiarazione di solidarietà a Gian Carlo Caselli, che proviene dal vicepresidente del Csm Carlo Federico Grosso, e induce esponenti del Polo a chiedere l'intervento del Capo dello Stato. Il sen. Marcello Pera (Fi), in particolare, accusa Grosso di essere «di parte», osserva come le sue esternazioni costituiscano un'anticipazione di giudizio su quanto l'organo di autogoverno deve ancora accertare. Sarebbe come chiedere al dottor Grosso – ha aggiunto il senatore di Forza Italia – se è un giudice imparziale e sentirsi rispondere da lui medesimo che è il difensore d'ufficio del dott. Caselli e del dott. Lo Forte; «Visto che il vice è di parte – conclude il sen. Pera – si può sperare di avere una risposta dal presidente del Csm, che è sopra le parti?». Grosso nega seccamente questa tesi e subito replica: «In vicende come questa c'è sempre il rischio oggettivo di delegittimazione della magistratura e questo è un rischio che bisogna evitare. Io ho completa fiducia nella serietà del procuratore della Repubblica di Palermo così come della Procura di Caltanissetta». Grosso ha quindi spiegato che la prima commissione ha iniziato la trattazione della vicenda palermitana, si è aggiornata ad oggi ed ha previsto che «il lavoro non sarà né breve né semplice e soprattutto presupporrà inevitabilmente un'attesa: quella delle risultanze dell'inchiesta penale che sta svolgendo la procura di Caltanissetta».

Il vicepresidente del Csm ha precisato che la sua solidarietà nei confronti del procuratore di Palermo, ma anche di quello di Caltanissetta nasce dalla «conoscenza personale e dal pieno apprezzamento per quelle persone». La commissione ha per ora acquisito gli atti che le sono stati mandati dalle Procure di Caltanissetta – che ha iscritto nel registro degli indagati oltre a Lo Forte, anche l'ex procuratore di Palermo Pietro Giammanco, Giuseppe Pignatone, procuratore aggiunto presso la pretura e Ignazio De Francisci, sostituto procuratore della Dda – e di Palermo. Come primo passo la commissione dovrà stabilire se gli atti che le sono stati inviati sono sufficienti alla sua inchiesta; altrimenti potrà chiedere eventuali integrazioni e ulteriori informazioni. La commissione potrebbe anche disporre l'audizione dei magistrati che, secondo il capitano del Ros Giuseppe De Donno, sarebbero stati accusati nel '93 dal «ministro dei Lavori pubblici» di Cosa Nostra Angelo Siino, allora «confidente» dei carabinieri, di avergli passato un rapporto del Ros su mafia e appalti.

Dichiarazioni che sono state smentite dallo stesso Siino, ora «pentito», che ai magistrati di Palermo ha detto di aver subito invece pressioni da De Donno, tra cui un'offerta di 800 milioni di lire, perché accusasse Lo Forte. Oltre ad ascoltare i magistrati di Palermo la commissione potrebbe decidere di convocare anche quelli della Procura di Caltanissetta che indagano sulla denuncia di De Donno.

Da Palermo, intanto, il procuratore Caselli ha replicato a Gasparri (An) che lo aveva accusato di avere aperto un'indagine su Siino dopo che il pentito era stato ascoltato a Caltanissetta. Non si è trattato di uno «sconfinamento» – ha detto Caselli – poiché Siino «era stato convocato per essere sentito su altri temi e ha colto l'occasione per fare una dichiarazione spontanea».



E Frattini (Fi) invita il governo a sgomberare i dubbi sull'azione del Ros

Prodi convoca a Palazzo Chigi Napolitano, Flick, Andreatta e Visco. Appello alla coesione delle istituzioni

Vertice notturno sul riordino dell'Arma

ROMA Dopo lo scontro di dichiarazioni e la guerra di verbali il «caso Siino» da giudiziario si fa politico. L'ex braccio finanziario di Totò Riina, Angelo Siino, da pentito è riuscito a fare ciò che da mafioso non avrebbe mai sperato: gettare un'ombra sui carabinieri del Ros, il corpo speciale che ha arrestato il suo boss, parlando di pressioni subite dal capitano De Donno per incastrare il pm di Palermo Guido Lo Forte. Così, nel giorno scelto dal Csm per affrontare la vicenda oggetto di due inchieste, una a Palermo e l'altra a Caltanissetta, il governo è finito sotto tiro e all'interno dell'Antimafia sono esplose le polemiche.

Il presidente del Comitato sui servizi Franco Frattini (Fi) chiede al governo di «dire subito, chiaramente e pubblicamente se vi è qualche dubbio sull'azione degli uomini del Ros». «Per evitare il rischio - spiega - che il silenzio si possa tradurre in una condivisione delle accuse al reparto speciale dei carabinieri» «a cui il paese deve grande riconoscenza».

Infatti c'è già chi, come Niki Vendola di Rifondazione Comunista, chiede lo scioglimento del raggruppamento operativo speciale, dimenticando i successi ottenuti da quel gruppo di militari superspecializzati a rischio della propria vita. Ma il governo interviene. Prima il ministro dell'Interno Napolitano replica a Frattini: «Sono questioni di competenza dell'autorità giudiziaria. C'è la procura di Caltanissetta che si occupa della vicenda. Il governo deve solo auspicare la massima coesione di tutte le forze dello Stato impegnate nella lotta alla mafia e fa affidamento su questa coesione». Il presidente del Consiglio Prodi convoca a Palazzo Chigi il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick, dopo aver ascoltato le lamentele del presidente della commissione antimafia, Ottaviano Del Turco. E in serata si svolge un summit sul riordino dell'Arma dei Carabinieri e sul coordinamento delle forze di polizia. A consulto da Prodi arrivano i ministri Napolitano, Andreatta e Visco. Si è parlato dell'operato del Ros? E' probabile, ma da Palazzo Chigi non arriva nessuna conferma.

Del Turco ieri aveva ribadito i suoi dubbi sull'attendibilità «di un uomo come Siino» sottolineando di non avere invece «nessun dubbio sulla lealtà dell'Arma dei carabinieri, sulla correttezza della procura di Palermo, sulla serenità con cui la procura di Caltanissetta sta indagando». Una difesa del pentito è arrivata proprio dall'interno dell'Antimafia. Niki Vendola ha polemizzato con Del Turco sostenendo che le dichiarazioni di Siino finora hanno trovato riscontri. In difesa del presidente dell'Antimafia si è schierata Tiziana Maiolo (Fi), che ha sparato a zero su governo e maggioranza «colpevoli di avere «imposto il silenzio al Parlamento e soprattutto alla commissione parlamentare antimafia».

A Montecitorio il responsabile della giustizia del Pds Pietro Folena ha invitato a non strumentalizzare le polemiche. An ha accusato le istituzioni di fare la politica «delle tre scimmiette» (non vedo, non sento e non parlo).

Brescia: confronto in Procura tra l'imprenditore e Pacini Battaglia

D'Adamo punta il dito su Di Pietro

Ma il banchiere ribadisce: «Mai promesso denaro all'ex Pm»

L'ipotesi dell'accusa ruota attorno a 12 miliardi che sarebbero serviti per «ammorbidire» l'ex magistrato del Pool. Oggi scadono i termini per l'inchiesta

BRESCIA Ieri il faccia a faccia tra Pacini Battaglia e D'Adamo, oggi l'interrogatorio di Antonio Di Pietro. I magistrati bresciani hanno dato un'improvvisa accelerazione all'inchiesta che coinvolge il neosenatore dell'Ulivo. Ma Tonino probabilmente questa mattina non si presenterà in procura perchè impegnato nella campagna elettorale per le amministrative.

Il verbale del confronto, durato due ore, tra l'imprenditore e il banchiere italo-elvetico è stato segretato. L'unica indiscrezione trapelata è che entrambi sarebbero rimasti sulle loro posizioni: D'Adamo avrebbe continuato ad accusare Di Pietro, mentre Pacini avrebbe ribadito di non aver mai dato o promesso denaro all'ex pm.

L'ipotesi dell'accusa è che il banchiere abbia finanziato con 12 miliardi l'imprenditore milanese per ottenere in cambio favori da Antonio Di Pietro all'epoca dell'inchiesta «Mani Pulite». A quei tempi l'ex pm era molto amico di D'Adamo, diventato però da alcuni mesi suo grande accusatore. Quest'ultimo comunque ha sempre sottolineato che Di Pietro non ha mai incassato i miliardi che nell'affare con Pacini aveva concordato per lui.

I magistrati bresciani hanno chiesto nei giorni scorsi una proroga di tre mesi per indagare sui rapporti tra Pacini e Di Pietro. I termini per le indagini preliminari scadono infatti oggi e se il gip non accetta la loro richiesta, i pm dovranno decidere se chiedere lo stesso il rinvio a giudizio o archiviare il caso. Una proroga di sei mesi la procura l'aveva già chiesta e ottenuta nel maggio scorso.

I pm avevano avviato l'inchiesta seguendo due filoni: quello della concussione, nel quale si ipotizzava che il banchiere italo-svizzero fosse stato costretto a versare i 12 miliardi a D'Adamo, e quello della corruzione secondo cui sarebbe stata sua iniziativa quella di versare denaro per ottenere in cambio favori. In questo secondo caso la promessa di soldi fatta dal banchiere sarebbe stata accettata da Di Pietro e dall'avvocato Giuseppe Lucibello che nella vicenda avrebbe avuto un ruolo di mediatore. La proroga delle indagini sarebbe stata chiesta solo per questa ipotesi di reato.

Di Pietro nei giorni scorsi si era detto certo che la procura avrebbe chiesto un nuovo rinvio a giudizio per lui.

Alla base dell'inchiesta ci sono le intercettazioni del Gico di Firenze: Pacini Battaglia in un colloquio telefonico pronunciò la famosa frase «Di Pietro e Lucibello mi hanno sbancato», o «sbiancato» come dopo precisò.

Rosario Caiazzo

ARCHIVIAZIONE

Tangenti alle Fiamme gialle: Mani pulite alla fine s'arrende

MILANO Un anno e nove mesi di indagini, 79 militari della Guardia di finanza sotto accusa per associazione a delinquere finalizzata alla corruzione e alla concussione. Ma alla fine il pool di Mani pulite ha dovuto arrendersi e chiedere l'archiviazione per l'«infondatezza del reato». I pm milanesi infatti non hanno trovato le prove a sostegno della propria tesi accusatoria.

L'inchiesta era scattata in seguito all'apertura di circa duecento procedimenti per corruzione e concussione nei confronti di sottufficiali e ufficiali delle Fiamme gialle.

I militari coinvolti avevano ricevuto o chiesto tangenti per «ammorbidire» i controlli fiscali durante verifiche in varie aziende. La contestazione del reato di associazione a delinquere era partita in base all'ipotesi della costituzione da parte degli indagati di una vera e propria «cupola» delle mazzette. Il sospetto era che dietro la riscossione illecita del denaro ci fosse un'apposita organizzazione con una struttura gerarchica che stabiliva le percentuali e le modalità della raccolta di tangenti e che affidava i compiti di verifica nelle aziende e la suddivisione dei profitti dei reati.

Ma dopo 21 mesi di indagine i magistrati milanesi non sono riusciti a documentare e acquisire le prove per dimostrare la loro tesi accusatoria.

Così, Piercamillo Davigo (nella foto) Elio Ramondini, Gherardo Colombo, Ilda Boccassini e Paolo Ielo hanno chiesto al gip del tribunale di Milano Maurizio Grigo l'archiviazione. Il giudice esaminerà la richiesta nei prossimi giorni.

I Pm milanesi: «Non ci sono prove sufficienti per accusare i militari corrotti di associazione a delinquere»

Mani pulite ha comunque accertato oltre 200 reati di corruzione e concussione e il versamento di diverse mazzette a componenti delle pattuglie delle Fiamme gialle sotto accusa che eseguivano i controlli fiscali. Parte del denaro veniva poi passato al capopattuglia e qualche volta anche agli ufficiali. Nei loro confronti si continuerà a procedere per gli altri capi di accusa, corruzione e concussione.

r.c.

IN BREVE

In provincia di Rovigo: feriti non gravi

Getta i figli dal balcone e poi tenta il suicidio: tutti salvi sui materassini

ROVIGO Una giovane donna ha buttato dal balcone del suo appartamento a Castelmassa (Rovigo) i due figli, di tre e sei anni, e si è poi gettata a sua volta nel vuoto, da un'altezza di circa sei metri, per tentare di togliersi la vita: fortunatamente i tre sono rimasti solo feriti; il più grave è il bambino più piccolo, che ha riportato la frattura di un femore e altre contusioni. La donna, che attraversa un difficile momento psicologico, è la moglie di un maresciallo della locale caserma dei carabinieri. Testimoni diretti sono stati gli studenti di un istituto d'arte, il «Maria Callas», nel cui cortile sono caduti i bambini e la donna. Proprio l'intervento dei ragazzi e del preside della scuola ha permesso probabilmente di evitare lesioni più gravi alla madre dei piccoli, caduta su alcuni materassini di ginnastica messi tempestivamente sotto la finestra.

Rubati alla giornalista Saluzzi gioielli per 200 milioni «Non sono miei, mi servivano per la trasmissione tv»

TORINO Gioielli di proprietà della «Damiani» per un valore di circa 200 milioni di lire sono stati rubati ieri pomeriggio dalla valigia che la giornalista di Canale 5 Paola Saluzzi aveva fatto depositare nella stiva dell'aereo con cui ha raggiunto Torino. Paola Saluzzi, che da tempo conduce «Tutto questo è Beautiful», che va in onda pochi minuti prima della consueta puntata della soap opera americana, era partita da Roma alle 16, con un volo Air One per il capoluogo piemontese. «Sono sconvolta - dice Saluzzi, che ha presentato denuncia alla polizia dell'aeroporto di Caselle - porto sempre con me questi gioielli quando devo andare in onda. Questa volta ho fatto l'errore di metterli in una valigia che ho poi consegnato alla partenza. L'ho fatto perchè aveva già una borsa a mano piena di vestiti di un certo valore». I ladri hanno forzato il lucchetto della cerniera della valigia e poi un secondo che chiudeva un sottofondo all'interno del quale c'erano i gioielli. Sulla vicenda indaga la polizia aeroportuale, secondo la quale il furto potrebbe essere avvenuto all'aeroporto di Roma o in quello di Torino, e non durante il volo.

Cinque milioni di dollari falsi nel vano motore: arrestati a Siena due insospettabili pensionati

SIENA Avevano una tale quantità di «dollari» nel vano motore della loro auto che, se la valuta straniera fosse stata vera, si sarebbe trattato di un controvalore di otto miliardi e mezzo di lire. Si tratta di due insospettabili coniugi pensionati arrestati ieri dalla squadra mobile della questura di Siena, perchè trovati in possesso di centomila banconote da 50 dollari ciascuna, tutte false. Se spacciate avrebbero dato un profitto di almeno 180 milioni di lire, secondo le stime della questura. In carcere per i falsi cinque milioni di dollari sono finiti Giuliano Grandi, 52 anni, e sua moglie Perla Fucili, 48 anni, residenti a Rosignano Solvay (Livorno).

Da quattro mesi la polizia stava facendo indagini per capire chi immettesse sulla piazza senese dollari contraffati.

Escavatore si ribalta mentre passa un motorino Un ragazzo muore e l'amico è grave all'ospedale

NAPOLI Tragica fatalicà ieri mattina in un quartiere periferico di Napoli. Un giovane di 21 anni è morto e un suo coetaneo è rimasto gravemente ferito perchè travolti da un escavatore che stava eseguendo lavori di scavo in un cantiere di via Montagna Spaccata, alla periferia occidentale di Napoli. I due erano in sella a un motorino quando sono stati travolti dall'automezzo. L'incidente è avvenuto in pochi istanti quasi senza che gli altri operai impegnati nel lavoro del cantiere si rendessero conto di quanto stava accadendo. Il motorino si sarebbe avvicinato troppo al pesante automezzo durante la manovra per superarlo. Andrea Pappalardo è morto mentre il suo amico Luigi Tramontano è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale La Schiana di Pozzuoli.

«Arancia meccanica» in un alloggio di Ventimiglia Due anziani coniugi picchiati da tre rapinatori

BORDIGHERA «Arancia meccanica» in un alloggio di Bordighera. Due anziani coniugi sono stati legati, malmenati con calci e pugni e rapinati da tre malviventi che sono riusciti a penetrare nella loro abitazione di piazza Cesare Battisti. Sorpresi nel sonno verso le 4,30 i due, Lina Frosini di 67 anni e Pietro Grasso di 78 anni, sono stati legati ad una sedia e picchiati fino a quando non hanno consegnato la chiave di una piccola cassaforte contenente e altri valori per circa dieci milioni di lire.

Il Tribunale dei minori di Bolzano apre un'inchiesta sull'episodio accaduto in un istituto professionale senza che gli insegnanti si accorgessero di nulla

Costretta a spogliarsi in classe sotto la minaccia di una lama

E nel capoluogo altoatesino condannato anche un maestro accusato di abusi sugli alunni. Altri casi di pedofilia a Ventimiglia e nel Milanese

BOLZANO Una ragazza di 14 anni sarebbe stata costretta da un compagno a spogliarsi in classe sotto la minaccia di un taglierino e nel timore che venissero rivelate sue precedenti effusioni con un compagno. È accaduto all'Istituto professionale di stato per l'industria e l'artigianato di Bolzano e tutto sarebbe successo negli intervalli tra una lezione e l'altra. Della vicenda, dopo una denuncia in Questura da parte dei genitori della ragazza, si stanno occupando ora il Tribunale dei minori e la Procura della Repubblica.

Alla scuola non forniscono particolari sull'episodio anche perché si tratta di minorenni. È certo però che intanto quattro studenti sono stati sospesi: tre giorni per una ragazza, probabilmente la stessa vittima del ricatto sessuale, cinque giorni per altri due giovani e quindici giorni di sospensione per una quarto studente. L'episodio si sarebbe verificato in ottobre e la denuncia in questura è stata presentata all'inizio di novembre. La Sovrintendenza scolastica – e cioè il locale Provveditorato agli studi in lingua italiana – ha solo confermato i provvedimenti disciplinari adottati a carico dei quattro studenti. È probabile che l'intera classe nei prossimi giorni abbia invece colloqui con uno psicologo per affrontare tutta la questione.

La ragazza coinvolta nella vicenda, visibilmente a disagio, avrebbe prima parlato di quanto accaduto con i genitori che avevano notato il suo turbamento. Poi è stata sentita da una funzionaria dell'ufficio minori della Questura. Il Tribunale dei minori è stato interessato alla vicenda dopo la denuncia, in quanto appunto i coinvolti sono tutti ragazzi sotto i 18 anni di età. La Procura dovrebbe invece verificare se tra i docenti ve ne sia stato qualcuno a conoscenza di quanto accaduto senza però intervenire.

E ieri a Bolzano, con rito abbreviato, il Gip Edoardo Mori ha condannato a tre anni di reclusione il maestro elementare Martin Hackhofer, 52 anni, di Dobbiaco, accusato di alcune decine di atti di violenza sessuale sugli alunni nell'arco di parecchi anni. L'uomo – che si era sempre dichiarato innocente e vittima di una congiura da parte di colleghi di lavoro – è stato scarcerato ma dovrà venire sottoposto a terapia psicologica. Il pm Franco Paparella aveva chiesto una condanna a quattro anni e quattro mesi.

La cronaca ha segnalato anche ieri altri casi di violenza sui minori. A Trezzo d'Adda, Alessandro Tresoldi, 39 anni, centralinista in una ditta, è stato arrestato per abusi sessuali su un ragazzino di 12 anni e un suo amico adescati per strada e ai quali, dopo la violenza, ha regalato 100 mila lire. A Ventimiglia, un uomo di 74 anni, è stato denunciato per atti di libidine violenta nei confronti di una bambina di dieci anni che conosceva. L'ha convinta a seguirla in un garage ma la bambina è riuscita a divincolarsi e ad avvertire i genitori. A Genova, un guardiano notturno, per sette anni, ha abusato della figlia minore, oggi quindicenne, finché, messo alle strette dalla moglie che sospettava una relazione con un'altra donna, le ha invece confessato il rapporto incestuoso. L'uomo è stato arrestato.

Senza risultato le ricerche della Capitaneria di Bari dopo la richiesta d'aiuto arrivata da un altro gommone albanese

Mistero sull'ultimo disperato Sos

E Prodi propone aiuti ai Paesi che si impegnano a controllare i flussi di clandestini

ROMA Altri disperati in balia delle onde. L'«Sos» arrivato domenica notte da un gommone in difficoltà nel Canale d'Otranto ha tenuto impegnata la capitaneria di porto di Bari per tutto il giorno. Inutili le ricerche dell' imbarcazione di fortuna su cui si troverebbero cinque adulti e due bambini partiti da Valona con destinazione la Puglia. La richiesta di aiuto era arrivata forte e chiara: un uomo dal tipico accento albanese diceva di trovarsi in difficoltà per un' avaria al motore, con mare in burrasca (forza 7-8) a 12 miglia da Monopoli. Dopo la prima segnalazione, si erano susseguite due altre chiamate sempre più preoccupate. Poi il silenzio. Così, mentre le ricerche andavano avanti, ha preso piede un' ipotesi - forse ottimistica - secondo la quale il conducente dell'imbarcazione sia riuscito in qualche modo a riavviare il motore e a raggiungere qualche altra località della costa. Poco dopo le 18.30, dunque, le ricerche - condotte ininterrottamente nel tratto che va da Bari a Brindisi, fino a una distanza di 25 miglia dalla costa - si sono interrotte. Riprenderanno questa mattina, con l'aiuto di altri mezzi navali e aerei.

L'emergenza immigrazione continua, dunque. Ieri durante operazioni di polizia di frontiera a Bari e a Brindisi, sono stati rimandati indietro 32 passeggeri che non erano in regola con i requisiti previsti dalla legge. Diciotto cittadini turchi, di etnia curda, undici albanesi e tre slavi: questi i disperati respinti. Ma non solo: nella stazione ferroviaria di Monopoli (Bari) - nel corso di controlli su treni in sosta e diretti nel nord Italia - militari della Guardia di Finanza hanno scoperto un algerino entrato illegalmente nel paese. Così - mentre oggi saranno eseguite le autopsie sui corpi dei cinque albanesi morti qualche giorno fa nella traversata del Canale d'Otranto - il problema dell' immigrazione resta un nodo intricato da sciogliere. Il presidente del Consiglio Romano Prodi ieri ha espresso al premier turco Mesut Ylmaz «il forte interesse» dell' Italia a definire con le autorità di Ankara accordi «sulla riammissione di clandestini espulsi per mancanza dei requisiti previsti per l'ingresso in Italia». La filosofia alla base degli accordi bilaterali che il governo italiano vorrebbe concludere con i paesi, tra cui la Turchia, dai quali arriva sulle nostre coste il maggior numero di clandestini è semplice: meno ingressi in cambio di aiuti allo sviluppo e quindi alla creazione di posti di lavoro.

Ma l'emorragia intanto continua: nelle prossime settimane sono previsti nuovi arrivi, prima dell'approvazione definitiva della legge sull'immigrazione al Senato, tanto osteggiata dal Polo e, soprattutto, dalla Lega.

TRASPORTI

Nebbia e sfilza di scioperi: caos nei cieli e sulle strade

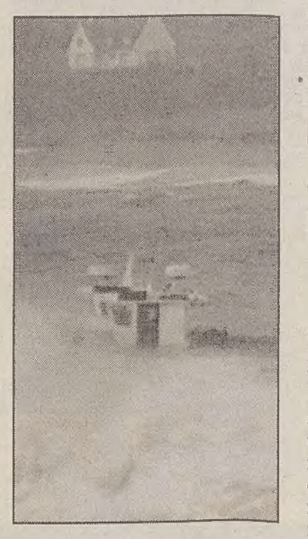
ROMA Una giornata da dimenticare per i trasporti. Nebbia, guasti tecnici e disguidi vari, sciopero dei controllori di volo, blocchi degli agricoltori e conseguenti ritardi dei treni hanno dato luogo a una situazione di grossa precarietà per tutta la giornata. Gli scali di Linate e Fiumicino in tilt, paralizzati, i treni che rallentano sulla Milano-Venezia, bloccati da indomiti agricoltori che annunciano lo «sciopero della fame» delle mucche, viaggiatori sballottolati da uno scalo aereo all'altro, sui pullman, in macchina, viabilità stradale permettendo.

Il bollettino dei danni, diffuso ieri pomeriggio, a sciopero concluso, mentre gli aereoporti stentano a recuperare i ritardi: i controllori della Cgil e autonomi astenuti dalle 10 alle 14 sono riusciti a cancellare 140 voli, ritardarne 150, lasciare a terra circa 50 mila persone. Curano in egual misura le «ferite» sia Linate che Fiumicino. Un motivo in più per dimenticare in fretta a Milano: di prima mattina era stata la nebbia a causare enormi disagi, soprattutto a Linate. Una difficoltà da sommare al temporaneo guasto del sistema che regola la visibilità radar dello scalo e che ha costretto a operare «a vista». Unica buona notizia: revocato lo sciopero dei controllori di volo previsto oggi a Milano dalle 10 alle 16. Evitato dunque il bis. In compenso venerdì 28 è previsto uno sciopero nazionale del pubblco impiego, indetto dai Cobas, contro l'appesantimento fiscale della finanziaria e la «dittatura» sindacale di Cgil-Cisl-Uil.

Revocata l'agitazione dei controllori di volo prevista per oggi: il 4 dicembre a rischio i collegamenti ferroviari

E per lo stesso giorno - oltre che per il 26 - viene caldamente consigliato a tutti di non recarsi agli sportelli della Banca d'Italia: le agitazioni interne alla banca centrale non garantiscono il pagamento di stipendi e pensioni del pubblico impiego a novembre, mettono e repentaglio anche le tredicesime, escludono il funzionamento degli sportelli nei giorni dello sciopero. Il 4 dicembre infine scioperano i capistazione dell'Ucs e i ferrovieri dell'Ugl.

La polizia ha ritrovato soltanto il corpo di un architetto siciliano



TUNISI E' finita in tragedia la traversata del mediterraneo organizzata da uno skipper siciliano assieme a quattro amici. Pesante il bilancio: un morto, due dispersi, due superstiti. E' di Antonio Caramazza infatti il corpo ritrovato dalla guardia costiera tunisina. Lo hanno reso noto fonti della ambasciata italiana a Tunisi. Caramazza era a bordo della barca a vela "Ariel" naufragata l'altro ieri nella zona di mare davanti a Tamarka (Biserta).

«Il riconoscimento del corpo è stato fatto dal suo amico Vincenzo Falzone insieme al console italiano», hanno dichiarato le fonti diplomatiche a Tunisi.

Antonio Caramazza aveva 39 anni ed era originario di Favara, in provincia di Agrigento.

Affonda una barca a vela italiana: un morto, due dispersi e due superstiti

Tragico naufragio al largo della Tunisia

Trentanove anni, 39 anni, architetto, era contitolare dello studio «Caramazza e Partners», ed era anche impegnato nel sociale. Presiedeva infatti «Ambiente e vita», un' associazione ecologica schierata nella difesa del territorio. Il professionista si era sposato un anno fa e con la moglie, palermitana, si era trasferito da Favara, il suo paese, nella vicina San Leone la borgata balneare di Agrigento, proprio per la sua grande passione per il mare.

I suoi amici e colleghi di lavoro, appresa la notizia del riconoscimento della salma, si sono recati a casa dei familiari dell' architetto. «Era un innamorato del mare - dice un amico della vittima - e degli sport marini, ma al tempo stesso del mare aveva un grande rispetto. Credo che le condizioni del tempo siano precipitate improvvisamente, non lasciando scampo all' Ariel».

Caramazza si era imbarcato sull' «Ariel» nel porto di Sciacca venerdì scorso assieme a quattro amici. Erano diretti alle Canarie dove Caramazza voleva portare la nuova barca che voleva affittare agli amici. Al largo delle coste africane una violenta tempesta ha fatto naufragare la barca. Due componenti dell'equipaggio si sono salvati gettandosi in mare e raggiungendo la riva, dove si sono aggrappati agli scogli. Per alcune interminabili ore sono rimasti appesi alle rocce, sbattuti dai frangenti, finchè i soccorritori non sono riusciti a portarli in salvo. Per Caraamazza invece non c'è stato niente da fare. Altri due risultano ancora dispersi: secondo le testimonianze dei superstiti non se l'erano sentita di gettarsi in acqua prima che la barca si schiantasse sugli scogli e potrebbero essere morti nell'impatto, trascinati poi al largo dai marosi.

Continua la protesta degli allevatori, blocchi stradali e scontri con le forze dell'ordine

La rivolta del latte: letame contro gli agenti

Il governo promette la restituzione di 700 miliardi, ma ai Cobas non basta

MILANO Nessuna tregua nella guerra del latte. «Continueremo la protesta fino a quando non vedremo sulla Gazzetta Ufficiale un provvedimento esecutivo che ci restituisca i nostri soldi, identifichi truffe e truffatori e li punisca»: questa la risposta dei Cobas degli allevatori alle rassicurazioni di Prodi e Pinto che hanno promesso la restituzione di 700 miliardi di multe.

Il presidente del Consiglio, in una nota, ha precisato che «l'ammontare delle restituzioni sarà di entità eguale se non superiore al decreto legge 305». E il ministro dell'Agricoltura ha spiegato, a margine di una trasmissione televisiva, che oggi sarà presentato al Senato il disegno di legge sull'Aima arricchito del capitolo della restituzione delle multe. «Un provvedimento - ha detto Pinto - che ricalca il decreto legge decaduto (305) e dispone, la restituzione, in via provvisoria, dell'80% del superprelievo dovuto per il '96-'97».

Ma agli allevatori non basta. Tanto più che Prodi ha smentito ieri qualunque incontro con i rappresentati dei Cobas. «Ci stanno promettendo cose che abbiamo già - hanno detto ieri i portavoce degli allevatori - se le industrie (sostituti di imposta nel pagamento delle multe) hanno in mano 1.200 miliardi e ne restituiscono 6- 700, non fanno altro che restituire quanto dovuto senza verificare truffe e false produzioni. Restituiscono la liquidità che avrebbe dovuto essere restituita a settembre senza che fosse necessario alcun intervento normativo speciale». Da parte dei produttori quindi nessuna retromarcia. «La protesta continua - hanno spiegato - e sarà anche più dura». Ieri gli allevatori hanno già mostrato i muscoli: nel Bresciano, a Ciliverghe, ai manganelli della polizia hanno risposto con spruzzi dalle cisterne spargiletame. Nello scontro un allevatore è rimasto ferito alla testa. In provincia di Parma, a Ponte Taro, i produttori di latte hanno bloccato nuovamente la via Emilia. In Veneto, invece, l'incontro con alcuni parlamentari ha fatto calare la tensione. Ma Ruggero Marchioron, pottavoce degli allevatori veneti, ha spiegato che è solo una tregua: «Aspettiamo notizie concrete dal Governo. Entreremo ancora in autostrada se è l'unico modo per farci sentire».

Critici con gli allevatori i leader di Cgil e Cisl.

«L'atteggiamento e le forme di lotta che sono state intraprese sono profondamente errate», ha detto ieri il Sergio Cofferati. «La vicenda delle quote latte - ha spiegato D'Antoni, segretario della Cisl - si porta avanti ormai da troppo tempo. Il Governo ha trovato una soluzione. Quindi bisogna trovare uno sbocco, altrimenti il conflitto rischia di scaricarsi contro le legittime aspettative di altri cittadini».

Versilia

Poliziotti indagati dopo il suicidio di due colleghi a Forte dei Marmi

LUCCA Diciotto persone, di cui cinque agenti del posto fisso di polizia di Forte dei Marmi sono indagate nell' ambito di una inchiesta della procura di Lucca che avrebbe, sullo sfondo, il suicidio di due agenti nel 1995.

Su ordine del procuratore Giuseppe Quattrocchi e del sostituto procuratore Domenico Manzione agenti della direzione centrale polizia di prevenzione del ministero assieme ai poliziotti della sezione di pg della procura del tribunale hanno eseguito perquisizioni e sequestri sia all' interno del posto fisso di polizia di Forte dei Marmi, sia nelle abitazioni private di esponenti delle forze di polizia e di commercianti versiliesi. Sequestrati documenti, armi e munizioni, tutto materiale al vaglio della magistratura. I cinque poliziotti indagati che all' epoca dei fatti contestati erano in servizio presso il posto fisso di Forte dei Marmi, unico in Italia aperto tutto l' anno e che conta una trentina di agenti in organico. Al vaglio dei magistrati anche la posizione di alcuni investigatori di agenzie private. I reati ipotizzati a vario titolo sarebbero peculato, corruzione per atti contrari ai doveri d' ufficio, concussione, abuso d' ufficio, omissione d' atti d' ufficio, omessa denuncia di reato e truffa, tutto legato da un filone associativo.

Il popolare giornalista è stato interrogato a Catania

Anche «Bisteccone» testimonial della «stangata» di Marrakech

CATANIA E' durato circa un' ora l'interrogatorio del giornalista Rai Giampiero Galeazzi, sentito come persona informata dei fatti nell'ambito dell' inchiesta sulla «stangata» di Marrakech. Ad interrogarlo nella sede romana della Direzione distrettuale antimafia (Dia) è stato il sostituto procuratore di Catania Mario Amato.

Secondo quanto si è appreso, il pm avrebbe contestato a Galeazzi il verbale di interrogatorio in cui uno degli arrestati, Giuseppe Traviglia, ha affermato che il giornalista avrebbe ricevuto un compenso di tre milioni di lire per fare da involontario «testimonial» alla truffa.

Galeazzi ha sempre sostenuto di non essere stato nell'albergo «Es Saadi» e di essersi recato a Marrakech soltanto per giocare a tennis e senza essere stato invitato da alcuno.

Nel frattempo era iniziato, sempre nella sede della Dia a Roma, l'interrogatorio di Massimo Gargia, il «pr» agli arresti domiciliari

che si è costituito sabato scorso. A sentirlo, oltre al pm Amato, è anche il giudice per le indagini preliminari di Catania Nunzio Sarpietro.

Dopo le contestazioni da parte del pm Amato delle trascrizioni di intercettazioni telefoniche con uno degli indagati e delle dichiarazioni di Traviglia, Galeazzi ha ammesso di avere partecipato ad una gita al Casinò dell'albergo «Es Saadi». Ma aggiunto di non ricordare di avere percepito un compenso. Il giornalista ha inoltre ribadito di non essersi accorto durante la permanenza in Marocco di fatti penalmente rilevanti. Dopo l' interrogatorio, durato meno di 60 minuti, Galeazzi è rimasto alcune ore ospite negli uffici della Dia.

«Sono stato un ingenuo, ma sono estraneo alla vicenda». Sarebbe stata questa la linea difensiva di Massimo Gargia. Una tesi non condivisa dall'accusa che durante l'interrogatorio, oltre alla truffa, gli ha contestato il reato di estorsione.

Gargia ha ammesso le frequentazioni con Cilona («una persona tanto distinta ed elegante»), il «cervello» della banda che avrebbe organizzato la truffa miliardaria al tavolo dello «chemin de fer» nel casinò «Es Saadi» di Marrakech. Ma ha negato una sua collaborazione con l'organizzazione.

Una tesi che l' accusa ha contestato e gli arresti domiciliari non sono stati revocati.

La Corte dei conti invita il Tesoro a pagare anche gli arretrati, con tanto di rivalutazione

Indennità integrative, il cumulo è legittimo

ROMA Il divieto di cumulo di più indennità integrative speciali non sussiste più dopo le pronunce al riguardo della Corte Costituzionale, di conseguenza il Tesoro è tenuto a restituire ai dipendenti interessati le somme a suo tempo sospese o trattenute, con tanto di interessi e rivalutazione. Lo ha stabilito la Corte dei Conti, con una sentenza della sezione III centrale, che interviene ancora una volta in maniera innovativa sulla questione del cumulo di indennità integrative speciali sulla pensione e sullo stipendio (oppure su due pensioni), espressamente vietato da alcune disposizioni di legge (in particolare, legge n. 843/'78).

Proprio in base a questo divieto l' Amministrazione ha provveduto finora a «congelare» gli importi fino a quel momento corrisposti, oltre ad imporre la restituzione del «maltolto» già percepito. Su questa materia è intervenuta peraltro, successivamente, la Corte Costituzionale, la quale con una serie di pronunce ha stabilito che il divieto di cumulo è da ritenersi illegittimo, in contrasto con l' art. 36 della Costituzione. La Consulta ha «bocciato» le norme sul divieto di cumulo in quanto non salvaguardano il trattamento minimo spettante ai lavoratori ed ai pensionati. Resta però il fatto che, anche dopo queste pronunce di incostituzionalità, tutto è rimasto come prima, in attesa di un intervento del legislatore che riscrivesse le norme, non ancora avvenuto.

Ma adesso, con questa decisione della Corte dei Conti (pubblicata sull' ultimo numero della «Rivista della Corte dei Conti») la magistratura contabile prende invece atto del fatto che «le sentenze della Corte Costituzionale le quali dichiarino l' illegittimità costituzionale di norme di legge hanno efficacia invalidante e non abrogativa e producono conseguenze analoghe a quelle dell'annullamento». Questo significa non soltanto che, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione della decisione, le norme annullate dalla Consulta cessano di aver efficacia per il futuro, ma che la pronuncia di incostituzionalità «opera anche sulle situazioni pregresse», cioè per il passato, salvo che non sia intervenuta una sentenza passata in giudicato.

«In altri termini - osserva la Corte - la declaratoria di incostituzionalità opera anche retroattivamente, sulle situazioni pregresse, purchè non esaurite». Come conseguenza di questa decisione della magistratura contabile, all' interessato adesso il ministero del Tesoro dovrà corrispondere gli importi relativi alle quote di indennità sospese ed alle trattenute fatte per ottenere la restituzione del pregresso, con tanto di rivalutazione monetaria ed interessi legali.

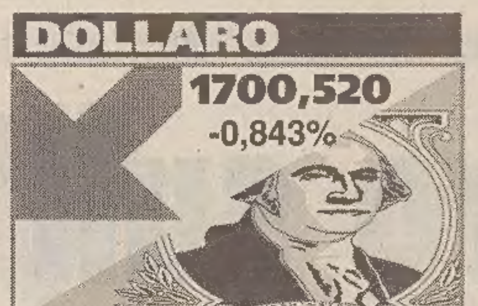
Scomparsa un'ex di Sgarbi Indagini da giorni a Roma

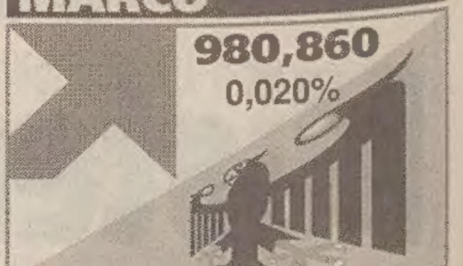
ROMA La squadra mobile di Roma si sta occupando della scomparsa di una cantante napoletana, Giovanna Di Sarno, di cui non si hanno più notizie da giovedì scorso. La sparizione della donna, che ha 28 anni, è stata resa nota da Franco Corbelli, coordinatore nazionale del movimento «Diritti civili» di cui Giovanna Di Sarno è coordinatrice napoletana dall' aprile scorso. Corbelli, che aveva visto per l' ultima volta la donna mercoledì sera (giunta il giorno prima per una serie di servizi fotografici per alcuni settimanali), spiega in una nota che l' auto di Giovanna Di Sarno, è stata trovata venerdì mattina sulla via Cassia. La vettura, aperta, con le luci accese, era vicino ad un bar e a qualche centinaio di metri dall' abitazione di un amico presso il quale la donna alloggiava quando veniva a Roma.

Giovedì verso le 23 Giovanna Di Sarno, ex fidanzata di Vittorio Sgarbi, era uscita da casa dicendo al suo amico che sarebbe tornata dopo qualche minuto. Al momento si esclude un rapimento a scopo di estorsione, rileva lo stesso Corbelli, perchè i genitori della donna sono contadini.

PIAZZA AFFARI

■ MILANO Piazza Affari conferma fino al termine la debolezza della mattina, con il Mibtel che chiude a 15.073 punti (-1,82%). La giornata della verità sarà oggi, con la riapertura di Tokyo, per sondare quali saranno le conseguenzè del fallimento della Yamaichi. Il Mib30 ha invece perso l'1, 88% a 22.485 punti, il Midex l'1,85% a 14.466 punti. Moderato il controvalore delle contrattazioni, con scambi per 1.001 miliardi contro i 2.069 miliardi di venerdì (giorno di risposta premi) e i 1.452 di giovedì. Al di là dei volumi contenuti, le perdite dei titoli guida mostrano comunque che ha avuto un certo peso il timore che l'effetto domino della crisi asiatica coinvolga il giappone. Il ribasso ha colpito soprattutto i titoli guida del listino, con Eni che cede il 2,26% e Telecom l'1,90% a 10.555 lire. Dopo un avvio controllato, si fanno più pesanti nel finale le Fiat (-2,60%). In netto ribasso anche Pirelli (-3,75%). Il mercato ha reagito bene di fronte ai termini della contromossa di Generali su Agf, che potrebbe vedere un aumento di capitale più oneroso di quanto previsto per l'Opa originaria sulla compagnia francese. Il titolo di trieste mostra una perdita in linea con quelle del listino (-1,86 per cento).





BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	5450	5450	0,00	4175	6480
A. De Ferrari R	2235	2227	0,36	2025	2500
Acqua Marcia	390.7	391.9	-0,31	303	470
Aedes	10870	11197	-2,92	6400	11700
Aedes Rnc	4955	5060	-2,08	3460	5300
Aeroporti Roma	16021	16080	-0,37	13510	17325
Alitalia	1290	1361	-5,22	540	1465
Alitalia Priv	1078	1081	-0,28	275.5	1220
Alitalia Rnc	4111	3793	8,38	467	4500
Alleanza	15407	15847	-2,78	9910	17100
Alleanza Rnc	8231	8411	-2,14	7260	9670
Allianz Subal.	13872	13998	-0,90	9960	15500
Ambroven. Rn	2597	4347	-40,26	1382	3152
Ambroveneto	5745	12963	-55,68	1510	6130
Amga	1157	1163	-0,52	1100	1500
Ansaldo Trasp.	2143	2176	-1,52	1451	2360
Arquati	2889	2951	-2,10	2235	3280
Assitalia	7096	7253	-2,16	4900	8060
Ausiliare	5145	5200	-1,06	2290	5790
Autogrill	7750	7859	-1,39	1416	8920
Autostr. To-Mi	14300	14392	-0,64	9700	14600
Autostrade Priv	3564	3649	-2,33	2835	4270
Avirfin	20250	20250	0,00	16750	20950
B S Paolo BS W	3429	3615	-5,15	835	4000
B S. Paolo Bs	5231	5313	-1,54	3250	5585
B.ca Roma	1459	1558	-6,35	1111	1798
B.ca Roma B W	2.3	3.4	-32,35	2	178
Banco Chiavari	3514	3594	-2,23	2520	3875
Bassetti	11657	11657	0,00	5100	12800
Bastogi	64	64.5	-0,78	50.5	73.5
Bayer	63963	63963	0,00	56800	85700
Bca Agr Mn	17972	18509	-2,90	11280	19445
Bca Agr Mn W	2554	2671	-4,38	358	3200
Bca Carige	12220	12223	-0,02	10770	12800
Bca Fideuram	6786	6949	-2,35	3200	8140
Bca Intermob	2955	2955	0,00	2700	3100
Bca Legnano	6736	6798	-0,91	5130	7690
Bca P Bg-Cr. V	26853	26782	0,27	22800	28900
Bca P Bg-Cr. W	1104	1103	0,09	460	1370
Bca P. Spoleto	11100	11156	-0,50	8610	11925
Bca Pop Brescia	12978	13263	-2,15	8200	14000
Bca Pop Milano	9199	9458	-2,74	7625	12560
Bca Toscana	4012	4138	-3,04	2780	4420
Bco Desio	3982	4001	-0,47	2400	4490
Bco Napoli	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Bco Napoli Rnc	1171	1220	-4,02	603	1701
Bco Sardegna R	14000	14000	0,00	11900	15750
Benetton	26017	26870	-3,17	17518	29900
Binda	26.5	27.7	-4,33	22	37.5
Bna	1274	1281	-0,55	925	1359
Bna Priv	693.6	706.4	-1,81	500	740
Bna Rnc	679.7	683.9	-0,61	535	814
Bnl Rnc	20716	20898	-0,87	11920	22300
Boero	8200	8200	0,00	5500	8795
Brembo	15953	16055	-0,64	12580	19840
Brioschi	184.5	184.5	0,00	153.5	295

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Bulgari	8432	8650	-2,52	6800	11600
Cab	14151	14381	-1,60	9700	15100
Caffaro	1710	1757	-2,68	1360	1860
Caffaro Rcv	1747	1747	0,00	1401	1970
Calcemento	1586	1633	-2,88	1565	1860
Calp	6230	6297	-1,06	5000	6900
Caltagirone	1186	1246	-4,82	970	1345
Caltagirone Rnc	1090	1090	0,00	880	1120
Cam Fin	3320	3300	0,61	2350	3500
Cantoni Itc	3000	3010	-0,33	1805	3010
Cantoni Itc Rnc	2150	2150	0,00	1750	2290
Carraro	8443	8526	-0,97	6725	9430
Cart.Burgo	9865	10008	-1,43	6915	12200
Cart.Burgo Priv	11411	11411	0,00	9150	12400
Cart.Burgo Rnc	8887	8990	-1,15	8100	10000
Cem Augusta	2650	2650	0,00	2100	3000
Cem Barletta	5468	5468	0,00	4075	5800
Cem.Barletta R	3600	3600	0,00	2915	4000
Cementir	1641	1783	-7,96	910	1980
Centenari Zinelli	169.6	170.1	-0,29	86.5	172
Ciga	1080	1113	-2,96	625	1149
Ciga Rnc	1189	1193	-0,34	715	1380
Cir	1345	1354	-0,66	920	1480
Cir Rnc	741.4	758.9	-2,31	466	845
Cirio	784.3	815.2	-3,79	621	982
CMI	3775	3700	2,03	3300	3950
Coats Cucirini	1500	1500	0,00	1100	1710
Cofide	664.2	674.6	-1,54	520	925
Cofide Rnc	495.4	500.1	-0,94	352	565
Comau	4197	4219	-0,52	3570	5895
Comit	4729	4869	-2,88	2650	5390
Comit Rnc	3927	4002	-1,87	3055	4490
Commerzbank	62400	62400	0,00	38000	71064
Compart	906.1	928.7	-2,43	593	1035
Compart Rnc	767.9	795.4	-3,46	520	864
Compart S1 W.	186.8	190.9	-2,15	127	283
Compart S2 W.	181	184.7	-2,00	113	270
Compart W.	47.5	48.2	-1,45	34.5	59
Con.Acque TO	5945	5945	0,00	3880	6500
Costa Croc R W	534.8	536.7	-0,35	231.5	650
Costa Croc.	4250	4205	1,07	3550	4930
Costa Croc. Rnc	2724	2724	0,00	2200	2950
Cr. Bergamasco	35105	35051	0,15	20000	35100
Cr.Valtellin98 W.	3336	3540	-5,76	1024	4800
Cr.Valtellinese	13518	13533	-0,11	11980	14310
Credit	4529	4624	-2,05	1624	4865
Credit Rnc	2529	2680	-5,63	1360	2950
Credito Emiliano	3554	3647	-2,55	3360	4545
Crespi	4267	4315	-1,11	4120	6140
Csp International	19020	19235	-1,12	16500	19800
Dalmine	412.6	428.9	-3,80	322	469
Danieli	12001	12015	-0,12	10910	14480
Danieli 2000 W.	1974	1981	-0,35	1200	2595
Danieli Rnc	6166	6563	-6,05	5705	7300
Daroma	10662	10657	0,05	8860	12160
E.La Repubblica	3700	3727	-0,72	2090	3840

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Ed.L'espresso	7828	7981	-1,92	4150	8350
Edison	9142	9330	-2,02	7500	10975
Eni	10149	10435	-2,74	7700	11070
Erg	6528	6659	-1,97	6350	7700
Ericsson	66053	67294	-1,84	18800	72500
Erid.Begh.Say	255500	262788	-2,77	227000	287000
Esaote	4446	4545	-2,18	4110	5430
Falck	7817	7637	2,36	6000	8230
Falck Risp	7470	7470	0,00	6500	7645
Ferraresi	12995	12995	0,00	10260	14000
Fiar	5700	5600	1,79	3575	6150
Fiat	4921	5023	-2,03	3809	6680
Fiat Priv	2581	2646	-2,46	2154	3300
Fiat Rnc	2618	2717	-3,64	2345	3415
Fin.Part.	1039	1039	0,00	640	1230
Fin.Part.Priv	520	520	0,00	350	719
Fin.Part.Rnc	518.3	538	-3,66	510	888
Finarte C.Aste	1200	1188	1,01	950	1300
Fincasa 44	187.5	187.5	0,00	135	250
Finmeccanica	839	848.2	-1,08	615	1518
Finmeccanica R	890	890	0,00	605	1190
Finrex	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Fondiaria Ass	8319	8739	-4,81	5150	10900
Fondiaria Ass R	3770	3868	-2,53	3150	4410
Fonspa	2378	2442	-2,62	1357	2860
Franco Tosi	13680	14100	-2,98	10500	20450
Gabetti Holding	1830	1866	-1,93	777	1950
Garboli Rep Spa	1990	2000	-0,50	1200	2300
Gemina Ex Sc R	1001	1012	-1,09	671	2075
Gemina Ex Sc.	650	660.2	-1,54	259	804
Generali Ass	37947	39102	-2,95	27450	40750
Generali Ass W.	38005	39176	-2,99	25250	40800
Gewiss	31880	32143	-0,82	18300	35700
Gildemeister	5889	5930	-0,69	4800	6150
Gim	1044	1054	-0,95	850	1395
Gim 99 W.	188.5	188.5	0,00	31.5	238
Gim Rnc	1547	1547	0,00	1055	1830
Gr. C Ricchetti	2055	2103	-2,28	1540	2240
Hpi	936.2	960.3	-2,51	760	1154
Hpi 98 W.	97.1	98.5	-1,42	72	125.5
Hpi Rnc	780.5	794.5	-1,76	635	1065
I.B.S.Paolo To	13904	14152	-1,75	9100	15180
Idra Presse	4103	4145	-1,01	3900	4500
Ifi Priv	19433	20022	-2,94	15810	25100
Ifil	6321	6417	-1,50	4380	6930
Ifil 99 W.	2612	2683	-2,65	1020	3050
Ifil Risp 99 W.	1587	1657	-4,22	631	1950
Ifil Rnc	3278	3353	-2,24	2735	3650
Ima	7595	7615	-0,26	5650	8445
Imi	17576	18042	-2,58	12500	19800
Imm. Metanopoli	1250	1246	0,32	1022	1364
Impregilo	1226	1226	0,00	1065	1444
Impregilo 01 W.	488.1	506.9	-3,71	379	545
Impregilo 99 W.	493.8	495.6	-0,36	396	577
Impregilo Rnc	1108	1120	-1,07	1015	1400
Ina	2938	2981	-1,44	1850	3050

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Interpump Gr.	4757	4835	-1,61	4460	5650
Ipi	2220	2218	0,09	1602	2535
Irce	8239	8285	-0,56	8090	10700
Isefi	1595	1654	-3,57	215	1795
Italcem R98 W.	81.4	85.2	-4,46	50	680
Italcementi	10768	11007	-2,17	8110	13480
Italcementi Rnc	4359	4448	-2,00	3570	5030
Italfondiario	35100	35100	0,00	28000	36000
Italgas	6587	6762	-2,59	4990	7590
Italmobiliare	31125	31203	-0,25	22050	33800
Italmobiliare Rnc	14980	15272	-1,91	10950	16500
Jolly Hotel	9200	9580	-3,97	5800	10000
Jolly Hotel Rnc	7100	7100	0,00	7100	10420
La Doria	4901	4918	-0,35	4125	6530
La Gaiana	3250	3250	0,00	2800	3470
La Previdente	12764	13212	-3,39	7550	15150
Linificio	875	892.4	-1,95	562	951
Linificio Rnc	743.3	777	-4,34	473	847
Maffei	2232	2192	1,82	2070	2700
Magneti Marel R	1806	1825	-1,04	1575	1945
Magneti Marelli	2794	2831	-1,31	1805	3400
Man.Rotondi	1880	1880	0,00	385	2700
Manuli Rubber	6230	6235	-0,08	5430	6800
Marangoni	4750	4892	-2,90	4000	5650
Marzotto	19425	19692	-1,36	9700	21600
Marzotto Risp	19650	19650	0,00	9750	21000
Marzotto Rnc	7973	8238	-3,22	5305	8300
Mediaset	8544	8664	-1,39	6470	9295
Mediobanca	11866	12432	-4,55	7900	14300
Mediolanum	30538	31220	-2,18	13770	31700
Merloni	6200	6221	-0,34	3300	6890
Merloni Rnc	2287	2287	0,00	1250	2690
Milano Ass	5580	5797	-3,74	3600	6745
Milano Ass Rnc	2469	2461	0,33	2305	3225
Mittel	1541	1544	-0,19	1140	1860
Mondadori	12956	13277	-2,42	9515	14000
Mondadori Rnc	9425	9320	1,13	6500	10400
Monrif	575	575	0,00	480	710
Montedison	1395	1402	-0,50	1009	1459
Montedison Risp	1502	1482	1,35	1116	1850
Montedison Rnc	941.1	952	-1,14	861	1220
Montefib97 W.	60.1	61.4	-2,12	26	90
Montefibre	1451	1450	0,07	817	1695
Montefibre Rnc	1035	1042	-0,67	760	1170
N.A.I.	255	253.6	0,55	175.5	585
Necchi	625	650	-3,85	500	900
Necchi Rnc	1572	1572	0,00	1570	1570
Nicolay	5640	5640	0,00	4025	6820
Olcese Venez.	N.R.	N.R.	0,00	745	1050
Olivetti	953.9	990.3	-3,68	583	1171
Olivetti Priv	1570	1652	-4,96	1170	3439
Olivetti Rnc	1035	1061	-2,45	463	1235
Pagnossin	7633	7760	-1,64	5200	8850
Parmalat	2397	2433	-1,48	2030	2960
Parmalat 03 W	1490	1506	-1,06	1195	1738
Parmalat 99 W	1570	1603	-2,06	1250	1955

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Perlier	320	320	0,00	253	375
Pininfarina	30593	30539	0,18	15220	34000
Pininfarina Risp	29150	29150	0,00	15200	34500
Pirelli	4289	4434	-3,27	2785	5365
Pirelli & C.	2544	2590	-1,78	1935	3060
Pirelli & C. Rnc	2064	2074	-0,48	1700	2285
Pirelli Rnc	2504	2533	-1,14	2175	3000
Poligrafici	2283	2255	1,24	2200	3400
Premafin	606.6	621.5	-2,40	411	730
Premuda	2080	2100	-0,95	1502	2300
Premuda Rcv	2252	2252	0,00	1530	2260
Ras	15218	15491	-1,76	12585	16720
Ras Rnc	10215	10411	-1,88	7925	10550
Ratti	3945	3820	3,27	3005	4130
Recordati	14257	14757	-3,39	11000	15800
Recordati Rnc	7254	7303	-0,67	5900	8280
Rejna	14600	14600	0,00	9900	17000
Rejna Rnc	40540	40540	0,00	N.R.	N.R.
Reno De Medici	3238	3313	-2,26	1402	3495
Rinascente	12351	12698	-2,73	7906	14440
Rinascente Priv	4335	4391	-1,28	3037	5050
Rinascente R W	738.5	765.7	-3,55	213	1006
Rinascente Rnc	5523	5677	-2,71	3578	6450
Rinascente W	2024	2130	-4,98	600	2860
Ris.Napoli	24300	24700	-1,62	16100	27000
Ris.Napoli Rnc	10550	10550	0,00	9150	11520
Riva Finanziaria	6394	6417	-0,36	2900	6650
Rodriquez	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Roland Europe	4900	4864	0,74	4500	5600
RoloBanca1473	23880	24502	-2,54	11011	25700
S.C.I.	N.R.	N.R.	0,00	9	59
Saes Getters	27362	28820	-5,06	21500	33500
Saes Getters Pr.	19975	19975	0,00	14500	22900
Saes Getters R	17996	18332	-1,83	14000	23500
Saffa	4718	4834	-2,40	2650	5200
Saffa Risp	4560	4560	0,00	2450	4825
Saffa Rnc	2416	2428	-0,49	1000	2550
Safilo	41067	42235	-2,77	25000	49900
Safilo Rnc	31500	31500	0,00	23150	31500
Sai	17106	17620	-2,92	11360	17950
Sai Rnc	6084	6265	-2,89	4810	6930
Saiag	10222	10408	-1,79	6030	11100
Saiag Rnc	4450	4493	-0,96	3180	4900
Saipem	9867	9987	-1,20	6935	10990
Saipem Risp.	6202	6202	0,00	3535	6500
Santavaleria	N.R.	N.R.	0,00	108	595
Santavaleria R	183.3	157.9	16,09	73	351
Sasib	4777	4958	-3,65	4405	6250
Sasib Rnc	2945	2827	4,17	2770	3650
Savino D. Bene	2498	2526	-1,11	1830	2825
Schiapparelli 1824	147.7	152.2	-2,96	121.5	366
Seat	677.7	677.2	0,07	439	694
Seat Rnc	441.9	441.2	0,16	277	451
Serfi	11311	11100	1,90	8300	11100
Simint	12101	12039	0,51	5115	14500
Sirti	10250	10265	-0,15	9230	11800

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Smi	698.9	707.4	-1,20	608	810
Smi 99 W	191	190	0,53	24	230
Smi Metalli Rnc	809.1	884.4	-8,51	699	920
Smurfit Sisa	1200	1200	0,00	1036	1330
Snia Bpd	1630	1676	-2,74	1336	1920
Snia Bpd Risp	1625	1625	0,00	1375	1900
Snia Bpd Rnc	1214	1211	0,25	1055	1380
Sogefi	4060	4134	-1,79	3240	5300
Sondel	2998	3067	-2,25	2650	3800
Sopaf	1538	1502	2,40	1200	2000
Sopaf Rnc	949.4	940.7	0,92	905	1500
Sorin Biomedica	6842	6942	-1,44	5185	7470
Standa	22700	22700	0,00	12900	24450
Standa Rnc	7136	7236	-1,38	2880	8300
Stayer	1543	1515	1,85	1150	1750
Stefanel	3302	3409	-3,14	1130	3685
Stefanel Rcv	3245	3245	0,00	1340	3700
Stefanel W	1079	1061	1,70	265	1319
Tecnost	3500	3533	-0,93	2900	4090
Teknecomp	1031	1048	-1,62	785	1199
Teknecomp Rnc	807.5	807	0,06	650	918
Teleco Cavi	5643	5600	0,77	4855	7500
Teleco Cavi Rnc	4715	4639	1,64	4000	5420
Telecom Italia	10583	10863	-2,58	5762	12145
Telecom Italia Rn	6559	6660	-1,52	4204	7165
Terme Acqui	663.3	663.3	0,00	526	738
Terme Acqui Rn	482	482	0,00	370	540
Tim	6764	6912	-2,14	3770	7380
Tim Rnc	3666	3740	-1,98	2150	3780
Toro Ass Privcv	8920	8992	-0,80	7930	10450
Toro Ass.Rnc	8884	9011	-1,41	8200	10950
Toro Assicur.	20619	20912	-1,40	17930	24150
Trenno	3288	3300	-0,36	2700	3540
Unicem	13611	13918	-2,21	9650	15100
Unicem Rnc	4902	5028	-2,51	3850	5800
Unipol	5000	5144	-2,80	4420	6000
Unipol Ord 99 W	742.5	768.6	-3,40	440	890
Unipol Pr 99 W	653.2	673.1	-2,96	406	786
Unipol Priv	2968	3013	-1,49	2825	3890
Vianini Industria	1130	1146	-1,40	698	1200
Vianini Lavori	2873	2846	0,95	2235	3470
Vittoria Ass.	6019	6086	-1,10	5000	6600
Volksw. X 1000	940.729	942.391	-0,18	588	1530
Wts B.P.Bg-c.V.04	766.1	768	-0,25	656	805
Wts Cirio 00	260.6	272.1	-4,23	113	350
Wts Gemina 98	105.5	108.8	-3,03	57	155
Zignago Ex	13390	13677	-2,10	9200	15000
Zucchi	10514	11002	-4,44	6350	13000
Zucchi Rnc	5600	5600	0,00	3500	6000
Zucchini	12121	12107	0,12	10150	13945
DIRITTI					
Bavaaw Dir.2.1.98	6597	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Bavao Dir.2.1.98	1006	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Bavrao Dir.2.1.98	191.7	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Bavraw Dir.2.1.98	1605	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Bnsa Dir.9.12.97	73.5	100.9	-27,16	52	267

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	16728	16760
Argento (per Kg)	299000	300000
Sterlina (v.c.)	122000	133000
Sterlina (n.c.)	125000	138000
Sterlina (post 74)	123000	135000
Kruggerand	520000	570000
Marengo Svizzero	103000	121000
Marengo Italiano	113000	123000
Marengo Belga	100000	115000
Marengo Francese	100000	115000
Marengo Austriaco	100000	115000
20 marchi	125000	138000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Francoforte	3830.63	-3,259
Londra	4898.6	-1,749
New York (prov.)	7824.62	-0,716

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
9.5 BTP DIC 97	99,400	99,420
12 BTP GEN 98	99,920	99,940
12.5 BTP GEN 98	99,760	99,780
11.5 BTP MAR 98	100,840	100,900
12.5 BTP 19 MAR 98	101,100	101,150
10.5 BTP APR 98	101,210	101,240
11.5 BTP MAG 98	101,870	101,850
11 BTP GIU 98	102,210	102,260
12 BTP 20 GIU 98	102,650	102,710
10.5 BTP 15 LUG 98	102,660	102,660
10 BTP AGO 98	102,660	102,680
12 BTP 18 SET 98	104,330	104,360
9 BTP OTT 98	102,670	102,680
10.5 BTP NOV 98	104,280	104,280
8.5 BTP GEN 99	103,100	103,110
12 BTP 17 GEN 99	106,600	106,620
9.5 BTP FEB 99	104,490	104,500
8.5 BTP APR 99	103,880	103,890
9.5 BTP 15 APR 99	105,340	105,400
12 BTP 18 MAG 99	108,770	108,800
8.25 BTP LUG 99	104,320	104,440
8.5 BTP AGO 99	104,500	104,470
7.5 BTP OTT 99	103,870	103,850
9.5 BTP DIC 99	107,310	107,380
6 BTP GEN 00	101,610	101,620
6 BTP 15 FEB 00	101,700	101,690
10.5 BTP APR 00	110,780	110,870
6 BTP MAG 00	101,880	101,870
10.5 BTP 15 LUG 00	112,020	112,240
10.5 BTP NOV 00	113,520	113,580
9.5 BTP FEB 01	111,640	111,740
12.5 BTP MAR 01	120,150	120,000
9.5 BTP MAG 01	112,450	112,530
12 BTP GIU 01	120,110	120,100
8.25 BTP LUG 01	109,000	109,030
12 BTP SET 01	121,350	121,310
6.25 BTP GEN 02	102,790	102,830
12 BTP GEN 02	122,770	122,750
7.75 BTP 15 SET 01	107,700	107,780
6.25 BTP MAGGIO 02	103,010	103,030
12 BTP MAG 02	124,600	[illegible]
12 BTP SET 02	126,020	[illegible]
12 BTP GEN 03	127,580	[illegible]
11.5 BTP MAR 03	125,900	[illegible]
11 BTP GIU 03	124,560	124,630
10 BTP AGO 03	120,410	120,460
9 BTP OTT 03	116,100	116,020
8.5 BTP GEN 04	113,920	113,910
8.5 BTP APR 04	114,210	114,210
8.5 BTP AGO 04	114,460	114,410
9.5 BTP GEN 05	120,700	120,750
10.5 BTP APR 05	127,100	127,240
10.5 BTP SET 05	128,350	128,400
9.5 BTP FEB 06	123,120	123,060
8.75 BTP LUG 06	119,110	119,050
7.75 BTP NOV 06	112,420	112,390
6.75 BTP FEB 07	105,720	105,680
6.75 BTP LUG 07	105,960	105,970
6 BTP NOV 07	101,290	101,400
9 BTP NOV 23	131,520	131,670
8.5 BTP 22 DIC 23	122,300	122,300
7.25 BTP NOV 26	110,370	110,400
6.5 BTP NOV 27	102,500	102,400
7.5 CCT MAR 98	99,890	[illegible]
7.5 CCT APR 98	100,010	[illegible]
7.8 CCT MAG 98	100,040	[illegible]
7.8 CCT GIU 98	100,070	[illegible]
8 CCT LUG 98	100,160	[illegible]
7.6 CCT AGO 98	100,120	[illegible]
7.5 CCT SET 98	100,180	100,190
7.5 CCT OTT 98	100,280	100,300
7.8 CCT NOV 98	100,350	100,400
7.8 CCT DIC 98	100,420	100,450
8 CCT GEN 99	100,470	100,460
7.7 C.DDPP 98 TV	100,040	100,030
7.6 CCT FEB 99	100,490	100,490
7.5 CCT MAR 99	100,530	100,550
7.5 CCT APR 99	100,660	100,680
7.8 CCT MAG 99	100,730	100,720
7.8 CCT GIU 99	100,750	100,800
7.6 CCT AGO 99	100,680	100,680
7.8 CCT NOV 99	101,000	101,020
8 CCT GEN 00	101,050	101,070
7.6 CCT FEB 00	101,200	101,200
7.5 CCT MAR 00	101,260	101,290
7.8 CCT MAG 00	101,500	101,480
7.8 CCT GIU 00	101,630	101,640
7.6 CCT AGO 00	101,720	101,720
7.1 CCT OTT 00	100,920	100,940
7.6 CCT GEN 01	100,950	100,930
7.1 CCT APR 01	100,960	100,980
7.2 CCT AGO 01	100,940	100,960
7.1 CCT OTT 01	101,010	101,050
7 CCT DIC 01	100,630	100,620
7.3 CCT FEB 02	100,710	100,710
8 CCT APR 02	100,640	100,640
7 CCT GIU 02	100,720	100,720
7.3 CCT AGO 02	100,840	100,850
8 CCT OTT 02	100,770	100,770
7.2 CCT NOV 02	100,970	100,910
7 CCT DIC 02	100,890	100,850
7.2 CCT GEN 03	100,490	100,510
7.3 CCT FEB 03	100,940	100,960
8 CCT APR 03	100,940	100,940
7.2 CCT MAG 03	101,100	101,050
7.2 CCT LUG 03	101,020	101,040
7.4 CCT SET 03	101,210	101,220
6.9 CCT NOV 03	100,040	100,030
6.9 CCT GEN 04	99,930	99,950
6.9 CCT 1 MAG 04	100,000	100,020
7.2 CCT GEN 06	101,160	101,150
7 CCT GEN 06	101,150	101,170
6.7 CCT SET 04	100,050	100,050
7.5 CTE 29 MAG 98	102,500	102,500
9 CTE 25 GIU 98	100,950	100,950
8.25 CTE 26 LUG 98	100,460	100,460
6.5 CTE 26 SET 98	100,000	100,000
8 CTE 28 SET 98	101,370	101,370
7.75 CTE 26 OTT 98	100,300	100,300
7 CTE 29 NOV 98	101,000	101,000
6.25 CTE 14 GEN 99	100,200	100,000
6.25 CTE 21 FEB99	100,300	101,500
5.75 CTE 22 FEB 99	100,000	98,750
7.5 CTE 26 LUG 99	103,100	103,100
8 CTE 22 NOV 99	103,500	102,000
8.5 CTE 24 GEN 00	103,620	103,620
8.25 CTE 24 MAG 00	107,850	107,850
7.25 CTE 26 SET 00	104,990	104,990
6.5 CTE 22 FEB 01	102,110	102,700
6.25 CTE 16 LUG 01	102,970	102,970
12 CTO 20 GEN 98	100,530	100,500
12 CTO 19 MAG 98	102,200	102,450
0 CTZ 30 dic 97	98,280	98,286
0 CTZ 27 FEB 98	97,610	97,600
0 CTZ 30 APR 98	96,911	96,910
0 CTZ 30 GIU 98	96,250	96,260
0 CTZ 15 LUG 98	96,585	96,585
0 CTZ 31 AGO 98	95,540	95,545
0 CTZ 30 OTT 98	95,040	95,030
0 CTZ 15 GEN 99	94,200	94,235
0 CTZ 15 MAR 99	93,420	93,430
0 CTZ 14 MAG 99	92,720	92,670
0 CTZ 30 DIC 98	94,370	94,370
0 CTZ 15 MAR 99	93,470	93,490
5.5 BTP 15 SET 00	101,000	101,020
5.75 BTP 15 SET 02	101,330	101,360

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Azionario	11509	11416
Alto Azionario	14679	14557
Apulia Azionario	13969	13818
Aureo Previdenza	25953	25647
Blue Cis	10520	10428
Capitalgest Azioni	21068	20811
Carifondo Delta	N.P.	31929
Centrale Capital	30388	29938
Cisalpino Azionario	19825	19600
Cliam Sestante	9779	9682
Comit Plus	15264	15264
Consultinv. Azione	13635	13476
Ducato Securpac	12328	12167
Euromob. Risk Fund	32725	32394
Fondo Lombardo	26405	26065
Fondo Trading	13424	13261
Galileo	19665	19456
Genercomit Capital	18835	18651
Gepocapital	22396	22148
Grifoglobal	13654	13532
Imiindustria	18809	18540
Interbancaria Az.	31166	30795
Phenixfund Top	17168	16964
Prime Capital	61216	60473
Prudential Az.	16277	16063
Prudential Smal Cap	14555	14489
Quadrifoglio Azioni	21113	20908
Risparmio It. Az.	21983	21676
Roloitaly	14714	14535
Sanpaolo Az.Italia	11778	11658
Sanpaolo Azioni	18153	17940
Sanpaolo Junior	26085	25765
Venetoblue	20113	19889
Venetoventure	19031	18892
Venture Time	13574	13581
Zenit Azionario	13953	13953
Zeta Azionario	22991	22707
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	22677	22274
Apulia Internaz.	12565	12347
Arca 27	22607	22407
Aureo Global	18008	17742
Azimut Borse Int.	17681	17363
Bn-azioni Internaz	20436	20066
Bpb Rubens	14130	13997
Capitalgest Intern.	17058	16784
Carifondo Ariete	N.P.	20946
Carifondo Atlante	N.P.	21871
Carifondo Carige Az	N.P.	11095
Carifondo M.Gr.Az.	N.P.	10014
Cariplo Blue Chips	N.P.	14621
Centrale G8 B.Chips	16242	15878
Centrale Global	26864	26218
Cliam Sirio	13341	13148
Credis Trend	13115	12850
Ducato Az.Int.	53247	52789
Eptainternational	23790	23434
Euromob. Blue Chips	22415	22074
Euromob. Growth E.F	13000	12854
F&f Lagest Az.Int	20256	19947
F&f Prof.Gest.Int.	23570	23218
F&f Select Nuov Mer	8623	8392
F&f Select Top 50	10111	10008
Fideuram Azione	22077	21583
Fondicri Internaz.	30359	29623
Galileo Internaz.	19351	19096
Genercomit Intern.	28881	28287
Geode	20877	20416
Gepobluechips	11644	11487
Gesfimi Innovazione	15995	15736
Gesticredit Azione	24588	24170
Gestielle I	18205	17980
Gestifondi Az.Int.	19330	19026
Grifoglobal Intern.	11681	11453
Ing.Sviluppo Ind.G.	21519	21022
International Stock	14508	14223
Investire Internaz.	18063	17716
Occidente Romagest	15317	15106
Oltremare Stock	16498	16252
Perform.Az.Estero	18911	18529
Personalfondo Az.	21875	21415
Prime Global	23796	23350
Primeclub Az. Int.	12715	12446
Putnam Glob.Eq. Lit	13276	13037
Putnam Glob.Eq. Usd	7,741	7,692
Risp. I. Borse Int.	31539	30881
Sanpaolo Andromeda	36108	35634
Sanpaolo H. Intern.	22056	21784
Tallero	11479	11334
Zetastock	27162	26785
AZIONARI SP. IT.		
Arca Azioni Italia	25897	25617
Azimut Gl. Crescita	21821	21590
Azimut Trend Italia	14862	14727
Azzurro	36838	36364
Bn-azioni Italia	15057	14889
Bpb Tiziano	19242	19062
Capitalras	24834	24557
Carifondo Az.Italia	N.P.	12141
Centrale Italia	17313	17098
Cisalpino Indice	15717	15551
Cliam Az.Italiane	12018	11885

Fondi	Ultimo	Prec.
Comit Azione	15362	15362
Credis Azion.Italia	15596	15411
Dival Pza Affari	9948	9859
Ducato Az. Italia	15759	15540
Epta Azioni Italia	16207	16020
Euromob. Azioni It.	20478	20261
F&f Lagest Az.Ita	31148	30762
F&f Profess Gestio	25674	25363
F&f Select Italia	14806	14659
Finanza Romagest	16181	16029
Fondersel Italia	17389	17167
Fondicri Selez. It.	24400	24091
Fondinvest 3	23844	23580
Fondo Crescita	13833	13639
Genercomit Az. It.	15231	15050
Gesfimi Italia	16273	16080
Gesticr. Borsitalia	19650	19395
Gestielle A	14739	14627
Gestifondi Az.It.	16613	16404
Gestnord P.Affari	13901	13744
Imi Italy	25249	24942
Industria Romagest	18450	18185
Ing Sviluppo Azion.	24786	24493
Investire Azionario	22489	22244
Italy Stock Manag.	13983	13845
Mediceo Indice It.	10528	10395
Mida Azionario	19433	19227
Oasi Azion.Italia	14070	13884
Oasi Crescita Az.	14652	14470
Oasi Ital. Eq. Risk	17336	17090
Oltremare Azionario	16185	15998
Padano Indice It.	14311	14126
Perform.Az.Italia	15089	14926
Prime Italy	21518	21296
Primeclub Az.Italia	20950	20735
Risparmio It.Cresc.	17449	17233
Rolotrend	16604	16427
Sanpaolo Aldebaran	21438	21181
Zecchino	13499	13355
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Europe F.	26134	25788
Amerigo Vespucci	13448	13280
Arca Az. Europa Lit	17471	17254
Azimut Europa	16035	15803
Capitalgest Europa	10293	10200
Carifondo Az.Europa	N.P.	11370
Centrale Europa Ecu	17,846	17,655
Centrale Europa Lit	34706	34286
Ducato Az. Europa	10660	10500
Euro Azionario	10000	10000
Euromob.Europe E.Q.	24201	23913
Europa 2000	26219	25829
F&f Select Europa	26238	25794
Fondersel Europa	19072	18804
Fondicri Sel.Europa	10971	10780
Fondinvest Europa	24857	24529
Genercomit Europa	32021	31634
Gesfimi Europa	15818	15603
Gesticr. Euroazioni	26208	25867
Gestielle Europa	16869	16724
Gestnord Europa Dem	16,832	16,6
Gestnord Europa Lit	16506	16274
Imi Europe	27669	27223
Ing Sviluppo Europa	28386	27978
Investire Europa	21614	21329
Mediceo Mediterr.	16869	16617
Mediceo Nord Europa	12497	12324
Primemerril Europa	32320	31899
Putnam Eur Eq. Ecu	7,122	7,028
Putnam Eur Eq. Lit	13850	13648
Roloeuropa	15745	15583
Sanpaolo H.Europe	14351	14190
Zetaswiss	35684	35290
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americ. F.	29089	28729
America 2000	23192	22873
Arca Az.America Lit	29530	29054
Azimut America	18019	17765
Carifondo Az.Amer.	N.P.	11583
Central America Lit	25302	24911
Central America Usd	14,754	14,698
Cristoforo Colombo	28630	28090
Ducato Az.America	10582	10423
Euromob. Amer. E.F.	31462	31002
F&f Select America	19528	19240
Fondersel America	19952	19735
Fondicri S.America	12111	11808
Genercomit N.Amer.	37654	37114
Gesfimi Americhe	15440	15220
Gesticredit America	16275	16094
Gestielle America	17699	17537
Gestnord Americ Lit	28892	28479
Gestnord Americ Usd	16,847	16,803
Imi West	31338	30794
Ing Svilupo America	30373	29854
Investire America	31140	30710
Mediceo America	15157	14971
Oasi New York	16543	16497
Primemerril America	32606	32182
Putnam Usa Eq. Lit	12821	12681
Putnam Usa Eq. Usd	7,476	7,482
Roloamerica	18568	18286
Sanpaolo H.America	17318	17052
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic F.East F.	10635	10225
Arca Az. F.East Lit	10816	10832
Azimut Pacifico	11079	10660
Capitalgest Pacif.	7610	7357
Carifondo Az.Asia	N.P.	8740
Centr. Em. Asia Usd	6,055	5,862
Centrale Em.Asia L	10385	9936
Centrale Giapp.Yen	631,914	609,287
Centrale Giappone L	8625	8148
Cliam Fenice	9086	8862
Ducato Az. Asia	6762	6444
Eurom. Tiger F.East	16599	16114
F&f Select Pacific	10748	10321
Ferdin. Magellano	8054	7839
Fondersel Oriente	10306	10042
Fondicri S.Oriente	8535	8318
Genercomit Pacifico	9445	9055
Gesfimi Pacifico	9029	8740
Gesticredit F.East	8630	8323
Gestielle Far East	9848	9633
Gestnord F.East Lit	13504	12922
Gestnord F.East Yen	989,377	966,275
Imi East	11452	10896
Ing Sviluppo Asia	7446	7143
Investire Pacifico	13754	13247
Mediceo Giappone	9688	9320
Oriente 2000	15468	14863
Primemerr. Pacifico	21206	20649
Putnam Pacif.Eq.Lit	9019	8637
Putnam Pacif.Eq.Usd	5,259	5,096
Rolooriente	9372	9000
Sanpaolo H.Pacific	10246	9975
AZIONARI SP. P. EM.		
Azimut Trend Emerg.	9348	9047
Carifondo P.Emerg.	N.P.	9601
Ducato Az.Paesi Em.	7535	7307
Euromob.Em.Mark.Ef.	8537	8344
Fondicri Alto Pot.	15326	14930
Fondinvest P.Emerg.	14022	13652
Geode Paesi Emerg.	10470	10196
Gesticredit Merc.Em	9579	9345
Gestielle Em.Market	12056	11814
Gestnord P.Emerg.	11721	11370
Ing.S.E.Markets Eq.	10456	10165
Mediceo Am.Latina	12796	12313
Mediceo Asia	7105	6895
Prime Emerg.Markets	13743	13369
S.Paolo H.Ec.Emerg.	11619	11393
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	13967	13814
Azimut Trend	20125	19903
Bn Opportunita'	10950	10818
Centr.Az.Immob.Int.	9740	9740
Dival Consum Goods	10111	9976
Dival Energy	10142	10023
Dival Indiv Care	10188	10034
Dival Multimedia	10067	9935
Ducato Az.Giappone	7925	7586
Euromob. Green E.F.	15698	15476
Euromob.Hi-tech Ef.	16664	16641
F&f Select Germani	15163	15044
Fondersel Industria	12825	12741
Fondersel Servizi	14101	13981
Fondinvest Servizi	24948	24421
Geode Risorse Nat.	6780	6661
Gesticr. Pharmachem	22363	22106
Gesticr. Privatizz.	13699	13497
Gestielle B	15199	15035
Gestnord Ambiente	13365	13187
Gestnord Banking	16283	16023
Gestnord Trading	10000	10000
Ing.Sviluppo Iniz.	21827	21596
Ing.Sviluppo Olanda	21254	20911
Investilibero	11946	11930
Oasi Francoforte	17964	17797
Oasi High Risk	13938	13856
Oasi Londra	11941	11816
Oasi Paniere Borse	13040	12904
Oasi Parigi	17021	16885
Oasi Tokyo	11555	11237
Performance Plus	11161	11095
Prime Special	16260	16023
Putnam Usa Opp.Lit	11258	11135
Putnam Usa Opp.Usd	6,565	6,57
S.Paolo Az.In.Etico	10473	10321
S.Paolo H.Ambiente	27188	26874
S.Paolo H.Finance	33167	32726
S.Paolo H.Industria	21605	21337
Zenit Target	10963	10963
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bilanciato	14843	14767
Arca Bb	42981	42759
Aureo	35150	34842
Azimut Bilanciato	26451	26271
Bn Bilanciato It	14106	14009
Capitalcredit	23315	23122
Capitalgest Bil.	28285	28115
Carifondo Libra	N.P.	43696
Cisalpino Bilanc.	25835	25661
Eptacapital	20815	20689
Euromob Capitalfit	31091	30790
F&f Profess Rispar	24408	24291

Fondi	Ultimo	Prec.
F&f Professionale	73728	73024
Fondattivo	16704	16525
Fondersel	59519	59038
Fondicri Bilanciato	18526	18347
Fondinvest 2	32275	32060
Fondo Genovese	12882	12796
Genercomit Bil.	40046	39747
Geporeinvest	22299	22166
Giallo	14421	14356
Grifocapital	24439	24303
Imicapital	44406	43987
Ing.Sviluppo Port.	34573	34374
Intermobiliare	22630	22545
Investire Bil.	20117	19983
Mida Bilanciato	17025	16948
Multiras	36445	36147
Nagracapital	26532	26330
Nordcapital	20887	20747
Primerend	39013	38712
Quadrifoglio Bil.	27031	26833
Rolomix	18780	18618
Silver Time	10739	10738
Venetocapital	19849	19707
Visconteo	38125	37876
Zeta Bilanciato	27222	27021
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multifund	19914	19663
Arca Te	21895	21743
Armonia	19366	19154
Fideuram Perform.	13556	13364
Fondo Centrale	29952	29488
Genercomit Espans.	12619	12404
Gepoworld	18401	18212
Gesfimi Int.	19870	19655
Gesticredit Finanza	23928	23608
Investire Str.Bond	18515	18241
Nordmix	21657	21377
Oriente Romagest	9378	9154
Phenixfund	22435	22192
Prudential Mixed	11466	11283
Quadrifoglio Int.	14953	14818
Rolointernational	19777	19507
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbligazion.	10345	10333
Alto Obbligazion.	11750	11747
Aureo Rendita	26813	26768
Bn Previdenza	22464	22430
Capitalgest Rendita	14577	14572
Centrale Reddito	28824	28815
Cliam Regolo	9827	9819
Cr Trieste Obbl.	11277	11261
F&f Lagest Portfol	10000	10000
F.M.Roma Caput M.	13495	13482
Fondimpiego	28671	28535
Garden Cis	10183	10182
Genercomit Rendita	12387	12375
Gestielle M	15108	15088
Ginevra Obbl.	12479	12471
Griforend	14665	14661
Ing.Sviluppo Redd.	25331	25274
Investire Obbl.	31960	31913
Liradoro	12380	12374
Mediceo Reddito	13328	13324
Money Time	17157	17162
Nagrarend	14584	14574
Phenixfund 2	23412	23383
Primecash	12072	12071
Prudential Obbl.	20244	20220
Rendicredit	13824	13258
Rologest	25998	25987
Sanpaolo Ob.Mis.Fl.	10540	10535
Sforzesco	14370	14349
Venetorend	22267	22235
Zenit Obbligazion.	10395	10395
Zeta Obbligazionari	24251	24235
OBBLIGAZ. M. INT.		
Arcobaleno	20984	20871
Aureo Bond	13364	13310
Euro Obbligazion.	10000	10000
Grifobond	10606	10538
Quadr. Convert Bond	12666	12561
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	24126	24122
Alleanza Obbl.	10472	10561
Apulia Obbl.	10635	10630
Azimut Glob.Reddito	20792	20790
Azimut Trend Tassi	11916	11912
Bn Obbligaz.Italia	10388	10385
Carifondo Ala	N.P.	15087
Carifondo Car.Obbl.	N.P.	14333
Carifondo M.Gr.Obbl	N.P.	10125
Cisalpina Reddito	19734	19697
Cliam Pegaso	9853	9860
Consultinv. Reddito	10674	10667
Credis Obbl.Italia	11369	11362
Euromob. Reddito	20144	20131
Euromoney	13421	13414
Fondicri 1	12614	12611
Genercomit Monet.	19043	19035
Geporend	11409	11399
Gesticredit Cedole	10669	10668
Gestielle Liquidita	19238	19232

Fondi	Ultimo	Prec.
Gestivita	N.P.	12402
Grifocash	11418	11416
Interbanc. Rendita	32292	32288
Intermoney	13601	13566
Investire Reddito	10108	10105
Oasi Monet.Italia	13769	13766
Oasi Obblig.Italia	19186	19187
Personal Lira	16357	16346
Pitagora	17208	17201
Prudential Monet.	10867	10867
Quadrifoglio Obblig	22060	22012
Sanpaolo Vega Cp	12517	12505
Venetopay	10059	10056
Zeta Reddito	10607	10602
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
Adriatic Bond Fund	23448	23252
Arca Bond	16959	16869
Azimut Rendita Int.	12528	12455
Bn Obbligaz.Intern.	11492	11410
Bpb Rembrandt	11577	11517
Carifondo Bond	N.P.	13421
Cariplo Strong Cur.	N.P.	11718
Centrale Money	20459	20312
Cliam Obbl.Estere	13079	12982
Cliam Orione	9835	9812
Comit Obbl.Estero	10262	10262
Credis Obbl.Intern.	11220	11139
Ducato Reddito Int	12581	12522
Epta 92	17692	17555
Euromob.Intern.Bond	13702	13603
F&f Lagest Obb.In	16611	16483
F&f Profess.Redd.	11105	11018
Fondersel Internaz.	18900	18769
Fondicri P.B. Ecu	8,315	8,281
Fondicri Primary B.	16171	16081
Generc. Obbl.Estere	10977	10907
Gepobond	12098	12038
Gesfimi Pianeta	11426	11350
Gesticr Globalrend	16923	16807
Gestielle Bond	15465	15407
Gestifondi Obbl.Int	12669	12597
Imibond	21234	21131
Ing Sviluppo Bond	21905	21796
Internat. Bond Man.	10863	10776
Investire Bond	13132	13060
Nordfon.Gl.Euro Ecu	10	10
Nordfondo Glob.Euro	19447	19419
Oasi Bond Risk	13965	13968
Oasi Obbl. Int.	17030	16956
Oltremare Bond	11450	11358
Padano Bond	13216	13147
Perform.Obbl.Est.	13541	13424
Personalbond	11383	11285
Pitagora Internaz.	12751	12679
Primebond	21321	21181
Primeclub Obbl Int	11603	11526
Putnam Global B.Lit	12424	12373
Putnam Global B.Usd	7,244	7,3
Rolobonds	13553	13474
Sanpaolo Ob.Est.Fl.	10257	10202
Sanpaolo-h.Bonds	11336	11266
Scudo	11565	11509
Zenit Bond	10041	10041
Zeta Bond	22457	22340
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alpi Monetario	10246	10245
Alto Monetario	10302	10301
Arca B.T. Breve T.	12706	12705
Arca Mm	19933	19933
Aureo Monetario	10636	10633
Azimut Garanzia	18442	18439
Azimut Solidarieta	11395	11394
Bn Liquidita'	10223	10221
Bn Monetario It	17637	17634
Capitalgest Moneta	15204	15201
Carif.Magna Graecia	N.P.	13637
Carifondo Carige	N.P.	16190
Carifondo Lire Piu	N.P.	21851
Carifondo Tesoreria	N.P.	10804
Centrale C.Corr.	14735	14733
Centrale Cash	12702	12702
Centrale Tasso Var.	10158	10157
Cisalpino Cash	12992	12990
Cliam Cash Imprese	10203	10202
Cliam Liquidita	12251	12249
Comit Reddito	11263	11263
Cooprend	14157	14153
Credis Monet.Lire	11425	11422
Dival Cash	10049	10048
Ducato Monetario	12516	12512
Eptamoney	20566	20562
Euganeo	10811	10809
Euromob Contovivo	17699	17696
Euromob Liquidita	11558	11557
Euromob Tesoreria	16305	16303
F & F Moneta	10224	10223
F&f Lagest Monetar	12086	12085
F&f Profess Moneta	12182	12182
F&f Select Riserva	13428	13427
Fideuram Moneta	21830	21828
Fondersel Cash	13093	13088
Fondicri Monetario	20858	20854
Fondoforte	16100	16097

Fondi	Ultimo	Prec.
Genercomit Br.Term.	10866	10864
Gepocash	10483	10482
Gesfimi Monetario	17070	17066
Gest.Cashmanagement	12188	12185
Gesticredit Monete	20101	20096
Gestielle Bt Italia	10699	10698
Gestifondi Monet.	14599	14597
Ginevra Monetario	11621	11618
Imi 2000	25586	25584
Ing.Sviluppo Monet.	13019	13015
Investire Monetario	14946	14943
Marengo	12520	12520
Mediceo Monetario	12473	12473
Mida Monetario	18136	18127
Monetario Romagest	19166	19162
Nordfondo Cash	13013	13011
Oasi Famiglia	10946	10943
Oltremare Monetario	11729	11729
Padano Monetario	10373	10371
Perf.Monetario 12	14825	14823
Perform.Monetario 3	10447	10446
Perseo Monetario	10801	10799
Perseo Rendita	10102	10100
Personal. Monetario	20625	20623
Prime Monetario	23461	23458
Rendiras	22842	22837
Risparmio Ital.Corr	19675	19673
Risparmio Ital.Mon.	10477	10476
Rolocash	12293	12290
Rolomoney	16011	16008
Sanpaolo Br. Term.	10902	10899
Sanpaolo Cash	13962	13979
Sanpaolo Liq. Imp.	10844	10841
Sanpaolo Rendita	10125	10123
Sicilcassa Monetar.	N.P.	13136
Soleil Cis	10180	10179
Teodorico Monetario	N.P.	10273
Venetocash	18537	18531
Zenit Monetario	10900	10900
Zeta Monetario	12058	12055
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13744	13738
Azimut Fixed Rate	13181	13174
Azimut Float.Rate	11468	11466
Bn-reddito Italia	11769	11764
Bpb Tiepolo	12084	12084
Centrale Tasso Fis.	11435	11429
Cisalpino Cedola	10856	10852
Cliam Obbl.Italiane	12070	12067
Ducato Reddito It	35359	35351
Epta Lt	10840	10830
Epta Mt	10255	10254
Epta Tv	10188	10186
Eptabond	29650	29635
Euromob Rendifit	12894	12887
F&f Lagest Obblig.	26178	26161
F&f Profess Reddit	18320	18308
Fideuram Security	14440	14437
Fondersel Reddito	19112	19106
Fondinvest 1	13589	13583
Gesfimi Risparmio	11593	11588
Gestiras	41981	41964
Gestiras Coupon	12632	12630
Imi Rend	16746	16742
Italmoney	13122	13119
Italy Bond Manag.	11958	11957
Mida Obbl.	23894	23892
Nordfondo	23161	23154
Oasi Btp Risk	16985	16959
Oltremare Obbl.	12228	12225
Padano Obblig.	13430	13426
Perform.Obbl.Lira	13952	13951
Performance Cedola	10400	10397
Prime Reddito It.	12898	12897
Primeclub Obbl. It.	25177	25174
Risparmio It. Redd.	27134	27130
Sanpaolo Antares	17307	17295
Sanpaolo Obb.Italia	10671	10664
Verde	12937	12936
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11042	11027
Capitalgest B.Marc.	10018	10013
Carifondo Marchi	N.P.	9917
Carifondo Marchi Dm	N.P.	10,115
Centr.Bond Germ Dem	11,587	11,603
Centr.Cash Mar.Dem	10,786	10,787
Eurom. N.Europe B.	11129	11125
F&f Sel.Bund Dem	10,696	10,695
F&f Sel.Bund Lit	10490	10486
Fondersel Marco	10039	10033
Generc.Eurobond Ecu	5,756	5,762
Generc.Eurobond Lit	11195	11189
Ing.Svilup.Eur.Ecu	5,014	5,021
Ing.Svilup.Euro C.L	9752	9750
Mediceo Mon.Europa	10890	10891
Nordf. A. Marco Dem	11,942	11,939
Nordf. A. Marco Lit	11711	11705
Oasi Marchi	9557	9551
Personalmarco Dem	11,538	11,538
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll. Lit	12166	12050
Capitalgest B.Doll.	10421	10313
Carif.Doll.Obbl.Lit	N.P.	12009

Fondi	Ultimo	Prec.
Carif.Doll.Obbl.Usd	N.P.	7,085
Centr.B.America Usd	11,58	11,544
Centr.C.Dollaro Usd	11,277	11,276
Columbus Int.B. Lit	11917	11792
Columbus Int.B. Usd	6,949	6,957
Ducato Obbl.Dollaro	10678	10551
Eurom. N.America B.	12490	12342
F&f Sel.R.Doll.Usd	5,828	5,825
F&f Select Ris Doll	9995	9874
Fondersel Dollaro	12255	12122
Genercomit Amer.Lit	11507	11382
Genercomit Amer.Usd	6,71	6,716
Gepobonddoll.	10664	10534
Gepobonddollari Usd	6,218	6,215
Mediceo Mon.America	11326	11190
Nordf.Area Doll.Lit	20541	20285
Nordf.Area Doll.Usd	11,977	11,968
Oasi Dollari	11013	10841
Personaldollaro Usd	12,373	12,367
S.Paolo H.Bond Doll	10111	10013
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	10292	10175
Aureo Gestiob	14925	14875
Azimut Gar. Valute	9974	9934
Azimut Trend Valute	10738	10706
Bn Valuta Forte Chf	9,785	9,719
Carifondo H.Yield	N.P.	10362
Ducato Ob.Euro 2000	10248	10242
Euromob. Yen Bond	15931	15605
F&f Select Paes Em	9742	9603
Fondicri Bond Plus	10367	10245
Gest.Bt.Em. Markets	11090	11026
Gestielle Bt Ocse	10918	10859
Ing.Svilup.E.M.Mar.	18372	17774
J.P.M. Monet.Italia	11035	11034
J.P.M. Obbl.Intern.	11924	11918
J.P.M.Obbl.Italia	12955	12945
Oasi 3 Mesi	10751	10750
Oasi Crescita Risp.	12200	12198
Oasi Fr.Svizzeri	8846	8871
Oasi Gest.Liquidita	12186	12182
Oasi Obbl.Globale	20307	20315
Oasi Previdenza Int	12056	12048
Oasi Tesoreria Imp	11933	11931
Oasi Yen	8431	8261
S.Paolo H.Bond Euro	10016	10015
S.Paolo H.Bond Yen	10040	10000
S.Paolo Ob.Es.Etico	10094	10057
S.Paolo Ob.It.Etico	10570	10566
Vasco De Gama	20612	20571
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina-valore Attivo	5190,73	5157,23
Ina-valute Estere	1759,82	1739,61
Sai Quota	26406,8	26399,7
Symphonia Az.Global	13504	13329
Symphonia Az.Italia	11963	11853
Symphonia Monetario	10432	10430
Symphonia Ob.Global	12463	12394
ESTERI AUTORIZZATI		
British Index Lit	18849	
British Short T.Lit	61469	
Capital Italia Lit	100433	
Dm Bonds Portf. Lit	227660	
Dm Short Therm Lit	321617	
Ecu Bonds Lit	20945	
Ecu Short Therm Lit	366107	
Euroras Bond R	75354	
Euroras D Mark	100341	
Euroras Dollar	181839	
Euroras Equity R	70047	
Fonditalia Asia	6354	
Fonditalia Bon.Lira	13424	
Fonditalia Britain	16199	
Fonditalia D-mark	8969	
Fonditalia Dollar	11618	
Fonditalia Europe	15186	
Fonditalia Floating	11048	
Fonditalia Global	176303	
Fonditalia Italy	15326	
Fonditalia Japan	7317	
Fonditalia Lira	11607	
Fonditalia Usa	18074	
Fonditalia Yen	7440	
French Bonds Lit	170482	
French Index Lit	794926	
French Short T. Lit	329896	
German Index Lit	769141	
Italfortune A Lit	101553	
Italfortune B Lit	26866	
Italfortune C Lit	20754	
Italfortune D Lit	21778	
Italfortune E Lit	11727	
Italfortune F Lit	9835	
Italian Bonds Lit	250094	
Italian Index Lit	15960	
Italian Short T.Lit	56539	
Japan Bonds Lit	2907	
Japan Sh. Term Lit	6906	
North Bonds Lit	37112	
North Index Lit	27817	
North Sh. Term Lit	91786	
Rominvest Brit Nr	31647	
Rominvest Pac Rr	1147	
Universal A Lit	66901	

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	9300	9300
Bca Pop Siracusa	16500	16600
P.C. Industria	23850	24000
Bca Pop Crema	66500	66500
Bca Pop Cremona	11200	11290
Bca Pop .Emilia	71000	70800
Bca Pop Intra	14700	14600
Bca Pop Lodi	13000	13200
Bca Pop Luino-Va	8350	8330
Bca Pop Nov	9480	9500
Bca Pop Sondrio	31400	31600
B.ca Prov. Na	2070	2100
Base Holding Priv	151	151
Cibiemme Plast	18	18
Borgosesia	129	118
Borgosesia Rnc	74	72
Carbotrade Priv.	1100	1100
Cond Acqua Rm	N.R.	N.R.
Fem partecip	46	46
Ferr. Nord Mi	1119	1120
Broggi Izar	569	538
Frette	5300	5300
Ifis Priv	1300	1210
Ital. Assicurazioni	13000	13000
Napoletana Gas	2000	2000
Terme Bognanco	N.R.	N.R.
Spoleto Credito	N.R.	N.R.
9.125 B.P.C.Ind.01	123.7	126.25

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	152.25	1,50
B Pop Intra 94-99 6.5	135.1	0,07
B Agr-Mn 94-99 6.13%	173	0,95
B Agr Mn 2001 7%	153.948	-2,87
7 Bam 01 Cv Ex Wt	141.855	-0,38
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	112.526	0,39
5.25 Bpb-c.V.Tv04	104.759	-0,03
7 B.P.Brescia Cv 03	130.223	0,00
B Briantea 94-00 7%	112.15	0,00
M. Alleanza 93-99 4%	127.563	-2,61
9 B.P.Milano 99 Cv	174.608	-3,52
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	140.9	-0,84
6 B.P.Brescia 99 Cv	180.333	0,16
B Pop Cr 95-00 8%	112	-0,88
B Pop Cr 96-02 7%	116	0,39
6.7 C.Emilia Tv 99	138.851	-4,16
B Pop Lodi 95-00 8.5%	114	-0,35
Cir 94-99 Cv 6%	99.2139	-0,06
Cr Valtell. 95-98 7%	136.9	0,93
6.5 Fonspa 01 Cv	103.1	-0,11
Medio Italm 93-99 6%	105.287	-0,72
8 Sopaf 00 Cv	102.5	0,00
Olivetti 93-99 7.5%	102.606	-0,72
Pirelli Spa 94-98 5%	162.382	-3,25
9.25 Saffa 01	110.489	0,09
5 Sopaf 00 Cv	95.5857	0,00
Medio Unic. 2000 4.5%	113.49	1,08
Medio Unic. r 2000 5.5%	103.42	-0,43
Medio Sai R 95-02 6%	105.129	-0,84
B P Emil. 94-99 6%	150.7	0,07
B P Emil. 94-99 5.75%	120.6	0,17
Imi/Cirio 95-00 10%	112	-0,04

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1700,520	1714,980
ECU	1944,030	1944,790
Marco Tedesco	980,860	980,660
Franco Francese	292,940	292,910
Sterlina Inglese	2881,360	2895,400
Fiorino Olandese	870,370	870,280
Franco Belga	47,554	47,546
Peseta Spagnola	11,608	11,612
Corona Danese	257,650	257,600
Lira Irlandese	2553,160	2560,470
Dracma Greca	6,257	6,259
Escudo Portoghese	9,500	9,605
Dollaro Canadese	1198,560	1210,030
Yen Giapponese	13,393	13,649
Franco Svizzero	1212,920	1206,880
Scellino Austriaco	139,360	139,340
Corona Norvegese	241,170	241,040
Corona Svedese	225,170	225,090
Marco Finlandese	324,940	324,930
Dollaro Australiano	1176,420	1195,680

SPOSATE IL SERENO CON AMBROFORTE.
La polizza che pensa al futuro dei vostri cari.

Pagina in collaborazione con Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Telekurs

EURO RSCG

Galignani accusa Trieste di aver lanciato un'opa «ostile» - E dalle Generali arriva una replica

«Agf non volle spiegazioni»

Intanto il governo preannuncia una decisione imminente

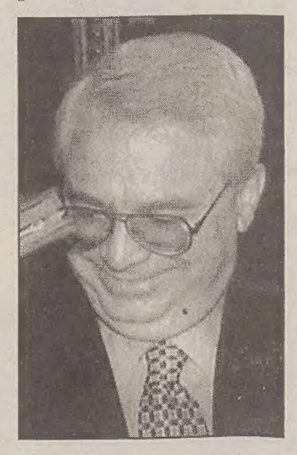
MILANO Piazza Affari ha dato un sostanziale *via libera* alla proposta d'aumento di capitale delle Generali, stimato in 7.000 miliardi, per finanziare nuove acquisizioni. Le Generali hanno accusato ieri un calo del 2% a 37.800 lire nel finale di una seduta tormentata dalla bufera asiatica. Gli operatori accordano fiducia alle decisioni prese dal consiglio di amministrazione della compagnia e si mostrano ottimisti sulle prospettive del gruppo. «Considerata la pesantezza della Borsa dovuta alla crisi dell'Asia, il ribasso delle Generali è assolutamente in linea con il resto del mercato», osservano gli analisti.

L'opinione prevalente è che l'annuncio di un aumento di capitale ha rappresentato «una dimostrazione di forza da parte delle Generali» dando l'impressione che il gruppo sia determinato ad andare al rilancio. L'attenzione dei mercati è infatti concentrata sulla possibile controfferta per la conquista della francese Agf. Intanto fonti della compagnia triestina hanno fatto sapere di avere tentato di aprire un dialogo con il presidente della Agf, Antoine Jeancourt-Galignani, ma di non aver registrato, da parte sua, alcuna disponibilità.

E' questa la reazione dopo le ultime accuse lanciate da Galignani attraverso le colonne di *Le Monde* accusando Trieste di avere avuto un atteggiamento «ostile». Secondo il presidente dell' Agf, le Generali non avrebbero mai cercato un contatto diretto. Dalla compagnia triestina si è saputo invece che, dopo il deposito dell' opa, le Generali avrebbero contattato dei legali «molto vicini» a Galignani, a cui avrebbero manifestato la propria disponibilità «a spiegare il senso dell' operazione» e ad avviare un rapporto. Il dialogo non si è comunque mai aperto ma, secondo le Generali «non per causa nostra».

Intanto, dopo il consiglio di amministrazione di sabato scorso, a Trieste è tornata a prevalere un' atmosfera di attesa per il via libera del governo francese all' opa. Le Generali contano sul fatto che l' Allianz, favorita da Galignani, ha appena intrapreso un iter già parzialmente percorso dalla compagnia triestina. E ieri un portavoce di Bercy ha detto di ritenere che «l' autorizzazione sarà data forse entro la fine della settimana». Il sì del ministero permetterà l'avvio ufficiale dell'operazione lanciata dal gruppo italiano il 13 ottobre.

Intanto fonti della compagnia si sono limitate a precisare che l' aumento di capitale deliberato sabato scorso, e che sarà sottoposto ad una assemblea straordinaria il 10 gennaio prossimo, «non è strettamente legato all' operazione Agf, ma servirà ad aumentare la liquidità della compagnia nei prossimi anni in vista del raggiungimento di una dimensione in grado di competere sui mercati strategici». Un eventuale rilancio sembra comunque dipendere più dall' ottenimento delle autorizzazioni all'opa che dal varo definitivo dell'aumento di capitale. Intanto a Parigi la Borsa resta in attesa di un rilancio di Generali su Agf. Il titolo Agf ha chiuso in rialzo dello 0,50% a 331,6 franchi, in controtendenza rispetto alla forte flessione del resto del mercato.



Lo «snafuz» di Salvatores ha accompagnato il debutto dell'operazione

Risparmiatori alla carica nel primo giorno dell'offerta pubblica

Banca di Roma, azioni a ruba

ROMA E' andata praticamente esaurita già nel primo giorno di collocamento la quota di azioni della Banca di Roma (nella foto il presidente Geronzi) destinata al pubblico indistinto nell'ambito dell' Offerta di vendita e sottoscrizione.

Il forte numero di richieste affluite da parte dei risparmiatori lascia presumere che al termine del periodo di collocamento (l'operazione di concluderà il 28 novembre prossimo) si renda necessario procedere al riparto. L'offerta al pubblico indistinto riguarda 900 milioni di azioni.

«Viaggio» al ribasso per le Banca di Roma, in Piazza Affari, nel primo giorno dell'offerta pubblica. I titoli dell'istituto in via di privatizzazione hanno subito un deciso assestamento tecnico (meno 5,60%) verso il prezzo massimo dell'offerta, fissato sabato a 1.450 lire e raggiunto proprio in chiusura di giornata. Il prezzo ufficiale è risultato invece leggermente più alto a 1.459 lire (meno 6,35% dalle 1.558 di venrdì scorso). Contenuti gli scambi a 5,3 milioni di titoli contro una media a 30 giorni di poco superiore a 7 milioni.

Ieri, dunque, è stata la mattina del 'debuttò per la Banca di Roma in via di privatizzazione e l'istituto romano dà un saluto, anzi dice «snafuz» (il saluto degli extraterrestri dello spot girato da Gabriele Salvatores) a tutti i nuovi potenziali azionisti. Ci sono molti clienti agli sportelli di Via del Corso, sede della banca.

Un dipendente distribuisce a chi entra le copie del prospetto di offerta pubblica di vendita, mentre un modellino tridimensionale della «macchina del tempo», protagonista degli spot pubblicitari della banca, avverte che «il viaggio è iniziato».

«E' partito bene» dicono al borsino titoli della Banca di Roma: «siamo sicuri - sottolineano - che il buon esito della sottoscrizione andrà in porto». I dipendenti dell'istituto credono nell'operazione - dice un funzionario - e sottoscrivono i titoli anche grazie alla possibilità di usare il trattamento di fine rapporto. «C'è interesse per l'operazione - afferma - sia da parte dei piccoli risparmitori, sia da parte di quanti vorrebbero investire grandi cifre». Sulle poltrone della banca due clienti affermano che sottoscriveranno le azioni Banca Roma, «tanto - dicono - non conviene tenere i soldi nei bot». La crisi asiatica non li scompone, anche se - ammettono - «certo bisogna stare più attenti».

L'INTERVISTA

Il neopresidente pensa a una quota del 35% da collocare in Borsa

Del Fabbro: Autovie Venete, è l'ora di aprire ai privati

PALMÀNOVA Quarant'anni, udinese, laurea in economia a Ca'Foscari, rugbysta dilettante, esperienze professionali - dedicate soprattutto al controllo di gestione - in società di consulenza come Smaer (Unipol), «Capra & partners», «Orga»; è stato amministratore delegato della «Polisigma». Da circa sei mesi **Pietro Del Fabbro** siede su una delle più scomode poltrone regionali: quella di presidente di Autovie Venete. Ed è alla sua prima intervista.

Presidenza poco presenzialista: «understatement» voluto o imposto?

«Sono un tecnico, non un politico».

Eppure la accusano di essere in quota al Pds ...

«Ho preso contatto con il mondo politico poco prima della nomina. E'un ambiente che non conosco».

Che garanzie ha chiesto all'azionista Regione prima di accettare l'incarico?

«Autovie Venete è stata improntata prima a un modello patriarcale (Specogna, ndr), poi a un modello imprenditoriale (Baldassi, ndr). Il mio modello è, invece, quello manageriale. Vorrei una struttura responsabilizzata, meno verticale, meno gerarchica, meno burocratica. Stiamo uscendo da un periodo di emergenza, il riassetto organizzativo è iniziato con la nomina del direttore generale, Maurizio Castagna. A Cruder ho chiesto che ci fosse spazio e autonomia per questo tipo di lavoro».

Eredità pesante quella di Michele Baldassi?

«E' indubbiamente un cambio di consegne difficile, appesantito da un contesto politico bollente. Nei confronti di Baldassi non c'è alcuna preclusione, la mia disponibilità è massima. Baldassi non si è dimesso dai consigli di Aiscat, di Crs, di St, della Venezia-Padova: speriamo di poter coordinare con lui un'azione comune».

Il governo mette «Autostrade» sul mercato. Quali intenzioni ha la Regione, che detiene l'86% del pacchetto azionario, sul futuro assetto di Autovie?

«Con l'azionista questo tema è stato finora solo accennato, ma andrà ripreso e approfondito nel brevissimo periodo. Personalmente ritengo che alla Regione potrebbe bastare mantenere il controllo con il 51%, mentre il 35% potrebbe essere collocato in Borsa. Una parziale apertura ai privati è ineludibile».

Su quali indirizzi strategici e su quali priorità pensa di impostare l'attività societaria?

«Abbiamo due fondamentali appuntamenti con l'Anas: l'approvazione del nostro piano finanziario e il varo della convenzione. Nel piano finanziario abbiamo indicato un programma di investimenti da 1300 miliardi (200 mld per il "passante" di Mestre, ndr), correlato a una proroga della concessione fino al 2030. Questa è una data indicata anche da Autostrade, ma la Corte dei conti ha avanzato obiezioni. Se tali obiezioni dovessero coinvolgere anche il nostro programma, dovremmo riformulare gli obiettivi. E'una fase determinante nella vita di Autovie, spero che la Regione lo comprenda e sia in grado di promuovere un'intelligente azione di *lobbing*».

E il polo autostradale del Nordest, prospettato nella scorsa primavera?

«Ho l'impressione che sia prematuro parlare di poli e di fusioni. Le resistenze sono molte. Ci muoveremo in questa direzione, ma i tempi saranno lunghi. Credo convenga, nel breve periodo, puntare soprattutto sulla messa a punto di comuni strategie di investimento».

Fiat ha ceduto Siway, socia di Autovie Venete, al gruppo Gavio, concessionario di importanti tratte autostradali. Quali sono le conseguenze?

«Per noi non è cambiato nulla. Il 3%, detenuto da Gavio all'interno della società, non altera equilibri. Siway aveva in animo di costituire una rete di concessionarie, non so se Gavio erediterà questo progetto».

Non si parla più di fibre ottiche e di British Telecom ...

«Quella con Bt è rimasta una semplice ipotesi d'accordo non formalizzata. Le fibre sono un *asset* da valorizzare: nei prossimi mesi dovremo valutare come comportarci. Diverremo operatori del settore? Cederemo le fibre in leasing? Vedremo».

«St-Sistemi telematici», un'altra burrasca dell'epoca Baldassi ...

«Si trattò di un'operazione realizzata un po' in fretta. Adesso attendiamo dal partner privato un piano triennale di attività, in base al quale saranno tarate le regole del gioco. Intanto abbiamo chiesto alla giunta regionale di formulare un indirizzo: lo stiamo aspettando».

Massimo Greco

AUTOVIE VENETE M24257

IN CIFRE

Data costituzione
16.6.1928

Presidente:
Pietro Del Fabbro

Capitale sociale:
L. 303.000.000.000

Patrimonio netto:
L. 354.561.997.725

Valore della produzione:
L. 149.066.186.324

Risultato prima delle imposte:
L. 25.719.495.469

Utile d'esercizio:
L. 11.667.125.469

Dipendenti:
478

IN BREVE

Il «patron» di Mediobanca

Cuccia festeggia i 90 anni con uno strappo alla regola: forse ieri non era in ufficio

MILANO «Stamane non si è visto», giurano alcuni impiegati. Enrico Cuccia per il suo compleanno non si sarebbe presentato in ufficio, un fatto del tutto giustificabile di fronte a una torta con ben 90 candeline.

Ma anche una vera sorpresa per il personale abituato alla sua precisione quasi cronometrica nel varcare il portone di via Filodrammatici alle 8,25 tutte le mattine.

Tanta sorpresa che non tutti sono convinti che il presidente onorario di Mediobanca abbia veramente fatto festa. Per il resto il copione ben collaudato, di auto di «vip», investitori, uomini d'affari, consulenti, manager.

Braccio di ferro tra Fondiaria e gli agenti: l'azienda li sostituirà con personale dipendente

FIRENZE Braccio di ferro tra la Fondiaria e gli agenti assicurativi che sabato scorso avevano annunciato dimissioni in massa. Se gli agenti si dimetteranno, ribatte l' azienda, provvederemo con «gestioni interinali». Fondiaria «comunica che i servizi alla clientela saranno assicurati da personale dipendente». Tutti gli agenti del gruppo, circa 1.250, sono disposti a firmare le lettere di dimissioni con efficacia a partire dal 31 dicembre prossimo. Il management aveva annunciato il mese scorso un taglio alle provvigioni nella misura del 40%. Gli agenti si pongono l' obiettivo di mettere in difficoltà la chiusura del bilancio 1997.

Emma Marcegaglia: troppo fisco, lavoro troppo caro E così le «multinazionali» scappano dall'Italia

PARMA C' è un problema, in molte realtà italiane, ed è la «fuga» delle multinazionali che stanno chiudendo diversi stabilimenti. Lo ha spiegato Emma Marcegaglia, presidente dei giovani industriali. «Lo diciamo da tempo e non sempre siamo stati ascoltati, e spesso siamo stati tacciati di essere dei catastrofisti - ha detto Marcegaglia - Oggi nel mercato globale le multinazionali come chiunque possono decidere di investire il proprio capitale e fare impresa laddove ci sono le condizioni più convenienti. L' Italia oggi, per una serie di motivi legati al fisco (vedi Irap), per le condizioni del mercato del lavoro, non è più una zona che fa attrarre capitale».

Un osservatorio sull'imprenditoria femminile: progetto concertato tra governo, Credit, Aidda

MILANO Anche l'Italia avrà presto il suo osservatorio sull' imprenditoria femminile. Questo l'obiettivo del ministero per le Pari opportunità, dell'Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda (Aidda), dell' associazione «Women's world banking» (Wwb) e del Credito Italiano, che hanno siglato di recente un accordo per la costituzione della prima «anagrafe» nazionale delle attività imprenditoriali al femminile. Il progetto, illustrato nei suoi tratti principali dall' amministratore delegato del Credit, Alessandro Profumo, nel corso di un convegno tenuto a Milano, si propone in ultima analisi di facilitare la domanda e l' offerta di credito in questo settore.

Bazoli: fusione non indispensabile per l'alleanza con Cariplo

Il mercato premia Ambroveneto Aumento di capitale, titolo O.K.

MILANO In una giornata borsistica in cui sono quasi tutti negativi i titoli guida, ecco l' eccezione di Ambroveneto che nel primo giorno dell' aumento di capitale ha guadagnato a 5.745 lire (prezzo ufficiale) dalle 5.512 del prezzo rettificato di venerdì e dopo una fiammata fino a 6.000 lire e relativa sospensione per eccesso di rialzo. «L' unica risposta che trovo - ha commentato il presidente Giovanni Bazoli - è che il mercato giudica positivamente l'integrazione».

Bazoli ha inoltre chiarito che l'alleanza fra Cariplo e Ambroveneto potrebbe non passare per la fusione fra le due banche. «Abbiamo uno studio in corso - ha detto - valuteremo la soluzione migliore per redditività. Se sceglieremo la fusione, ed è l'ipotesi principale, la faremo in tempi anche più stretti del previsto. Altrimenti non la faremo più». «In questo senso - ha aggiunto Bazoli - la fusione è in questo momento incerta«.

Scontato invece il ruolo forte della nuova holding che raccoglierà il controllo delle due banche e che avrà precisi compiti operativi. »In linea di principio sono convinto che la scelta di mantenere due spa bancarie possa garantire meglio il radicamento storico e che una tale architettura possa risultare più aperta ad operazioni di aggregazione con istituti di minori dimensioni. Se la convenienza della fusione sarà dimostrata, sono prontissimo però a cambiare idea«. Illustrando l'aumento di capitale è stato confermato il parziale disimpegno di Alleanza che ridurrà la sua presenza. A fine percorso, cioè nel 2002, la compagnia scenderà all'8% dall'attuale 16%.

Più che mai centrale si delinea infine il ruolo dello stesso Bazoli nel vertice del nuovo gruppo bancario che è in fase di formazione in questi mesi. Bazoli, confermato recentemente alla presidenza del patto di sindacato, sarà con tutta probabilità presidente della nuova holding capogruppo e manterrà, almeno in un primo tempo, la posizione di vertice dell'azienda bancaria scorporata. Ma nel futuro - ha assicurato Bazoli - «sarò io stesso a porre la questione degli incarichi» .

Sciolte le riserve: prime indiscrezioni anche sui nuovi organigrammi

Udinese: fusione con Friuladria

UDINE Il consiglio di amministrazione della Banca Popolare Udinese avrebbe sciolto la riserva a favore della fusione pura con la consorella pordenonese Friuladria. Ormai – secondo indiscrezioni – si stanno definendo gli organigrammi che vedrebbero la presidenza della nuova banca all'avv. Roberto Tonazzi (Pop. Udinese) e alla direzione generale Antonio Scardaccio (Pop. Friuladria). La maggioranza dei componenti del cda sarebbe di provenienza pordenonese, mentre la sede legale della nuova «Popolare» verrebbe collocata a Udine, e la sede operativa resterebbe a Pordenone. Secondo il piano industriale elaborato da Recconta Ernst & Young, la fusione tra le due banche darebbe vita a un istituto con oltre 10 mila miliardi di raccolta globale e più di 3 mila miliardi di impieghi, 120 sportelli dislocati soprattutto nelle province di Udine, Pordenone e Treviso in grado di produrre nel 2000 un utile lordo di gestione di 180 miliardi (65 miliardi di netto). IL concambio azionario è stato fissato nel rapporto di 4,1 azioni della Bpu per una della Friuladria.

Nonostante le allettanti offerte pervenute alla sede di via Cavour, il cda presieduto da Tonazzi avrebbe alfine optato per la soluzione più «naturale», che tra l'altro non esclude gli ulteriori sviluppi prefigurati dai progetti Ambroveneto e Unicredito.

Oggi si riunisce nuovamente il consiglio della Pop. Udinese che dovrebbe sancire la scelta maturata negli ultimi giorni anche se continuano a crescere la attenzioni sulla banca friulana.

Un buon esempio per tutti: quest'orologio lavora per due.
Rif. 3712, il Portoghese cronografo rattrapante.

IWC

International Watch Co. Ltd, Schaffhausen . Switzerland
Since 1868

La.Fo.Ce., 20123 Milano, Via Victor Hugo 3, tel. 02/804352

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

M22260

S.p.A. AUTOVIE VENETE

Via V. Locchi 19 - 34123 TRIESTE

AVVISO DI GARA ESPERITA (per estratto)

SI RENDE NOTO

che in data 3 settembre 1997, è stato esperito un Pubblico Incanto, ai sensi e con le modalità del D. Lgs. 358 del 24 luglio 1992, per la fornitura di un autocarro pesante **FIAT DUCATO MAXI 2.5 TD** e n. 2 furgoni **IVECO DAILY 35E10 A-2.8 TD** completi dei relativi allestimenti, per un **importo a base d'asta di Lire 242.000.000 al netto dell'Iva.**

Sono pervenute nei termini prescritti due offerte.

La fornitura è stata aggiudicata, con le modalità dell'art. 16, comma 1, lettera a), del summenzionato decreto, alla **LUCIOLICAR S.p.a.**, con sede in Pradamano (Ud), via Nazionale km 7 SS. 56, per l'importo di **Lire 239.000.000 al netto dell'Iva.**

Il Direttore Generale
ing. Maurizio Castagna

M22261

S.p.A. AUTOVIE VENETE

Via V. Locchi 19 - 34123 TRIESTE

AVVISO DI GARA ESPERITA (per estratto)

SI RENDE NOTO

che in data 3 settembre 1997, è stato esperito un Pubblico Incanto, ai sensi e con le modalità del D. Lgs. 358 del 24 luglio 1992, per la fornitura di n. 1 autocarro **IVECO 80 E 18** e n. 2 autocarri **IVECO DAILY 35-10** completi dei relativi allestimenti, per un **importo a base d'asta di Lire 192.000.000 al netto dell'Iva.**

Sono pervenute nei termini prescritti due offerte.

La fornitura è stata aggiudicata, con le modalità dell'art. 16, comma 1, lettera a), del summenzionato decreto, alla **SINA CARRI S.p.a.**, con sede in Spilimbergo (Pn), via Ponte Roitero 1, per l'importo di **Lire 188.000.000 al netto dell'Iva.**

Il Direttore Generale
ing. Maurizio Castagna

M22259

S.p.A. AUTOVIE VENETE

Via V. Locchi 19 - 34123 TRIESTE

AVVISO DI GARA ESPERITA (per estratto)

SI RENDE NOTO

che in data 3 settembre 1997, è stato esperito un Pubblico Incanto, ai sensi e con le modalità del D. Lgs. 358 del 24 luglio 1992, per la fornitura di un autocarro pesante **IVECO EUROTECH 240 E** completo di gru HIAB e gancio omologato per un **importo a base d'asta di Lire 330.000.000 al netto dell'Iva.**

Sono pervenute nei termini prescritti due offerte.

La fornitura è stata aggiudicata, con le modalità dell'art. 16, comma 1, lettera a), del summenzionato decreto, alla **LUCIOLICAR S.p.a.**, con sede in Pradamano (Ud), via Nazionale km 7 SS. 56, per l'importo di **Lire 315.000.000 al netto dell'Iva.**

Il Direttore Generale
ing. Maurizio Castagna

1 Lavoro pers. servizio
richieste

COLLABORATRICE domestica referenziata assistenza anziani vitto alloggio 040/275260 mattino sera. (A12585)

OFFRESI signora referenziata capace governo casa stiro cucina assistenza anziani giorni o notti. Telefonare al 311178. (A12551)

3 Impiego e lavoro
richieste

DIPLOMATO autista patente D-E carrellista magazziniere pratico offresi urgentemente. Telefono 44218. (A12382)

RAGAZZA ventenne apprendista commessa con esperienza libretto sanitario in ordine cerca lavoro purché serio anche part-time no porta a porta tel. 040/304750.

RAGIONIERA in mobilità 25 anni esperienza cerca altro impiego solo proposte serie anche non in loco tel. 0368/224343. (A12523)

4 Impiego e lavoro
offerte

A. AZIENDA nazionale ricerca per completamento organico 11 figure da inserire nei propri quadri organici. Inquadramento norma di legge. No vendita. Tel. 0481/410500. (C00)

A. ETTA e Andrea cercano giovane lavorante parrucchiera anche part-time per il nuovo negozio di via Mazzini 37. Presentarsi o telefonare al n. 040/631618. (A12571)

A. SOCIETA' SERISSIMA cerca giovani estetiste con requisiti od anche corsi Irfop per nuovo centro estetico a Trieste. Fornire curriculum o referenze alla cassetta n. 22/T Publied 34100 Trieste. (A12571)

A.A.A. SPA OFFRE opportunità a giovani di inserimento propria squadra per consulenza industriale. Corsi formazione con guadagno anche di 8.000.000 mensili. Telefonata gratuita 1670-14923. (GBG)

A. AZIENDA NAZIONALE ricerca per completamento organico 11 figure da inserire nei propri quadri organici. Inquadramento norma di legge. No vendita. Tel. 0481/410500. (A00)

ABILITATO istruttore pratico paziente posto stabile autoscuola cerca. Scrivere a Cassetta n. 28/T Publied 34100 Trieste.

AFFERMATA società per apertura nuova filiale ricerca ambosessi per mansioni diversificate. Richiesta: disponibilità immediata. No vendita. Inquadramento a norma di legge. 040/766216. (A12678)

AGENZIA locale ricerca personale con esperienza controlli dimensionati di parti meccaniche ed ingranaggi per attività in Friuli dettagliare curriculum a cassetta n. 26/T Publied 34100 Trieste. (A12628)

AMMINISTRAZIONE stabili cerca responsabile ufficio lavori. La persona prescelta dovrà curare in piena autonomia tutte le problematiche conseguenti alle delibere assembleari ed ai lavori condominiali. Inviare dettagliato curriculum a Cassetta n. 27/T Publied 34100 Trieste. (A12636)

AMMINISTRAZIONE stabili cerca tecnico esperto e referenziato cui affidare il controllo dei lavori e manutenzione degli stabili. Telefonare al 365904 ore 14.30-16. (A12745)

AZIENDA commerciale leader di settore ricerca per filiale Gorizia magazziniere e segretaria. Requisiti diploma conoscenza lingue uso pc. Inviare curriculum a Cassetta n. 24 IT Publied 34100 Trieste. (A12613)

CERCASI apprendista esperto/a e lavorante presentarsi lunedì 24/11 ore 10 presso salone parrucchiere Miccoli via Mazzini 18/4 Trieste. (A12567)

CERCASI commesso conoscenza sloveno croato per agraria con esperienza tel. 040/232481. (A12453)

CERCASI pizzaiolo e aiuto pizzaiolo. Presentarsi solo se pratici, via Corti 4, tel. 301361 dalle 11 alle 13. (A12699)

FILIALE italiana cerca meccanici eventuale provenienza settore motori autocarri, autobus, marini, per servizio assistenza e manutenzione motori diesel e gas di grossa potenza. Disponibilità a periodi di training e trasferta fuori sede. Sede operativa: Bologna. Telefonare 051/781907 oppure 0335/8216256 BTE. (G.BO)

NEGOZIO centrale cerca esperta venditrice max 40 anni per sostituzione maternità. Scrivere a cassetta n. 23/T Publied 34100 Trieste. (A12575)

PARRUCCHIERE cerca ragazza/o con esperienza fon tecnico 0338/6693440 040/771606. (A12599)

STUDIO dentistico Gorizia ricerca apprendista da adibire a mansioni di pulizia e riordino Telefonare ore ufficio 0481/535260. (B00)

TELECOM Italia mobile business promoter mondo telefonico seleziona venditori e responsabili d'area motivati ambiziosi per promozione dei nuovi servizi Tim per aziende a Trieste, Gorizia, Udine, Offresi fisso più provvigioni cellulare aziendale. Telefonare ore 12.30-13.30 / 19-20 (040) 632301 - 635284. (A12533)

5 Rappresentanti

SOCIETA' commerciale con rappresentanza per Trieste e provincia primario marchio nazionale cerca rappresentante monomandatario esperto autoricambi per proprio portafoglio clienti, massima serietà inviare curriculum scrivendo a cassetta n. 20/T Publied 34100 Trieste. (A12556)

SPA leader nel proprio settore seleziona 2 agenti vendita per Udine/Gorizia e relative province, anche prima esperienza. Offre: adeguato training iniziale, concrete prospettive di carriera, trattamento provvigionale co premi e incentivi mensili ai più alti livelli. Per fissare un colloquio presso i nostri uffici di Udine, telefonare allo 0432/470366 dalle ore 15.30 in poi. (G.Udi5)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente cantine abitazioni eventualmente acquistando rimanenze. Telefonare 040/394391 - 311474.

10 Acquisti d'occasione

LIBRI antichi, vecchi, intere biblioteche, stampe originali, pagando massimo acquistasi. Tel. 0481/33776. (B00)

11 Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO acquista quadri libri mobilio prammobili di ogni genere. Tel. 040/412201-382752. (A12697)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 arredato non residenti S. Vito: autometano soggiorno bicamere cucina bagno balconi 800.000. (A12631)

ABITARE a Trieste. Residenti. Zone: Ospedale 80 mq 600.000, Stazione 130 mq 650.000. 040/371361. (A00)

AFFITTASI Agro 2 stanze, servizi, piano terra, adatto ambulatorio. Immobiliare Solario 040/636164. (A12630)

AFFITTASI con contratti annuali/non residenti Roiano (via Giacinti) appartamento arredato, terzo piano, soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone, 650.000 mensili; via Ghirlandaio, bilocale con angolo cottura, bagno, poggiolo, completamente arredato, 700.000 mensili spese comprese; via Conti ultimo piano arredato, due stanze, cucina abitabile, bagno, balcone, adatto studenti, 750.000 mensili. Progettocasa, 040/368283.

AFFITTASI patti deroga Miramare 7 stanze cucina bagno wc autoriscaldamento ascensore 900.000. 040/7606552.

APPARTAMENTO Giotti moderno arredato mq. 95. Locale rinnovato mq. 150 S. Michele bassa. 040/942494. (A00)

CARPINETO, nuovo, salotto, cucina, matrimoniale, bagno, posto macchina, 850.000 spese comprese, non residenti Geppa 040/660050. (A00)

CENTRALE epoca, ascensore: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autometano, arredato. Contratto annuale o patti in deroga 4 anni + 4. Lire 700.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

GORIZIA, affittasi appartamento ammobiliato composto da soggiorno angolo cottura, camera letto, bagno. Riscaldamento autonomo. 0481/93700. (B00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittasi: alloggio Sant'Anastasio quattro stanze cucina bagno 600.000 ufficio San Nicolò primingresso cinque stanze bagno 2.000.000 – ufficio/magazzino Foro Ulpiano 300 metri quadrati 2.700.000 – magazzino zona Stazione 640.000 – locale Ananian 450.000 – locale Tesa 450.000 – locale Fabio Severo 4.000.000 – box Agavi 180.000. (A12637)

MANSANTA appartamento rinnovato mq 45, piano 2.o vendesi 65.000.000. Immobiliare Solario 040/636164. (A12630)

PATTI in deroga arredato via d'Alviano ultimo piano con ascensore, vista mare, soggiorno, due camere, cucinotto, bagno, ripostiglio, terrazzino, box auto, 1.300.000 mensili. Progettocasa, 040/368283. (P25)

UFFICI pronta consegna affittasi e/o vendesi zona Industriale (via Caboto), metrature da 180 a 400 mq, canoni mensili da 2.200.000. Progettocasa, 040/368283. (P25)

UFFICIO via Marconi palazzo recente due stanze servizi affittasi 950.000 comprese spese eventuale posto auto. Telefonare 946666 ore serali. (a.12479)

UNIVERSITA' Nuova, camera, cucina, bagno, adatto due studenti/esse, 650.000 mensili. Geppa 040/660050. (A00)

VESTA 040/636234 via Lazzaretto appartamenti primingresso saloncino due stanze servizi cucina e uffici di quattro stanze possibilità posti auto. (A12638)

VILLESSE affittasi a non residenti appartamento ammobiliato composto da soggiorno angolo cottura, 1 camera letto, bagno, garage. 0481/93700. (B00)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa tel. 0422/422527 - 426378. (GPD)

A.A.VOLETE CEDERE la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (GPD)

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar pagamento contanti 02/29518014.

AZIENDE attività commerciali esercizi pubblici da cedere ricerchiamo. Nessuna esclusiva pagamento in contanti. Tel. 011/3833015 - 3850930.

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa: 80.000.000 L. 764.000 mensili (15 anni). Trieste 040/772633. (Gpd)

Continua in 23.a pagina

Noi americani siamo gente pratica: per la nostra festa vi offriamo solo vantaggi economici.

CHRYSLER STRATUS 2.0 LX (L. 47.200.000*, CON INTERNI IN PELLE) A CONDIZIONI SPECIALI FINO AL 31 DICEMBRE: per festeggiare 10 anni in Europa prolunghiamo la nostra grande proposta di agevolazioni. Così, dopo le comodità e la sicurezza delle berline ad abitacolo avanzato (Neon, Stratus, Vision), dopo l'ultimo gioiello del più grande costruttore mondiale di cabriolet (Stratus Cabrio), dopo il primo monovolume al mondo (Voyager), dopo i fuoristrada più famosi (Jeep Wrangler, Cherokee e Grand Cherokee), insomma, dopo 10 anni di innovazioni non vi presentiamo una novità tecnologica. Leggete gli specchietti: una volta tanto la sorpresa più bella è finanziaria.

FINANZIAMENTO AGEVOLATO		
IMPORTO FINANZIATO	LIT.	20.000.000
RIMBORSO IN 24 MESI RATE DA	LIT.	833.330
SPESE ISTRUZIONE PRATICA	LIT.	200.000
T.A.N.: 0% - T.A.E.G.: 0,97%		
Salvo approvazione Società Finanziaria Incaricata		

LEASING AGEVOLATO		
DURATA CONTRATTO 24 MESI		
ANTICIPO 30%	LIT.	14.160.000
23 CANONI SUCCESSIVI MENSILI DA	LIT.	938.837
RISCATTO FINALE 30%	LIT.	14.160.000
SPESE ISTRUZIONE PRATICA	LIT.	180.000
T.A.N.: 5,79%		
Salvo approvazione Società Finanziaria Incaricata		

THE SPIRIT OF AMERICA ON WHEELS.

Chrysler

*Incluse vernice metallizzata e IVA, esclusa Apiet. 167-277234 Chrysler Italia sceglie Agip

AUTOSALONE GIROMETTA Via Flavia 132/2, Trieste Tel. 040/384001
ELLEAUTO Via Terza Armata 99/101, Gorizia Tel. 0481/520632

Commercialista,
rappresentante,
taxista, elettricista...?

È abbonato ad Omnitel City,
il primo abbonamento GSM
con tariffa urbana.
Per tutto il giorno.

Omnitel City. Il primo GSM della tua città. La nuova tariffa urbana di Omnitel City ti permette di chiamare quanto vuoi. Da oggi tutte le telefonate fatte e dirette all'interno dell'area CITY della città prescelta costano soltanto 295 lire al minuto*. Per tutto il giorno. E con la qualità del suono GSM Omnitel. Omnitel City è la miglior risposta per tutti i professionisti che usano il cellulare in città, e per tutti quelli che vivono intensamente la propria città. Si possono ovviamente fare extraurbane, come per tutti gli abbonamenti Omnitel. Anche qui sempre a tariffa unica per tutto il giorno, a 990 lire al minuto*. **Un abbonamento trasparente.** Con Omnitel City è tutto chiaro. Il display del telefono indica sempre il carattere urbano o extraurbano di ogni chiamata. Così sai sempre il costo. **Un abbonamento pieno solo di vantaggi.** Perché in più l'abbonamento City è **senza canone. Omnitel City. Per chi lavora in città. Per chi vive la città.**

Queste sono le 26 città italiane in cui è già attivo il servizio Omnitel City: Ancona, Aosta, Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Campobasso, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, L'Aquila, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Taranto, Torino, Trento, Trieste, Venezia, Verona. Altre città verranno attivate a breve.

omnitel®

Quello che facciamo oggi, tutti lo faranno domani.

* più Iva e scatto alla risposta. L'abbonamento Omnitel City prevede l'attivazione gratuita. Anticipo sulle chiamate: 100.000 lire per l'addebito in Banca, 200.000 lire con pagamento con bollettino postale da versare anticipatamente. Tassa di concessione governativa mensile: 10.000 lire per l'uso familiare, 25.000 lire per attività economica. La sottoscrizione di un abbonamento Omnitel City non dà diritto all'adesione all'offerta Telefono Incluso. Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 30.10.97: 95% della popolazione, 69% del territorio.

Karadzic ha vinto la sua battaglia elettorale: a Est prevalgono i falchi di Pale, a Ovest i moderati della Plavsic

I serbi di Bosnia spaccati in due

E i radicali hanno già un piede a Belgrado: si rischia l'effetto domino

L'ultranazionalista Vojislav Seselj, il grande favorito nella corsa per la poltrona presidenziale serba, si gioverà di questo successo in Bosnia

BELGRADO Da Pale a Doboj, da Visegrad a Zvornik, da Brcko a Prnjavor i «falchi» serbi cantano vittoria. Nelle roccaforti dove la puliza etnica è diventata lo strumento più usato per dare impulso a quella che doveva essere la «Grande Serbia» gli uomini di Krajisnik, pupazzo politico nelle abili e invisibili mani del criminale di guerra numero uno, Radovan Karadzic, hanno vinto la loro battaglia elettorale. Quella voluta fortemente dal loro avversario per antonomasia, quella Biljana Plavsic che, scopertasi «dissidente» è emigrata a Banja Luka per rifarsi una nuova faccia politica. Da lì ha lanciato il suo anatema sul parlamento di Pale sciogliendolo, ma dal voto la sua nuova formazione partitica, l'Unione democratica, rischia di uscire con le ossa rotte. E questo nonostante il palese appoggio fornitole dalla Comunità internazionale.

Sulla vittoria dei «falchi» ha pesato sicuramente la massiccia affluenza alle urne in quelle che sono le tradizionali roccaforti dei pretoriani di Karadzic. La più urbana e meno rurale Banja Luka ha dimostrato tempi di reazione politica decisamente più lenti se non addirittura evanescenti. Ai proclami dei «falchi» però si oppone la prudenza da parte degli osservatori dell'Osce i quali predicano calma e affermano che i risultati definitivi si avranno solamente il prossimo 10 dicembre. Comunque vada a finire un dato appare comunque inequivocabile. Lo scenario politico della «Republika Srpska» si presenterà assai più variegato e frammentato di prima. Per governare serviranno intese e coalizioni. E, in questa fase potrebbero entrare in campo gli ultra nazionalisti del Partito radicale anch'essi accreditati di ottimi risultati dal resposno delle urne. A questo punto appare palese che le tre strutture nazionaliste presenti in Bosnia (serbi, croati e musulmani) non sono in grado di aprire nuove prospettive di multietnicità. Un dato di fatto da cui non potranno prescindere i Grandi quando, a breve, dovranno rivedere gli accordi di Dayton.

Queste elezioni, poi, hanno sancito la spaccature in due parti della stessa «Republika Srpska». A Ovest, nella regione di Banja Luka le parole della «pentita» Plavsic hanno fatto proseliti, mentre a Est, nell'area di Pale, vige sempre l'immortale «vangelo» di Karadzic, infarcito di nazionalismo e di intolleranza etnica. Il presidente dei radicali, Nikola Poplasen ha previsto che la sua formazione otterrà almeno 20 degli 83 seggi del Parlamento serbo-bosniaco, confermando quindi la possibilità di una coalizione con il Partito democratico di Krajisnik e Karadzic.

E a Belgrado c'è già chi teme un perverso «effetto domino». In Serbia si voterà il prossimo 7 dicembre per le presidenziali e un'affermazione a Pale degli ultranazionalisti radicali potrebbe portare ulteriore «benzina» elettorale ai già ben carichi «serbatoi» di Vojislav Seselj, che viene dato come il grande favorito per la poltrona presidenziale serba. Con Seselj a Belgrado e Krajisnik sempre in sella a Pale l'ideale mai cancellato di «Grande Serbia» potrebbe tornare pericolosamente in auge, facedo definitivamente saltare i già fragili equilibri sanciti a Dayton.

m. ma.

Appena rieletto il Presidente Kucan chiede uno sforzo unitario alla Slovenia

«Vi do in dote il mio lavoro»

LUBIANA Per festeggiare ha atteso scaramanticamente che fossero chiusi gli scrutini nel 98% dei seggi, sebbene la sua vittoria non fosse mai stata in dubbio neppure dopo l'apertura della prima urna. Milan Kucan «regnerà» sulla Slovenia fino al 2002 e sarà quindi il traghettatore del suo Paese nel Terzo millenio. Una Slovenia che sta rifacendosi il «look», istituzionale, economico e anche politico per cancellare tutto quanto ancora possa ricordare il passato e rischi di richiamare alle menti la parola «Balcani», il termine più odiato a Lubiana e dintorni. Kucan lo sa e per questo sostiene che occorre valorizzare la Slovenia nel mondo. E per farlo «bisogna guardare in faccia la vita con la quale ci confrontiamo - afferma il presidente - rimarginare le ferite del passato e prepararsi così un futuro tranquillo. La via per raggiungerlo è difficile e insicura. Passa anche attraverso i problemi ancora non risolti con i nostri vicini, attraverso l'Unione europea e l'ingresso nella Nato». E' lineare come sempre il «Kucan-pensiero» che non esita a questo punto chiedere ai suoi connazionali di unire tutti le proprie energie, dal mondo politico a quello civile. «In dote posso offrirvi il mio lavoro - continua Kucan - non sono mai fuggito dalla mia gente». Dopo un indiretto accenno alla nascita della Slovenia indipendente e al suo riconoscimento internazionale non teme di affermare che «abbiamo avuto fortuna e siamo stati compresi. Lo stesso dovrà avvenire anche da ora in avanti».

Sconfitto, ma lo stesso soddisfatto (almeno a parole), è Janez Podobnik, il presidente del Parlamento e leader, assieme al fratello Marjan, del Partito popolare (Sls). «Il risultato di queste elezioni - dichiara - è il riconoscimento della linea politica fin qui espressa dai popolari, un grosso appoggio al loro lavoro all'interno del Governo e del Parlamento». Più politica la chiave di lettura di Bogomir Kovac, il grande sconfitto dei liberaldemocratici (partito di maggioranza relativa in Slovenia). «Il progetto di legge che vuole escludere tutti gli ex comunisti dalle cariche pubbliche - sostiene - ha determinato una polarizzazione politica in due blocchi: la sinistra ha ottenuto dalle urne il 60%, la destra il 40%, il che costituisce una sorta di ribaltamento di quanto è avvenuto alle politiche dello scorso anno». Allora ci fu una buona avanzata del centro-destra con l'irrompere sulla scena proprio della Sls che ha galvanizzato tutto l'elettorato cattolico e di centro.

«Le nostre mete principali sono l'ingresso nell'Ue e nell'Alleanza atlantica»

Ma a sdrammatizzare il tutto ci pensa ancora una volta Kucan, invitando a un banchetto tutti i suoi sette avversari. «Devo ancora decidere - spiega sorridente - se sarà a pranzo o a cena».

Mauro Manzin

DAL MONDO

Confronto all'americana con la figlia

Il «mostro» belga non ammette colpe

BRUXELLES E' naufragato nel mutismo il confronto «all'americana» allestito ieri dagli inquirenti belgi tra Andras Pandy, il pastore protestante di origini ungheresi accusato dell'assassinio di almeno sei persone, e sua figlia Agnes, che a sorpresa ha ammesso di aver avuto con il padre una relazione incestuosa, di averlo aiutato a commettere quattro omicidi e di aver ucciso lei stessa la madre. Si sperava che Pandy cedesse e confessasse a sua volta, ponendo fine all'ostinata rivendicazione d'innocenza. Invece il pastore ha mantenuto un «assoluto silenzio»

La scomparsa dell'arcinemico di Castro: lutto fra i cubano-americani, indifferenza all'Avana

MIAMI La scomparsa dell'arcinemico di Castro, Jorge Mas Canosa, ha gettato la comunità cubano-americana nello sconforto, ma all'Avana non ha acceso gli animi. Mas Canosa aveva 58 anni. Fondatore e presidente della Cuban American National Foundation, aveva costruito una impresa di telecomunicazioni stimata 475 milioni di dollari, la MasTec, che appare nella lista delle prime 10 compagnie di ispanici. Mas ha ispirato molte leggi anti-cubane: dalla Torricelli del 1992, che ha inasprito l'embargo Usa, alla Helms-Burton del 1996.

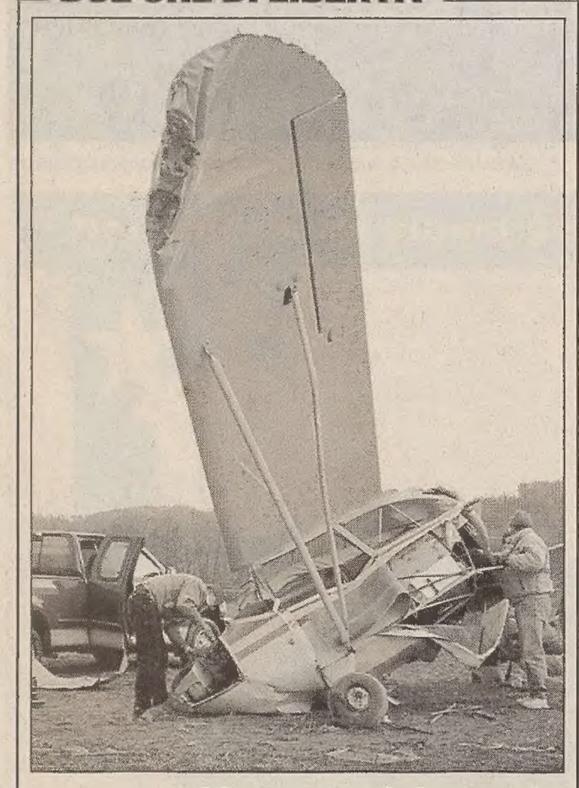
Piantata in asso dallo sposo davanti all'altare non si perde d'animo: che la festa cominci...

NEW YORK Ha dimostrato un grande spirito Nicole Contos, 27 anni: con la chiesa già stracolma di gente, conti da pagare per 65 mila dollari e lei in attesa davanti all' altare, il suo promesso sposo l'ha piantata in asso. Invece di abbandonarsi alla furia e alla frustrazione, ha deciso di festeggiare comunque il suo non-matrimonio. Ad annunciare la ferale notizia Michael Tasos, 35enne, ha spedito il suo migliore amico, svignandosela sul primo Concorde per Londra. Intanto 250 invitati tendevano le orecchie per capire che cosa diavolo stesse succedendo.

Il fratello di Diana portato davanti al giudice: la moglie lo accusa d'innumerevoli tradimenti

CITTA' DEL CAPO Chi non ricorda l'austera figura del conte Charles Spencer pronunciare l'elogio funebre della sorella Diana? E chi ha dimenticato le sue polemiche per il censurabile comportamento tenuto da Carlo? Ebbene, un simile paladino della virtù sarebbe un adultero impenitente: almeno una decina i tradimenti consumati dal conte subito dopo le nozze, nell'89. Lo ha denunciato ieri l'avvocato della signora Victoria Lockwood in un'udienza preliminare della causa di divorzio a Città del Capo.

DUE ORE DI LIBERTA'



L'aereo più pazzo del mondo

URBANA Voglia di libertà, o di un dispetto al padrone: è quanto sembra aver covato un piccolo aereo da turismo che alla prima occasione ha piantato in asso il padrone Paul Sirks, fino a raggiungere i 4000 m di altitudine, prima di andarsi a schiantare in un campo a quasi 150 km di distanza. L'«Aeronca Champ» del '46 ha decollato da solo mentre Sirks girava la manovella per farlo partire.

I vertici dell'Anp bocciano il ritiro parziale prima ancora che la proposta sia formalizzata

Israele e palestinesi ai ferri corti

I nazionalisti minacciano Netanyahu di far cadere il governo

GERUSALEMME L'ultima proposta del governo israeliano, il ritiro delle truppe dello Stato ebraico da una parte del territorio della Cisgiordania, è stata bocciata dai dirigenti palestinesi prima ancora di essere formalizzata. E ha suscitato le ire degli oltranzisti israeliani, che hanno minacciato di far cadere il governo. Tutto questo mentre l'amministrazione Clinton preme sul premier israeliano Benjamin Netanyahu affinchè attui il ritiro entro la metà dell'anno prossimo.

Il presidente del parlamento palestinese Ahmed Qureia ha sostenuto che i palestinesi non avvieranno il negoziato sull'accordo definitivo se gli israeliani non si ritireranno dal 90 per cento del territorio cisgiordano. «Un ulteriore riposizionamento» delle truppe «è il ponte per passare da una fase all'altra. Questo ponte significa che il 90 per cento della terra deve essere sotto il controllo dell'Autorità palestinese», ha affermato Qureia davanti all'assemblea legislativa.

Sull'altro fronte, i falchi dell'alleanza che sostiene Netanyahu hanno preso una posizione estremamente dura: «Abbiamo già informato il primo ministro che se il governo deciderà il ritiro da qualsiasi porzione dell'Area C usciremo dalla maggioranza», ha annunciato Michael Kleiner, capo del Fronte Terra di Israele. Se i 17 parlamentari di questa formazione togliessero il proprio sostegno all'esecutivo, che conta su 66 deputati su 120, per Netanyahu sarebbe la fine.

Le reazioni all'iniziativa negoziale sono fondate su indiscrezioni riprese dalla radio di stato israeliana e non su una proposta formale presentata dagli israeliani ai palestinesi. L'unica notizia ufficiale è che ieri il premier ha incontrato alcuni ministri proprio per elaborare una proposta da presentare ai palestinesi.

Intanto sono tornati in piazza i militanti di Hamas: in Cisgirodaznia circa mille studenti universitari hanno scandito slogan come «Bombe a Tel Aviv» e hanno dato fuoco a bandiere israeliane e statunitensi.

L'Europa, senza Atene, tende la mano ad Ankara - E forse a Gerusalemme

La Turchia cacciata dai greci

BRUXELLES Per l'ennesima volta la Grecia ha impedito ieri un passo avanti nei rapporti tra l'Unione Europea e la Turchia, bloccando una proposta per invitare Ankara a partecipare alla Conferenza sull'ampliamento dell'Ue: una sorta di forum parallelo alle attività istituzionali comunitarie, ideato dalla Francia e appoggiato dalla Commissione proprio per smorzare l'impatto dell' esclusione dalla prima tornata di nuovi ingressi (Polonia, Ungheria e Repubblica Ceca) sulla Turchia e sugli altri Stati in lista d'attesa.

Fonti dell'Unione hanno riferito che «esiste il consenso di quattordici membri affinchè la Presidenza di turno lussemburghese mandi un invito formale alla Turchia per la conferenza»: di tutti, insomma, meno la Grecia. Il ministro degli Esteri turco, Ismail Cem, era stato sollecitato a prendere parte alla cena ieri a Bruxelles, prevista dopo la riunione del Consiglio comunitario. Cem ha declinato, e giovedì il premier lussemburghese Jean-Claude Junker e il suo ministro degli Esteri, Jacques Poos, andranno ad Ankara per cercare un riavvicinamento.

Intanto l'Europa viene sollecitata dagli Stati Uniti a «prendersi cura» anche d'Israele in ambito Onu, ponendo fine alla «discriminazione» che il paese starebbe subendo al palazzo di vetro. Nessuno dei cinque gruppi regionali delle Nazioni Unite - Asia, Africa, America Latina, Est Europeo, Europa occidentale - ha sinora accettato Israele, bloccando di fatto l'accesso del paese al consiglio di sicurezza e a importanti commissioni. In teoria Israele dovrebbe far parte del gruppo asiatico, ma i paesi arabi ne hanno bloccato l'accesso sin da quando è entrato nel 1949 a far parte delle Nazioni Unite.

Il gruppo dell'Europa Occidentale e Altri Stati comprende 25 paesi europei e anche l'Australia, la Nuova Zelanda, il Canada e gli Stati Uniti. Richardson ha chiesto che venga ammesso anche Israele. «Un giorno Israele entrerà nello stesso gruppo dei suoi vicini - ha detto Richardson - Nel frattempo, come paese democratico e ad economia di mercato, potrebbe entrare temporaneamente nel gruppo WEOG, che non è mai stato basato su criteri solo geografici».

Drammatica testimonianza delle vittime dell'ex moglie di Nelson Mandela

Tutte le nefandezze di Winnie

JOHANNESBURG Per Winnie Madikizela Mandela la prima giornata di audizioni dinanzi alla Commissione per la verità e riconciliazione – indaga sui crimini politici commessi da bianchi e neri negli ultimi anni dell'apartheid in Sud Africa – è stata un vero e proprio calvario. Una valanga di accuse: omicidi in serie, violenza anche su donne incinte, soprusi di ogni tipo. Ma la donna, 63 anni ben portati, impeccabilmente vestita, non ha battuto ciglio.

Del resto è chiaro a tutti che se Winnie dovesse affondare, non lo farebbe certo da sola. La donna infatti, pur emarginata dall'attuale leadership dell'African National Congress, punta alla sua vicepresidenza. Se non vi riuscirà cavalcherà la tigre del radical populismo e fonderà un partito suo. E se si cercherà di inchiodarla penalmente potrebbe rivelare moltissime cose, forse compromettenti per tutti, magari anche per l'ex marito, il Presidente Nelson Mandela. Insomma, sulle audizioni iniziatesi ieri rischia di giocarsi anche il futuro del Sud Africa.

Tecnicamente parlando, quello di Winnie non è un processo. Non ci saranno sentenze, ma se i fatti resteranno oscuri tutto passerà in mano alla giustizia ordinaria. Del resto Winnie Mandela per alcuni dei crimini di cui si discuterà, una serie di rapimenti e violenze, ha già subito una condanna penale a sei anni, poi tramutata in una multa di 15.000 rand.

Ieri per lei la giornata è stata durissima. Il momento emozionalmente topico è stato quando Maggie Phumlile Dlamina ha parlato delle violenze subite. Piangendo e farfugliando in zulu, che poi veniva tradotto in inglese, ha detto di essere stata selvaggiamente picchiata da Winnie e dopo dalle sue guardie del corpo. Era incinta di tre mesi, e proprio di qui la violenza. Padre del bimbo, infatti, era uno dei fedelissimi di Winnie, Johannes «Snakes» Tau, con cui però la moglie di Nelson Mandela talvolta faceva l'amore. Di qui la punizione: gelosia. Il bimbo è nato, ma è ritardato. Maggie ha anche accusato Winnie di avere ordinato l'uccisione del fratello Tholi. Contestata dalla difesa, ha ribadito le accuse.

Somalia: blitz di un gruppo armato in un villaggio a Nord di Mogadiscio

Due italiani rapiti e rilasciati

ROMA Due agronomi italiani, Pierpaolo Biagi e Mario Porchetta, sono stati rapiti ieri mattina prima dell'alba e liberati alcune ore dopo, in un villaggio a Nord di Mogadiscio da un gruppo di uomini armati che hanno attaccato la sede dell'organizzazione non governativa «Cins» per la quale i due lavorano. Nell'attacco tre somali sono rimasti uccisi e quattro feriti.

I due italiani, impegnati nella realizzazione di un programma finanziato dall' Unione Europea, sono in buone condizioni e si trovano attualmente nella sede Ue di Mogadiscio Nord. Secondo quanto riferito ancora dalla Farnesina Biagi e Porchetta ripartiranno nel pomeriggio di ieri, con il primo volo disponibile, per Nairobi.

Gli agronomi Pierpaolo Biagi e Mario Porchetta si trovavano nel villaggio di Daganley, ad una cinquantina di chilometri a Nord Mogadiscio, per realizzare un centro riproduzione sementi finanziato dall' Unione europea.

Secondo quanto riferito da testimoni, gli assalitori sono arrivati al villaggio a bordo di fuoristrada da combattimento e armati di fucili mitragliatori.

«Il rilascio – ha dichiarato Ahmed Mahmud Washington, dell'ufficio Ue a Mogadiscio – è avvenuto incondizionatamente e senza il pagamento di alcun riscatto».

È di ieri mattina la notizia della liberazione dei cinque operatori umanitari stranieri (quattro funzionari Onu e un rappresentante Ue) rapiti venerdì scorso da uomini armati nella parte nordorientale dell' autoproclamata repubblica del Somaliland.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

La costruzione della superstrada inizierà domani nei pressi della località di Canfanaro

«Decolla» l'Ipsylon istriana

Il primo tratto ultimato sarà quello che collega Pisino a Dignano

L'intero progetto sarà lungo 141 chilometri e dovrebbe costare attorno ai 600 miliardi di lire. La sua realizzazione è stata prevista entro il 2002

POLA Decolla l'Ipsylon istriana. La costruzione della superstrada che collegherà i principali centri della penisola inizierà domani, nei pressi di Canfanaro, dopo una gestazione lunghissima durata quasi dieci anni. E' prevista una solenne apertura dei cantieri, con la partecipazione del ministro croato ai Trasporti Zeljko Luzavec. L'intero progetto, lungo 141 chilometri, dovrebbe costare attorno ai 600 miliardi di lire. Il termine per la realizzazione dell'infrastruttura è stato fissato per l'anno 2000, ma stime parlano di un probabile slittamento al 2002.

Si inizia con il lotto Pisino-Dignano, lungo 35 chilometri. Il costo previsto è di 235 miliardi di lire circa. Entro un anno e mezzo dovrebbe invece partire il tratto che collegherà lo svincolo di Canfanaro con la Slovenia. A tale proposito, i responsabili del progetto, la società franco-croata Bina-Istra, affermano che è stato predisposto un tracciato provvisorio dell'infrastruttura, in attesa che i due paesi definiscano la linea di confine. La superstrada dovrebbe terminare nei pressi di Plovania, dove attualmente sorge il valico che collega l'Istria alla costa slovena. La sola Ipsylon, si rileva, non avrà effetti benefici sul traffico se anche dalla parte slovena non verrà costruita una viabile adeguata. A tale proposito vale la pena rilevare che l'autostrada litoranea è di là da venire, visto che si sta ancora discutendo del tracciato per la Kastelec-Ancarano.

Ma torniamo all'Ipsylon. In queste ore le ruspe sono all'opera nei pressi di Canfanaro. Ai lavori vi partecipano molte ditte istriane, anche se una parte consistente dell'infrastruttura verrà realizzata da ditte estere. Si sta livellando il terreno su cui sorgerà un maxisvincolo di Canfanaro, il maggiore dell'intero progetto. Da qui si dipartiranno i due "rami" dell'infrastruttura, il primo verso il Monte Maggiore (e il tunnel Ucka, di cui la società franco-croata detiene la concessione per il pagamento del pedaggio), e il secondo parallelo alla costa occidentale istriana. Da rilevare che questo tratto, lungo circa 45 chilometri, era stato definito "urgente" dagli operatori turistici. I responsabili del progetto hanno invece privilegiato quello interno, tra Pola e Pisino, forse per dare ossigeno all'economia locale, ma molto più probabilmente in quanto si tratta del lotto più facile da realizzarsi. Il tratto Canfanaro-confine sloveno presenta infatti alcuni probelmi di orografia (la valle del Quieto), mentre gli espropri sono ancora in fase preliminare.

Alessio Radossi

In vista delle elezioni regionali nel Quarnero e nel Gorski kotar

I sondaggi sono tutti per il centrosinistra

FIUME Che l'«onda lunga» dell'Ulivo riesca anche a lambire le coste quarnerine? Sì, stiamo parlando di fantapolitica, ma intanto addetti ai lavori e sondaggi danno per certa la vittoria del Centrosinistra alle elezioni straordinarie nel Quarnero e nel Gorski kotar per l'Assemblea regionale. L'ultima delle indagini è la «made by Globus», ossia condotta da un'equipe di giornalisti del noto settimanale d'opposizione zagabrese. Duecento le persone intervistate a caso, maggiorenni, di ambo i sessi e tutte residenti nella Contea litoraneo-montana. Il risultato? Strepitoso per la Famiglia, il quadripartito composto da socialdemocratici, popolari, liberali e regionalisti quarnerino-montani: il Centrosinistra viene accreditato di un buon 45 per cento nel proporzionale,

La cosiddetta «Famiglia» porterebbe a casa un buon 45 per cento dei suffragi, mentre l'Hdz non andrebbe oltre un «debole» 25 per cento

staccando nettamente l'Accadizeta e i suoi alleati cristianodemocratici, che verrebbero fatti segno di non più del 25 per cento.

Dietro a questi due blocchi, il vuoto. Per il Partito contadino non voterebbe più del 4,9 per cento degli elettori. Risultato modestissimo pure per la Dieta democratica istriana (3,1 per cento), mentre agli altri schieramenti toccherebbe in totale non più del 3,6 per cento. Alquanto consistente, a una decina di giorni dal voto, la quota degli indecisi, con 20 punti percentuali. Sempre in base al sondaggio, che non tiene però conto di quanti alle urne preferiranno una passeggiata domenicale o i tepori casalinghi, su dieci circoscrizioni, quanti ne conta la Regione, nove sarebbero appannaggio dell'alleanza capitanata dal socialdemocratico Slavko Linic.

Il restante collegio, che comprende Abbazia, Laurana, Draga di Moschiena e parte di Mattuglie, vedrebbe vittoriosa la Dieta.

L'Unione italiana replica duramente alle affermazioni degli ultranazionalisti di Jelincic

«Minacce per la minoranza»

CAPODISTRIA Una pericolosa minaccia all'esistenza della minoranza italiana. Un progetto sostanzialmente e radicalmente antidemocratico portato avanti con pervicacia dal più intransigente nazionalismo che si va purtroppo sviluppando anche nel nostro Paese. E' dura e preoccupata la reazione dell'Unione italiana, dopo le accuse lanciate in parlamento dal presidente del Partito nazionale sloveno Zmago Jelincic. Il leader della destra, dopo un incontro con la Can capodistriana, da un lato aveva sostenuto di avere molti punti in comune con i connazionali, specie sulle carte d'identità solo in sloveno (cosa smentita seccamente dalla Can, che ha denunciato l'ennesima strumentalizzazione a fini politici), mentre dall'altro aveva attaccato pesantemente l'Unione (tacciata tra l'altro di favorire "tendenze filofasciste") e il deputato al seggio specifico Roberto Battelli, "reo" di rappresentare gli interessi di un'organizzazione con sede in Croazia.

«Le dichiarazioni dell'onorevole Jelincic - si afferma in una nota firmata dai vertici dell'Ui - sono assolutamente false e tendenziose. Si tratta di menzogne di enorme gravità tendenti a screditare l'Unione italiana, l'intera Comunità nazionale italiana e il suo rappresentante al parlamento sloveno on. Roberto Battelli».

«Le affermazioni di Jelincic - si afferma ancora nel comunicato firmato da Giuseppe Rota e Maurizio Tremul - rappresentano una pericolosa e seria minaccia alla stessa esistenza della Cni e rischiano di scardinare la cultura della tolleranza e della convivenza, per la cui costruzione la Cni si è da sempre adoperata, e a demolire sistematicamente i diritti della Cni».

Maurizio Tremul

Zmago Jelincic

«L'Unione italiana - prosegue la nota - espressione dell'intera Cni, quindi anche dei connazionali che vivono in Slovenia (attivamente e democraticamente inclusi nei suoi processi decisionali e elettivi) si è invece sempre impegnata per la cultura della convivenza e del multiculturalismo, per i valori dell'antifascismo e dell'antitotalitarismo di qualsiasi forma, per il mantenimento dell'unitarietà della Cni e delle sue istituzioni».

Il leader della Dieta attacca a Lussinpiccolo l'ex «zupano» dell'Istria

Jakovcic «spara» su Delbianco

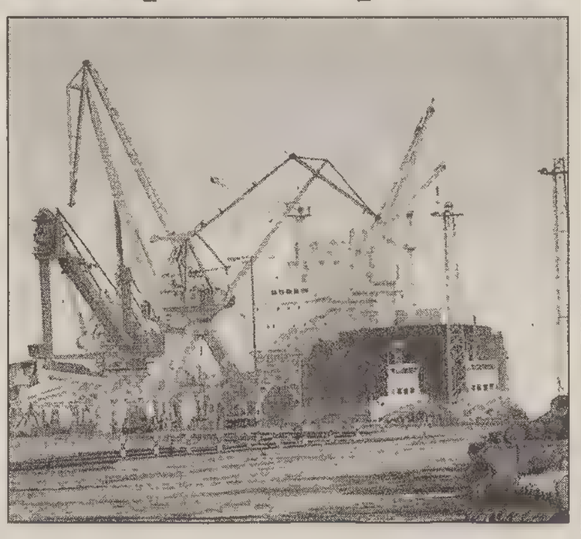
LUSSINPICCOLO A una settimana dalle elezioni-bis per l'Assemblea della regione fiumana, il leader della Dieta democratica istriana, Ivan Nino Jakovcic, sceglie Lussinpiccolo per sparare a zero contro il suo ex «compagno di viaggio e di avventure», al secolo Luciano Delbianco. In una tribuna pubblica in chiave elettorale, Jakovcic ha definito l'ex «zupano» d'Istria e presidente del Foro democratico istriano «un agente dell'Accadizeta, pronto a ubbidire a tutti gli ordini che provengono dal partito al potere». Il politico istriano ha criticato Delbianco e il suo partito al potere». Il politico istriano ha criticato Delbianco e il suo partito per essersi presentati al test del 30 novembre, benché alle amministrative di aprile abbiano raccolto nella Regione quarnerino-montana non più dell'uno per cento dei consensi.

Che la nascita del Foro sia ancora una spina nel fianco per la Dieta, lo conferma lo stesso Jakovcic: «Non ci fosse stato questo schieramento, che ha provocato confusione e incertezza tra gli elettori istriani, la Dieta avrebbe potuto avere sette mesi fa un appoggio plebiscitario. Circa il 25 per cento dei voti in Istria sono così andati per motivi di vario genere alla formazione di Delbianco». Ma il capo della Dieta non ha risparmiato neppure l'Accadizeta e il suo presidente. «La politica di Tudjman ci ha allontanato anni luce dall'Europa». Il presidente della sezione lussignana Ddi, Steno Vidulic, si è detto soddisfatto per l'inclusione di sei isolani nelle posizioni di preminenza nel listone proporzionale, tra cui l'italiano Silvano Hojevica, unico connazionale tra le centinaia di candidati al voto di domenica prossima.

Nei primi 9 mesi dell'anno le perdite sfiorano i 4 milioni di dollari

L'azienda armatoriale slovena «naviga» in acque tempestose

PORTOROSE Ultimamente l'azienda armatoriale Splosna Plovba di Portorose è tornata a navigare in acque agitate. Ieri i membri del consiglio di controllo esaminando il piano finanziario per l'anno in corso hanno appurato che nei primi nove mesi le perdite globali di gestione ammontano a 3.800.000 dollari. Stando comunque alle rassicurazioni dei responsabili dell'unico armatore sloveno non dovrebbe sussistere motivi di gravi preoccupazione in quanto si tratterebbe soltanto di una crisi passeggera, la quale verrà superata nei prossimi mesi. A proposito i dirigenti della Splosna Plovba hanno fatto presente che oramai da due anni un'accentuata recessione travaglia l'intero comparto dei traffici marittimi internazionali. Le previsioni indicano comunque che già entro la fine dell'anno o al più tardi nel primo semestre del 1998 gli attuali conti in rosso della Splosna Provba dovrebbero venire sensibilmente diminuiti o addirittura cancellati. In seguito al forte calo dei prezzi sui mercati mondiali l'azienda di Portorose ha deciso inoltre di bloccare temporaneamente la vendita del mercantile Bovec. Si prevede comunque che l'imbarcazione verrà posta in vendita il prossimo anno. Con il ricavo verrà acquistata una nave più moderno. Importanti novità sono annunciate anche per quanto concerne l'ulteriore conversione patrimoniale dell'azienda. Il ministero per le Attività economiche sembra propenso ad accendere la luce verde al nuovo piano di risanamento dell'impresa.



Incontro nel capoluogo quarnerino tra l'imprenditore di Stoccarda Moll, l'ex sindaco Luzavec e funzionari ministeriali

La Fiume-Trieste potrebbe parlare tedesco

L'industriale sarebbe pronto a investire nell'importante arteria viaria

FIUME L'autostrada Fiume-Trieste, un progetto accarezzato a lungo da fiumani e quarnerini (ma anche da Zagabria) e che ciclicamente si ripropone all'attenzione generale. Giorni fa c'è stato a Fiume un incontro informale tra il ministro dei Trasporti, ed ex sindaco fiumano, Zeljko Luzavec, e il noto imprenditore tedesco Werner Moll, in cui quest'ultimo avrebbe esternato un forte interesse nei confronti della Fiume-Trieste. Moll, proprietario dell'omonima impresa edile di Gruibingen (Stoccarda), ha voluto sondare il terreno per vedere quanto sia fattibile un progetto che, come noto, è assai avversato dalla parte slovena. Il troncone autostradale, che dovrebbe allacciare i capoluoghi quarnerino e giuliano, abbisogna del «sì» di Lubiana, che in tutti questi anni si è sempre opposta, timorosa di perdere traffici (ad esempio, il porto di Capodistria) e presenze turistiche.

Moll, la cui impresa è impegnata in Europa nella costruzione di varie infrastrutture per un valore di due miliardi di marchi, ha dichiarato che la sua azienda sarebbe pronta a tuffarsi nel progetto Fiume-Trieste, ma anche nell'apprestamento di un nuovo centro clinico e di impianti sportivi in riva al Quarnero. All'incontro tra Luzavec e Moll hanno assistito pure Katica Ivanisevic, presidente della Camera delle Contee del Sabor, e Bruno Jankovic, a capo dell'ente camerale regionale di Fiume.

Un anno e mezzo di carcere all'aggressore di Gotovac

POLA Un anno e mezzo di reclusione per l'aggressore del candidato presidenziale Vlado Gotovac. Il capitano dell'esercito croato Tomislav Brzovic, che il 5 giugno scorso aggredì il leader liberale durante un comizio a Pola, è stato condannato con la condizionale. Dovrà tuttavia pagare le spese processuali, ammontanti a cinque milioni di lire. Come ha spiegato nella sua sentenza il giudice del tribunale comunale Nada Terlevic-Sebastijan, sono state prese in considerazione numerose attenuanti, fra cui il fatto che Brzovic non ha precedenti penali. Il giovane era cosciente al momento dell'aggressione anche se non era in grado di intendere o di volere (era ubriaco). E' stato poi considerato il fatto che ha preso parte a numerose operazioni militari dal 1991 al 1996.

Brzovic, che durante le udienze ha detto di essersi pentito del gesto, è stato tra l'altro perdonato da Gotovac. Il leader liberale ha affermato di non volere la punizione del militare ("ha agito per motivi ideologici"), in quanto i veri responsabili dell'aggressione sono coloro che l'hanno "indottrinato". «Del resto - ha affermato - queste persone non compariranno mai sul banco degli imputati. E' assurdo che lui paghi per tutti».

Sono stati nominati diciassette istruttori di immersione

Parenzo laurea nuovi sub

PARENZO L'appuntamento era a Parenzo in Croazia, il 25 ottobre scorso, per laureare 17 nuovi istruttori di immersione, secondo le normative della Fipsas/Cmas.

Per la regione a dirigere il passaggio dal 1.o al 2.o grado istruttori, il coordinatore dei direttori didattici provinciali l'istruttore Riccardo Visintin del Club subacqueo udinese, ha regolato le prove per 7 nuovi istruttori superiori: Marco Braida, Giorgio Colautti e Gianfranco Tomadini di Gorizia, Adriano Morettin, Denis Coloni, Berardo De Giorgio ed Enrico Torlo di Trieste. Gli esaminatori della federazione Fips venivano da Milano, Gianantonio Veniglio e Giancarlo Dal Pra, erano affiancati dai commissari per gli istruttori di 1.o grado: Romano Barluzzi da Arezzo, Manrico Volpi da Livorno e Paolo Borella da Padova per gli istruttori di 1.o grado; hanno valutato prove in superficie e in immersone tendenti a simulare situazioni reali e particolarmente selettive.

Particolare riguardo è stato osservato nel rispetto delle norme di sicurezza da osservare nei criteri di insegnamento. Hanno superato tutte le prove i seguenti nuovi istruttori di immersione di 1.o grado: Angelo Gottardo, Edi Cesaro, Antonio Colombo, Sandra Redolfi e Silvia Bagnariol da Pordenone, Cristian Babini, Stefano Karis, Nicola Keller, Eric Merson da Trieste, Andrea Sgubin da Gorizia, Nadio Chiapperini e Adriana Pozzebon da Treviso.

Non resta che augurare a tutti i nuovi istruttori della Fipsas un «in bocca al lupo» per l'attività didattica che svolgeranno nelle associazioni affiliate Fipsas della regione.

Le tragiche conseguenze della crisi che attanaglia da mesi la Bcd Poliuretani

Isola, operai ridotti alla fame

ISOLA D'ISTRIA Si fa sempre più drammatica la posizione sociale di una ventina di dipendenti dell'azienda privata di prodotti chimici Bcd Poliuretani. Ormai da cinque mesi gli operai si trovano praticamente sul lastrico, pur non avendo mai interrotto il contratto di lavoro siglato con i titolari dell'impresa. Si tratta di una situazione veramente anomala che i lavoratori, ormai esasperati, hanno nuovamente denunciato pubblicamente durante una marcia di protesta organizzata nella cittadina istriana. Il loro calvario è iniziato già nel mese di aprile, nonostante le belle promesse formulate dai proprietari dell'azienda di ricompensarli mensilmente con paghe di almeno duemila marchi. Molto presto la realtà delle cose ha assunto un'immagine molto diversa. Con l'insediamento del nuovo direttore, gli stipendi sono stati immediatamente dimezzati.

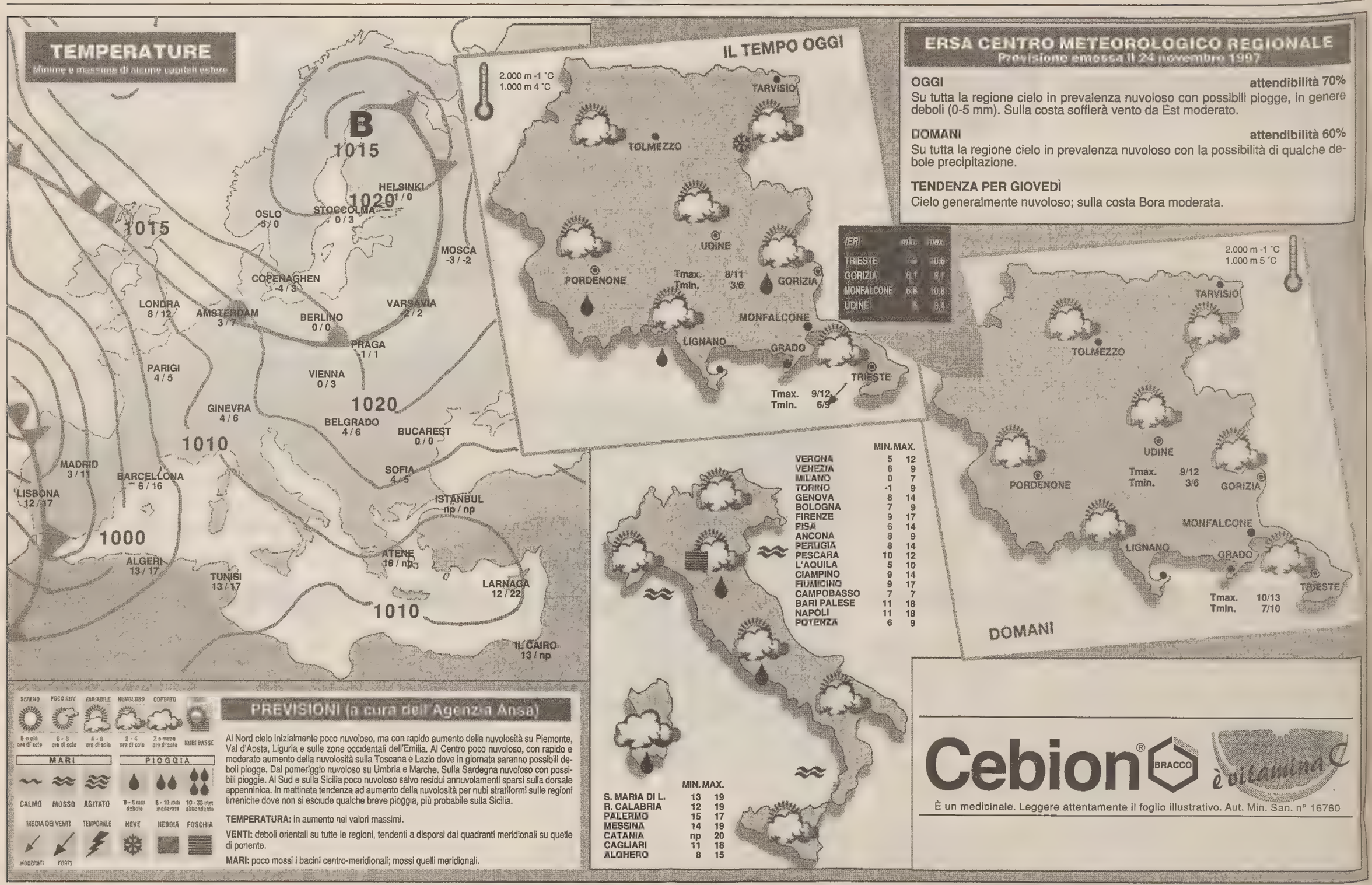
Le ultime retribuzioni medie, ricevute in giugno, si sono infatti aggirate sui 38.500 talleri (poco più di 400 mila lire). Gli operai che si sono ribellati a questo insostenibile stato di cose, sono stati immediatamente sospesi. Dalla fine di giugno vivono praticamente di elemosina. Finora infatti hanno ricevuto sussidi dall'organizzazione sindacale costiera, aiuti da qualche parente e da organizzazioni umanitarie. Finora l'ispettorato al Lavoro non ha avviato nessuna azione legale per venire incontro alla ventina di dipendenti privati ormai di qualsiasi diritto derivante dal rapporto di lavoro. Ora gli operai sul lastrico richiedono che al più presto venga avviato il processo fallimentare nei confronti dell'azienda insolvente.

Ottima la stagione '97

Veglia si conferma capitale del turismo

FIUME L'isola di Veglia si riconferma la capitale del turismo quarnerino ma anche una delle principali destinazioni altoadriatiche. La più estesa delle isole dell'Adriatico ha registrato nei primi nove mesi dell'anno circa 2 milioni e mezzo di pernottamenti, ben il 30% in più rispetto all'identico periodo del 1996.

Un successo in piena regola, che va illustrato con un esempio: le riviere di Abbazia, Crikvenica e Novi Vinodolski insieme non hanno registrato un maggior numero di pernottamenti rispetto a Veglia, benché dispongano di più posti letto.



MODA

Iniziative editoriali di Leonardo Arte curate da Samuele Mazza

Ricordo del «bad boy» Moschino e baci di carta per la pace

E chi se le dimentica quelle provocazioni verbali capaci di diventare vestiti, accessori, arredi. Quel fare moda che è, insieme, un esuberante, colorato, trasgressivo linguaggio artistico. Quel mescolare arcangeli e cherubini, cuori e sorrisi, testimonial storici e animali, per produrre linee di abbigliamento che rassomigliano da vicino a un movimento d'avanguardia. Franco Moschino, provocatorio stilista scomparso tre anni fa, rimane il più affascinante «manipolatore» della parola nella moda: il suo innestare messaggi nei vestiti, il trasformare caratteri grafici e tipografici in icone concettuali, il mischiare fantasia e teatralità della comunicazione, fanno di lui e dei suoi abiti uno dei capitoli più interessanti della storia recente della moda. Lo hanno chiamato «bad boy» ed «enfant terrible»: era poliedrico e imprevedibile, a volte tanto diretto da risultare fastidioso, sensibile ai problemi sociali (dal '93 parte il progetto «Smile!» a favore dei bambini sieropositivi).

Sono queste caratteristiche che fanno del libro dedicato a **Moschino** il più riuscito della nuova collana **Made in Italy**, mandata in libreria da Leonardo Arte (si tratta del terzo volume dopo quelli dedicati a Versace e Missoni, ciascuno al prezzo di 40 mila lire). Basate quasi esclusivamente sulla capacità comunicativa delle fotografie, queste monografie tascabili con Moschino fanno centro. Ogni immagine, per chi mastica qualcosa di quel «fashion system» che il nostro tiranneggiò e dissacrò in tutti i modi, è davvero illuminante per comprendere il suo messaggio. Il tailleur gonfiabile, la borsa invitante come una torta ricoperta di glassa, l'abito da sera con il fiocco di un gigantesco regalo, gli slogan disseminati un po' dappertutto («Love has no colours», «You can judge a girl by her clothes», «To be or not to be, that's fashion»...) trasmettono direttamente il gusto del paradosso e l'abilità di rivelarsi, e rivelare il proprio pensiero, attraverso il vestire: tutta una filosofia dell'abbigliarsi che diventa linguaggio inequivocabile e universale.

E, a proposito di novità editoriali di Leonardo Arte, domani a Milano verrà presentato **CelebriKiss for peace**, anch'esso, come la collana Made in Italy, curato da Samuele Mazza (112 pagine, 80 mila lire). Attrici, cantanti, modelle, artiste, donne della politica hanno accettato di donare l'impronta delle loro labbra su carta e di scrivere un messaggio di pace a favore della comunità di Sant'Egidio, cui verranno devoluti parte dei ricavi del libro e dei baci di carta che saranno messi all'asta il prossimo anno. Il tutto è corredato da una breve storia del bacio, dalle origini alle sue espressioni cinematografiche, letterarie e pittoriche.

ar. bor.

TOTO33
Ogni VENERDÌ
con **IL PICCOLO**
Totopronostici
con i pronostici del **TOTIP**

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Cercate di impegnarvi più a fondo nel lavoro se, come sostenete, avete bisogno di soldi e dunque di far carriera. In amore tutto procede bene. Anche la salute è buona.

Toro 20/4 20/5

Avrete una giornata non molto proficua, anche se vi state impegnando al massimo per ottenere rapidi risultati concreti. In amore è il momento del mea culpa.

Gemelli 21/5 20/6

Non dovete lasciarvi sfuggire un'ottima occasione per fare nuove proficue conoscenze professionali. Incertezza nei sentimenti, ma a tutto c'è rimedio. Conoscerete un nuovo amico.

Cancro 21/6 22/7

Alcune novità vi potrebbero lasciare perplessi e sconcertati e vi costringeranno a cambiare i vostri progetti. Qualche ostacolo in amore: abbiate pazienza e comprensione verso la persona amata.

Leone 23/7 22/8

Non cullatevi troppo sugli allori, in nessun settore della vostra vita. Cercate di riconquistare una persona che vi sta molto a cuore e che per stupidità avete perduto.

Vergine 23/8 22/9

Quella di oggi sarà decisamente una giornata decisiva per questioni di una certa importanza: muovetevi con molta cautela. Un pizzico di diplomazia serve anche in amore.

Bilancia 23/9 22/10

Un avvenimento molto importante per voi sta per verificarsi: attendete con pazienza e fiducia e presto avrete le vostre soddisfazioni. Capirete molto presto quando una persona conta per voi.

Scorpione 23/10 21/11

Un incontro professionalmente stimolante potrebbe portarvi vantaggi, anche se non nell'immediato futuro. Un po' di serenità in amore. State attenti alle infreddature.

Sagittario 22/11 21/12

Dovrete sapervi accontentare dei passi avanti che state facendo nell'ambito del lavoro, anche se sono modesti: verranno tempi migliori. In amore prendete tempo.

Capricorno 22/12 19/1

Avrete sicuramente la possibilità di consolidare le mete raggiunte, ma non pensate poi di adagiarvi sugli allori: il cammino è ancora lungo. In amore è tempo di riflessioni.

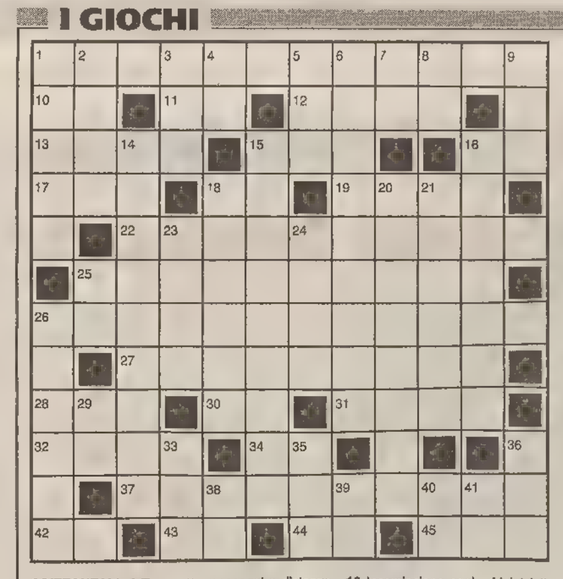
Aquario 20/1 18/2

Con un po' di buona volontà riuscirete senz'altro a entrare nelle grazie di un influente superiore. Probabile qualche piccola battaglia in amore, gli esiti sono ancora incerti.

Pesci 19/2 20/3

Delle persone a dir poco molto influenti sono ben disposte nei vostri confronti: sappiate essere diplomatici. In amore vi potrebbe mancare la terra sotto i piedi. Attenti.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Trasmette messaggi a distanza - 10 Incominciano oggi - 11 Iniziali di Nievo - 12 Un premio a parole - 13 L'attore Connery - 15 Nomignolo di Patrick - 16 A noi - 17 La chiave di violino - 18 Si offre con i biscotti - 19 Rifocilla i propri clienti - 22 Il nostro "offside" - 25 Li separano gli oceani - 26 Ragionano... col cuore - 27 Seguaci di un San Francesco - 28 Non vanno assolti - 30 Ultime di Rabat - 31 Comprende la Cina - 32 L' "ombelico" della Sicilia - 34 Fine di gara - 37 Lo fu anche De Gasperi - 42 Taxi in centro - 43 Sigla di Torino - 44 Iniziali della Duncan - 45 Sospira per lei.

VERTICALI: 1 Scuote il petto - 2 Il mare di Smirne - 3 Un... tedesco - 4 Geni senza pari - 5 Un ruolo calcistico - 6 Una dote richiesta ad aspiranti attori-attrici - 7 I limiti... di Ingrid - 8 Fine di risorse - 9 Li rifiutava Diogene - 14 Vi nacque Vincenzo Monti - 15 La somma dei lati - 16 Una bella Belli della tv - 18 Un famoso re ostrogoto - 20 Insegna a comporre - 21 Piccoli molluschi marini - 23 Macchiata di grasso - 24 Agne- se a Madrid - 25 Sigla di Caserta - 26 Il nome di una Grandi - 29 Ultime di Essen - 33 Un corno del dilemma - 35 Produttrici di miele - 36 In nessun caso - 38 Sigla di Rovigo - 39 In... sede - 40 Inizio di slalom - 41 Si dà agli amici.

INDOVINELLO
Il liquore
Alla fine dei pasti, e specialmente
se si è mangiato un po' smodatamente,
per rifarsi la bocca e al più presto
occorre, sì signore, proprio questo.
Il Valletto

INDOVINELLO
Discorsi di gangster
Noi discriminazioni non facciamo,
a volte, e a sfumate non badiamo,
perché infatti, se c'è da far quattrini,
rapiamo anche i bambini!
Renato il Dorico

SOLUZIONI DI IERI
Aggiunta iniziale:
lima, clima
Cambio di genere:
laghetto, la ghetta

Cruciverba

F	I	L	I	P	P	O	■	C	A	S	T	
■	D	U	O	■	A	■	S	A	M	P	O	
S	E	■	■	C	R	■	A	U	B	E	R	
P	A	R	L	A	M	E	N	T	A	R	I	
A	R	I	O	V	I	S	T	O	■	N		
V	E	S	T	I	G	I	A	■	E	C	O	
E	■	T	A	I	L	I	S	M	A	N	O	■
N	■	O	R	L	A	T	A	■	I	L	A	
T	■	R	I	O	N	E	R	O	■	A	O	
O	L	I	O	S	A	N	T	O	■	T	A	
S	I	■	■	O	■	T	A	N	D	E	M	
O	A	I	S	I	■	D	I	■	A	O	■	O

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

M16054
MONTATURE
per occhiali
collezioni '96
a L. 5.000*
* acquistando un paio di lenti da vista
SVILUPPO e STAMPA delle tue foto IN GIORNATA
"OTTICA FOTO MIRI"
Trieste - Via Revoltella 42/a - Tel. 394747 - Parcheggio facile

Commissione italo-croata

In data 13 c.m. «Il Piccolo» ha pubblicato un articolo firmato da Alessio Radossi e intitolato «Pola: più vicina la nuova scuola» – «Un vertice a Zagabria ha discusso dei problemi relativi alla costruzione della struttura per la minoranza». Nell'articolo si può leggere che tra i presenti al vertice c'era anche «il rappresentante croato nella commissione mista italo-croata per la revisione degli Accordi di Osimo Josko Paro...».

Riguardo alla precitata formulazione sento l'obbligo di informare che «una commissione mista italo-croata per la revisione degli Accordi di Osimo» non è mai stata ufficialmente costituita, né ha mai svolto alcuna attività. Perciò, nè il signor Josko Paro né qualsiasi altra persona di parte croata è stata oppure è rappresentante di una tale commissione.

Miroslav Bertosa
Console generale

Contro gli ebrei soltanto silenzio

Capisco che la recente sentenza di Roma sui fatti delle foibe abbia creato un clima di esasperazione in certi ambienti cittadini, ma non mi sarei mai aspettato una lettera come quella di don Malnati pubblicata sul «Piccolo» del 21 novembre.

Sono un po' stufo della moda attuale di mettere sullo stesso piano i crimini di Stalin, Hitler e Mussolini, anche se essa viene seguita da qualche esimio storico triestino di sinistra, ma se questo è il momento di fare i conti con il passato, vorrei sapere quanti cattolici e triestini hanno qualcosa da dire sui presunti silenzi di Papa Pio XII e del nostro vescovo Antonio Santin a proposito della deportazione e dello sterminio di milioni di ebrei durante la seconda guerra mondiale.

Non mi risulta che il recente convegno a porte chiuse sul tema «Radici dell'antigiudaismo in ambiente cristiano» appena conclusosi in Vaticano abbia chiarito molte cose, e lo stesso Papa Giovanni Paolo II si è limitato a parlare di «responsabilità individuali».

Consiglierei perciò don Malnati e i suoi eventuali epigoni di moderare la propria indignazione e di non indirizzarla soltanto verso i fatti delle foibe, altrimenti dovrei pensare che anche nelle gerarchie ecclesiastiche vi sono parecchi seguaci della cosiddetta teoria del «negazionismo», in base alla quale nei campi di concentramento nazisti non è mai successo nulla di grave, e sei milioni di ebrei sono morti solamente di freddo e di fame, la qual cosa per qualcun altro a questo punto potrebbe anche valere per quanto successo circa 2000 anni fa su una certa collina di Gerusalemme... o no?

Gianni Ursini
Trieste

Ma i morti son tutti uguali

Sulla vostra rubrica del 21 novembre c'erano due articoli scritti da due «sacerdoti»; un'articolo era intitolato «Diritti e doveri, nel processo sulle Foibe calpestata la giustizia», firmato dal sac. Ettore Malnati, l'altro articolo era «Tempi difficili, ritorniamo a Dio», del sac. Alighiero Dalle Pezze: prima di commentare gli articoli, voglio ribadire che sono stato sempre contrario alla violenza verso ogni essere umano, e sono anche contrario alla propaganda politica da qualsiasi parte essa derivi su quei poveri che sono morti per un'ideale, perciò non esistono morti o monumenti di serie «A o di serie B», come li definisce don Malnati, ma devono essere commemorati senza propagandare su di loro: don Malnati chiede giustizia, non vendetta: questo è giusto, però la giustizia deve essere qui, ossia anche per le famiglie italiane e slave colpite dalla furia «nazifascista», questo l'hanno chiesto in pochi; a mio avviso dopo 52 anni si deve perdonare, come scrive il sac. Alighiero dalle Pezze, che bisogna insistere perché avvenga il ritorno a Dio. A mio avviso solo perdonando, e non creando più odio si potrà avere una pace fra le etnie che vivono nella nostra regione e ai nostri confini.

Voglio dire ancora una cosa: la chiesa ha il compito di far ritornare sulla retta via le anime perdute e lasciare la decisione di colpevolezza a chi è di competenza, citerò le parole di Cristo: «La miglior condanna è il perdono».

Remigio Rautnik
Trieste

Fs, informazioni da incompetenti

Il giorno 17 ottobre mi sono recata a Brescia in treno, assieme a mio figlio, per effettuare una visita specialistica. Conclusasi questa con anticipo, mi sono rivolta all'apposito sportello della stazione ferroviaria di Brescia alle 11.30 per trovare un treno che ci riportasse a Trieste prima di quello già prenotato e pagato anticipatamente.

L'addetto, nel segnalarmi la prima partenza, mi informava che per partire dovevo versare un'ulteriore quota di lire 26 mila che prontamente pagavo.

Saliti sul treno delle 12.53, il controllore nel vedere i biglietti scuoteva la testa come se qualcosa non andasse ma non diceva nulla. Arrivati a Mestre, ulteriore controllo e questa volta il capotreno mi informava che avevo pagato lo stesso supplemento di L. 7500 cadauno, due volte. Gentilmente scriveva i propri dati e la motivazione dietro ai due biglietti, consigliandomi di recarmi al mio arrivo allo sportello di Trieste, per il recupero.

All'arrivo, come consigliata, mi sono rivolta allo sportello numero 2. L'impiegato «non sapeva nulla» e mi indirizzavano al caposervizio. Ore 17.20, sportello n. 8, l'addetto mi comunicava che il rimborso delle Fs scattava dopo le L. 15 mila per biglietto.

Ora io chiedo ai responsabili delle Fs:

1) perché gli impiegati preposti agli uffici informazioni sono così incompetenti?

2) che fine fanno i soldi degli onesti cittadini che pagano come me somme non dovute al di sotto delle 15 mila lire? Almeno vanno tali somme a favore di qualche ente di beneficenza oppure entrano nelle tasche altrui?

Gradirei una risposta da parte di un responsabile delle Fs.

Sonia Driuli
Trieste

Maccanico rimedia con un francobollo

Da appassionato filatelico seguo sempre con attenzione la rubrica di Nivio Covacci, solitamente puntuale nelle informazioni.

Sono rimasto un po' perplesso, leggendo il Piccolo di lunedì 17 novembre, nel non trovare anticipazioni sull'uscita, il 6 dicembre, di un francobollo italiano dedicato all'esodo e che, come mi è stato detto in sede ministeriale, avrà l'annullo ufficiale speciale di primo giorno a Trieste. E altrettanto mi sorprende di non averne letto notizia, fuori rubrica, sul Piccolo.

Non entro nel merito dei fischi al ministro Maccanico, che certamente con questa emissione in extremis, dato che non rientrava nel programma ufficiale delle Poste italiane per il 1997, ha cercato, almeno per la sua competenza ministeriale, di rimediare alle dimenticanze governative di ciò che è stato l'esodo e che l'ha portato a impostare maldestramente il suo intervento in occasione del raduno degli esuli.

Ferruccio Calegari
Milano

50 ANNI FA

25 novembre 1947

TRIESTE In seguito allo sciopero degli impiegati del Cantiere di Monfalcone e dopo 128 giorni di trattative fra la Commissione interna di quel Cantiere e la Direzione centrale dei C.R.D.A., è stato stipulato un accordo che prevede la riduzione dell'orario di lavoro da 48 a 44 ore settimanali. Analogo accordo è stato poi raggiunto per gli impiegati dei Cantieri di Trieste e San Rocco.

CORMONS L'altro ieri ha avuto luogo la cerimonia ufficiale dell'ingresso delle truppe italiane in città. Presenti il Viceprefetto dott. Geolin e il Vicequestore comm. Fumanti, i reparti si sono recati alla chiesa arcipretale dove è stato officiato un rito religioso dal Decano Mons. Magrini. Poi, nella piazza maggiore, una corona d'alloro è stata posta al Monumento ai Caduti della prima redenzione, cui è seguito un breve discorso del sindaco Mian.

CHI ERA

Nicola Skamperle, superstite del «Trento» l'incrociatore silurato

Nicola Skamperle nacque a Senosecchia nel 1916 in una famiglia slovena che nel 1935 si trasferì a Trieste in quanto il capofamiglia aveva trovato lavoro alla birreria Dreher. L'anno successivo Nicola Skamperle fu chiamato alla leva e restò in Marina fino allo scoppio della seconda guerra mondiale. Nel corso del conflitto era imbarcato sull'incrociatore «Trento» silurato in mare aperto nello Ionio. Resistette in mare aperto per oltre dieci ore e fu uno dei fortunati superstiti, circa un centinaio, delle oltre mille persone che si trovavano a bordo. Animato da profonda fede antifascista, fece parte dopo il '43 della Resistenza locale e anche successivamente, nell'immediato dopoguerra, fu un fervente attivista del movimento operaio locale. Partecipò con impegno personale a svariate associazioni culturali slovene e per dieci anni fu presidente del circolo sloveno intitolato a Slauko Skamperle. In questa veste organizzò incontri politici, gite, momenti di associazionismo culturale. Fece parte fino agli anni '80 del Coro partigiano triestino: un'occasione importante per incontrarsi con i vecchi compagni di lotta e per esprimere attraverso le parole struggenti delle canzoni il suo amore per la libertà. Appassionato di filatelia, dedicava a questo suo hobby i pochi momenti liberi che gli restavano dopo aver svolto il suo lavoro di operaio specializzato all'Agegat. Il resto del suo tempo era infatti dedicato alla famiglia, ai due figli che educò fin da piccoli ai valori che furono alla base della sua intera esistenza.

---

†

Aurelia Montegan
ved. Schillani

ha raggiunto il suo MARIO.

Lo annuncia il figlio DARIO con MALÙ, ANDREA e FRANCESCA.

La funzione avrà luogo mercoledì 26 alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 novembre 1997

Partecipano al lutto le famiglie DELISE, CONTE, PIZZAMIGLIO.

Trieste, 25 novembre 1997

Partecipano sentitamente al lutto i nipoti BRUNA, FAUSTO e famiglia.

Trieste, 25 novembre 1997

XX ANNIVERSARIO

Menotti Bonicciolli

Lo ricorda con tanto affetto

la famiglia

Trieste, 25 novembre 1997

---

†

Con immenso dolore, LILIANA, CORRADO e fratelli annunciano la scomparsa di

Domenico De Luca

I funerali si svolgeranno mercoledì 26 novembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga per la Cattedrale di San Giusto.

Trieste, 25 novembre 1997

A

Mimmo

L'ultimo saluto all'amico più caro.
- NELLA

Trieste, 25 novembre 1997

Partecipano al dolore i consuoceri VITO e CONCETTA SPALLINO, la piccola FRANCESCA, PIERO, ANTONELLA, SANDRO e DOMENICA.

Trieste, 25 novembre 1997

Con immenso dolore: GAETANO CONTI e famiglia.

Trieste, 25 novembre 1997

Partecipano al lutto VITTORIO GANT, ZOLA e ANGELO VATTIMO, MARCELLO MANUELLI e famiglie.

Trieste, 25 novembre 1997

Si associano al dolore M.o ROMOLO GESSI, dottor ANDREA SFETEZ, CRISTIANO VELICOGNA e tutto il "Serenade Ensemble".

Trieste, 25 novembre 1997

Ti ricorderò con affetto e stima.
- LUCIANO VERONESE

Trieste, 25 novembre 1997

Uniti nel dolore di LILIANA, CORRADO e famiglia: ROBERTO, STEFANO, DINA SANTAGATI.

Trieste, 25 novembre 1997

Ciao Mister, i tuoi "Smaferi" GIULIO, ANDREA, RICCARDO, AGNESE.

Trieste, 25 novembre 1997

La Chiesa Evangelica Metodista di Trieste è vicina a LILIANA ricordando

Mimmo

con fraterno affetto.

Trieste, 25 novembre 1997

Partecipa la famiglia PASCUTTI.

Trieste, 25 novembre 1997

Partecipano al dolore le famiglie VALERIO, CESCHIA, BEARZI, ROMAGNOLI, FRAGASSO.

Trieste, 25 novembre 1997

Si associano il maestro RENZO DAMIANI e l'ex addetto stampa CLAUDIO DAMIANI.

Trieste, 25 novembre 1997

Partecipa al lutto la Filarmonica di Santa Barbara.

Muggia, 25 novembre 1997

La Provincia di Trieste partecipa al lutto della famiglia del

CAVALIER

Domenico De Luca

di cui ricorda con riconoscenza l'impegno nella Commissione provinciale per le attività ricreative.

Trieste, 25 novembre 1997

VII ANNIVERSARIO

Claudio Benedetti

Non si perde ciò che si ricorda.
Con amore.

Mamma e papà

Trieste, 25 novembre 1997

---

†

Il Vescovo di Trieste mons. EUGENIO RAVIGNANI e il Presbiterio consegnano a Gesù Buon Pastore l'anima del

REV. MONS.

Guido Bortuzzo

Parroco emerito di Sicciole e della Sacra Famiglia di anni 87 e 64 di sacerdozio

e invocano per lui con quanti lo hanno conosciuto e stimato la corona della vita eterna.
Il funerale sarà presieduto dal Vescovo di Trieste nella chiesa parrocchiale della S. Famiglia (v. Vasari) giovedì 27 novembre alle ore 11.15.

Trieste, 25 novembre 1997

Partecipano al lutto i sacerdoti e i fedeli della parrocchia della Sacra Famiglia che per tanti anni l'hanno avuto Pastore.

Trieste, 25 novembre 1997

Addolorati i nipoti LUCIANO, DARIO, GIORGIO e famiglie.

Trieste, 25 novembre 1997

Si uniscono alla preghiera del Vescovo e dei parrocchiani la cognata MARIA, i nipoti don ANTONIO, GIOVANNI, GIUSEPPE, CARLO, LUIGI con le famiglie.

Trieste, 25 novembre 1997

Partecipano al lutto i nipoti CLAUDIO e GUIDO con le famiglie.

Trieste, 25 novembre 1997

Partecipano le famiglie JAZBAR.

Trieste, 25 novembre 1997

Rimarrai sempre nei nostri cuori.
- Fam. FUCCI, SEMEC, STERNI

Trieste, 25 novembre 1997

Ciao

zio Guido

FRANCO, FEDERICA, RICKY, VALTER

Trieste, 25 novembre 1997

---

†

È mancato all'affetto dei propri cari

Federico Angsesser

(da Pola) di anni 86 Ispettore Capo di Ragioneria al Provveditorato agli studi di Gorizia

Lo annunciano la moglie ANNA, la sorella ANNA, le cognate SILVIA e PIERINA unitamente ai nipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani, mercoledì 26 novembre nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore in Gorizia, muovendo dalla Cappella dell'ospedale San Giovanni di Dio.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento vada alle signore BERGOMAS e PRODAN.

Gorizia, 25 novembre 1997

---

†

Si è spenta serenamente

Giorgina Ramani
ved. Stradi

da Capodistria

Il figlio PIERO, le nuore ADRIANA e NATALIA la ricordano con tanto affetto, unitamente ai nipoti e parenti tutti.

Il funerale seguirà mercoledì 26, ore 12 da via Costalunga e proseguirà per il Villaggio del Pescatore.

Trieste, 25 novembre 1997

---

†

Anna Furlan
ved. Battaglia

Dopo breve malattia ci sei venuta a mancare, lasciando un vuoto incolmabile, mamma e nonna

Anita

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli STELVIA, FULVIO, il genero, la nuora, i nipoti.

Un sentito ringraziamento a tutto l'organico della Casa verde di Servola per la professionalità e l'umanità con la quale hanno operato.

I funerali avranno luogo giovedì 27 novembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 novembre 1997

Resterai sempre nei nostri cuori e sempre ti ricorderemo come esempio per tutti noi.
STELVIA, SERGIO, FULVIO, GEMMA, ENRICO, CRISTIAN, DEBORA, ALESSANDRO.

Trieste, 25 novembre 1997

Addolorati partecipano al lutto i cognati DUILIO e SILVANA, i nipoti MAURO e ROSANNA con FEDERICA, ALBINA.

Trieste, 25 novembre 1997

Un ultimo saluto alla cara

Anita

da DANTE e VALERIA.

Trieste, 25 novembre 1997

Partecipano al lutto VITTORIO e MARISA, ALESSANDRO e GABRIELLA.

Trieste, 25 novembre 1997

---

†

Rimarrai sempre con noi

Rita Plossi
ved. Serpo

Ne danno il triste annuncio le figlie ROMANA e GIULIANA, i generi ARMANDO e FERRUCCIO e i nipoti SANDRO, PAOLA, JENNIFER e SABRINA.
I funerali si svolgeranno mercoledì alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 novembre 1997

All'indimenticabile

nonna Rita

i nipoti GIORGIO, ROBERTA e STEFANO.

Trieste, 25 novembre 1997

Partecipo al vostro dolore.
- ERICA FULVIO.

Trieste, 25 novembre 1997

---

†

Ci ha lasciati tragicamente

Roberto Velicogna

Ne danno il triste annuncio la mamma, il papà, la sorella LILIANA, il cognato NERIO, i nipoti GUIDO, DARIO, ARIANNA e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 26 alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 novembre 1997

CARLA e DARIO partecipano al lutto di LILIANA.

Trieste, 25 novembre 1997

25.11.1996 25.11.1997

Sergio Grezar

Ti ricorda sempre

la famiglia

Trieste, 25 novembre 1997

---

†

Uniti nell'amore che ci ha donato, piangono la cara mamma e nonna

Danila Slamic
ved. Burlo

le figlie MARIUCCIA e NUCCIA unitamente ai generi e ai nipoti WALTER e ROBERTA.
I funerali seguiranno mercoledì 26 novembre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Cattinara.

Trieste, 25 novembre 1997

Ricordano la cara

zia

i nipoti ELVIA, UCCI, MARIO, WALTER, la cognata e parenti tutti.

Trieste, 25 novembre 1997

Partecipa al lutto FORTUNATO.

Trieste, 25 novembre 1997

Uniti nel dolore ONDINA e famiglia.

Trieste, 25 novembre 1997

Partecipano al lutto MARGIE e CLAUDIA.

Trieste, 25 novembre 1997

Un bel ricordo della nostra cara

zia Danila

rimarrà sempre con noi: NORINA, CLAUDIO, ALEX.

Trieste, 25 novembre 1997

---

†

Dopo lunga malattia, si è spenta serenamente la nostra cara mamma

Marcella Paternò
ved. Bornia

Lo annunciano con immenso dolore i figli DARIO e SILVANO, la sorella ALMA, le nuore LUISA e VANDA, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 26 novembre alle ore 10.40 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 novembre 1997

Ciao

nonna

non ti dimenticheremo mai: MANUELA, LUCIA, MONICA, DAVIDE, MARCO.
Partecipano al dolore famiglie: SCHETTINI, VESNAVER, DAGIAU.

Trieste, 25 novembre 1997

Ha raggiunto la sua adorata mamma

Vinicio Scomersich

Ne danno il triste annuncio i fratelli LIVIA, MARIO, LICIA, LIVIO, LIA, SERGIO.

Un grazie di cuore al fedele amico OTTAVIO.

I funerali seguiranno mercoledì 26 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 novembre 1997

---

†

È venuta a mancare

Olimpia Busettini
ved. Hacker

Lo annunciano tristemente STELIO con UCCIA, DONATELLA con LUCIANO e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 27 novembre alle 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 novembre 1997

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Darina Tenze
ved. Antonini

Ne danno il triste annuncio il figlio EVALDO con la moglie DANIELA e le nipoti MONICA e MARILENA.
Le esequie funebri saranno celebrate nella chiesa di Santa Croce (Trieste) mercoledì 26 novembre alle ore 11.30.

Trieste, 25 novembre 1997

Ciao

zia Darina

Con affetto, famiglia SIRK.

Trieste, 25 novembre 1997

Il personale medico e infermieristico del reparto di ostetricia dell'ospedale di Cividale partecipa al lutto del dottor EVALDO ANTONINI e famiglia per la perdita della madre

Darina Tenze

Cividale, 25 novembre 1997

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Longo
ved. Corsa

Ne danno il doloroso annuncio la figlia ENZA con GIORGIO, il nipote ALESSANDRO e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno mercoledì 26 novembre alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 novembre 1997

Cara mamma, la tua presenza sarà sempre viva in me.
- ENZA

Trieste, 25 novembre 1997

---

†

Ha raggiunto la sua amata DORA

Aldo Ghetz

Lo annunciano tristemente la nipote LORETTA con ALESSANDRO, ELEONORA e FULVIO.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa MAURA VASCON e alla Patologia Chirurgica di Cattinara per l'umanità dimostrata.
I funerali seguiranno mercoledì 26 alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 novembre 1997

Ciao

Zione

- tua LORETTA

Trieste, 25 novembre 1997

L'Associazione delle Comunità istriane partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Pietro Agostini

e lo ricorda commossa quale suo apprezzato segretario per lunghi anni.

Trieste, 25 novembre 1997

L'Istituto Triestino per Interventi Sociali saluta

Pietro Agostini

ricordando con gratitudine la sua fattiva e intelligente opera come presidente e Commissario Amministratore.

Trieste, 25 novembre 1997

II ANNIVERSARIO

Gioacchino Bruscaini

Ti ricordano sempre

i familiari

Muggia, 25 novembre 1997

Giovedì, a 13 anni di distanza dall'ultima volta, i dipendenti aderenti a Cgil, Cisl e Uil scenderanno in sciopero

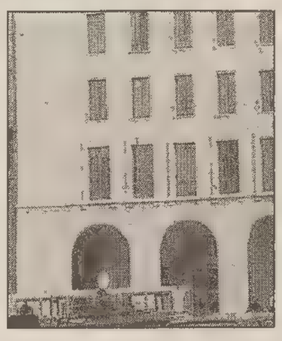
La rivolta del personale regionale

Critiche pesanti a Giunta e Consiglio: «Tutelati e favoriti solo i singoli interessi»

Sotto accusa le agevolazioni per gli autisti e per i coadiutori d'aula. Ma i lavoratori contestano anche la mancante politica di settore

TRIESTE Non accadeva da 13 anni. Da tanto infatti i dipendenti dell'ente Regione non scendevano in sciopero per contestare le decisioni della Giunta e del Consiglio regionale. Ma ora Cgil, Cisl e Uil non hanno dubbi. «E' arrivato il momento - spiega Franco Belci, segretario Cgil - di dare un segnale forte e chiaro». Per questo dopodomani, giovedì 27, i dipendenti regionali sciopereranno, con tanto di manifestazione in piazza Oberdan a Trieste, sotto la sede del Consiglio regionale. Su 1300 iscritti circa, le tre sigle sindacali sperano di raccogliere giovedì almeno un migliaio di adesioni. E non dovrebbe essere difficile. Il malumore tra i dipendenti regionali negli ultimi tempi è sempre più palpabile. «Vogliamo tutelare gli interessi generali dei dipendenti - si legge in un volantino - di fronte alle recenti iniziative legilsative assunte da alcuni consiglieri di maggioranza, opposizione, e da membri della stessa Giunta, volte a dare risposte particolaristiche a vantaggio di singoli o di piccoli gruppi di dipendenti, rivendicando invece l'esclusiva titolarità delle organizzazioni sindacali a trattare le materie legate al contratto di lavoro, nell'interesse generale di tutti i colleghi». Tra i motivi che hanno fatto scattare la dura protesta dei sindacati (e dei lavoratori regionali in generale) vi sono la decisione, assunta quest'estate, di promuovere in blocco gli autisti e altre scelte adottate invece in questi giorni, emendando la legge sul collocamento, legate a un particolare regime di avanzamento di carriera e aggiornamento di retribuzione per i coadiutori in aula (stenografi e verbalizzanti in Consiglio). «Decisioni davvero incredibili - sottolineano i sindacalisti - soprattutto se si considera che il blocco delle carriere sta ormai paralizzando tutti gli uffici regionali e che, per lo stesso blocco, almeno una trentina di servizi di altissimo livello dirigenziale sono ricoperti da facenti funzioni, senza che si faccia nulla per risolvere la situazione. Anzi, senza che si faccia nulla per dare una linea alla politica regionale sul personale».

fe.ba.



L'Ulivo appoggerebbe la discussione dell'Arpa

Per la legge sul collocamento le votazioni continuano Lontana la riforma elettorale

TRIESTE Erano in programma ieri varie riunioni per discutere sulla prosecuzione dei lavori d'aula dopo il voto, che sembrava questione di ore, della legge sul collocamento e l'avvio al lavoro. Così un incontro fra i gruppi della maggioranza era fissato per le 14.30 e una seduta di tutti i capigruppo consiliari era prevista per le 18. Ma la legge sul collocamento, dopo due settimane di discussioni, è tornata in alto mare.

Il confronto tra la coalizione giuntale e le opposizioni si è aggrovigliato nel pomeriggio, in particolare su un emendamento della giunta che puntava a favorire l'assunzione – con contributi di 20 milioni ai datori di lavoro – degli invalidi e dei condannati ammessi a misure alternative alla detenzione. Così l'incontro delle 14 è diventato interlocutorio e quello delle 18 è stato aggiornato a quest'oggi.

Dopo il voto della legge sul collocamento sono in lista d'attesa la legge istitutiva dell'Azienda per la protezione dell'ambiente (Arpa) e le leggi collegate alla Finanziaria '97, mentre incalzano altri due adempimenti urgenti: la riforma della legge elettorale e la Finanziaria '98, che verrà presentata in aula il 15 dicembre.

Le «collegate» sono particolarmente attese dai più disparati ambienti in quanto contengono, piuttosto alla rinfusa, decine e decine di norme necessarie per lo sblocco di svariati miliardi già impegnati coi bilanci prevenivi; e a questo punto anche le opposizioni premono per la loro adozione. «Altrimenti – minaccia per esempio il forzista Saro – trasformerò le due "collegate" in una miriade di emendamenti ai nuovi bilanci».

I Verdi paventano a questo punto che un'anticipazione della legge elettorale (per la cui modifica i tempi tecnici sono sempre più stretti) comporti uno slittamento sine die dell'istituzione dell'Arpa. Ma ieri – nel corso del «vertice volante» dell'Ulvio – gli alleati hanno assicurato ai Verdi che tale impegno programmatico resta prioritario. Anche perché, se così non fosse, i Verdi stenterebbero a ritrovarsi in un'alleanza che li penalizza, sostenendo una soglia minima del 5 per cento, con la riforma elettorale.

Perplessa la consigliera Elena Gobbi, mentre il leghista Zoratto attacca il governo regionale e lo Stato

E sui milioni ai profughi ora è polemica

TRIESTE Continua a suscitare polemiche e perplessità la decisione del commissario del Comune di Cividale di adottare incentivi, grazie ai finanziamenti stanziati dalla Regione, che vanno da uno a due milioni di lire a favore di quei profughi dell'ex Jugoslavia che lasceranno il campo di Purgessimo per rientrare nei paesi d'origine.

La consigliera regionale Elena Gobbi ha infatti presentato una interrogazione al presidente della giunta regionale per sapere se la Regione prima di procedere a iniziative di cui non è nemmeno sicuro l'iter finanziario ha preso ontatto con le associazioni che collaborano l'Oim (l'organizzazione mondiale per migrazioni) onde eviatre un rientro alla cieca, che non giova ai profughi e men che meno alla politica estera dello Stato italiano».

Più polemica che perplessa invece la Lega Nord. «I fatti di cronaca degli ultimi anni - ha sottolineato infatti il consigliere Giandaniele Zoratto - hanno più volte evidenziato la totale incapacità del governo italiano nel gestire processi di espulsione o reimpatrio».

Perciò egli ha interrogato il presidente della giunta per sapere se non consideri poco dignitoso pagare persone (già ospitate per anni, con notevoli costi per la collettività regionale) semplicemente perchè tornino nelle patrie d'origine, dove peraltro, ormai da molti mesi è cessata ogni emergenza; e quali misure di controllo saranno adottate per far sì che a ogni incentivo corrisponda un effettivo rientro.

IN BREVE

Protesta per le quote latte

I trattori bloccano il centro di Udine

UDINE Il Comitato spontaneo produttori latte (Cospa) del Friuli Venezia Giulia - che da una settimana circa presidia l'autostrada «A-4» nella zona di Gonars (Udine) - ha dato vita ieri ad una manifestazione a Udine. Circa 40 trattori hanno sfilato per le vie cittadine partendo dalla zona del Mercato ortofrutticolo, poco fuori Udine, dove i produttori lattiero-caseari si erano dati appuntamento. «Potevamo essere molti di più - ha commentato il loro leader, Renato Zampa - ma la prefettura ha autorizzato solo un numero limitato di mezzi».

An «occupa» a scopo dimostrativo gli uffici Iva per protestare contro i mancati rimborsi

UDINE I parlamentari di An Giovanni Collino e Daniele Franz hanno simbolicamente occupato ieri gli uffici Iva di Udine «per protestare - hanno detto - contro la latitanza del Governo» che, in sede di dibattito sulla Finanziaria, «non ha precisato come intende restituire i crediti Iva vantati dalle imprese italiane». Collino, in particolare, ha ricordato che «se il ministro Visco non presenterà un piano dettagliato per il rimborso, nei prossimi giorni la manifestazione di An si estenderà a tutte le città capoluogo di provincia del Nordest».

Tentano una rapina a una banca di Porcia Ma la vetrata resiste ai tentativi di sfondamento

PORDENONE Due persone armate di mitraglietta e con il volto coperto hanno tentato ieri pomeriggio di compiere una rapina nella filiale della CrT di corso Lino Zanussi, a Porcia. I due, a bordo di un fuoristrada, hanno cercato per tre volte di sfondare la vetrata dell' istituto di credito, che ha però resistito. Subito dopo, i rapinatori sono fuggiti a bordo di una Bmw, all' interno della quale vi erano altri due complici. Al momento del tentativo d'irruzione, all'interno della filiale CrT vi erano 15 dipendenti.

Un giovane di 28 anni perde la vita a Papariano schiantandosi con l'auto contro il muro di una casa

UDINE Luigino Pascolat, 28 anni, di Terzo di Aquileia, è morto ieri mattina in un incidente stradale avvenuto sulla statale 14, a Papariano di Fiumicello, subito prima del ponte sul fiume Isonzo. Il giovane, che viaggiava da solo in direzione di Villa Vicentina, ha perso il controllo dell'automobile e, per cause ancora in corso di accertamento, ha dapprima sfondato le barriere protettive che delimitano la carreggiata andando quindi a schiantarsi contro l'abitazione di Mario Bertoz di 57 anni.

Il generale in pensione era stato accusato di rapporti con la mafia

D'Avossa prosciolto dalle accuse annuncia querele contro tutti

PORDENONE Prosciolto dall'accusa, pesantissima. Ma non riabilitato nell'onore, come dice lui. Ecco perché Gianalfonso D'Avossa, generale dell'Esercito attualmente in quiescenza, già comandante della 132.a Brigata corazzata Ariete di Pordenone, candidatosi nel '92 alle politiche nelle file del Psdi, promette fuoco e fiamme giudiziari. L'ufficiale – lo si seppe lo scorso marzo – venne incriminato dalla Dia per presunti collegamenti con la mafia russa. Niente rispetto all'entità della prima grana giudiziaria che lo aveva coinvolto, 26 capi d'accusa dai quali venne completamente scagionato. E nell'inchiesta «russa» c'erano fior fiore di investigatori: il Procuratore nazionale Antimafia Pierluigi Vigna, il capo dello Sco (servizio centrale operativo della Polizia) Alessandro Pansa e il questore di Roma e i vertici della Criminalpol del Lazio. D'Avossa era in sostanza, secondo le risultanze investigative della giustizia italiana, uno dei terminal di lusso dei nuovi criminali d'Oriente. Con lui, nella lista degli indagati italiani, c'era persino l'ex presidente dell'Eni, Alberto Grotti.

«Sono rientrato da San Pietroburgo per votare – racconta il generale – e ho trovato il decreto di archiviazione emesso dal gip del Tribunale di Roma. Questa volta, su mia denuncia, ci ritroveremo in aula con quanti sono venuti meno al loro dovere di ufficio e che coloro che hanno farneticato su una mia inesistente attività, parlandone come di "lavanderia dei rubli sporchi in Italia" o dandomi come "arruolato dalla mafia russa" o "introvabile". Non posso che sentirmi indignato per la latitanza di certi vertici militari che pur conoscendomi da quarant'anni, sono arrivati addirittura ad affermare il falso negando di fatto relazioni in corso fra noi o a ignorarmi, pur di prendere ogni possibile distanza».

m.b.

Processo Autovie Trasferta «inutile» per il Tribunale

TRIESTE «Mi avvalgo della facoltà di non rispondere».

Per registrare questa affermazione dell'ingegner Doriano del Monaco, i magistrati del Tribunale di Trieste si sono sobbarcati un viaggio di seicento chilometri. Dal capoluogo regionale del Friuli Venezia Giulia a Ferrara, dove l'ingegner del Monaco risiede in una splendida villa con annesso chiostro. Il testimone- indagato per reato connesso, secondo i medici non poteva affrontare il viaggio a causa delle sue precarie condizioni di salute e giocoforza il Tribunale si è sobbarcato la trasferta in terra emiliana.

L'udienza si è svolta proprio nella villa e oltre al presidente Mario Trampus vi hanno partecipato il sostituto procuratore Raffaele Tito, avvocati, cancellieri e rappresentanti in giudizio della «Autovie Venete», la società regionale che si è costituita parte civile.

La trasferta a Ferrara è avvenuta nell'ambito del processo che vede sul banco degli imputati Giuseppe Romano Specogna, già presidente Dc delle «Autovie». L'anziano uomo politico è accusato di corruzione assieme all'impreditore romano Renato Arcidiacono, a Luigi Lo Giudice e Marino Donada, entrambi già ai vertici della società regionale. La «tangente» di 200 milioni, secondo l'accusa, era collegata agli appalti dell'autostrada A 28, Pordenone - Conegliano. Propssima udienza il 9 dicembre a Trieste.

Albanese accoltellò un connazionale Pena confermata

TRIESTE Quattro anni e otto mesi di reclusione per aver tentato di uccidere un proprio connazionale alla periferia di Udine. La pena inflitta dal tribunale udinese al cittadino albanese Dashmir Blaka nel marzo di quest'anno è stata confermata in pieno ieri dalla Corte d'appello di Trieste (presidente Del Conte, pg Trotta), che ha giudicato il ventiquattrenne, domiciliato a Plasencis di Mereto di Tomba e attualmente detenuto, colpevole di tentato omicidio per aver colpito ripetutamente con un coltello Spartak Turi sul torace, all'addome e sul fianco destro e sinistro, causando gravi lesioni ai reni e al fegato del malcapitato.

La vicenda era avvenuta nella notte del 29 agosto del 1994 lungo la strada che dalla località Paparotti, alla periferia di Udine, conduce verso Lauzacco in comune di Pavia di Udine. Per cercare di essere soccorso, un ferito aveva costretto un automobilista di passaggio a fermarsi gettandosi in mezzo alla strada. Ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Udine il giovane albanese aveva denunciato di essere stato accoltellato per una vecchia ruggine, mentre percorreva la strada in bicicletta, dal Blaka, che come altri suoi connazionali era impiegato nella zona di Lauzacco in una azienda di lavorazione del tabacco. Un cugino dell'aggressore sarebbe stato presente ai fatti.

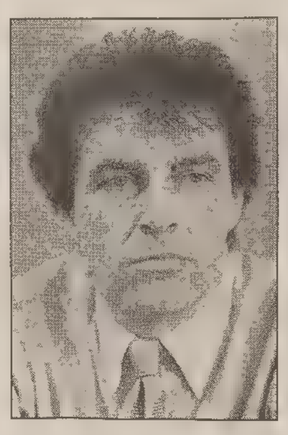
La Zanussi-Electrolux Grandi impianti fornirà all'Università di Tuzla cucine e macchinari per due milioni di dollari

Pordenone, accordo economico con «gaffe»

L'assessore Gottardo gela tutti: «Tra i delegati anche "mister tre per cento"»

Gli appunti riservati all'esponente di Giunta distribuiti alla stampa: «Ecco come è conosciuto quell'imprenditore della Bosnia Erzegovina»

PORDENONE Dalla guerra nell'ex Jugoslavia il Cantone di Tuzla ne è uscito profondamente segnato. Gli amministratori regionali sono musulmani ortodossi, quasi integralisti. Con l'estero hanno facilità e fluidità di rapporti, ma con le parti di origine serba il discorso si capovolge: chiusura quasi totale. E ieri a Pordenone, nello stabilimento Electrolux Zanussi di Vallenoncello (la Grandi Impianti), dov'era in corso un incontro trilaterale tra azienda, Assessorato regionale agli affari comunitari e, appunto, una delegazione bosniaca, qualche momento di imbarazzo generale lo si è percepito. L'intenzione dell'assessore Isidoro Gottardo, che commentava la sua visita a Sarajevo effettuata assieme alla Caritas, era più che nobile: «Pace e fratellanza, anche grazie al nostro concorso, mai più morti e distruzione, questo è il mio augurio». Sono state forma e premessa a irrigidire l'interlocutore Hasim Vikalo – presidente della Giunta che governa il Cantone di Tuzla – e i suoi collaboratori: «Sono rimasto molto turbato – ha raccontato Gottardo – per le pressioni che ho ricevuto dai vari gruppi etnici a rendere omaggio ai monumenti ai Caduti: questo invece di quello. Mi tiravano per la giacca». Il bosniaco ci pensa su un attimo e replica: «Le granate arrivavano su tutti, senza distinzione di etnia». Ulteriore imbarazzo alla fine della conferenza stampa quando la Regione fa circolare tra i giornalisti una nota redatta dallo staff di Gottardo in previsione della visita di ieri: in essa, infatti, uno dei componenti della delegazione di Tuzla, l'imprenditore Neshib Suvalic, viene definito serenamente «mister tre per cento», come da sua, prosegue il documento, «stessa ammissione». Nessuna crisi diplomatica, per fortuna, ma solo sguardi preoccupati all'indirizzo dell'assessore regionale.



Ma l'incontro di ieri è stato anche altro, ovviamente. «Per anni abbiamo dovuto salvare le vite – ha detto Vikalo –, ora la qualità di queste vite vorremmo anche migliorarla con il vostro aiuto». Alla Zanussi Grandi Impianti di Pordenone il bosniaco ha gettato le basi per una collaborazione che dovrebbe avere, quale prima tappa operativa, la fornitura di cucine per attrezzare la mensa all'interno dell'università di Tuzla. Un fabbisogno, cifre alla mano, di 27 mila pasti al giorno. Un affare, per ora, di due milioni di dollari, con prospettive decuplicabili. I bosniaci necessitano di finanziamenti a tasso agevolato e pagamenti dilazionati, vogliono poter trattare direttamente con l'Italia senza la mediazione di sloveni e croati.

E una maggiore attenzione da parte del collega Cruder al Cantone di Tuzla, secondo Vikalo, sarebbe più che opportuna: «Finest sta aprendo uno sportello a Lubiana e questo, francamente, ci stupisce».

«La questione Finest a Lubiana – ha precisato però Gottardo – è stata fraintesa. Ci siamo attivati affinché la presenza della finanziaria si radichi anche nel Sud dell'ex Jugoslavia, abbiano contatti con l'ex banca centrale di Belgrado».

Massimo Boni

Architetti riuniti Appuntamento fissato a Udine

UDINE Sensibilizzare il mondo politico, economico e culturale sull'esigenza di garantire la qualità degli interventi urbanistici, sia per salvaguardare il territorio, sia per rendere 'produttivi' e 'duraturi' gli investimenti nel settore: questo sarà l'obiettivo del primo congresso degli architetti del Friuli Venezia Giulia che si svolgerà a Udine dal 28 al 30 novembre. L'assise è stata presentata, in un incontro stampa a Udine, dal presidente dell'ordine provinciale, Pierluigi Missio. Questi ha anche anticipato alcuni dei temi che saranno affrontati dalla categoria nel congresso al quale parteciperanno anche il presidente nazionale dell'Ordine Sirico.

Pierrette Rassatti lavora e insegna a Grado. Domani la consegna del premio nazionale alla Casa del Vino di Udine

Donna la vincitrice del premio «Maître dell'anno»

GRADO È una donna e insegna in una delle sedi dell'Irfop di Grado (l'estate scorsa ha lavorato presso l'Hotel Hannover, sempre dell' Isola del Sole) il miglior maître italiano dell'anno. Si tratta di Pierrette Rassatti, nata in Francia, ma da genitori carnici, alla quale domani pomeriggio, alla Casa del Vino di Udine, sarà consegnato ufficialmente il prestigioso riconoscimento ottenuto dopo una lunga serie di prove e concorsi. Una cerimonia che prevede anche una dimostrazione pratica dell'abilità della vincitrice.

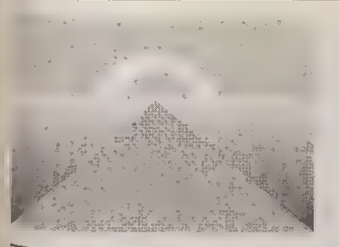
La sua scalata a quest'affermazione si era iniziata in occasione della fiera udinese Alimenta. In semifinale aveva gareggiato in Campania, a Paestum, ottenendo il visto per la finale su ben 142 maîtres partecipanti. E quindi la finalissima a Sanremo, una sfida con altri cinque maîtres di Napoli, Bologna, Torino, Canton Ticino (il vincitore del programma televisivo di Pippo Baudo, Numero Uno) e Trieste.

In finale c'erano infatti ben due rappresentanti del Friuli-Venezia Giulia, rispettivamente aderenti alle sezioni di Udine e Trieste dell'Associazione Maître Italiani Ristoranti e Alberghi.

Quello del capoluogo giuliano era Giacomo Rubini, che l'estate scorsa ha lavorato presso il Grand Hotel Astoria di Grado.

La prova per conquistare il primo premio del concorso «Maître dell'anno» prevedeva la preparazione all' istante di un piatto alla lampada (un'elaborazione in sala con l'uso del fornellino) con l'utilizzo di ingredienti quale vitella, pollo e tacchino.

Antonio Boemo



OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.18
	tramonta alle	16.26
La Luna:	si leva alle	2.17
	cala alle	14.22

48.a settimana dell'anno, 329 giorni trascorsi, ne rimangono 36.

IL SANTO

Santa Caterina D'Alessandria

IL PROVERBIO

Il povero che non sa arricchirsi è di noia anche per i suoi parenti più cari.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**1,12**
Via Battisti	mg/mc	**2,22**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**0,82**
Piazza Vico	mg/mc	**1,81**
Piazza Goldoni	mg/mc	**1,11**
Via Carpineto	mg/mc	**0,41**

TEMPO

Temperatura:	**7,3** minima
	10,6 massima
Umidità:	**64** percento
Pressione:	**1014,7** in diminuz.
Cielo:	variabile
Vento:	**28,8** da Est
Mare:	**12,8** gradi

MAREE

Alta:	ore	6.33	**+38**	cm
	ore	19.27	**+11**	cm
Bassa:	ore	13 30	**-32**	cm
	ore	-	**-**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7.00	**+43**	cm
Bassa:	ore	0.35	**-18**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

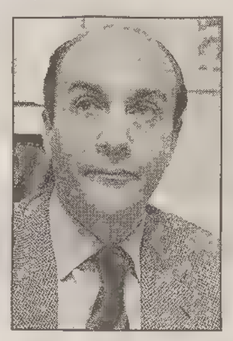
AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Udienza davanti al giudice Giovanni Sansone

C'è un mese di tempo per tentare di scongiurare il fallimento di Vizzini

L'agente di cambio si è presentato con il direttore di una Sim di Brescia

Un mese di tempo, con una verifica intermedia tra due settimane. L'ha concesso ieri il giudice Giovanni Sansone *(nella foto)* all'agente di cambio Giuseppe Vizzini presentatosi in tribunale non solo con una «lettera di intenti» ma anche con il direttore generale di una importante Sim di Brescia. Questa società di intermediazione mobiliare, in rapporti con la banca «Profilo spa», nelle prossime due settimane valuterà l'opportunità di intervenire sia nel ripiano delle perdite dell'agente di cambio dichiarato insolvente, sia in una eventuale acquisizione dell'intero studio Vizzini.



Per il momento dunque il fallimento è scongiurato. Poi si vedrà. Certo è che i duemila clienti possono sperare ancora di rivedere i loro investimenti quasi integri. A tutti la società che intende subentrare invierà una lettera rendendo esplicite le proprie intenzioni.

Condizione preliminare a ogni decisione di acquisto è la verifica dello «sbilancio». L'agente di cambio l'ha quantificato spontaneamente in circa cinque miliardi. Oggi, a più di 20 giorni dall'annuncio del crac, l'entità delle perdite non è più così certa. Lo «sbilancio» denunciato da Vizzini potrebbe essere ulteriormente aggravato dalle operazioni del promotore finanziario Giovanni Ianesich che collaborava da tempo con lo studio di piazza della Borsa.

Ianesich in un primo tempo aveva parlato di fronte al sostituto procuratore Raffaele Tito di perdite prossime al miliardo. Tutte ascrivibili a sue avventate iniziative personali con i «future». Di giorno in giorno questa somma subisce incrementi, tant'è che è difficile misurarla con precisione. Decine di clienti si stanno infatti facendo avanti con l'Unione consumatori e con i loro avvocati. Denunciano perdite, esibiscono rendiconti che non hanno alcun rapporto con la realtà. Rapporti di «fantasia» inviati loro per posta come veri. Dicono di essere stati rassicurati per mesi anche al telefono mentre ora scoprono che i loro investimenti si sono progressivamente dissolti.

Il gruppo finanziario industriale che si è fatto avanti ieri col giudice Giovanni Sansone, opera già nel Triveneto e in Lombardia e gestisce un patrimonio di oltre 100 miliardi di lire. Manifestando interesse all'acquisizione dello studio Vizzini e alla clientela che vi gravitava, intende allargare la sua rete alla nostra regione ma anche a Genova. Il capitale di questa Sim, secondo quanto dichiarato ieri al Tribunale, è di oltre sette miliardi, ha una ventina di dipendenti, venti uffici sul territorio e oltre 65 promotori finanziari.

La verifica del reale «sbilancio» dell'agenzia di cambio, è stata affidata alla «Opus Consulting», una società milanese di cui è presidente Stefano Masullo. La valutazione dovrà concludersi al più presto perchè l'appuntamento col giudice Sansone è già fissato per il 9 dicembre. Entro Natale ogni dettaglio dell'eventuale operazione di ripiano delle perdite e di acquisto dovrà essere comunque definito. In caso contrario si andrà al fallimento.

Ieri il magistrato ha fatto capire che intende compiere verifiche costanti e approfondite nell'interesse degli investitori. La trattativa deve farsi serrata, senza inutile «meline». Altre società, non solo italiane hanno già manifestato il loro interesse. Specie per la clientela e per i promotori finanziari che lavoravano per lo studio Vizzini. Ieri gli stessi promotori hanno atteso a lungo in tribunale l'esito dell'udienza. L'Opus Consulting è stata contattata da loro. L'ha confermato Stefano Masullo che ha poi spiegato di essersi a sua volta messo in contatto con la Sim bresciana. Sapeva che punta a estendere la sua rete finanziaria a questa estrema parte del Nord Est e ha agito di conseguenza.

Claudio Ernè

Parla l'uomo accusato di aver abusato di decine di adolescenti: «Non c'è mai stata nessuna violenza»

«Mi dispiace, ma è più forte di me»

«Le famiglie dovrebbero vigilare, da bambino anch'io sono stato una vittima...»

Margherita Hack: «La notizia del suo arresto mi ha sorpreso: lo conosco bene, lavorava da noi, è sempre stata una persona gentile e servizievole»

«Genitori voi non conoscete i vostri figli. Vanno in sala giochi o alla partita e magari trovano uno come me». Più che mostro una vittima della propria sessualità. Chi è in realtà Sergio Cerkvenic, l'uomo accusato di aver abusato per anni di una decina di ragazzini? Proprio ieri ha compiuto 34 anni. In solitudine.

Scrive di lui Margherita Hack: «Lo conosco bene, perché ha lavorato per un'impresa di pulizie nel dipartimento di astronomia. La notizia del suo arresto mi ha sorpreso molto e mi sembrava incredibile, perché si è sempre dimostrato molto servizievole, gentile e scrupoloso nel proprio lavoro, e amante degli animali. La mia impressione è che sia molto solo e bisognoso d'affetto».

Dice il sessuologo psicoterapeuta Filippo Nicolini: «E' un immaturo dal punto di vista sessuale. Ha difficoltà a sviluppare i rapporti interpersonali. E questo deriva certamente dagli abusi sessuali da lui stesso subiti in passato. E' una persona che ha bisogno di fiducia e sicurezza. Dimostra una sorta di dipendenza. E' proprio lui il suo peggior nemico. Ripropone in termini sessuali la sua affettività. Fa cose di cui si vergogna ma è spinto da un desiderio non frenabile. E' più malato che vizioso. Aiutarlo sarà piuttosto difficile».

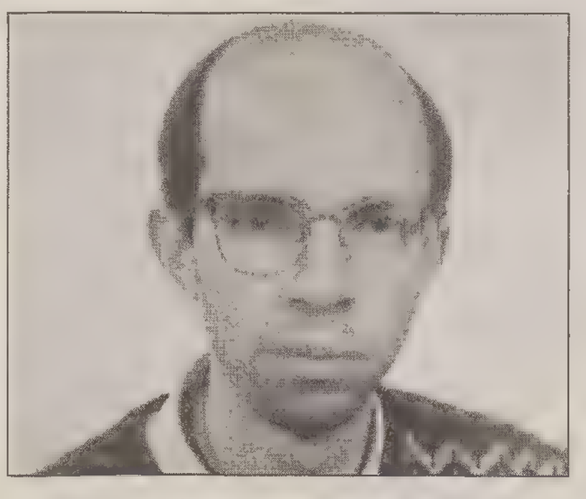
Quando è stato arrestato dalla polizia Cerkvenic ha detto «grazie, finalmente». Perché lui per primo si era reso conto da tempo di essere finito in un tunnel e che per uscire aveva bisogno di «vuotare il sacco», di liberarsi dalle proprie colpe. Un peso troppo grosso.

Per questo ha ammesso?

«Non potevo negare. Mi è stato contestato un unico episodio. Poi io ho raccontato spontaneamente gli altri casi. Non c'è mai stato nessuno stupro, nessuna violenza».

Lei avvicinava i ragazzini...

«Non è mai stato difficile. L'ho fatto recandomi negli ambienti normalmente frequentati dai giovani. E' sufficiente andare a giocare a pallone o a biliardo. Si materializza una sostanziale amicizia. Ci provavo. Qualche ragazzino mi ha anche detto di no. E la cosa è finita lì. Gli altri invece erano consenzienti. Non c'è mai stato di mezzo né denaro né droga. E' vero, ho tentato di convincerli, ma nient'altro».



Sergio Cerkvenic, l'uomo accusato di pedofilia.

E cosa succedeva?

«Per "scaldarli" facevo vedere loro un film porno a casa mia. In qualche caso invece mi sono appartato in macchina. Non mi sento un pedofilo. Se lo fossi avrei avvicinato bambini piccoli. Qualcuno invece era anche maggiorenne».

Ma non era maggiorenne quel ragazzo che tramite il padre l'ha denunciata?

«L'episodio per il quale sono stato arrestato lo ricordo bene. Non posso dire che sia colpa del ragazzo. Mi è bastato conoscere il suo carattere. Quello era un po' dispettoso..»

Adesso?

«Attendo il giudizio. Sono a disposizione dell'autorità. Spero che questa bufera finisca presto. Potevano arrivare ben prima a me. Per accusarmi bastava molto meno. Quando sono venuti a prendermi mi sono sentito libero».

Cosa succede in lei in certi momenti?

«C'è un impulso irrefrenabile. Non è un fatto di volontà. E' più forte di me. In questi ultimi anni ne ho combinate di meno rispetto a qualche anno fa. Negli ultimi due anni ci sono stati solo tre, quattro casi».

C'era qualcun altro durante i suoi incontri?

«Ho sempre agito da solo».

Quando si è accorto del suo impulso?

«Quando avevo 14 anni. A quell'età ho cominciato a guardare i compagni di scuola con altri occhi. Ma guardavo anche le ragazze».

Come considera la sua situazione?

«Non è bella. Ho perso il lavoro. Poi sa com'è la gente... Ho sbagliato. Ma non si può paragonare quello che ho fatto a uno stupro. Quando stavo con i ragazzini non mi rendevo conto di quello che facevo. Ho il vizio. Alle famiglie dico: state attente ai vostri figli. Dico ai genitori che purtroppo i figli non li conoscono abbastanza. Se stanno a casa a studiare, non passano il tempo nelle sale giochi...».

Lei era orfano di padre. Ha sofferto molto nella sua infanzia?

«Da bambino sono stato violentato per cinque anni di seguito. Era un mio parente. Aveva cominciato quando avevo otto anni. Come potevo denunciarlo? Non mi rendevo neanche conto. E' giusto che si sappia quanto ho sofferto»

Ha qualche amico?

«Sì, quando hanno saputo dell'arresto mi hanno detto che mi aiutano».

E la gente?

«Cerco di non parlare con la gente, di non rispondere. Quando sono stato in carcere anche se la porta fosse stata aperta sarei rimasto dentro».

Corrado Barbacini

Offerti scenari ideali per le telecamere di mamma Rai

La città protagonista in tivù da Unomattina al Giro d'Italia

Il programma della rete Uno oggi avrà per palcoscenico la Pescheria

Trieste è «telegenica»? Pare proprio di sì. Lo dimostra Unomattina, che ha cominciato ieri tre giorni di trasmissione dedicati alla nostra città. Dal Caffè degli Specchi è stata svolta una panoramica sui nostri scrittori più importanti, di cui ha parlato Valerio Fiandra. Poi è stata la volta della psichiatria, di cui Trieste continua ad essere interessante «laboratorio», come ha testimoniato il dottor Giuseppe Dell'Acqua. Dai grandi temi a scene di vita quotidiana sul mare in compagnia di un pescatore, nato a Capodistria, che si è spostato di pochi chilometri continuando la sua attività. Infine il giochino, che è stato vinto da una signora lombarda grazie alla pronta risposta di Fiandra. La domanda riguardava il varo della legge Basaglia: «1978». Risposta esatta.

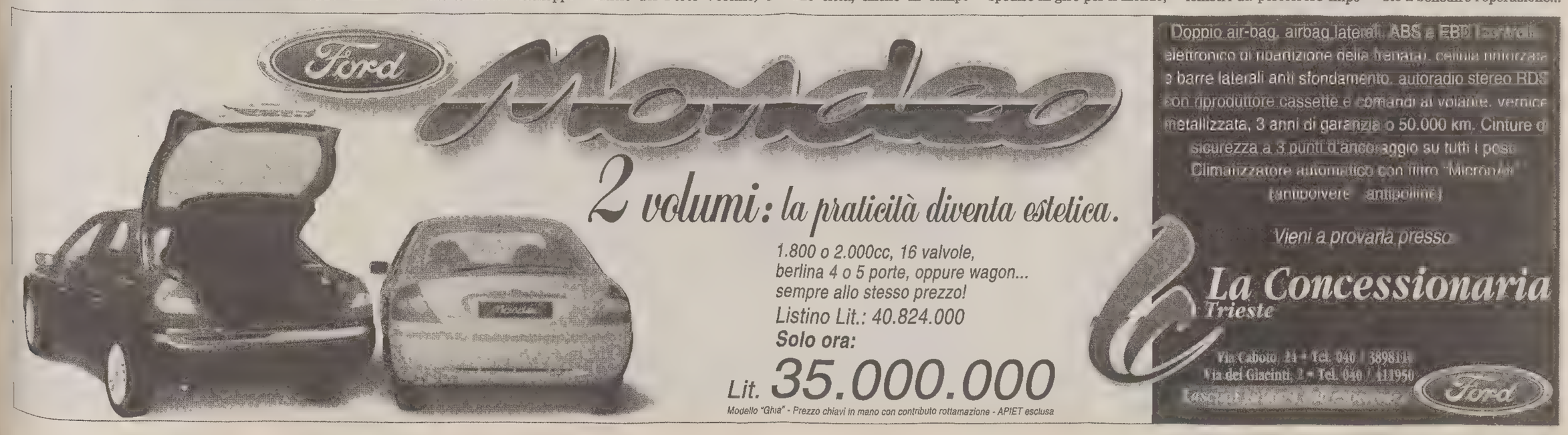
Oggi le telecamere si sposteranno in Pescheria, dove si parlerà, ovviamente, di mercato ittico, poi di porto (compreso il progetto di rilancio del Porto Vecchio) e di Barcolana. Di rinforzo ai protagonisti locali, a Roma, sarà ospite in studio, Cesare Maldini, concittadino illustre, che ha addosso gli occhi di tutti i patiti della Nazionale.

Ma a conferma della «telegenia» triestina ci sono le conferme che il Capodanno in piazza Unità sarà ripreso da Raiuno (insomma, come se fosse Times Square...) e che ritornerà il giro d'Italia. Con interessanti retroscena: infatti è grazie a Trieste che Udine ospiterà la partenza di una tappa del prossimo Giro d'Italia. I favori tra le due città, anche in campo sportivo, non sono proprio all'ordine del giorno. Stavolta però Udine avrà la carovana rosa grazie all'intercessione dell'amministrazione triestina. Con la «complicità» della Regione e di necessità logistiche.

Andiamo con ordine. Il 31 maggio '98 Trieste ospiterà una cronometro di 38 chilometri che si snoderà parzialmente lungo la Costiera. Una splendida cartolina da spedire in giro per il mondo, grazie al collegamento televisivo in Eurovisione. Ospitare il Giro comporta un onere di circa 200 milioni ma il ritorno d'immagine è notevole. Il primo giugno è in programma una frazione con arrivo in quota sull'Altipiano di Asiago. L'organizzatore del Giro per conto della Rcs, Carmine Castellano, si è trovato di fronte al problema della sede della partenza. Sarebbero stati troppi i chilometri da percorrere imponendo il via da Trieste. Le località scartate dall'organizzazione, inoltre, avrebbero mugugnato per il privilegio accordato alla nostra città: una cronometro e una partenza.

E proprio grazie a Trieste Udine ospiterà la partenza di una tappa della gara. Mentre qui si svolgerà una cronometro che si snoderà in Costiera

Pare sia stato proprio il sindaco Riccardo Illy a suggerire l'alternativa Udine, in segno di collaborazione tra le due municipalità. E la Regione ha dato l'avvallo. Così dopo sette anni il Friuli riaccoglierà i «girini». Tutti contenti, allora? Mica tanto. Su quella partenza, infatti, ci aveva messo gli occhi anche Nova Gorica, che aveva trovato uno sponsor disposto a benedire l'operazione...



Sobria cerimonia con dipendenti, proprietà e amministratori pubblici per festeggiare i cent'anni guardando al futuro

La Ferriera entra nel nuovo secolo

Lucchini: «Trenta miliardi per ristrutturare l'acciaieria dal prossimo mese»

Illy: «Una battaglia vinta dall'intera città, soprattutto per merito dei lavoratori. E questo ci fa sperare in un rilancio del settore»

Una cerimonia sobria e breve, a pochi metri dal fuoco delle colate, e per la Ferriera di Servola è iniziato il secondo secolo di vita. Celebrata da una folla multiforme, nella quale si sono ritrovati operai e pubblici amministratori, uomini dell'industria e della chiesa, la ricorrenza non ha tradito le attese.

Era infatti importante ricordare i primi cent'anni dello stabilimento di Servola ("Soprattutto non vanno dimenticati tutti coloro che hanno dato la vita perchè esso non cessasse di funzionare, garantendo sicurezza e tranquillità per tantissime famiglie" ha voluto ribadire il vescovo, Eugenio Ravignani, che ha poi significativamente menzionato l'opera del suo predecessore, Lorenzo Bellomi, per la sopravvivenza dello stabilimento) ma era altrettanto decisivo sentire la voce della proprietà, cioè di Giuseppe Lucchini, in un momento nel quale l'industria triestina e l'intero tessuto produttivo locale vivono una fase particolarmente difficile.

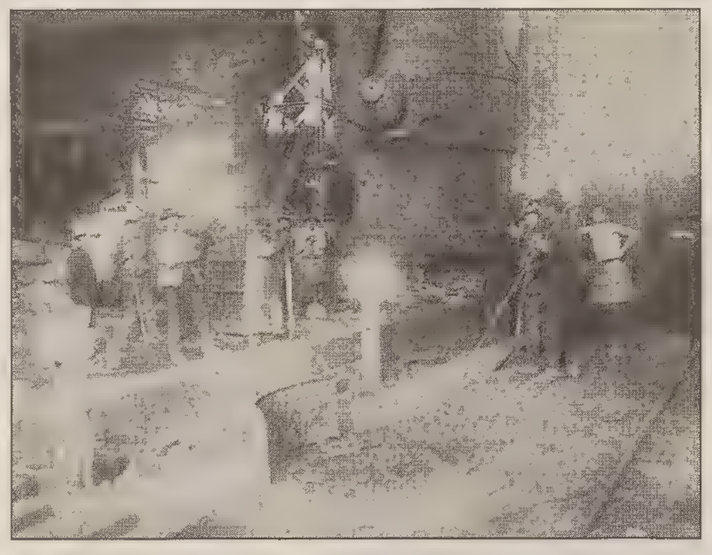
"Abbiamo rilevato la Ferriera quand'era gravemente ammalata - ha detto Lucchini - oggi la possiamo considerare in convalescenza e per accelerarne la completa guarigione abbiamo deciso di dedicarle circa 30 miliardi, che serviranno per la ristrutturazione dell'acciaieria, operazione che inizierà il prossimo mese e che sarà completata con un radicale rinnovamento dell'impianto". Lucchini ha poi riconfermato l'interesse del suo gruppo per l'area triestina, che dovrebbe arricchirsi antro il 2000 di una centrale elettrica di cogenerazione, del costo di circa 200 miliardi di.lire. "Il bilancio si chiuderà ancora una volta in rosso - ha concluso - ma contiamo sull'aiuto dell'intera città, per arrivare alla conclusione del processo inziato due anni fa. Certo si renderanno necessari tempo, capitali e pazienza, ma abbiamo fiducia".

Di rincalzo immediato il discorso del sindaco Riccardo Illy: "La Ferriera di Servola rappresenta una delle battaglie vinte da questa città, soprattutto per merito dei lavoratori, e questa considerazione ci fa sperare per un rilancio dell'intero settore".

Illy, sollecitato sull'argomento, ha poi voluto puntualizzare come Ferriera e Grandi Motori vivano situazioni diametralmente opposte: "Lo stabilimento di Servola andava salvato per salvare con esso i posti di lavoro - ha precisato - mentre per la Grandi Motori il processo è inverso, vanno cioè sacrificati posti di lavori per permettere la sopravvivenza dell'azienda".

Successivamente il presidente del Circolo dei lavoratori della Ferriera, Luigi Sarra, ha voluto offrire, a nome di tutti i lavoratori, medaglie ricordo a Giuseppe Lucchini, al vescovo Eugenio Ravignani, al sindaco Riccardo Illy, al vice Roberto Damiani, ad Aldo Sturari, ex dipendente che si è occupato delle mostre celebrative e a Roberto De Carli, consigliere comunale nel 1994 ed anch'egli ex dipendente.

Ugo Salvini



Un'immagine di operai al lavoro nei primi anni di attività dello stabilimento servolano, gentilmente concessa dall'Istituto Livio Saranz. In alto, Giuseppe Lucchini e, a fianco, un momento della cerimonia ufficiale del centenario.

Etnie diverse superarono le barriere culturali per far crescere l'impresa

Dall'iniziale diffidenza verso quel corpo estraneo al borgo contadino, al ruolo produttivo e «sociale» dello stabilimento

Un vero gigante nel cuore di Servola

Testimone, mito, cuore economico. Le definizioni si sprecano quando si parla della Ferriera e del suo centenario, troppe sono infatti le emozioni, i sentimenti, i ricordi legati a questo secolo di vita che poi è il secolo di tutta una città, che ha legato allo stabilimento di Servola speranze e delusioni, progetti e ideali, storie di famiglie e di generazioni.

Da quel lontano giorno del 1897, teatro della prima colata, osservata con ostentato distacco dai servolani, all'epoca prevalentemente agricoltori o artigiani, abituati a coltivare in tranquillità i campi sui due versanti della collina, da una parte Servola, dall'altra il monte San Pantaleone, si è scritta la storia.

"Drio el vescovo" veniva definita allora l'area che ancora oggi ospita lo stabilimento, perchè rimaneva dietro la residenza estiva dei vescovi, collocata accanto alla chiesa, ed era destinata prevalentemente alle passeggiate, ai primi incontri fra i giovani del villaggio.

Ecco perchè il sorgere di questo nuovo gigante, di questa costruzione incomprensibile per gli abitanti di Servola, fu osservato con disprezzo, certamente con diffidenza: non faceva parte dei vivere quotidiano.

Nella vallata c'era uno squero, anzi i documenti ufficiali ne elencano tre (denominati nei testi in lingua tedesca come "Werfte"), ma improvvisamente scompaiono gli artigiani abili in quel mestiere, al loro posto arrivano ingegneri tedeschi e austriaci.

E la costruzione sale in altezza, incute certamente timore.

Ben presto però il rapporto fra la Ferriera e la gente di Servola muta: al cambio di secolo ci sono già 200 operai che vi lavorano, parecchi dei quali si sono inseriti nel contesto sociale del colle, nelle abitudini, nei ritmi.

E con lo sviluppo dello stabilimento muta profondamente Servola stessa: da borgo contadino, chiuso nella sua quotidianità, diventa il fulcro economico di tutta la città, comincia a pulsare di vita propria.

Sulla collina sono numerosissimi i "foresti", arrivati per lavorare in Ferriera, cominciano ad esserci i matrimoni misti: lo stabilimento è entrato nel sangue dei servolani e non vi uscirà più.

Certo, non mancano i conflitti, che a Servola, per la particolare posizione geografica e per il fatto che la manodopera impegnata nei vari turni alla Ferriera è foltissima, non sono soltanto di natura sindacale, ma anche etnica e nazionale.

Gli addetti ai forni provengono da aree diverse, parlano lingue diverse, sono accomunati da poche cose.

Eppure, la forza della Ferriera si esplica anche e soprattutto su questo fronte: la necessità di lavorare tutti e meglio, la voglia di contribuire insieme alla vita e allo sviluppo dello stabilimento che significa benessere per le famiglie, esercita un potere enorme, fa superare barriere e pregiudizi, funge da collante.

Ed è una forza indelebile, capace di superare guerre e trasformazioni sociali: così avvenne subito dopo la fine della prima guerra mondiale, quando furono gli stranieri e i cosiddetti "regnicoli", cioè operai provenienti da altre regioni italiane a sostituire i triestini partiti per il fronte.

Così avvenne nei primi anni '40, quando le proibitive condizioni di lavoro fecero rapidamente maturare i tempi per le prime conquiste sindacali.

Così fu nel 1994: quando una città intera scese a fianco dei lavoratori della Ferriera, per ribadire la necessità della sopravvivenza dello stabilimento, dei suoi operai, delle loro famiglie.

u.sa.

Dibattito fino a tarda notte in Consiglio sul futuro dell'azienda dopo gli annunciati «tagli» al personale

Il Comune difende a fatica la Grandi Motori

Votato un sofferto ordine del giorno con l'astensione di Rifondazione e di Nord Libero

La maggioranza di centro sinistra scontenta i sindacati, giudicata più convincente e concreta la proposta di Allenza nazionale

Sofferto come la trattativa in corso tra sindacati e Fincantieri sulla ristrutturazione della Grandi Motori che per passare alla finlandese Wartsila costerà 290 posti di lavoro. L'ordine del giorno del consiglio comunale, dopo oltre quattro ore di dibattito, è stato messo assieme soltanto dopo le 23. E votato poco dopo mezzanotte, nemmeno unitariamente. Astenuta Rifondazione che insisteva per scrivere che «non deve andar perso nemmeno un posto di lavoro» e Nord Libero. Finale perfettamente «in linea» con quello di tutte le precedenti sedute e con gli annessi colpi di scena. Una serata dedicata ai problemi e ai risvolti occupazionali, con il taglio di 290 posti, che porterà la privatizzazione della Grandi Motori e la Diesel ricerche. Ed è successo proprio di tutto. Che la maggioranza di centro sinistra, dopo interventi sofferti e qualche problema, è riuscita a far cadere le braccia ai sindacati e i rappresentanti di fabbrica, seduti tra il pubblico, per un primo ordine del giorno. Troppo debole e timido quel primo documento: è stato aggiornato poco dopo. Meno incisivo di quanto si attendevano sindacati e lavoratori. E di quanto in realtà aveva fatto la destra con Alleanza nazionale. Che il mercato oramai ragioni in termini globali è un dato incontrovertibile. Come il fatto che l'attuale Gmt non abbia futuro e lavoro se non in mano a un gruppo che operi sul mercato globale come Wartsila.

E i sindacati ieri non chiedevano man forte per fare guerra alla Wartsila, nè assistenza e nemmeno pietà. Soltanto un impegno preciso del sindaco e del consiglio per attutire le conseguenze di una pesante ristrutturazione visto il taglio di quasi 300 posti di lavoro. E l'attivazione di tutti gli strumenti a disposizione per recuperare più posti di lavoro possibili su altri fronti.

Igor Dolenc

Sergio Dressi

Dalla maggioranza di centro sinistra, dopo un lungo e articolato intervento del popolare Minisini a cui è seguito quello di Kakovic dell'Ulivo, tagliato a metà proprio nella parte più «forte» con le accuse e le proposte, è giunto un primo documento, firmato da Dolenc (Pds), De Carli (Lista Illy) e dallo stesso Minisini (PPi), ampliato subito dopo. Un impegno per il sindaco di verificare il piano industriale della Wartsila, sollecitare l'illustrazione dei contenuti del progetto di reindustrializzazione dell'ex Arsenale San Marco e poi chiedere l'apertura del tavolo di verifica del Protocollo di intesa.

Questioni ribadite poco prima dallo stesso sindaco Illy che aveva illustrato i suoi impegni finali per la Gmt. La sorpresa è giunta dalla destra con An che ha puntato invece, con un documento di Dressi, a dare risposte «strategiche» alla situazione. Nè lamentele, nè pianti, nè accuse. Dressi ha proposto un piano a brevissimo termine che impegni l'amministrazione a incentivare e agevolare tutte le possibilità imprenditoriali che riescano a dare risposte immediate per l'occupazione. Poi uno a lungo termine. Temi concreti, proposte, tutte da discutere, dal commercio al porto, ai taxi e ai parcheggi per «tamponare», con gli strumenti in mano al Comune, dove possibile.

Una chiave di lettura e di approccio che, dopo lunghi dibattiti e interventi, ha convinto pure il centro sinistra. Alla fine ecco l'ordine del giorno unitario. Rimasto l'impegno a verificare il piano di Wartsila, quello del Arsenale San Marco, l'attivazione del Protocollo. Aggiunto il «piano a brevissimo termine» di Dressi, i lavori socialmente utili e i patti territoriali.

Ma si è dovuti arrivare alla mezzanotte, dopo interventi fiume centrati e non, pianti, rimpianti e accuse. Una serata aperta dal sindaco Illy che tra i suoi impegni ha rimarcato che sarà garante «affinchè non ci sia un solo licenziamento» (dei 290 esuberi, assicura Fincantieri, nessuno resterà in strada), della serietà delle intenzioni di Wartsila e della promozione industriale a tutti i livelli della città.

Dopo il sindaco ecco i sindacati, ma anche l'assessore regionale alla Sanità, Degano, che ha parlato a nome della giunta: tra gli annunci quello della prossima riapertura a Roma del tavolo di verifica del Protocollo. La palla è passata poi al consiglio e tra i banchi del pubblico stupore si è aggiunto a perplessità. Soprattutto quando sono giunte le voci sui contrasti e le timidezze della maggioranza, la diatriba su chi doveva intervenire in aula e poi l'ordine sparso con gli interventi di Minisini, quello di Kakovic e l'ordine del giorno di Dolenc. La seduta dei capigruppo, che aveva preceduto il consiglio, non era stata meno ricca di sorprese. Con i sindacati spiazzati dalla ferma posizione del sindaco, nessun ordine del giorno comune e la toccata e fuga della Lista Illy (Chicco non c'era e De Carli ha parlato soltanto dopo in consiglio).

g. g.

Replica dell'assessore Barduzzi ai Verdi

«Via Rossini, per i parcometri soltanto un test di tre mesi in attesa del piano del traffico»

«Il Comune è stato giudicato sulla base di un bilancio che è prematuro»

Ha appena deciso di non porgere l'altra guancia. Ondina Barduzzi, assessore comunale alla pianificazione, replica contrattaccando alle critiche dei Verdi sul "pasticcio" di via Rossini. «Sorprende — debutta — che in questo momento significativo dell'iter di redazione del piano urbano del traffico l'amministrazione venga giudicata sulla base di un bilancio provvisorio e prematuro». Tanto più, aggiunge, che sull'argomento non manca affatto un organismo coordinatore, «visto che è stato appena istituito il Servizio ambiente e traffico che raccoglie in un'unica struttura competenze che in passato erano suddivise tra più settori ed assessorati». A questo punto la Barduzzi entra nello specifico. Rimandando al mittente tutte le accuse.

«Le tre aree di parcheggio con parcometri — ribadisce l'assessore — hanno carattere temporaneo di 3 mesi, e sono state previste per far fronte al picco di domande di sosta previsto per il solo periodo natalizio. Serviranno, oltre a tutto, a sperimentare l'efficacia dei parcometri stessi. Sottolineiamo, conmunque, che il "Put" prevede per via Rossini un'area destinata ai pedoni e alla pista ciclabile e per piazza Vittorio Veneto un'area pedonale». Proprio su questo ultimo punto la Barduzzi aggiunge che nella filosofia del piano rientrano provvedimenti tesi a eliminare dal Borgo Teresiano il traffico di attraversamento, e di conseguenza ad aumentare proprio quel tipo di aree. Pollice verso anche per quanto riguarda un'asserita, scarsa sensibilità dei responsabili municipali verso le tematiche ambientaliste. La Barduzzi cita in materia l'imminente redazione di un piano contro l'inquinamento acustico e, per quanto concerne quello atmosferico, l'installazione di sette centraline di rilevamento della qualità dell'aria. Per la via Battisti, che i dati indicano come una delle strade cittadine più inquinate, sono stati approvati dalla giunta proprio in questi giorni dei provvedimenti di controllo delle modalità di carico/scarico merci e, soprattutto, delle soste abusive, che dovrebbero permettere di abbassare sensibilmente i valori dell'ossido di carbonio.

Non è finita. L'assessore ricorda anche, nell'ambito della necessaria pianificazione della mobilità urbana, l'aggiornamento del programma dei parcheggi, la creazione dell'area pedonale di piazza Unità, il controllo telematico del servizio di trasporto pubblico, con preferenziazione semaforica per gli autobus, e financo lo studio per l'eventuale metropolitana leggera.

Altro che scarso attivismo, fa capire insomma la Barduzzi agli ambientalisti, il "Put", atteso all'approvazione entro l'anno, contiene al suo interno contenuti importanti quali la ristrutturazione dell'asse delle Rive, la riqualificazione del Borgo Teresiano, le soluzioni per il trasporto pubblico sull'asse viale D'Annunzio-Carducci e per ridurre il traffico nell'area dell'Ospedale Maggiore.

f.b.

Acerbi (Fi) e Grizon (Ccd-Cdu) protestano per le «latitanze» di Borruso e Drossi Fortuna

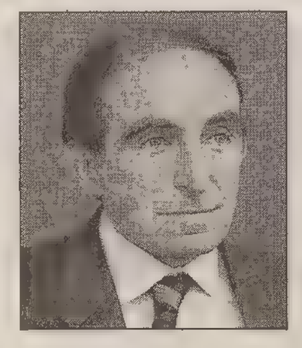
Provinciali snobbati e irritati

«Snobbati» per due volte consecutive. Alla fine, l'irritazione è cresciuta e hanno deciso di affidare la loro rimostranze a un piccato comunicato stampa. E' successo ai capigruppo di Forza Italia e Ccd-Cdu in consiglio provinciale, Silvia Acerbi e Claudio Grizon, che ieri, dopo aver registrato l'ennesima «buca» di uno degli ospiti invitati alle sedute della prima commissione consiliare, hanno deciso di abbandonare l'aula. La parte centrale dell'incontro, dedicato all'Act, avrebbe dovuto essere svolta dal suo presidente, Giacomo Borruso, chiamato («con ampio preavviso...») a relazione sulle aspettative dell'azienda in vista dell'applicazione della nuova normativa regionale che attribuisce alla Provincia la competenza sulla gestione del trasporto pubblico locale. Il professor Borruso, però, non è intervenuto «e l'esauriente illustrazione del direttore generale De Robertis - insistono la Acerbi e Grizon - non ci ha consentito di apprendere le linee operative che l'Act intende perseguire».

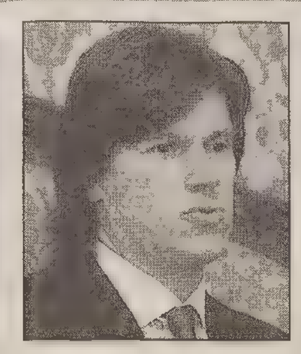
Per gli esponenti della maggioranza di Palazzo Galatti la diagnosi è chiara: «latitanza» della maggioranza dell'Ulivo nei confronti della Provincia. Anche l'assessore comunale Drossi Fortuna, infatti, si è di recente macchiato di «diserzione». Invitato dalla stessa commissione a discutere sulla discarica di Trebiciano, Drossi l'ha, per così dire, mandata in bianco. E per Forza Italia e Ccd-Cdu «l'assenza è stata probabilmente motivata dall'imbarazzo di dover affrontare un argomento delicato, sul quale la maggioranza dell'Ulivo non ha saputo dare risposte positive».

La replica del professor Borruso, premessa la non appartenenza allo schieramento incriminato, è improntata alla massima diplomazia. «Purtroppo mi ha trattenuto un improvviso impegno cui non ho potuto sottrarmi. Ribadisco comunque la mia disponibilità a incontrarmi con la commissione e a rispondere a tutti i quesiti che vorrà pormi». Più diretto, da Bruxelles, l'assessore Drossi Fortuna: «La Provincia ha il brutto vizio di inviare le comunicazioni senza accertarsi della disponibilità degli interessati. Nell'occasione, ho comunque avvisato che non avrei potuto partecipare in quanto ero a Udine, insieme allo stesso presidente Codarin, per una discussione sulla legge 75 sulla casa, riunione che non potevo saltare in quanto il Comune ha presentato una proposta di riforma proprio su questa legge. Della discarica di Trebiciano ho parlato con l'assessore Marini, recandomi personalmente nel suo ufficio. Non vorrei - conclude - che si trattasse di strumentalizzazioni politiche. O in commissione si discute su progetti o si tratta solo di perdite di tempo. Evidentemente, però, su questo fronte c'è qualche carenza».

ar. bor.



Giacomo Borruso



Uberto Drossi Fortuna

L'assessore comunale: «Si strumentalizza quando latitano i progetti»

Il Comune chiede un incontro urgente all'Autorità portuale per definire la questione

Piscina terapeutica, il nodo dei canoni

A seconda delle interpretazioni l'esborso varierebbe dai 76 ai 180 milioni annui

L'amministrazione vedrebbe con favore una concessione trentennale e un affitto che tenga conto delle funzioni socio-assistenziali della struttura

A questo punto, per la piscina terapeutica, è una lotta *solamente* contro il tempo, sperando che non subentrino altre difficoltà lungo il cammino. Ci sono i finanziamenti, c'è l'area, c'è la volontà. Ingredienti che da soli, a Trieste, non sempre sono garanzia di successo. Ma è sullo scopo dell'opera, strettamente socio-assistenziale, che sembra si siano dissolte le solite camarille, le classiche e incomprensibili alzate di cresta. I tre emissari della Fondazione CrT che ieri pomeriggio si sono confrontati con il vicesindaco Damiani, gli assessori Barduzzi e Pecol e vari tecnici comunali, con ogni probabilità sono usciti dal summit più tranquilli. L'amministrazione ha infatti adempiuto a tutti i suoi doveri. L'ultimo atto, per quanto riguarda la giunta Illy, si svolgerà lunedì prossimo, quando verrà approvato il progetto finale. A quel punto resterà da definire solo l'accordo di concessione con l'Autorità portuale, che risulta referente naturale per il pezzo di area demaniale interessato dall'intervento.

Una pura formalità? Non proprio. Il problema sembra infatti essere di interpretazione ed economico al tempo stesso. Comunque sia, proprio stamane parte da piazza Unità una lettera del sindaco che chiede ai responsabili portuali un incontro urgente sulla questione. Restano da definire alcune questioni non da poco, quale ad esempio "l'affitto" che l'amministrazione sarà chiamata a versare. E' qui bisogna aprire una parentesi: a molti potrà apparire bizzarra una richiesta pecuniaria legata all'uso di una struttura che persegue scopi curativi (non a caso sarà convenzionata con l'azienda sanitaria) ma le regole dello Stato italiano sembrerebbero non concedere scappatoie. E' la legge, boys.

Quando si tratta invece di formulare i criteri che dovranno regolare i rapporti di gestione tra Comune e Authorithy, è tutto un altro paio di maniche. «Ci sembra assodato, ad ogni modo — anticipa l'assessore Ondina Barduzzi — che trattandosi di un impianto di tipo socio-assistenziale, si potrà parlare al massimo di un affitto relativo all'area, e di una concessione trentennale senza oneri, nella quale, peraltro, i dettagli sono tutti da definire». Tecnicamente, mancano insomma due passaggi: l'auto-autorizzazione del Porto, per così dire, a radere al suolo l'edificio, già sede dei Frigoriferi generali, che sarà oggetto dell'intervento (la Soprintendenza ha già detto sì, e non c'è da stupirsi: vedere le condizioni dell'immobile per credere...) e, appunto, la definizione del canone. Che, a seconda degli esperti, potrebbe oscillare tra i 76 e i 180 milioni annui, a seconda dell'interpretazione che verrà data. Comunque troppi, per un luogo di cura, anche se il Comune sembra disposto ad accollarseli per non perdere altro tempo. «La Fondazione CrT vuole arrivare ad indire la gara internazionale per l'appalto dei lavori entro l'anno? Se non subentreranno altri intoppi — anticipa la Barduzzi — spero che ci si potrà arrivare».

Furio Baldassi

Ha superato due posti di blocco

Inseguimento da brivido in viale Miramare: automobilista nei guai

Inseguimento da brivido lungo viale Miramare ieri mattina. Protagoniste alcune pattuglie della squadra volante e della mobile e un automobilista di Ronchi dei Legionari che una volta raggiunto all'altezza di piazza Libertà è stato ammanettato e accompagnato in questura. Mario Daniele, 45 anni, è stato denunciato per resistenza e gli sono state inflitte numerose contravvenzioni al Codice della strada.

L'allarme è scattato alle 11 quando l'equipaggio di una volante in servizio di perlustrazione che si trovava al bivio del Castello di Miramare ha visto provenire di fronte un'Alfa 75 a tutta velocità. L'Alfa 75 viaggiava contromano e all'ultimo momento ha evitato l'auto della polizia. È scattato l'inseguimento. L'Alfa 75 è stata raggiunta all'altezza del California. Ma quando i poliziotti hanno invitato l'uomo a esibire la patente e il libretto, questo ha innestato la marcia ed è ripartito a tutta birra. A questo punto è stata avvisata la sala operativa della questura. In pochi minuti sono stati effettuati numerosi posti di blocco lungo viale Miramare, fino alla stazione. Ed è stato proprio all'altezza dell'incrocio di piazza Libertà che, per la seconda volta, l'Alfa 75 in fuga non ha investito per miracolo un'altra auto della polizia. Dopo pochi metri finalmente l'auto è stata bloccata. Il motivo della "performance" di Mario Daniele? «Un'auto mi aveva tagliato la strada in viale Miramare, poi ho visto la polizia e sono fuggito», ha detto.

La sede dell'Icgeb, nel comprensorio dell'Area di ricerca.

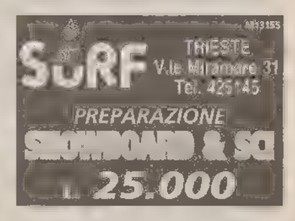
Nel 1987 nasceva il Centro internazionale: un convegno internazionale per celebrare l'anniversario

Dieci anni di ingegneria genetica

Aprile 1987: nasce a Trieste, nel comprensorio dell'Area di ricerca, il Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia (Icgeb). È il risultato di una lunga battaglia politica, che riesce alfine a portare nella nostra città una nuova prestigiosa iniziativa scientifica a carattere internazionale. Il Centro si articola in due componenti: Trieste e New Delhi, la cui attività è mirata alle necessità dei Paesi in via di sviluppo. Inizialmente l'Icgeb opera sotto l'«ombrello» dell'Unido, l'Organizzazione delle Nazioni unite per lo sviluppo industriale, da cui si renderà autonomo nel 1994. Oggi a Trieste lavorano circa 150 persone, mentre un altro centinaio sono quelle che operano nella nuovissima sede indiana.

A dieci giorni dalla fondazione, l'Icgeb celebra l'anniversario e i risultati raggiunti con una «tregiorni» scientifica che si svolgerà da oggi a giovedì nella sala convegni dell'Area di ricerca. Titolo del simposio: «Biologia molecolare e biotecnologia per lo sviluppo». I lavori verranno aperti da un «welcome address» di Arturo Falaschi, direttore generale dell'Icgeb, e dell'ambasciatore venezuelano Adolfo Taylhardat, presidente del consiglio di amministrazione del Centro. Quindi il via alle relazioni scientifiche con un intervento di Roberto Hasklorn, dell'Università di Chicago, sulla genetica molecolare dei cianobatteri del frumento.

Al convegno prenderanno parte studiosi provenienti da quasi tutte le 41 nazioni che aderiscono all'organizzazione. Una quarantina di relazioni faranno il punto delle ricerche condotte in cinque settori-chiave: biologia molecolare delle piante, struttura e funzione delle proteine, genetica molecolare, infezione e immunità, con un mini-simposio dedicato al genoma umano che verrà aperto giovedì mattina dal celebre genetista Luigi Luca Cavalli-Sforza. Al convegno è inoltre confermata la partecipazione di Arthur Kornberg della Stanford University, premio Nobel per la medicina nel 1959 per aver individuato il meccanismo della replicazione del Dna. Kornberg parlerà domani mattina alle 9 sul tema «Scienza e medicina alla fine del millennio».



Una sentenza del Tribunale amministrativo regionale impedisce la vendetta anagrafica

«Papà non mi amava, per dimenticarlo voglio prendere il cognome di mia madre»

Il padre non lo aveva mai amato. O almeno questa è la sensazione che gli è rimasta incollata addosso durante l'adolescenza. La frattura nei rapporti familiari era cominciata dalla separazione fra i suoi genitori, quindi dal divorzio con la cessazione degli effetti civili del matrimonio. Ma per il triestino T.A. il ricordo di un'adolescenza infelice non è stato addolcito dagli anni.

Il conto aperto nei confronti del padre in qualche modo doveva essere saldato. E per trovare una soluzione, forse per liberarsi da un'ossessione, una volta divenuto adulto aveva deciso di cancellare letteralmente il nome del genitore dalla propria vita.

L'uomo aveva così rivolto alla Procura generale della Corte d'appello l'inusuale richiesta di abbandonare il cognome paterno per assumere quello materno.

«Mio padre ha dimostrato nei miei confronti il più assoluto disinteresse», aveva spiegato ai giudici. Interpellato dalla magistratura, il genitore non si era opposto, dando il via libera a un parere favorevole. Trascorso qualche tempo, la prima doccia fredda: il ministero della Giustizia notifica alla stessa Procura triestina l'impossibilità di procedere nel delicato procedimento. L'amministrazione oppone che assumendo il cognome della madre l'interessato «nei rapporti sociali apparirebbe con lo status di figlio naturale riconosciuto dalla sola madre».

I motivi della ritorsione non sono stati giudicati sufficienti per assumere l'aspetto di figlio naturale

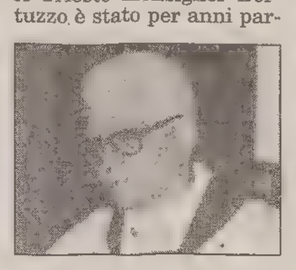
Intenzionato ad andare fino in fondo, T.A. ha quindi aperto un delicato confronto di fronte al giudice amministrativo. La causa di fronte al Tribunale amministrativo regionale non è però stata utile al ricorrente, né lo ha potuto liberare dalla condanna del nome paterno. Per il presidente del Tar Giancarlo Bagarotto e i consiglieri Enzo Di Sciascio e Umberto Zuballi, infatti, che pure hanno apprezzato «i del tutto comprensibili motivi affettivi e di riconoscenza verso la madre e una sorta di 'damnatio memoriae' volta a sanzionare il deprecabile disinteresse del padre» il ministero aveva pieno diritto di sollevare il rilievo. Per il Tar le motivazioni avanzate non sono in sostanza sufficienti per porsi in una situazione (portare il nome della madre) che nonostante la riforma del diritto di famiglia potrebbe apparire socialmente sfavorevole. Liberarsi del proprio passato, conferma implicitamente la sentenza, non è sempre cosa agevole.

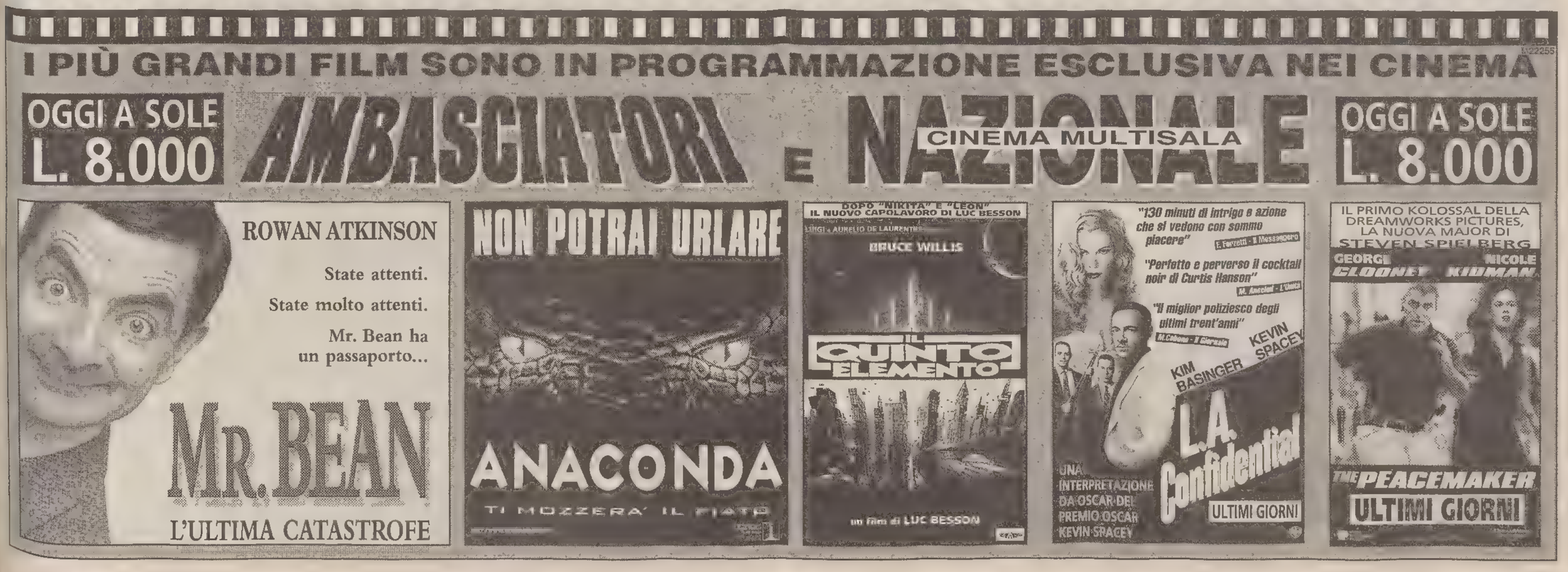
Guido Vitale

Giovedì si svolgeranno i funerali

È morto monsignor Bortuzzo fu il parroco di Sicciole negli anni bui della guerra

È morto il 21 novembre, dopo breve degenza in ospedale, monsignor Guido Bortuzzo *(nella foto)* parroco emerito di Sicciole e della Sacra famiglia di via Vasari. Aveva 87 anni, 64 dei quali votati al sacerdozio. Nato il 5 gennaio del 1910 a Trieste, Guido Bortuzzo entrò nel convitto del seminario di Capodistria nel 1921. Ordinato sacerdote il 2 luglio del 1933 fu parroco a Sicciole dal 1940 al 1950, negli anni bui della guerra e del dopoguerra. Costretto a riparare a Trieste dalla Zona B in seguito ai difficili rapporti con il regime jugoslavo, Guido Bortuzzo era molto amico di Francesco Bonifacio, il sacerdote ucciso e fatto sparire dai partigiani di Tito e per il quale è in corso il processo di beatificazione. A Trieste monsignor Bortuzzo è stato per anni parroco alla Sacra Famiglia di via Vasari. E lì, nella chiesa parrocchiale, si svolgeranno i funerali giovedì alle 11.15. Il funerale sarà presieduto dal vescovo, monsignor Eugenio Ravignani.





A dieci giorni dall'inizio della campagna di vaccinazione mancano all'appello più di 10 mila persone

Influenza, i medici lanciano l'allarme

L'Azienda sanitaria invita chi ancora non l'ha fatto a presentarsi negli ambulatori

L'influenza è ormai alle porte e i medici lanciano l'allarme. A dieci giorni dalla campagna di vaccinazioni mancano all'appello più di 10.000 persone, per la grande maggioranza dei casi anziani, che senza la copertura vaccinale rischiano – in caso di influenza – di andare incontro a gravi complicazioni di salute. L'Azienda sanitaria invita quindi tutti coloro che non l'hanno ancora fatto a presentarsi negli ambulatori dei distretti per sottoporsi all'inoculazione. Il termine ultimo è fissato per venerdì 5 dicembre, data in cui la campagna di vaccinazione giungerà a conclusione. I triestini ultra-sessantacinquenni che finora si sono vaccinati contro l'influenza sono – secondo le stime degli operatori – 24.500. Il dato a prima vista appare notevole. La pianificazione sanitaria regionale situa però il tetto ottimale per una buona copertura della popolazione contro il virus dell'influenza a quota 35.000 soggetti vaccinati. Solo a questo livello l'epidemia può infatti essere contenuta entro limiti che consentano alle persone fisicamente più deboli di evitare delle complicanze legate al virus. La vaccinazione anti-influenzale attenua infatti in maniera significativa la carica aggressiva degli agenti virali. In caso di influenza i sintomi risultano quindi decisamente più lievi. Le vaccinazioni anti-influenzali, che sono completamente gratuite per gli ultra-sessantacinquenni e per tutti i soggetti a rischio, vengono effettuate fino a venerdì 5 dicembre in tutte le sedi dei distretti sanitari. Nel distretto 1 in via Ghiberti da lunedì a venerdì dalle 8 alle 13. Nel distretto 2 in via San Marco e in via Nordio da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13. Nel distretto 3 in via Valmaura dalle 8.30 alle 13.30 e in via Puccini lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 13.30 e il martedì e il giovedì dalle 11.30 alle 13. Da lunedì a venerdì ci si può recare inoltre, senza bisogno di appuntamento, alle sedi sanitarie di Opicina e dei comuni minori. Per informazioni ci si può rivolgere al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria ai seguenti numeri di telefono: 3995029 oppure 3995070.

Daniela Gross

L'Agenzia di informazioni al servizio degli ultrasessantacinquenni

Triplicato lo sportello-anziani

I servizio fornisce notizie sull'assistenza sanitaria e sociale, su contributi, documenti, strutture e non attiva ricoveri né fissa appuntamenti medici

Aperte altre due sedi. In un anno oltre 900 richieste e domande

Da una è divenuta trina. L'Agenzia dell'anziano, «lo sportello informazioni» a misura di ultasessantacinquenni, ha aperto altre due sedi. Dalla scorsa settimana per qualsiasi notizia riguardante la sanità o l'assistenza per gli anziani ci si può rivolgere, oltre che alla sede storica di via Vespucci 7/1, in via Valmaura 65/A e in via Ghiberti 4, alla stanza 8 del primo piano. Il potenziamento degli sportelli nasce dal successo dalla prima Agenzia, spiega Teresa Di Fiandra responsabile del distretto 2.

«Dal novembre del '96, data in cui è stata attivata, all'Agenzia dell'anziano di via Vespucci si sono rivolte circa 900 persone, in parte anziani e in parte loro familiari, ponendo domande sanitarie o assistenziali di ogni tipo e talvolta alquanto complesse». Alle domande del cittadino anziano l'Agenzia risponde con delle informazioni: non eroga prestazioni improprie, non attiva ricoveri in ospedale né fissa appuntamenti con il medico. Ma la risorsa preziosa sono proprio queste informazioni – aggiornate e complete – sui servizi sanitari e su quelli sociali, su contributi regionali per l'assistenza, sui documenti indispensabili per accedere ai servizi, e sulle strutture – pubbliche e private – esistenti: un know-how finora frammentato e disperso fra mille sedi e mille operatori. E il fatto che lo sportello non intervenga in prima persona, non significa affatto che l'utente venga abbandonato a sé stesso. A distanza di qualche settimana dal primo contatto, la persona viene infatti contattata per verificare come sono andate le cose: se i servizi hanno risposto in maniera corretta e se la risposta è stata ritenuta efficace. Quali le richieste emergenti? In base ai dati del primo anno di lavoro l'Agenzia dell'anziano, che è stata attivata con la collaborazione dell'Associazione de Banfield, nel 72% dei casi è stata contattata da familiari o amici dell'anziano che in 52 casi su 100 hanno rivolto allo sportello domande di carattere sanitario. In 31 casi sono state poste questioni soci-assistenziali e in 17 casi le richieste sono state di tipo misto cioè socio-sanitarie. Il bisogno reale dell'utente è stato però valutato in maniera diversa dagli operatori che hanno classificato le esigenze come sanitarie sono nel 38% dei casi, come socio-assistenziali in 33 casi su 100 e miste nel 29% dei casi. Al 92% dell'utenza è stato un percorso personalizzato e per il 21% è stato svolto un lavoro in rete con gli altri operatori. I tre sportelli dell'Agenzia dell'anziano rimangono aperti con i seguenti orari. In via Ghiberti 4 e in via Valmaura 65/A da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 12.30 (tel. 3997828 e 824351). In via Vespucci 7/1 da lunedì a sabato dalle 8.30 alle 12.30 (tel. 362444).

Daniela Gross

IN BREVE

I problemi esaminati dalla giunta esecutiva

Code ai confini e «Iva croata»: l'Unione del commercio sta cercando misure correttive

Le preoccupazioni per il commercio al dettaglio che, a causa del trattato di Schengen ha provocato forti disagi negli acquirenti d'oltreconfine, e per la probabile introduzione dell'«Iva croata», sono stati al centro della riunione della giunta esecutiva dell'Unione del commercio della provincia. Il presidente Donaggio, anche nella sua qualità di presidente della Camera di commercio, si è già attivato nelle sedi competenti per trovare quei correttivi per le code ai confini e quegli strumenti agevolativi per il recupero dell'Iva italiana che, attivabili subito, possano aiutare il commercio triestino.

Trovato nel parco dell'ex Opp rapace impallinato Salvato e curato dall'Enpa, oggi torna libero

Un maestoso astore è stato trovato due giorni fa nel parco del'ex Opp di San Giovanni. Il rapace, appartenente a una razza protetta, era stato impallinato da sconosciuti ed era mal ridotto. Qualcuno ha telefonato all'Enpa. E' accorsa la guardia zoofila volontaria Zega che ha chiesto aiuto al veterinario Paolo Zucca, il quale ha praticato al volatile una terapia d'urgenza e lo ha portato in una villa dell'altipiano dotata di una capace voliera, dov'è stato sistemato. Si è rapidamente ripreso anche se rifiuta il cibo: come i suoi simili si nutre di prede che cattura nei boschi. Oggi verrà liberato.

Un'overdose stronca Gianfranco Gianuario, commercialista triestino residente a Pordenone

Si svolgeranno domani, alle 12.30, a Sant'Anna, i funerali di Gianfranco Gianuario, 36 anni, commercialista di origine triestina morto per un'overdose a Riviera del Brenta. Gianuario, molto noto a Pordenone dove da anni svolgeva la sua attività, aveva preso alloggio in un albergo della località padovana insieme a un'amica. La donna era scesa per fare colazione e Gianuario si era chiuso in bagno per iniettarsi una dose di eroina. Allartati da un tonfo, l'amica e il titolare dell'albergo l'hanno trovato riverso e ormai privo di vita con la siringa nel braccio.

Oggi assemblea dei lavoratori del settore edile sul «Protocollo sullo stato sociale»

Proseguendo la consultazione tra i lavoratori sul «Protocollo sullo stato sociale» i sindacati del settore edile aderenti a Cgil, Cisl e Uil hanno convocato oggi, per la provincia di Trieste, un'assemblea che si terrà dalle 14 alle 16.30 nella sala Coop in largo Barriera 13. All'assemblea possono partecipare i lavoratori occupati nei cantieri edili della città e non coinvolti precedentemente in altre assemblee. Cgil, Cisl e Uil del settore edile ricordano l'importanza della consultazione che, tra le altre cose, definisce il tema scottante dei lavori cosiddetti «usuranti».

Oggi una «pacifica» manifestazione senza trattori in piazza

I coltivatori: «Parco del Carso, gestione ai diretti interessati»

Risparmiati dalla vicenda delle quote latte che in tutto il Nord Italia sta provocando la prolungata e clamorosa protesta degli operatori, i coltivatori diretti di Trieste e della sua provincia scendono oggi in piazza per dar vita a una pacifica manifestazione di sensibilizzazione verso i problemi della categoria. Non ci saranno ancora i trattori («mobilitati» però per il 10 dicembre), ma la protesta ha comunque toni piuttosto accesi, per le varie problematiche sul tappeto.

«Vogliamo diventare forza propositiva per il rilancio del settore – ha spiegato il presidente della Federazione provinciale della Coldiretti, Nevo Radovic – l'iniziativa di oggi ha lo scopo di sensibilizzare opinione pubblica e amministratori sulla difficile situazione in cui operiamo».

Alla Coldiretti provinciale fanno capo un centinaio di aziende e numerosi part-time, cioè addetti che hanno un'altra fonte di reddito. Nel mirino della protesta, il Parco del Carso: «Così come è stato ipotizzato – ha precisato Radovic – non può trovare il nostro appoggio; sarebbe più giusto riservare ai diretti interessati la gestione del parco e non far prevalere, come sta succedendo, le consuete ragioni politiche».

Altra questione per la quale i coltivatori si battono è quella del costo dei terreni: «Nel Goriziano – ha ricordato il presidente – un ettaro di terreno fertile costa meno di un ettaro improduttivo nella nostra provincia». Un assurdo, secondo la Coldiretti, che non agevola certo il rilancio del comparto.

Per la manifestazione di oggi che si svolgerà dalle 10 alle 13, il Comune ha negato l'autorizzazione alla sosta di quattro trattori in piazza della Borsa, accanto ai banchetti dove si potranno degustare i prodotti tipici. Di trattori ce ne saranno invece 500 che paralizzeranno la città il 10 dicembre prossimo in occasione di una grande manifestazione che si svolgerà contemporaneamente in tutti i capoluoghi regionali del Nord: 5000 i coltivatori attesi da tutta la regione.

g. l.

Un documento sancisce la collaborazione tra le due Camere di commercio per affrontare i cambiamenti del mercato

Trieste-Capodistria: tandem verso l'Europa

Creato un organismo di consultazione per le problematiche comuni più urgenti

Prepararsi all'entrata in Europa creando un forte trait-d'union tra Trieste e Capodistria: due aree che nel nuovo scenario internazionale si troveranno presto a far parte di un unico territorio e mercato comunitario. È questo il senso di un documento che siglia un'importante collaborazione tra la Camera di commercio di Trieste e quella di Capodistria. Un'attività comune che pare ancora più basilare se si considera il prossimo ingresso della Slovenia nella Ue e delle rilevanti conseguenze che avrà questo atto che avrà sull'area trans-frontaliera.

Nel corso dell'incontro il presidente Adalberto Donaggio ha rilevato come l'iniziativa voglia creare un unicum di interessi economici che affronti i cambiamenti in atto nel più proficuo dei modi con gli strumenti che la stessa Unione europea mette a disposizione. Ma ha anche ricordato che l'ingresso della Slovenia nella Ue rappresenta di certo un fatto positivo che però comporta dei cambiamenti radicali che vanno previsti, pianificati e gestiti. «Con riferimento anche alle ripercussioni locali – ha detto – sull'applicazione del Trattato di Schengen, che potrebbero avere ricadute negative sulle nostre aree e con l'intenzione di far recepire le nostre esigenze ai rispettivi governi, i due enti camerali hanno creato così un organismo di consultazione informale, sancito oggi (ndr, ieri) per evidenziare le più urgenti problematiche di comune interesse, riferite soprattutto al settore dei trasporti e delle operazioni doganali». Dal canto suo, il presidente del consiglio di amministrazione della Camera per l'economia di Capodistria, Bruno Corelic (firmatario del documento con Donaggio) ha detto: «Trieste e Capodistria avranno in Europa una grossa occasione che non devono perdere, riferita soprattutto ai porti che debbono essere la porta dell'Europa centrale per i commerci. Tra i due porti c'è già una collaborazione che però deve essere supportata da maggiori infrastrutture e collegamenti».

Nella conferenza stampa, alla quale ha partecipato il dottor Azzarita e il direttore della Camera di commercio slovena, Tomisin, Donaggio ha sottolineato ancora come l'accordo preveda, tra l'altro, la valutazione congiunta per le conseguenze dell'attuazione della riforma dei fondi strutturali comunitari, secondo il progetto «Agenda 2000», la cui applicazione porterà in Europa la Slovenia e nel quale contesto anche Trieste dovrebbe trovare un suo spazio di interessi. Nel documento si tocca ancora il problema del rilascio dei permessi di trasporto: la Camera di commercio di Trieste si impegna a sollecitare i competenti ministeri per il rilascio di un numero congruo.

Daria Camillucci

Incontro oggi e domani

Sindacati Alpe Adria sul «Corridoio 5»

Oggi e domani, al Centro congressi della Stazione Marittima, sala Illiria, il Consiglio sindacale interregionale Nord-Est Friuli Venezia Giulia e Slovenia, con la partecipazione di Alpe Adria sindacale, organizza un incontro sul tema «Corridoio 5: occasione di crescita economica ed occupazione nelle aree di confine». Parteciperanno sindacalisti di diversi Paesi.

L'EMPORIO DI WERK
Campo S. Giacomo 6
Tel. e Fax 761488
SCONTI 10% 20% 30% 50%
FINO AL 31.12
SU TUTTO L'ABBIGLIAMENTO UOMO, DONNA, ELEGANTE, SPORTIVO, CASUAL

RICAMBI per aspirapolvere FOLLETTO LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
VIA MADONNINA 7
Orario 8.30-12.30 / 15.30-19.30
TEL. 361990
LUNEDÌ CHIUSO

FOSSIL
NOVITÀ da L. 69.000
La tua gioielleria OROLINEA
VIALE XX SETTEMBRE 16 - tel. 371460

RICAMBI per aspirapolvere FOLLETTO LARET
VIA MOLINO A VENTO 69
Orario 8.30-12.30 / 14.30-18.30
TEL. 7606083
SABATO CHIUSO

GIULIO BERBERIDI NUMISMATICO TRIESTE
COMPRA E VENDE ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 639086

A TRIESTE in p.zza DALMAZIA 1
ITALSTYL TIK TAK s.a.s. imp.-exp.
mette in VENDITA a scopo di REALIZZO
DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
un LOTTO ALTA MODA '97-'98 di
MONTONI - PELLE - PELLICCE
A PREZZI DI PRODUZIONE
Solo per pochi giorni
SI ACCETTANO ACCONTI SUI CAPI

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

GOOD FRUIT
VIA CRISPI, 30 - TRIESTE

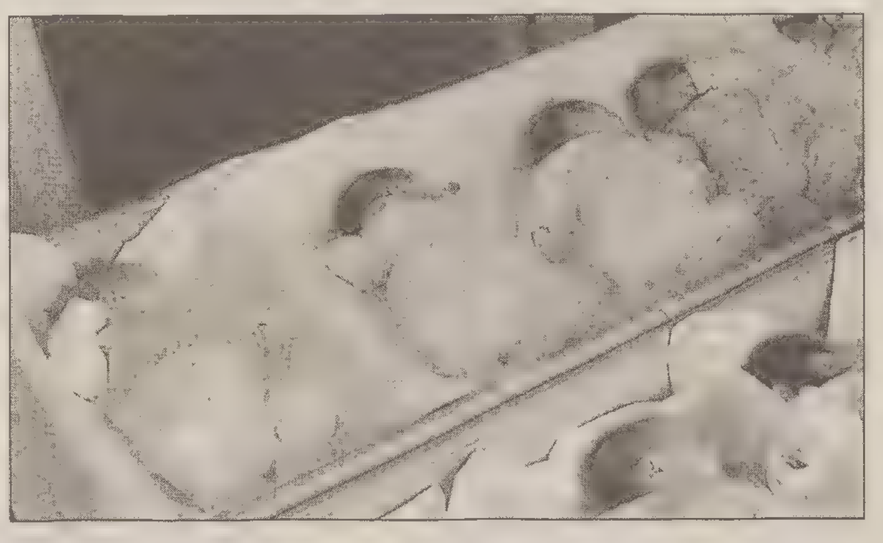
Arance al kg.	L.	680
Clementine al kg.	L.	990
Mele al kg.	L.	680
Radicchio Chioggia al kg.	L.	990
Pomodoro grappolo al kg.	L.	1.690
Finocchi al kg.	L.	990
Banane al kg.	L.	1.600
Cavoli al kg.	L.	990

Fino ad esaurimento scorte
SOLO PRODOTTI DI QUALITÀ!

DUINO AURISINA Un progetto che risale addirittura a due legislazioni fa

Asilo nido: sta nascendo

Sarà probabilmente gestito da una cooperativa



Era un'esigenza sentita e prenderà infine corpo con il prossimo Comune. La capienza sarà di diciotto bambini, forse anche dei dintorni se mancherà il numero

A Sistiana ci sarà un asilo nido. Ormai è deciso, è stato reperito il finanziamento, localizzato il posto, stabilito l'iter da seguire. La concretizzazione di quello che forse per qualche mamma era ormai il sogno mai divenuto realtà, sta finalmente prendendo corpo. Questo sarà lo sviluppo di un progetto che si è attuato attraverso tre amministrazioni comunali, visto che la delibera dell'istituzione dell'asilo nido era stata fatta già cinque anni orsono, con la giunta dell'allora sindaco Vittorino Caldi, è stata ridiscussa e perfezionata dall'amministrazione uscente – e nella fattispecie dall'assessore competente Vera Tuta Ban – e verrà portata a termine da quella che verrà formata dopo l'esito del ballottaggio della prossima domenica. Sarà un'eredità che ben volentieri chi verrà chiamato a gestire la cosa pubblica accetterà, visto che l'asilo nido a Duino Aurisina è considerato da anni una delle necessità di primaria importanza per la comunità.

La struttura che ospiterà la nursery è l'edificio del centro «Strekelj» a Sistiana. Per l'adeguamento alla nuova destinazione d'uso sono necessari alcuni lavori edili, che però non dovrebbero essere di grossissima portata. Per queste esigenze di ristrutturazione sono stati stanziati fondi reperiti dall'avanzo di bilancio dell'attuale amministrazione. A lavori ultimati sarà poi necessario provvedere all'arredo particolare di cui un nido necessita.

Quali tempi si prospettano adesso? Si parla di completare i lavori edili entro la prossima primavera, in modo da poter partire con il servizio comunale per l'anno scolastico 1998/'99. La capienza del nuovo asilo sarà di circa 15-18 bambini di un'età superiore ai sei-otto mesi. Sarà offerto di conseguenza aiuto alle mamme nel momento del loro rientro nel mondo del lavoro. E tuttavia non verranno accolti neonati. Le domande che in questo periodo sono giunte al Comune da parte della potenziale utenza sono parecchie, ma non tantissime. È prevedibile quindi che per accogliere i 18 bambini (questa la ricettività della nuova struttura) verranno stipulate convenzioni con i comuni minori limitrofi, che potranno godere anch'essi di questo nuovo servizio.

La gestione probabilmente non sarà curata direttamente dal Comune. Come tra l'altro accade per altri servizi, è possibile che il lavoro venga affidato, tramite convenzione, a una cooperativa in grado di garantire una indubbia professionalità. Un esempio nelle vicinanze è rappresentato dalla «nursery» di Fogliano di Redipuglia, che è considerata tra i migliori centri nella zona e funziona – si dice – a meraviglia. All'asilo sarà garantita la presenza di bambini di entrambe le realtà linguistiche del Comune, e anche per il reperimento del personale si terrà conto di questo aspetto così importante a Duino-Aurisina. Le rette verranno decise dall'ufficio scolastico del Comune, essendo questo un servizio che sta a metà tra l'assistenza e l'istruzione.

Il sistema per l'individuazione di tali tariffe sarà certamente complesso, visto che dovrà tener conto contemporaneamente di differenti parametri, ma dovrà anche assestarsi su costi che siano una via di mezzo tra quelli applicati nei comuni di Trieste e Monfalcone.

Giulia Stibiel

E' attivo un circolo «Auser» per aiutare gli anziani

È stato inaugurato nei giorni scorsi ad Aurisina il nuovo Circolo iniziative sociali del tempo libero del distretto Altopiano carsico, affiliato all'associazione Auser.

Nel corso della prima assemblea dei soci, svoltasi nella sala della biblioteca comunale, Mario Fragiacomo - componente del consiglio direttivo - ha illustrato le finalità del circolo. L'associazione, nata su iniziativa del sindacato Pensionati italiani della Cgil, si propone di operare in particolare tra gli anziani, nella promozione e nello sviluppo di forme autogestite di volontariato, rafforzando così la loro autonomia personale e offrendo a una categoria di persone spesso troppo trascurata la possibilità di rimanere i principali protagonisti della propria esistenza.

Le iniziative di volontariato nelle quali verranno coinvolti i soci vogliono essere una risposta ai piccoli e grandi bisogni della quotidianità, e si rivolgono alle persone di ogni età e condizione sociale.

La ricerca di un'abitazione, i piccoli aiuti domestici ma anche l'organizzazione del tempo libero e di incontri culturali sono solo alcune delle attività in cui si impegneranno i soci del circolo.

Inoltre il circolo, in qualità di affiliato Auser, aderisce anche alle finalità generali previste dallo statuto associativo, ed è quindi impegnato nello sviluppo della solidarietà nazionale e internazionale, nella lotta contro l'esclusione sociale e la delinquenza organizzata.

Nella prima riunione è stato anche eletto il direttivo. Sono già oltre un centinaio i volontari disponibili

Alla nuova associazione hanno già aderito più di un centinaio di volontari e nel corso della prima assemblea è stato eletto anche il consiglio direttivo, formato dal presidente Maurizio Pahor, Dario Fonzar, Ida Gruden, Nerina Kocman, Nerina Peressini, Sofia Skabar, Elena Leghissa, Salvatore Parisi e lo stesso Mario Fragiacomo.

e.o.

Dopo che sono sfumati tutti i tentativi di apparentamento ufficiale, si fa strada la polemica all'interno dello schieramento mancato

«Hanno scelto la solitudine». L'Unione slovena accusa

Secondo Vittorio Tanze, se Vocci vincesse, il Comune potrebbe essere guidato da una forza che detiene solo il 32 per cento dei consensi

Meglio soli che apparentati. Vittorio Tanze, candidato sindaco dell'Unione slovena a Duino-Aurisina, addossa alla coalizione di Marino Vocci la responsabilità delle mancate alleanze con il suo partito e la lista civica di Giorgio Ret. «È giusto che la gente sappia la verità – spiega infatti Tanze – e cioè che sono state proprio le liste che sostengono Vocci a voler correre in proprio rifiutando ogni ipotesi di accordo. Una frattura causata anche da interventi di personaggi estranei a questo Comune».

Sempre a sentire Tanze, esistevano più possibilità: «Inizialmente avevo proposto un doppio apparentamento che vedeva Vocci assieme all'Unione slovena e alla "2000" – racconta Tanze illustrando il problema quasi in termini matematici – ma la proposta non è stata accettata. Ed è sfumata anche la soluzione avanzata da Vocci, di un apparentamento con la "2000", perché Ret non se la sentiva di sottoscrivere un accordo senza la nostra presenza in maggioranza, e soprattutto senza avere precise garanzie programmatiche. Anche un nostro apparentamento con Vocci unito all'appoggio esterno da parte della "2000" non ha trovato riscontro. Quello che vogliamo sottolineare – prosegue Tanze – è che l'Us era d'accordo su tutte le soluzioni.. L'unica cosa da evitare era proprio che la coalizione di Vocci si presentasse da sola al secondo turno, come invece è accaduto».

Secondo il candidato dell'Us questo è sicuramente un fatto storico per il Comune che, se vincesse Vocci, potrebbe di fatto essere guidato da una forza che detiene soltanto il 32 per cento dei consensi. Non solo, dopo anni di governo comune, l'Us si ritrova ora, di fatto, nelle file dell'opposizione, anche se ancora si stanno studiando delle ipotesi di collaborazione e appoggio esterno per "2000" e Us. Un'assemblea pubblica è stato intanto convocata, proprio da Tanze e dal suo partito, per le 20.30 di oggi, all'«Agriturismo Radovic» di Aurisina.

Erica Orsini

Ancora incontri elettorali: Vocci va a Medeazza e Vlahov «incontra» ad Aurisina Cave

Continuano le iniziative elettorali per i due candidati sindaci. Marino Vocci (della lista «Per Vocci verso l'Ulivo») incontrerà i cittadini interessati di San Giovanni di Duino e di Medeazza oggi dalle 18.30 alle 20, alla trattoria «da Pino» a Medeazza.

Romano Vlahov (del Polo) sarà a disposizione degli elettori, sempre oggi, dalle 18 alle 19, al bar Sport di Aurisina Cave.

Il Pds esprime intanto un «appello» perché i voti espressi al primo turno a favore di altri candidati del centro-sinistra convergano su Vocci, «al di là di apparentamenti e di accordi formali che non è stato possibile sottoscrivere», cosa di cui «il Pds si rammarica», è detto in una nota.

MUGGIA Forse la chiusura della strada sarà più breve

Per il «tubone» si è scavato a otto metri di profondità

Lavori di asfaltatura interesseranno altre vie: chiuso viale XXV Aprile

Si potrebbe definire quasi «spettacolare» la posa in opera del «tubone» in acciaio che servirà a convogliare le acque del torrente Luna sotto gli edifici di «Porto San Rocco» a Muggia, lungo la provinciale, dove è in costruzione il.complesso turistico-residenziale.

Notevoli i disagi per i residenti, nonostante gli sforzi dell'Act (che ha deviato le linee degli autobus e istituito un servizio di «spola») e del Comune, mentre anche il centro di Muggia sarà interessato nei prossimi giorni da interventi sulla rete stradale.

Ieri è stata interrata, con uno scavo profondo in qualche punto anche otto metri, la porzione del grosso tubo che passerà sotto la strada proprio all'incrocio con via della Luna. Un'operazione tutt'altro che semplice, che ha visto impegnati gli uomini e i mezzi della ditta privata incaricata di portare a termine i lavori nel più breve tempo possibile.

E forse proprio su questo fronte potrebbero arrivare delle novità positive. Se le condizioni metereologiche non dovessero peggiorare, la chiusura della strada potrebbe essere di una durata inferiore ai sette giorni previsti in un primo momento.

Anche Muggia stessa, intanto, sembra essersi trasformata in un cantiere edile. Lavori di asfaltatura sono previsti infatti nei prossimi giorni, e proprio per questo è già stata chiusa al traffico la parte iniziale di viale XXV Aprile.

L'amministrazione comunale ha fatto sapere di aver scelto il mese di novembre per questo tipo di interventi perché è considerato un mese «calmo»: e chiede ancora pazienza ai cittadini per gli inevitabili disagi.

r. cor.

Pari opportunità: i banchetti in piazza rimandati a dicembre

Il maltempo ha bloccato molte iniziative previste a Muggia la scorsa domenica. Non si è tenuta per esempio l'annunciata presentazione in piazza delle attività e dei progetti della commissione Pari opportunità.

Anche il mercatino dell'antiquariato, «La corte dei miracoli», è stato sospeso per le cattive condizioni metereologiche.

Le iniziative delle donne sono state dunque rimandate: l'appuntamento con i banchetti informativi è fissato ora per il 7 dicembre, in piazza Marconi, a partire dalle 10.

BASOVIZZA Incontro fra i consiglieri circoscrizionali e i cittadini

Troppi camion (veloci) sotto il naso

E mancano ancora allacciamenti fognari e per il metano

Sos dai residenti di Basovizza per una serie di questioni connesse alla viabilità generale. È ciò che è emerso in un incontro tra i consiglieri dell'organo di decentramento dell'Altipiano Est e una folta rappresentanza di residenti della frazione.

Un borgo troppo piccolo, hanno sottolineato diversi cittadini, per reggere un flusso di circolazione giornaliero che negli ultimi tempi si è fatto asfissiante. I giganti della strada transitano lungo le direttrici (per Pesek e per Lipiza) a velocità eccessive, in barba ai divieti e a una segnaletica che, peraltro, andrebbe rinforzata. Logica vorrebbe, ha sottolineato una signora, che gli automezzi pesanti che da Pesek si dirigono verso Opicina venissero dirottati lungo una nuova traiettoria, lontana dal paese. A evitare, tra l'altro, gli intasamenti al bivio H *(nella foto)*.

Più realisticamente c'è bisogno di una serie di provvedimenti per regolamentare il passaggio, cercando di far rispettare i limiti di velocità. Stesso discorso per la circolazione all'interno delle anguste stradine della frazione, quasi completamente prive, tra l'altro, di marciapiedi. «La gente qui parcheggia dove gli capita – ha affermato Marco Arduini, presidente degli Usi civici – senza un minimo di rispetto. Per di più – ha rincarato Arduini – diverse persone che giungono a Basovizza per praticare footing e altre discipline effettuano l'indecente rito del cambio degli indumenti senza curarsi della presenza delle famiglie con bambini che passano e vivono nei dintorni».

Il responsabile degli Usi civici ha poi consegnato al presidente dell'organo decentrato, Albino Sosic, un documento sottoscritto da tutte le forze associazionistiche di Basovizza (nell'ordine, il Zarja, l'S.K. Lipa, il Pascolo Sociale, l'Anpi, la Cooperativa economica, il Circolo giovanile, il Comitato parrocchiale) con un elenco delle priorità degli interventi da eseguire nel paese.

Emerge tra le altre, la questione «cimitero», ancora in attesa della ristrutturazione nel suo complesso. «Sotto accusa un'amministrazione comunale – sostiene Arduini - che puntualmente non riesce a rispettare alcuna scadenza. Per di più il prezzo richiesto dal Comune per l'acquisto delle tombe di famiglia è del tutto esagerato, visto che nel vicino comune di San Dorligo con la stessa cifra è possibile acquistarne due».

Problemi ancora con l'urbanizzazione primaria. Con l'attuazione del Sincrotrone è stato costruito un depuratore che dovrebbe accogliere nonché smaltire tutto il sistema fognario del paese. «Purtroppo – continua il responsabile – solo il 20 per cento della popolazione riesce a usufruire di questo sistema, in quanto gli allacciamenti non sono mai stati eseguiti. Stesso discorso per il metano, la cui rete di distribuzione si è fermata alle porte del paese. Nei mesi scorsi l'Acegas ha fatto richiesta agli Usi civici per la costruzione di una cabina di decompressione, un segnale, vogliamo sperare, che qualcosa si sta muovendo, per cui forse in tempi brevi anche i basovizzani potranno contare sul metano nelle proprie case».

Maurizio Lozei

PROGETTOCASA
VIA BONOMEA prestigiosa palazzina di nuova costruzione, proponiamo appartamenti di varie dimensioni in pronta consegna. Le rifiniture, la sua particolare posizione con stupenda vista mare e quanto di meglio possa offrire attualmente il mercato immobiliare:
Le proprietà dispongono di grandi terrazze abitabili o di ampi giardini ad uso esclusivo. Alcune tipologie sono composte da:
— APPARTAMENTO CON GIARDINO composto da: salone, 3 stanze, doppi servizi, cucina abitabile arredata, terrazza, posto macchina.
— APPARTAMENTO VISTA MARE con ampia terrazza, composto da: soggiorno, 2 camere, cucina arredata, guardaroba, ripostiglio, posto macchina.
M16055
TEL. 040/368203

PULIZIE
stabili, uffici, appartamenti
BENZAN PATRIZIA
Via Grego 34
Tel. 281491

ITALNOVA
MODA DONNA
TUTTE TAGLIE FINO AL 70
P. Ospedale 7 - Trieste

MbM Europe Srl
Personal computer e accessori
Cavo stampante ENTRONIX 1,8 mt. Lit. 3.000 IVA compresa
Scanner piano A4 - singola passata 9600 x 9600 dpi, 16 mil. colori – 30 BIT Lit. 249.900 + IVA 19% Per un totale di Lit. 297.381
Dischetti floppy 3"1/2 1,44 MB preformattati Lit. 450 IVA compresa
CD-ROM 680 MB vergini GOLD VERBATIM, KAO, NOMAI Lit 3.900 IVA compresa
MbM Europe Srl via Pigafetta 11 TRIESTE Telefono 040-813131 Fax 382811
Valore commerciale del solo software più di Lit. 700.000
PC MbM StarLine Multimedia MP200E
Cabinet minitower con alimentatore 200 W
Mainboard PENTIUM 512 Kb cache, processore 200 MHz
Ventolina raffreddamento CPU
16 MB memoria RAM (SIMM EDO 72 pin)
Floppy disk drive 3" ½ - 1,44 MB
Hard disk drive 2,1 GB
Scheda video SVGA 2 MB, esp. a 2 MB con MPEG
CD-ROM 20 X
Scheda audio 16 BIT stereo 3 D
Casse acustiche
Tastiera 105 tasti per WINDOWS 95
Mouse 3 tasti
Monitor colori SVGA 14" ris. 1024 x 768, 0,28 d.p. n.i. LR
COREL Smart Suite WINDOWS 95, pacchetto software, 7 programmi completi
Stampante InkJet CANON BJC 250 C colori, ris. 720 x 360
+IVA 20% = Lit.2.038.800
Lit. 1.699.000
PC MbM StarLine P 166
Cabinet minitower con alimentatore 200W
Mainb. PENTIUM 256 KB processore 166 MHz
Ventolina raffreddamento CPU
8 MB memoria RAM (SIMM EDO 72 pin)
Floppy disk drive 3" ½ - 1,44 MB
Hard disk drive 1,3 GB
Scheda video SVGA 1 MB esp. A 2 MB
Tastiera 105 tasti per WINDOWS 95
Mouse 2 tasti
Monitor SVGA 14" ris. 1024 x 768 n.i. LR
+IVA 20% = Lit. 1.198.800
Prezzo incredibile, prestazioni super
Lit. 999.000

LE ORE DELLA CITTA'

Ricordo di Chino Alessi

Oggi, alle 17.30, nella sala Paolo Alessi del Circolo della stampa (Corso Italia 13), sarà commemorata, a un anno dalla scomparsa, la figura di Chino Alessi, per lunghi anni direttore del «Piccolo». Ne parlerà Santi Corvaja. La cerimonia è promossa dall'associazione Vecchio Piccolo e dal Circolo della stampa.

Club Zyp

Oggi, alle 15.30, al centro diurno di via San Vito 6, verrà presentato «La Finlandia: temi popolari nella musica classica», a cura di Gabriella Valera; alle 18.15 nella sede di via delle Beccherie 14, si svolgerà il laboratorio di scrittura «Incontro tra poeti». Chi scrive può portare alcuni suoi scritti, saremo lieti di incontrare persone che scrivono e tengono i propri scritti nel cassetto. Per informazioni telefonare al 301018, 301689, dal lunedì al venerdì. L'ingresso è libero.

Gioventù musicale

Oggi e domani, in via San Nicolò 18, dalla 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 18.30, iscrizioni per i viaggi a Parigi (Teatro La Bastille); Budapest (Teatro dell'Opera); Firenze (Teatro La Pergola). Per informazioni telefonare al 417036.

ORE SPE

Direttamente dall'America

La comodità a Trieste... la trovate da O. Krainer in via Raffineria 6: divani e poltrone relax, con meccanismo elettrico, manuale, dondolo...

L'emporio di Werk vendita straordinaria

C.po S. Giacomo 6. Sconti dal 10% al 50% su tutto, uomo, donna, sportivo, elegante, casual. Fino al 31/12.

Profumeria Borsa Chanel maschile

Linea «Egoiste» «Anteus» «Pour Monsieur». P.zza Borsa 5, tel. 634522. Rivenditore Autorizzato.

Incontro con gli autori

Serata con gli autori triestini oggi alle 21 al Caffè San Marco, organizzata da Arci e Anagrumba. Pino Roveredo illustrerà il libro di Giovanna del Giudice «Il diario di Augusta F.», che sarà recitato da Angela Pianca e la Valemir Accademia con l'accompagnamento musicale della pianista Elisa Frausin.

Ginnastica Triestina in assemblea

Oggi, alle 17 in prima convocazione e alle 19 in seconda convocazione, si terrà nella sede di via Ginnastica 47, l'assemblea generale ordinaria dei soci. All'ordine del giorno: approvazione del bilancio consuntivo 1996/'97; approvazione del bilancio preventivo 1997/'98.

Asta Poste

In occasione dell'asta prevista per il 10 dicembre, la raccolta delle prenotazioni e delle sottoscrizioni dei Titoli di Stato a breve termine Bot (3-6-12 mesi) e a medio termine Ctz (18-24 mesi) terminerà il 6 dicembre. La prenotazione dei Bot e dei Ctz è possibile in tutte le agenzie postali della provincia.

Circolo Generali

Oggi, alle 18, nella sala conferenze del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, (sesto piano), Dante Cannarella terrà una conversazione dal titolo «Le ultime scoperte sui sotterranei di Trieste». La conversazione organizzata in collaborazione con la Società adriatica di speleologia sarà integrata dalla proiezione di diapositive di Armando Halupca direttore della sezione di speleologia urbana della Società.

Associazione Amici

L'Associazione nazionale amici con sede in piazza S. Giovanni 2, organizza una gita per domenica a Villacco per la visita al mercatino di Natale. Per prenotazioni e informazioni tel. 762114 o 0432/232903.

Università della Terza età

Le lezioni di oggi: Aula magna via Vasari 22, 16-16.50: A. Raimondi, Scienza dell'alimentazione; aula A, 9.30-12.20: M. de Gironcoli: lingua inglese, corso A, corso B e III corso; aula B, 9.30-10.20: L. Earle, lingua inglese, corso avanzato; aula B, 10.30-11.20, L. Valli, lingua inglese, conversazione; aula B 11.30-12.20: L. Leonzini, lingua inglese, corso base; aula C, 9.30-11.30: W. Allibrante, pittura e disegno; aula D, 9.30-11.30: M. G. Ressel, pittura su stoffa e vetro; aula A, 16-16.50: D. Fum, psicologia; aula A, 17-17.50: L. Veronese, Saturnia e Vulcania: una leggenda; aula B, 17-17.50: C. Della Bella: una vera rivoluzione filosofica; aula C, 16-17.50: E. Sisto: lingua francese, corso base e II corso.

Federazione monarchica

Oggi, con inizio alle 18.30, nella sala Vittorio Emanuele di via Imbriani 4, appuntamento con le videoserate sulla storia d'Italia organizzate dalla Federazione monarchica italiana. Tema della puntata «Reazione fascista e crisi dello Stato liberale». Ingresso libero.

Pro senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30, si svolgerà la seconda parte di «Lissa, Meleda e Lagosta, isole dimenticate della Dalmazia», proiezione delle nuove diapositive di viaggio con immagini in dissolvenza incrociata, commentate e sonorizzate da Franco Viezzoli. Al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32, ogni martedì alle 17 una volontaria è a disposizione per la biblioteca aperta a tutti i soci.

New Age alla Borsatti

Oggi alle 18, nella sala conferenze della libreria «Borsatti» (via Ponchielli 3), l'Associazione Orion esporrà il tema: «New Age: contatti con entità extraterrestri. Lo sviluppo della veggenza (channeling) e lo sviluppo delle proprie potenzialità latenti» con esperimenti in sala. Presenterà lo scrittore Frar G. Ripel. Ingresso libero.

Rotary Club Trieste Nord

La riunione conviviale di questa sera si terrà assieme alle signore alle 20.30 all'Hotel Savoia Excelsior. Luigi Pavan parlerà su «Il restauro e la ricollocazione del monumento ad Elisabetta d'Austria»; verranno inoltre proiettate delle diapositive.

Circolo della lettura

Oggi alle 17.30 nell'auditorium del museo Revoltella l'appuntamento con il Circolo della lettura organizzato dal Cca e condotto da Roberto Curci e Valerio Fiandra sarà dedicato alla letteratura anglo-indiana. Ospite Roberto Bertinetti, dell'ateneo cittadino.

Università delle Libertà

Sono aperte le iscrizioni all'Università delle Libertà, il centro di educazione permanente dell'Auser Filo d'argento. Le lezioni di oggi si tengono al liceo Oberdan: dalle 15 alle 16 conversazioni di diritto con Lorenza Guglielmoni; dalle 16 alle 17 conversazioni scientifiche con Lia Gioseffi; dalle 18 alle 19 domande e risposte sulla medicina con Fabio Burigana. Informazioni: segreteria Auser Filo d'argento, largo Barriera Vecchia 15 (tel. 3726416) lunedì, mercoledì e giovedì dalle 17 alle 19; martedì dalle 10 alle 12.

Foibe e fobie

Dopo il non luogo a procedere del Gip di Roma, quale strada intraprendere per raggiungere la verità storica. Su questo tema si terrà una conferenza aperta al pubblico oggi alle 20 alla libreria In Der Tat, via F. Venezian 7. Interverrà G. Parovel, coordinatore del Comitato italo-sloveno, noto per la libertà storica.

Grafologia dell'età evolutiva

L'Associazione grafologica italiana propone agli insegnanti di ogni ordine e grado il corso di grafologia dell'età evolutiva, riconosciuto dai provveditorati della regione. Iscrizioni: Agi, sezione provinciale di Trieste, via Valdirivo 11, tel. 364904.

Biblioteca Civica

La Sezione ragazzi della Biblioteca Civica riprende gli appuntamenti annuali con studenti e insegnanti. Oggi, all'Istituto Carli alle 12, Fulvio Salimbeni presenterà «Dalla guerra alla pace», studio sulla metodologia della ricerca che ha scelto come oggetto dell'indagine la I Guerra mondiale.

Associazione Petrarca

In previsione dell'annuale assemblea che avrà luogo sabato alle 18 al Savoia Excelsior Starhotel, l'Associazione liceo - ginnasio Petrarca comunica a soci e simpatizzanti che le iscrizioni alla cena che seguirà alle 20 si raccoglieranno nella hall del Savoia domani e giovedì dalle 18 alle 19.

Catechismo di strada

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per i problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri. Martedì ore 9 - 11 tel. 301411, risponderà un padre francescano; mercoledì ore 21 - 23 tel. 53338, risponderà un padre gesuita; venerdì ore 20 - 23 tel. 631537, risponderà un sacerdote diocesano.

Corso di psicologia

Un corso di psicologia Aispes si terrà all'Istituto Rittmeyer articolato su due semestri: il primo si terrà da gennaio a settimane alterne. Seguiranno possibilità di specializzazione settoriale. Per informazioni tel. segr. reg. 0481/484016; 0347/3581677.

Alpina delle Giulie

Domenica 30 novembre alle 10.30 nella chiesetta di S. Maria in Siaris in val Rosandra sarà celebrata una messa in memoria dei soci defunti. Parteciperà il coro Alpi Giulie. Ritrovo alle 9 in piazza a Bagnoli della Rosandra.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Le riunioni si tengono in via P. L. da Palestrina 4 (tel. 369571) lunedì e mercoledì alle 17.30 e venerdì alle 20; in Pendice Scoglietto 6 (tel. 577388) martedì alle 19.30 e giovedì alle 17.30; in via Rettori 1 (tel. 632236) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

Scrittore premiato

Nella sede della Comunità montana delle Valli del Natisone si è svolta la premiazione del concorso letterario «Il dono delle Valli». Tra i premiati lo scrittore triestino Bruno Fabris, classificatosi al quarto posto nella sezione racconti.

Alcolisti in trattamento

La salute è un bene fisico-psichico e sociale che devi difendere. Se il tuo bere di crea problemi, il Club delle famiglie di via Foschiatti è uno strumento che attraverso l'amicizia, la solidarietà, l'esperienza e il confronto ti sarà di valido aiuto. La sede di via Foschiatti 1 è aperta dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19.30 oppure per appuntamento in altro orario telefonando al 370690.

Assemblea all'Aig

Lunedì primo dicembre alle 17 in prima e alle 19 in seconda convocazione, nella sede sociale, si terrà l'assemblea dei soci dell'Associazione italiana alberghi per la gioventù con questo ordine del giorno: relazione del presidente e rinnovo delle cariche sociali.

Sei domeniche sulla neve

Anche quest'anno lo Sci Cai XXX Ottobre organizza a Forni di Sopra corsi di sci alpino, nordico e snowboard per adulti e bambini. Le lezioni inizieranno l'11 gennaio per concludersi il 15 febbraio 1998. Il 22 febbraio sarà effettuata una gita a Moso. Ulteriori informazioni in segreteria dal lunedì al venerdì dalle 18.30 alle 20.

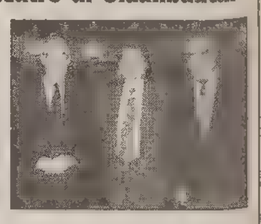
IN BREVE

Giovedì l'anteprima al Cristallo

Il piccolo elefante alla Contrada

«Il piccolo elefante» arriva alla Contrada: sarà presentato in anteprima giovedì alle 16.30 al teatro Cristallo lo spettacolo di Rudyard Kipling, prodotto appunto dal Teatro ragazzi della Contrada. L'adattamento è di Margherita Hoffer per la regia di Paolo Bonaldi e l'interpretazione di Gualtiero Giorgini e Nikla Panizon. Nel «Piccolo elefante» due bambini, giocando, portano il pubblico in uno scenario fantastico alla scoperta dello strano modo in cui gli elefanti dal naso corto si ritrovarono con la proboscide. Lo spettacolo sarà replicato venerdì alle 20.30, sabato alle 16.30 e alle 20.30 e domenica alle 16.30; come ogni nuova produzione del Teatro ragazzi, verrà offerto gratuitamente agli abbonati del cartellone serale. «Il piccolo elefante» inaugurerà anche la rassegna delle fiabe della domenica mattina, domenica stessa alle 11.

Scambi culturali con la Mongolia: in visita al Verdi il direttore del teatro di Ulaanbaatar



Il direttore generale del Mongolian Academic Theatre of classical art di Ulaanbaatar, Adilbishiin Dashpeljee, nell'ambito di una sua visita in Italia, ha incontrato al teatro Verdi il sovrintendente Lorenzo Jorio e Giorgio Blasco, dell'Associazione nazionale Italia-Mongolia. Nel colloquio sono state esaminate ipotesi di possibili sviluppi di collaborazione tra il teatro dell'opera di Ulaanbaatar e l'ente lirico di Trieste, la città italiana più nota in Mongolia, in quanto sede dell'unico consolato nel nostro Paese. *(Nella foto, da sinistra Jorio, Adilbishiin Dashpeljee e Blasco)*

La Pro Senectute lancia una raccolta di fondi per organizzare il pranzo della vigilia di Natale

Anche quest'anno la Pro Senectute promuove una raccolta di fondi per «Aggiungi un posto a tavola», l'iniziativa che consentirà di offrire – alla vigilia di Natale – a 300 anziani un pranzo preceduto da una messa nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo. L'associazione si appella alla generosità dei cittadini: le offerte di 25 mila lire per ogni posto a tavola possono essere fatte sia attraverso le elargizioni del *Piccolo* che direttamente nella sede della Pro Senectute (in via Valdirivo 11) i cui uffici sono aperti tutti i giorni (esclusa la domenica) dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 (sabato 10-12). Agli anziani che non si possono muovere da casa saranno recapitati dei pacchi dono.

Anziani: oggi all'associazione de Banfield un seminario sull'umanizzazione delle cure

Si tiene oggi nella sala riunioni di via Caprin 7 un seminario interattivo sul tema «Umanizzazione delle cure all'anziano: come?» organizzato dall'associazione Goffredo de Banfield. La sezione Giovanni e Maria Moscarda dell'associazione, coordinata da Sergio Nordio, ha invitato a partecipare alla discussione del tema vari esperti del settore, triestini e non. Per informazioni tel. 362766.

RIMPATRIATE

Di nuovo insieme l'ex quinta G dell'Oberdan

Gli ex studenti della quinta G del liceo scientifico Oberdan si sono ritrovati in una simpatica serata, dieci anni dopo aver sostenuto l'esame di maturità, per ricordare i bei tempi della scuola. Eccoli in posa per la foto ricordo: da sinistra in piedi Cozzolino, Bellina, Dalla Zonca, Fisicaro, Curti e Buiat; sedute – sempre da sinistra – Colarich, Detoni e Lizier.

Repubblica dei ragazzi

Tornei don Marzari Aperte le iscrizioni

Alla Repubblica dei ragazzi sono aperte le iscrizioni ai tornei giovanili «don Marzari», fase riservata alla pallavolo femminile (categoria allieve e super) e al minivolley maschile e femminile, patrocinati e autorizzati dalla Federazione italiana pallavolo. Questa 15.a edizione dei Tornei si inserisce nell'ambito delle manifestazioni organizzate dall'Opera Figli del popolo per festeggiare i cinquant'anni di attività dell'Opera stessa: è aperta a tutte le realtà giovanili – società sportive, scuole, ricreatori – e ricalca come formula quella della passata edizione. Per informazioni Repubblica dei ragazzi, largo Papa Giovanni XXIII 7 (entrata da androna Baciocchi) tutti i giorni feriali dalle 16 alle 19 (tel.302612). La riunione informativa con gli interessati è fissata per il primo dicembre alle 18.30 nella sede della «Repubblica».

FARMACIE

Dal 24 al 29 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Cavana 11, tel. 302303; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra - tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Cavana 11, largo Osoppo 1, via Settefontane 39, Bagnoli della Rosandra - tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Settefontane, 39 tel. 947020.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOSTRE

GALLERIA CARTESIUS

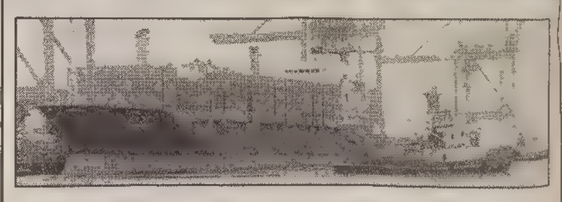
Bruno Ponte
Opere 1960-1990

STATO CIVILE

NATI: Petronio Anna, Mozzo Jessica, Ferluga Giulia, Ukmar Martin, Medos Francesca.
MORTI: Katnich Aristide, di anni 78; Siega Attilio, 89; Longo Angela, 85; Montegan Aurelia, 83; Paternò Marcella, 84; Ghetz Aldo, 76; Vouk Paolina, 83; Slamic Danica, 83; Scomersich Vinicio, 71; Gratton Elda, 77; Mahne Francesca, 89; Cernivc Leandro, 88.

COMPERO ORO a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
25/11	4.30	Tu AYEBERK KALKAVAN	Bourgas	rada
25/11	6.00	Bs ALANDIA FORCE	Nkossa	rada
25/11	6.00	Ge HAMBURG	Koper	51/16
25/11	8.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
25/11	9.00	It MARCONI	Umago	St. Mar.
25/11	14.00	Li SILBA	Ceyhan	rada
25/11	16.00	Li VUKOVAR	Ras Lanuf	rada
25/11	16.00	Ma ZIM QUIGDAO	Venezia	Molo VII
25/11	21.00	Ma ARALDA	Rijeka	rada

TRIESTE - PARTENZE

25/11	12.00	Ge HAMBURG	Gioia Tauro	51
25/11	13.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
25/11	13.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
25/11	14.30	It MARCONI	Umago	St. Mar.
25/11	17.00	Rm BUJORENI	ordini	52
25/11	18.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
25/11	19.00	It STORM	Porto Nogaro	Safa

ELARGIZIONI

— In memoria della mamma di Annamaria Cortese da Sara Milic 200.000 pro Ass. G. de Banfield.
— In memoria della cara Nerina Bartoli in Bosco nell'anniv. (23/11) dalla famiglia Traghin 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del caro papà Nicolò Radetti nell'VIII anniv. (24/11) da Licia 30.000 pro Astad.
— In memoria di Luigi Chebba (24/11) da Ennio e Daniela 100.000 pro Unicef; da Elda, Lino 50.000 pro Centro cardiologico (dottor Scardi).
— In memoria di don Tullio Delconte nel XX anniv. (24/11) dalla sorella e nipoti 100.000 pro Seminario vescovile.
— In memoria di Antonio Afri per il XV anniv. (25/11) dalla figlia Marta e dal genero Romano 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Amalia Benco nel XV anniv. (25/11) da Valeria Benco 100.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Amalia Benco nell'anniv. (25/11) da Maria Spazzal 15.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Claudio Benedetti nel VII anniv. (25/11) da Federica 50.000 pro Astad.
— In memoria del notaio Giuseppe Boschini nel XXV anniv. (25/11) dalla moglie 50.000 pro Pro Senectute, 100.000 pro Soc. Alpina delle Giulie (ex Cai).
— In memoria di Menotti Cassoni nel XV anniv. (25/11) dalla moglie Licia 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Carlo Germ nel V anniv. (25/11) dalla moglie 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria della mamma Maria Grieco (Mimì) per il 94.o compleanno e di Romano Grieco nel VII anniv. (25/11) dalla figlia e dalla sorella Lisetta 10.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri), 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Silvano Rezzica nell'anniv. (25/11) dalla moglie 30.000 pro Airc.
— In memoria di Dante Bocuzzi dalla famiglia Sirk 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Centro oncologico).
— In memoria di Anna Dellore ved. Dapretto dalla figlia 250.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri); da Giorgio e Grazia, Gianni e Gigliola, Marinella e Dalibor 150.000 pro Ist. Rittmeyer, 150.000 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta), 150.000 pro Aism.
— In memoria di Giorgio Luisa dalla cognata Livia 100.000 pro Cappuccini Montuzza, 100.000 pro Sweet Hearth.
— In memoria di Silvano Prinz nel II anniv. dai figli e dalla moglie 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Malusa da Luciana Puspan 20.000 pro Agmen.
— In memoria di Alessandro Sossi dagli amici della Polisportiva Opicina 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Spessot ved. Malusa da Valeriano e Lidia Pantalisse 100.000 pro Chiesa parrocchiale San Pio X, da Luciana Puspan 20.000 pro Agmen.
— In memoria di Maria Tripar dalla famiglia Ughi 50.000 pro Airc.
— In memoria del dott. Furio Ulcigrai dalle fam. Amadeo, Domanini e Vivante 150.000, dalle amiche di pallavolo di Laura 100.000 pro Airc.
— In memoria di Emilia Urbani dai nipoti Urbani 70.000 pro Airc.
— In memoria di Emma Vidali in Ciriello da Alice Pirodd ed Elio Veliscig 300.000 pro Associazione donatori sangue.
— In memoria di Valentina Zdravka Kozulic da Bruna Novak 100.000 pro Andos.
— In memoria di Giuseppina Zoz da Mariafausta Maternini 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Bruna Allegretto da Vittorio Bertogna 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Luigi Annieri da N. N. 500.000 pro Airc.
— In memoria di Ferruccio Barbetti dalla moglie Osvalda 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Alberto Benvenuti dalla moglie Eleonora Benvenuti 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

Società

«Dante», al via il nuovo anno

«Per una politica culturale al servizio della città»: è stato questo il tema della conferenza inaugurale della società Dante Alighieri svoltasi nell'aula magna dell'omonimo liceo (*nella foto Lasorte*). Alla presenza di autorità cittadine il vicesindaco e assessore alla cultura Roberto Damiani ha aperto il nuovo anno sociale tracciando un variegato quadro della nostra città, nella quale sono particolarmente vivi gli interessi culturali. Damiani ha poi accennato alle iniziative promosse dal Comune, mirate a soddisfare e promuovere questo importante settore e indirizzate non solo ai cittadini ma anche a un pubblico non specificamente locale, dando così impulso al turismo.

Damiani ha infine ricordato l'impegno del Comune per il rilancio dell'opera lirica nel restaurato teatro Verdi, soffermandosi anche sulla promozione del teatro di prosa passato a una fase di grande attenzione da parte del pubblico, con un notevole incremento degli abbonati.

r.v.

Aperta alla Biblioteca statale del popolo una mostra organizzata dal Centro Alberti

Cent'anni di sangue nel nome di Dracula

Dal romanzo al cinema: obiettivo puntato sul Conte e sul suo creatore

Dal film diretto da Tod Browning e interpretato da Bela Lugosi nel 1931 ai *cult* di Terence Fisher, fino al fortunato «Per favore non mordermi sul collo» di Polanski o ancora ai recentissimi «Intervista col vampiro» e al film girato da Coppola nel '92 con il bellissimo Gary Oldman. I segni lasciati dal conte Dracula e dai suoi amichetti vampiri hanno attraversato gran parte della storia del cinema. E da qui sono entrati, prepotentemente, nell'immaginario collettivo del ventesimo secolo.

Eppure, se il nome di Dracula è noto davvero a tutti, pochi conoscono il suo «papà». E non molti sanno che l'altrettanto mitico Bram Stoker diede vita allo «storico» romanzo epistolare proprio cent'anni fa.

Così, per ricordare e festeggiare questo importante anniversario, hanno fatto nuovamente capolino quelli del Centro studi di letteratura giovanile «A. Alberti», che di horror se ne intendono... E che per dire «tanti auguri» al vecchio conte e al suo autore propongono un'interessante e... «terribile» mostra intitolata appunto «Count Dracula & Mr. Stoker. Cent'anni di sangue». La rassegna è stata inaugurata ieri nella saletta epositiva della Biblioteca statale del popolo, in via del Rosario 2, e resterà aperta fino al 5 dicembre (con orario feriale 17-19.30, festivo 10-12).

Dunque, tra le numerose edizioni del Dracula di Stoker, i manifesti e le locandine che illustrano quale sia stato l'interesse di cinefili e letterati sull'argomento, questa mostra ci guida in un terrificante viaggio partendo dal personaggio storico che sembra sia stato alla base dell'invenzione letteraria, quel Vlad Tepes che più di cinquecento anni orsono dimostrò fino a che punto può arrivare «la ferocia dell'uomo».

Attraverso i materiali forniti dall'associazione di amicizia italo-romena Decebal, guidata a Trieste da Ervino Curtis, ci viene così raccontata la storia di Dracula: ma ci viene anche mostrato come nella «sweet Transilvania» il vecchio conte sia diventato anche un simpatico *business*, tra bottiglie contenenti l'autentico «Dracula's Spirit» e vari souvenir insanguinati (e piuttosto spassosi). Particolarmente nutrita è poi la sezione riservata alla trasposizione a fumetti del mito, nonché quella dedicata all'illustrazione, cui si affianca una vera chicca che mostra le realizzazioni di vari artristi italiani prodotte per l'occasione e pubblicate dalle splendide edizioni del «Pulcinoelefante» di Alberto Casiraghy. Per finire, ecco alcune vignette e la cartolina ricordo stampata dal Centro Alberti per la «giornata stokeriana».

Fra le chicche, la sezione che illustra il business sorto in Transilvania intorno al celebre vampiro

Ricordiamo inoltre che, in collaborazione con il Centro, la Cappella Underground ha ideato (solo per i soci) una rassegna che ripercorre il mito di Dracula tra i sogni di celluloide. (*nella foto, l'illustrazione che compare nel dépliant della rassegna*)

Enrica Cappuccio

La nuova direttiva che recepisce la legge europea

I macchinari sono a norma? Te lo dice il marchio Cee

I contenuti del decreto e le conseguenze per chi non ne osserva le disposizioni al centro di un seminario tenutosi alla Camera di commercio

State per acquistare una stufetta elettrica e vi accorgete che non è impresso il marchio Cee? Non compratela, perché è fuori legge, non risponde cioè ai canoni di sicurezza imposti dalla normativa europea e recepiti dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1996 n. 459, più noto come «direttiva macchine».

Dei contenuti di questa direttiva, e delle conseguenze penali cuiva incontro chi non la osserva, si è parlato nei giorni scorsi nella Camera di commercio nell'ambito di un seminario promosso da Aries – l'azienda speciale dell'Ente camerale – e dal Centro regionale servizi per la piccola e media impresa.

In sostanza, il decreto punta a stabilire le responsabilità derivanti dal danno o dal cattivo funzionamento di una macchina. Tre sono i passaggi che il costruttore è obbligato a osservare prima di mettere in commercio una macchina di sua fabbricazione: il primo prevedere la certificazione di conformità sottoscritta dal responsabile per la sicurezza; il secondo consiste nell'allegare alla macchina commercializzata il libretto delle istruzioni per l'uso che a sua volta l'installatore sarà tenuto a osservare; terzo requisito, l'analisi dei rischi eseguita su base scientifica, non empirica.

Solo la scrupolosa osservanza di questi tre obblighi consente la marchiatura Cee, che oggi è ormai diffusa su gran parte dei prodotti di uso quotidiano. Chi non si adegua, come si accennava, è perseguito per legge: la fabbricazione, il noleggio, la vendita di macchine non conformi alla legge sono puniti con l'arresto fino a sei mesi e con l'ammenda da 15 a 60 milioni di lire.

Ultimo particolare: il Dpr si applica non solo alle macchine nuove, ma anche a quelle usate che vengono immesse per la prima volta sul territorio della Comunità Europea.

Fino a domani alla Marittima un corso di aggiornamento promosso dall'associazione Santorio

Pneumologia, le nuove frontiere

Un settore che interessa in modo particolare la nostra città, dove si registra la più alta percentuale a livello nazionale di neoplasie polmonari

È dedicata alle interazioni fra patologia respiratoria e alterazioni degli altri organi e apparati l'edizione '97 di «Pneumologia», il corso annuale di aggiornamento promosso dall'Associazione Santorio per la pneumologia, una tre giorni che si concluderà domani alla Stazione Marittima.

L'iniziativa intende fornire ai pneumologi e agli internisti italiani con interesse per la patologia respiratoria un'occasione di aggiornamento fondata sulle tendenze che emergono dall'evouzione della medicina respiratoria. Gli ultimi anni hanno infatti visto affacciarsi alcuni campi d'interesse impegnativi e interessanti per il pneumologo, in campi finora poco consueti per questo specialista. I disturbi respiratori legati al sonno, per esempio, sono presenti nell'1/5% della popolazione maschile; le alterazioni degli scambi gassosi complicano un terzo dei casi di malattia cronica del fegato; la manipolazione farmacologica della risposta immune comporta alterazioni respiratorie fino al 70% dei casi.

Va notato ancora che le patologie dell'apparato respiratorio rappresentano un drammatico primato per Trieste: la bronchite cronica e l'enfisema colpiscono oltre il 10% degli anziani, mentre le neoplasie polmonari sono tra tutte le forme tumorali quelle più frequenti, con una mortalità, nel capoluogo gioliano, di circa 80 o 90 casi all'anno (un triste primato nazionale).

In questa edizione di «Pneumologia» ci sono delle sessioni dedicate alla pratica, con la presentazione di casistica e simulazioni, descrizioni di tecniche e guida all'interpretazione dei dati; il tutto, sotto la guida di alcuni dei massimi esperti di ogni settore considerato. Fra le novità più interessanti che vengono trattate, le possibilità di correzione chirurgica dell'enfisema polmonare, l'introduzione di nuovi farmaci per l'asma, l'uso della laser-terapia per risolvere patologie ostruttive bronchiali.

CORO FEMMINILE

«Clara Schumann» da premio

Ecco schierate al gran completo le componenti del coro intitolato a Clara Schumann. Sotto la direzione di Chiara Moro, recentemente il coro ha vinto il terzo premio per la categoria dei cori femminili al Concorso nazionale della Valle d'Aosta, svoltosi a Saint Vincent.

MONTAGNA

Domenica in escursione con la XXX Ottobre

Dal «Brunner» alla Vetta Bella (rigori invernali permettendo)

La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione al Rifugio Guido Brunner (1432 m) per salire alla Vetta Bella (2049 m). Partenza dall'imbocco del sentiero che, dalla Val Rio del Lago (987 m) sale al Rifugio.

Fattibilità, opportunità e clima che si avranno domenica in montagna? Nessuno può sapere se farà caldo o freddo, ma per esperienza sappiamo che si possono comodamente salire le vette anche in pieno inverno e che alle volte, in quella stagione, in cima si gode del clima tranquillo di una giornata di sole. Tuttavia le speranze per la penultima uscita della stagione potrebbero essere travolte dal maltempo. Se così fosse, non mancherà la fantasia per preparare un programma alternativo, magari culminante in una spaghettata offerta dalla commissione gite e preparata dalle signore della comitiva.

E ora il percorso: il sentiero fino al Brunner non è lungo e in meno di un'ora si giungerà al più bello e al più abbandonato Ricovero montano delle Giulie: già casa di caccia del Re di Sassonia, già posto del comando austriaco, sito al centro dei baraccamenti del cosiddetto «Konigsdorf» – Villaggio del Re nella guerra '15-'18, ora edificio che sta sospeso fra la classificazione di bivacco e quella di Rifugio, troppo grande per essere annoverato nella prima, troppo piccolo per essere gestito e entrare nella seconda. Ma questa bella casa di montagna conserva ancora il profumo dei larici, con cui è stato costruito e la piccola cucina può radunare ancora alpinisti e vecchi ricordi.

Ma se il maltempo renderà impossibile la penultima uscita della stagione si potrà ricorrere a un programma alternativo

Dal Rifugio un tracciato pianeggiante porta, superando il vicino torrente, ai primi tourniquets che salgono alla Vetta Bella: un caratteristico canalone, molto erto, che si rimonta aiutandosi con il provvido sostegno dei tenaci mughi, una piccola piazzola, alcuni gradini rocciosi e poi l'ampio impluvio terminale, coronato da due cimotti, infine l'ultimo tratto di sentierino e la panoramica cima, con la soddisfazione, se ci sarà neve, di aver raggiunto la meta, superando alcune difficoltà. Tornati al Rifugio si troverà che qualcuno avrà accesso il fuoco e magari ci sarà il tè caldo.

Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 7.30, al Rifugio alle 11, in vetta alle 13, partenza dal rifugio alle 15, al pullman alle 16.30, a Trieste circa alle 20. Prenotazione: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 635500, tutti i giorni dalle 16 alle 20, escluso il sabato. Informazioni dettagliate sull'escursione al lunedì e al martedì dalle 18 alle 20.

SCUOLA

Inaugurato il primo ciclo di lezioni programmate dal Provveditorato in collaborazione con Ermi e Acli

Presto in classe col mediatore culturale

Una nuova figura professionale che fungerà da ponte fra mondi diversi

Dopo un paio di anni di sperimentazione, è entrato da qualche giorno a regime il corso per «mediatori culturali»: l'iniziativa, rivolta a studenti e lavoratori stranieri regolarmente residenti nella nostra regione, è stata organizzata dal Provveditorato agli studi in collaborazione con le Acli regionali e con l'Ermi (l'Ente regionale migranti).

L'obiettivo del corso è quello di formare un nuovo tipo di figura professionale, il mediatore culturale appunto, da inserire in tutte le scuole di ogni ordine e grado in base alla richiesta delle scuole stesse. Compito del mediatore è fare da tramite tra la propria cultura d'origine – illustrandone usi, costumi e consuetudini – e la nostra. Ad esempio, un mediatore africano sarà richiesto da una scuola materna della nostra provincia per raccontare ai ragazzi favole della sua terra d'origine; una scuola elementare potrà chiedere un mediatore iracheno per far conoscere i propri alunni quella realtà; e così via fino alle superiori, con argomenti progressivamente più impegnativi ma tutti sempre incentrati sulla realtà di origine del mediatore.

Vito Campo (foto): «Un progetto nato nell'ottica dello sviluppo democratico dei popoli»

Il corso non serve tanto a spiegare *cosa* dire, ma piuttosto *come* dirlo. A chi completerà il ciclo che si protrarrò fino a marzo, strutturato su 48 ore di lezioni teoriche affiancate alle esercitazioni, verrà rilasciato un attestato.

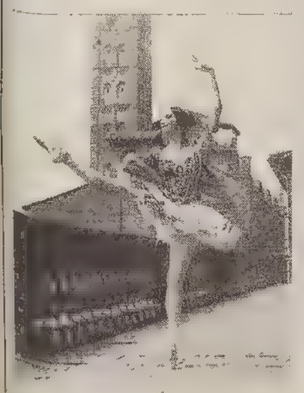
«Il progetto – ha puntualizzato il provveditore Vito Campo, intervenendo all'inaugurazione dell'iniziativa – è quello di istituzionalizzare questo nuovo profilo creato nell'ottica dello scambio interculturale e dello sviluppo democratico dei popoli».

Era presente all'avvio del corso anche il preside del liceo Oberdan – nonché responsabile regionale delle Acli – Franco Codega. La prima lezione, svolta davanti a una cinquantina di aspiranti mediatori provenienti da tutti i Paesi del mondo, è stata svolta da Ali Adel Jabbar sul tema dell'identità e dell'interculturalità in una società multietnica.

Ziga Zois: il barone ricordato dall'istituto di lingua slovena

L'istituto tecnico commerciale e per geometri con lingua d'insegnamento slovena Ziga Zois ha celebrato il 250.o anniversario della nascita (avvenuta a Trieste il 23 novembre del 1747) del barone cui la scuola è intitolata. Giovedì scorso, al liceo Preseren, si è svolto in collaborazione con l'Unione regionale economica slovena un incontro-dibattito fra gli alunni delle ultime classi superiori slovene e alcuni imprenditori locali sulla situazione economica e l'imprenditoria. Venerdì sera invece, al Kulturni Dom di via Petronio, è stata presentata la pièce teatrale «Il salotto settecentesco del barone Ziga Zois» con gli attori, ex allievi della scuola, Adrijan Rustja, Lucka Pockaj e Danijel Malalan (*foto Bruni*). Si sono esibiti inoltre il duo Tamara Razem (flauto) e Tamara Tretjak (pianoforte) con il coro femminile della Glasbena Matica. A tenere il discorso solenne è stato Joze Faganel, membro dell'Accademia slovena dell'arte e della scienza.

FRANCA DESINIO



ex solista del Teatro Comunale di Bologna Ente Arena di Verona e Compagnia di Carla Fracci

IMPARTISCE LEZIONI DI DANZA CLASSICA AVANZATA

presso la sede RED DANCE di Viale XX Settembre 100 *mattina e pomeriggio*

PER INFORMAZIONI TELEFONARE ALLO 040/414005 dalle 18 alle 21

CORSO DI ANTIQUARIATO e RESTAURO a PALAZZO VIVANTE - TRIESTE

SETTORI: MOBILI, DIPINTI, TAPPETI, STAMPE, ARGENTI, CERAMICHE, VETRI...

• Come riconoscere l'epoca, la provenienza, l'autenticità e il valore delle opere antiche?
• Come apprendere le tecniche e i «segreti» del restauro?

Risponderanno noti esperti, antiquari e restauratori in stimolanti lezioni teorico-pratiche che spiegheranno i punti fondamentali e gli aspetti meno noti dell'antiquariato e del restauro con assidue analisi di «originali», «copie» o «falsi» e con visite guidate a mostre, collezioni, mercati

Per informazioni e iscrizioni:
ogni lunedì dalle 10.30 alle 19 all'Istituto Antithesis, PALAZZO VIVANTE, L.go Papa Giovanni XXIII, 7 - TS Tel.: 040/311853
In altri giorni informazioni telefoniche allo 0336/480296 oppure 0335/6149368
Inizio lezioni mercoledì 26 p.v.

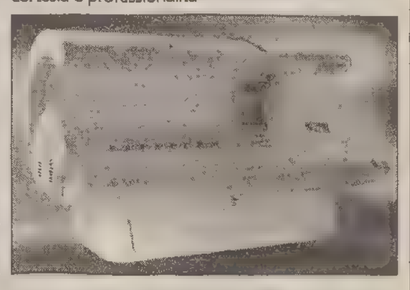
TOK LIBRERIA TRIESTINA TRŽAŠKA KNJIGARNA
V. SAN FRANCESCO 20 - Tel. 635954
OGGETTISTICA e ARTIGIANATO ARTISTICO
CARTE e GUIDE ESCURSIONISTICHE GRAFICHE
... E ANCHE LIBRI PER I VOSTRI REGALI DI S. NICOLÒ

SOLARIUM
Trieste - Via Battisti 14 (in galleria - ex centro civico)
Tel. 634544
APERTO TUTTI I GIORNI ORARIO NON-STOP
Lampade UVA integrali e quadrifacciali ad elevata prestazione - ambiente confortevole - cortesia e professionalità

LETTINO INTEGRALE
5 min. L. 4.000
10 min. L. 8.000
15 min. L. 12.000
20 min. L. 16.000

QUADRIFACCIALE
3 min. L. 2.000
9 min. L. 6.000
15 min. L. 10.000
21 min. L. 14.000

RIDUZIONI SU ABBONAMENTI



TURBO SUN IL TUO POSTO AL SOLE

Laboratorio - Pellicceria Annapelle
confezioni su misura rimesse a modello
riparazioni puliture e custodia di pellicce pelle e montoni
TRIESTE - Via Gatteri 48 - Tel. 633296

RICAMBI per aspirapolvere FOLLETTO LARET
• VIA GIULIA 84/A •
orario ne step 9.00-19.00
TEL. 574362
LUNEDÌ CHIUSO

PER IL NUOVO GUARDAROBA E ACCESSORI, GIOIELLI E ARTICOLI REGALO
nei migliori negozi della città
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
Via Carducci 28 - tel. 660770

Salviamo il verde pubblico

Io ho il sospetto che il nostro sindaco non giri per la città a piedi o quanto meno non lo faccia in certi rioni, altrimenti si renderebbe conto di quanto sono diventati brutti. Soprattutto là dove una volta c'erano degli alberi e ora non ci sono più. Invito caldamente il sindaco a percorrere viale Sanzio nello stretto pertugio lasciato libero dalle macchine. Vedrà quanto è triste, non solo per le auto ma anche per lo sradicamento di alberi. Lo stesso dicasi per via Slataper, dove mancano una dozzina di piante, alcune solo malinconicamente segate a un metro da terra; ed è facile ipotizzare una futura assenza di vita vegetale in quell'angolo della città.
Il sindaco si rechi poi in via Manzoni, a fianco della scuola, e vedrà quanto è deprimente lo spettacolo dello scempio creato fra quegli alberi.
Potrei continuare così, ma l'elenco diverrebbe troppo lungo.
Aggiungo solo che con questa carente politica del verde la città non solo perde molto del suo fascino, ma rischia di diventare proprio brutta. Diventa a rischio lo stesso viale XX Settembre, dove – in mancanza di cure e di sostituzioni – ci troveremo di fronte ad alberi diventati tutti improvvisamente vecchi e malati. Suvvia, signor sindaco, guardi la sua città con occhi... «verdi». Non si lasci ricordare come il sindaco taglia-alberi, anziché come un triestino innamorato di questa bella ma spesso trascurata Trieste.

Ippolito Marzi

I maestri di Podrecca

In merito a quanto riferito recentemente sul Piccolo riguardo al conferimento del premio San Giusto a Boris Podrecca, nessuno – ma proprio nessuno – ha avuto il coraggio di menzionare che è stato il prof. Augusto Cernigoi, professore di disegno e storia d'arte al il liceo scientifico con lingua d'insegnamento slovena di Trieste, a incoraggiare e spronare Podrecca allo studio dell'architettura. Ed è in primo luogo lo stesso interessato Podrecca a saperlo. Però guai a farne parola, si preferisce parlare di Mascherini e altri artisti. Che tristezza vedere come ci si può dimenticare (volutamente) del noto pittore accademico e pedagogo triestino, prof. Augusto Cernigoi.

Teodoro Cernigoi

Sosta selvaggia

Mercoledì 19 novembre ho assistito a due interventi dei Vigili urbani nella nostra città. Il primo alle ore 15 in Piazzale Europa, era stato investito un povero gatto, i vigili sono intervenuti e probabilmente avranno fatto pulire la strada da chi di dovere. Il secondo intervento, alle 16.25 dello stesso giorno, è stato fatto in piazza della Libertà davanti alla Stazione Centrale; lì i vigili multavano macchine e motorini, anche quelli sul marciapiede.
Fin qui tutto secondo regolamento. Quello che mi fa pensare è come mai mentre la seconda pattuglia non si lasciava sfuggire neanche un motorino, la prima invece non ha tenuto conto delle decine e decine di macchine in divieto di sosta e posteggiate sulla curva in modo decisamente pericoloso.
A questo punto mi domando: errore o dimenticanza? Abito in Piazzale Europa da un anno e troppo spesso si vedono passare o sostare pattuglie di vigili che non vedono. Chiedo a nome dei cittadini e degli abitanti della zona una chiara risposta e un intervento deciso – dato che le soste selvagge sono fatti giornalieri – prima che gravi incidenti automobilistici accadano in questa zona.

Saverio Cortigiano

Settima circoscrizione

In merito alla lettera della signora Susanna Rivolti Sbroiavacca, pubblicata dal Piccolo nella rubrica «Segnalazioni» del 20 novembe con il titolo «Meccanismi politici incomprensibili» ritengo, in qualità di presidente del Consiglio della VII Circoscrizione, di dover fare alcune precisazioni.
La seduta del 14 novembre era aperta al pubblico, come tutte le sedute del Consiglio. L'unico punto previsto all'ordine del giorno erano le osservazioni e i suggerimenti riguardanti la viabilità del rione di Servola, da aggiungere a integrazione di quelle già espresse in merito alle linee generali del Piano Urbano del Traffico.
Premetto che per la formulazione di tali osservazioni non erano necessari un voto del Consiglio e, conseguentemente, una seduta pubblica; avrei potuto semplicemente inviarle io stesso, sentito il parere della Commissione urbanistica della Circoscrizione. Così non è stato, infatti ho ritenuto più corretto sottoporre l'intera materia al voto del Consiglio, dopo aver sentito la Commissione urbanistica integrata dai capigruppo.
Notando la presenza di pubblico in sala, ho chiesto ai presenti se avessero dei suggerimenti o delle richieste da formulare al Consiglio stesso e ho dato la parola a tutti quelli che desideravano intervenire. Su esplicita richiesta di un cittadino, ho chiesto a un consigliere che aveva seguito ab origine tutta la questione del Piano Urbano del Traffico e che ben conosce la viabilità del rione di Servola, di relazionare sull'argomento nel suo complesso e ho dato la parola a un altro consigliere per illustrare la sua opinione in proposito.
Dopodiché ho nuovamente chiesto ai cittadini presenti se intendessero aggiungere qualche loro osservazione.
Constatato che su tre o quattro punti le opinioni espresse dai consiglieri che avevano preso la parola divergevano da quanto emerso in commissione (almeno come linea che vedeva d'accordo la maggior parte dei consiglieri), ho ritenuto di dover formulare per iscritto quelle che erano le tendenze della maggioranza – in senso numerico e non politico – e mettere in votazione il documento. Ovviamente, prima ho proceduto a mettere in votazione, come emendamenti, le proposte inconciliabili.
A proposito dell'affermazione secondo cui «da una parte è stato esposto un progetto, dall'altra solamente un voto contrario», desidero ricordare che trattandosi di viabilità le proposte su tutte le strade interessate si riducevano sostanzialmente a tre: doppio senso, senso unico, traffico limitato ai «frontisti». Ovviamente, la scelta di una di queste opzioni si rifà a un'idea complessiva della viabilità locale che ogni consigliere ha e che è emersa in tutti i lavori preparatori, nonché in una precedente seduta – parimenti aperta al pubblico – e che non era necessario ripetere nuovamente.
Non si capisce quindi di cosa possa lamentarsi l'autrice della lettera. Personalmente mi sembra che la signora si aspettasse un teatrino a beneficio dei cittadini presenti o una pubblica assemblea, probabilmente perché male informata da qualcuno Purtroppo non era in programma niente di tutto questo e la prima ipotesi, se possibile, la escluderei anche per il futuro.
Se invece la signora desiderasse chiarimenti sui lavori del consiglio oppure far presente qualche sua istanza o suggerimento, non avrà difficoltà a contattarmi alla sede della VII Circoscrizione; le sue richieste e opinioni saranno tenute in debita considerazione e ne sarà informato l'intero consiglio.
Infine, per quanto riguarda i consiglieri «che non si premurano di guardare in viso i cittadini», la posizione è dovuta unicamente alla forma del tavolo e della sala e di questo non possono essere incolpati certo gli interessati.

Davide Fermo

Area di ricerca: il primo presidente

Mi riferisco all'articolo dei signori Garau e Palladini relativo al nuovo presidente dell'Area di ricerca, pubblicato sul Piccolo di sabato 15 novembre e in particolare al trafiletto in prima pagina.
Desidero precisare che il primo presidente dell'Area di ricerca è stato il signor Fulvio Anzellotti, e lo è stato per ben nove anni, prima come presidente, poi come commissario. A lui è più che degnamente succeduto il prof. Romeo. Posso affermare quanto sopra con piena cognizione di causa avendo lavorato al Consorzio per l'Area di ricerca dal primo giugno 1981 al 30 giugno 1997, e sempre nella segreteria della presidenza e della direzione generale.

Orietta Barbo

A proposito di taxi

Comprendo benissimo che quanto andrò a chiarire potrebbe sembrare un non completo e assoluto aplomb quanto a correttezza comportamentale; ma si devono considerare le condizioni, la necessità e il tempo in cui questo mio scritto si colloca.
In una lettera privata che inviai all'assessore competente dottor Fabio Neri (a cui chiedo venia) in data 7 luglio 1997 facevo presente, in un post scriptum (e pertanto al di fuori dello scritto principale in sé e per sé e quindi al di fuori del personale e riservato fra me e il dottor Neri) quanto segue: «P.S. Nell'ultimo anno e mezzo si sono verificati dei ricattucci, delle pressioni psicologiche per far sì che i soci non si dimettessero dalle società tassistiche. Attualmente i ricatti sono diventati precisi e consistenti, dovuti al fatto che i soci riceveranno la nominatività personale della licenza. Infatti, chi ha manifestato l'intenzione di uscire dalla società viene promesso e garantito che "mai" sarà loro concesso il passaggio di nominatività e proprietà della sua propria autovettura, intestata fittiziamente al gruppo. Mai, in tutta la mia vita lavorativa, ho convissuto con tanto e tale lerciume».
Orbene, il 17 novembre l'articolo pubblicato dal Piccolo sui taxi mette in luce quanto io avevo affermato e preconizzato il 7 luglio 1997, e cioè le bassezze di determinati amministratori delle società tassistiche.
Io penso che non ci voglia molto per identificare i salvatori politici di tale «exploit di civiltà» che suonano offesa a ogni e qualsiasi logico e corretto comportamento amministrativo civico-sociale.

Sergio Toncich

Prodotto uguale, prezzi diversi

In questi giorni è tempo di regali per i bambini, siamo alla vigilia di S. Nicolò e del Natale. Volendo esaudire un desiderio di mia nipote, quello cioè di avere «La casa magica della Barbie» sono andato un po' in giro a vedere quanto costa questo articolo. Ebbene le sorprese non sono mancate: in un noto centro commerciale il prezzo è di 149.000 lire, in un grande negozio di giocattoli 143.000, in un terzo 146.000, vicino al Giardino pubblico 109.000 ed infine in un noto magazzino centrale 99.000! Ossia 50.000 lire in meno dal prezzo più alto riscontrato.
Come è possibile? Tutto questo che segnalo è un invito ai signori commercianti a essere più equi nell'esporre i prezzi dei prodotti in vendita, perché presumo che la fabbrica li venda a loro con lo stesso prezzo del grande magazzino che, vendendo l'articolo in questione a 50.000 lire in meno del prezzo più alto riscontrato ci guadagna. Sì, lo so, direte che ognuno è libero di mettere i prezzi che vuole, e il cliente è libero di comprare e non... però 50.000 lire sono 50.000 lire!

Luciano Paluello

Una replica senza rancore

Chiedo ancora ospitalità alle Segnalazioni per rispondere al signor Ferruccio Zoldan (lettera del 9 novembre) che aveva concluso il suo elaborato con un «senza rancore».
C'è un cannone a San Sebastiano (Spagna) che porta la scritta: «Ho seminato morte e distruzione! Vi assicuro che è vero». Il messaggio mi sembra identico allo spirito di quanto sopra.
Sono nato a Roiano, in piazza Tra i Rivi, numero 7, poi ho abitato in via Milano 7, quindi, via Verdi 7 (Savona), attualmente in via Padovan 7. Ricorrente questo numero: da giocarlo, come primo estratto, sulla ruota di Venezia. A ben vedere, il numero 7 non appare come una forca stilizzata? Sono pertanto un triestino con tutte le carte in regola (mi pare che ne dubiti il signor Zoldan).
Quando ritorno da qualche viaggio e all'altezza di Sistiana vedo il golfo di Trieste, esso mi appare come una donna bellissima, avvolta da un largo mantello azzurro-blu, che mi viene incontro come per abbracciarmi. E io, lo confesso, mi lascio catturare dal suo amoroso amplesso. Quindi non «grazia scontrosa», come dice Umberto Saba – che ammiro – assieme a Italo Svevo e Joyce, ma gioia, luce, una commozione che penetra dolorosamente nell'intimo del mio indebolito cuore. Nel cuore di chiunque.
Questa volta non ho adoperato vocaboli sorpassati, alla Jurassic Park, come mi rimprovera il cortese signor Zoldan, quasi avessi stampato in grassetto, «il conciosiacosacché» di Baldassare Castiglione, o peggio ancora, quel «lapislazzoli» di cui si vantava il cavalier (postale) Marini.
Io esalto la città di Trieste quando e come posso, senza però inventare vicende storiche e personaggi, che non sono mai esistiti. A meno che non si voglia alludere a Giacomo Casanova, l'avventuriero, abitante per un certo tempo, in via del Leo, o via S. Rocco, dove dormì una notte Napoleone, o ancora a Murat, che mise un piede sulla terra ferma di Trieste, tenendo l'altro sospeso, tanto breve fu la sua permanenza.
Trieste, nei secoli passati, fu un agglomerato di poche case abitate da 5000-10.000 pescatori: una comunità pacifica, come viceversa non fu per esempio Torino, dalla popolazione poco più numerosa ma protagonista di guerre, battaglie, assedi, bombardamenti, personaggi di rilievo, registrati dalle cronache, che poi è la storia.
Torino ingrandì rapidamente e fu anche capitale d'Italia, come ben si sa. Ma anche Genova, Firenze, Pisa, Venezia sono state città, il cui calendario è zeppo di avvenimenti. Oltre alla bora, di cui noi triestini siamo fieri, il signor Zoldan, bene informato, potrebbe fornirmi un elenco di tutte le avventure che la città di Trieste ha sopportato, nel corso dei secoli.
Da quello che so io, la storia, quella trattata dai libri, incomincia con la guerra del 1918. Più tardi la città subì il trauma del «ribalton» come tutte le altre città italiane, quindi l'occupazione tedesca, poi il grazioso soggiorno titino, quello più prolungato degli Alleati, un simulacro di Stato indipendente, il TLT, infine il ritorno all'Italia. E che Dio ce la mandi buona con Bossi, un tribuno da non sottovalutare. Il resto, cioè tutto quello che precede quanto esposto, è il vuoto, a consultare l'Archivio di Stato, la Farnesina, la Treccani.
Mi dispiace. È una sofferenza. Però è un vuoto che non si può riempire con le buone intenzioni. Altrimenti bisognerebbe richiamare in servizio il famoso astronomo Paneroni, che negli anni Trenta apostrofava le platee milanesi, romane, fiorentine, al grido: «La terra non gira, oh bestie!». E gli ascoltatori, giù a ridere. Senza rancore.

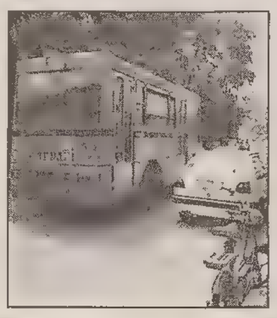
Silvio Mazzaraco

FILO DIRETTO

Dagli autisti ai mezzi utilizzati: un'altra contestazione per quanto riguarda il tratto di via Bonomea

Autobus: ancora nel mirino il percorso della 38

Nella riunione fatta in salita di Gretta (Villa Pia) il 21 ottobre riguardo il percorso della linea 38 in via Bonomea, sono state espresse molte proteste. Con questo scritto voglio contestare tutto quello che si è fatto e deciso nel merito. Tanti anni addietro la salita di via Bonomea era in condizioni pessime, il percorso era servito da una ditta privata, gli autisti erano sempre quelli: non si sono mai verificati incidenti di rilievo, tutto andava per il meglio. Molto tempo addietro la linea è passata al servizio pubblico, quella volta Acegat, sono rimasti gli stessi autisti, e il tutto è proseguito regolarmente senza difficoltà.
Poi sono stati assunti tanti giovani, con selezioni fatte con criterio. Ma secondo i dirigenti del servizio tutti devono essere idonei a guidare su tutti i percorsi. Su dieci autisti se ne possono incontrare però uno o due che hanno paura. Questi non si possono colpevolizzare; il male viene quando si incontra quello che contesta tutto, trova il regolamento che dice che le strade che superano una certa pendenza devono avere il manto stradale fatto con un certo criterio.
Trieste non ha solo la via Bonomea ripida e pericolosa, ne ha tante altre: i dirigenti pubblici dovrebbero avere il coraggio d'intervenire su tanti altri percorsi pericolosi (vedi via Commerciale) prima che altri autisti non se la sentano di fare quel dato percorso.
Tempo addietro sono andato in città con la 38 (in discesa): ho dovuto scendere due fermate prima per non dover polemizzare con l'autista il quale accelerava, frenava, aveva insomma una guida disastrosa. Si dovevano selezionare meglio gli autisti: i migliori destinarli ai percorsi più impegnativi, gli altri metterli in percorsi più idonei alla propria volontà.
Con la 38 si è creato il problema della discesa di via Bonomea; la via Commerciale si pensa sia migliore? Lo sarà fintanto che non succederà l'incidente. La strada è ripida e scivolosa. Mia moglie la percorre quasi giornalmente con la 38, alle 6.30/7 di mattina (ore più insidiose ed umide), sempre con il cuore in gola.
Si vogliono spendere 450 milioni solo per la via Bonomea sperando di risolvere il tutto. Perché non si è mai pensato di esaminare gli autobus che effettuano questo percorso? Ho sentito dire che sono stati progettati per l'esercito e al taglio delle spese militari la produzione è stata destinata al servizio pubblico, logicamente lasciando intatta tuttta la struttura portante e creando su questa una carrozzeria adatta. Sono rigidi: una frenata, un cambio di marcia, una sterzata un po' brusca e il tutto diventa pericoloso in special modo in discesa. I passeggeri vengono sballottati di continuo. Perfino le gomme sono rimaste quelle originali, hanno un battistrada come quelli usati per i trattori, sull'asfalto non hanno nessuna aderenza perché sono troppo rigide. Pare che qualcuno si sia accorto che qualcosa non andava: le gomme posteriori della 38 sono state sostituite. All'inizio della salita e della discesa della rampa potevano venire posizionati due semafori.



Risponde l'Act: la decisione sul tragitto attuale è stata concordata con Comune e Circoscrizione; tutti preparati i conducenti

Altra decisione ridicola: una persona che vuole andare dalla salita contestata fino in Gretta deve prendere l'autobus in salita fino all'ospedale (capolinea). Poi forse deve fare una gita fino ad Opicina, andare fino alla piazza Oberdan (altra attesa, essendo capolinea) pagare un altro biglietto per poi arrivare a destinazione dopo ben quasi un'ora.
Proposta per risolvere il tutto: 1) accantonare i 450 milioni disponibili, fino a quando non si troverà il modo migliore per risolvere il tutto; 2) lasciare il manto (cubi) sulla rampa tale com'è adesso; 3) grattare l'asfalto a monte della rampa fino sotto il ponte; 4) fare i scavi per la Telecom e altri se necessari; 5) sostituire gli autisti poco idonei; 6) obbligare gli stessi in discesa a mettere sempre la marcia ridotta; 7) sostituire le gomme degli autobus; 8) sostituire gli autobus con mezzi meno rigidi, possibilmente dotati di Abs; 9) all'inizio e fine della rampa mettere due semafori; 10) quando non piove da molto tempo lavare la rampa con automezzi dotati di getto a pressione; 11) lsi disponga il senso unico, in salita, esclusi i mezzi pubblici e chi sta in zona. Ogni stradina sia indicata con freccia in salita, in discesa segnale di divieto; 12) carabinieri o vigili più spesso in zona.
Fatto ciò si potrà decidere la spesa dei 450 milioni.

Silvio Semez

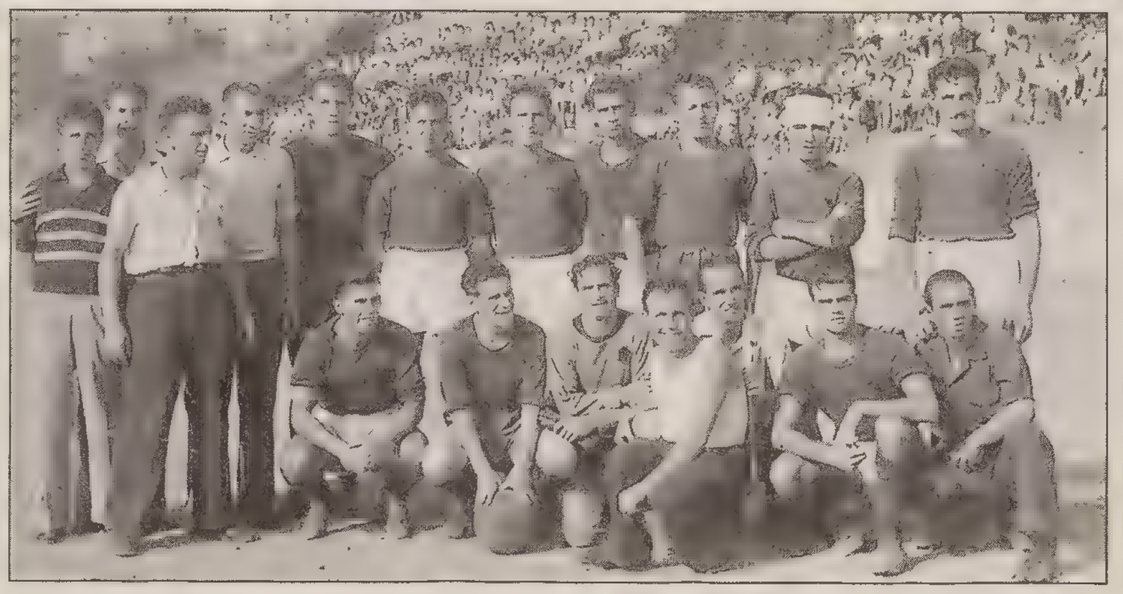
In merito all'attuale percorso della linea 38 non possiamo che ribadire quanto già espresso finora. La decisione è stata concordata tra il Comune di Trieste, la Circoscrizione amministrativa e l'Act per ragioni di sicurezza non soltanto degli utenti della linea in oggetto ma di tutti i cittadini, sia pedoni che automobilisti che percorrono quotidianamente la via Bonomea.
Per quanto riguarda gli autisti, si ribadisce ancora una volta che tutti i conducenti dell'Act sono professionalmente preparati a guidare qualsiasi mezzo aziendale su tutti i percorsi della provincia. Solo per ulteriore prudenza e per evitare troppi avvicendamenti sul percorso della linea 38 e su altri di altrettanta delicatezza vengono destinati autisti in numero limitato, iscritti in un turno particolare.
Non possono essere prese a paragone le situazioni attuali rispetto al lontano passato, in quanto tutti sanno e anche gli abitanti hanno convenuto sul fatto che le condizioni abitative e di flusso veicolare sulla via Bonomea sono ben diverse e tali da aver naturalmente alterato – purtroppo in senso negativo – le condizioni del manto stradale, sia nella parte asfaltata, che in quella dove c'è il porfido oramai reso lucido dall'usura.
Vale la pena inoltre di precisare che l'affermazione secondo la quale gli abitanti di via Bonomea devono pagare due biglietti per raggiungere il rione di Gretta non corrisponde al vero, perché l'Act permette già da tempo (come ampiamente reso noto attraverso i media) di effettuare tutto il percorso «circolare» utilizzando un solo biglietto di tratta.

Act

Sposi di quarant'anni fa

Ecco Erminio e Nerina Sain ritratti nel giorno del loro matrimonio, celebrato quarant'anni fa. Ai coniugi tantissimi auguri di serena felicità dalle figlie Daniela ed Ester e dal nipote Mattia.

Archivio storico *Livio Saranz*



Continuiamo a pubblicare le fotografie di proprietà dell'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia «Livio Saranz». Nell'immagine di oggi sono ritratti nel campo di Ponziana i calciatori dell'Unione sportiva Montebello, impegnati nel campionato regionale del '47. Chi si riconoscesse nella foto o fosse in grado di fornire ulteriori informazioni in merito può contattare l'Istituto Saranz (Porto Franco Vecchio, Magazzino 4, c.p. 1920, tel. e fax 370727).

Enrico in calzoncini corti

Enrico, ritratto da bambino in questa foto con gli occhiali da sole e i calzoncini corti, festeggia oggi il suo compleanno. Auguri dalla moglie, dalla figlia e da tutti gli amici del bar.

Continuaz. dall'8.a pagina

FINANZIAMENTI a norma di legge antiusura assistiti da Cooperativa di garanzia. Tutte le categorie ovunque residenti senza limite di cifra. Es.: L. 100 milioni, rata L. 950.000. Sconto portafoglio. Tasso 9,50%. Dipendenti sino a 30 milioni. Es.: L. 10 milioni, rata L. 190.000. Mutui tasso 8,50%. Visite a domicilio. Cooperservice. Tel. 0444/547453. (GPD)

FINANZIAMENTI VELOCISSIMI
es: 5.000.000 rate 95.000 x 120
15.000.000 rate 275.000
IN 24 ORE
FIRMA SINGOLA TAEG 19,960%
040/630992

FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti. Qualsiasi importo. Ser.Fin.A., 049/8754422. (GPD)
FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000. Risposta immediata 049/8626190.
INTERESSANTE attività avviata con sostanzioso pacchetto clienti cedo L. 20.000.000 tel. 0330/490064. (A12555)

oggi i piatti dei cuochi DeLonghi

Oggi al Cash&Carry Universaltecnica, al Centrolanza, i cuochi DeLonghi presentano i loro piatti preparati con i forni a microonde DeLonghi (primi, pietanze, dolci) e ve li fanno assaggiare. *Siete invitati.*

CASH & CARRY UNIVERSALTECNICA GRUPPO
SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO
Centrolanza - Strada statale 202, bivio Prosecco

LOC. Domio affittasi locale affari 70 mq circa più quasi 80 di esterno quale posteggio camion/furgoni, ampie vetrate, adatto uso magazzino con ufficio. B.G. 040/272500.
MUGGIA in stabile recente vendiamo due locali d'affari 35 mq circa ognuno più soppalco dotati di ampie vetrine, bagno e riscaldamento, la richiesta è di lire 75.000.000 a locale. Possono essere venduti liberi o occupati con una rendita annuale di lire 8.400.000 per locale, oppure affittati a lire 750.000 mensili cadauno. Adatti studio professionale/ambulatorio medico. B.G. 040/272500.
MUGGIA vicinanze stazione autocorriere vendesi 16 posti macchina in autorimessa. B.G. 040/272500.
NELLA zona di via Baiamonti vendiamo un posto macchina coperto in garage. Lire 32.000.000. B.G. 040/272500. (A00)
PORTA Dei Leo, nel nuovo complesso, vendesi locale d'affari 53 mq circa dotato di ampie vetrine e bagno. B.G. 040/272500.
SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazione risposta immediata Kronos S. a. Lugano. Tel, 004191/9605480.
VALMAURA, zona Stadio alle Agavi vendesi box auto. Lire 30.000.000. B.G. 040/272500.
(A00)
VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini) ottimi tassi rate minime. 167/311030.
VENDESI birreria con cucina ben attrezzata avviamento decennale grande metratura con giardino contratto affitto 6 + 6. No perditempo tel. 0347/4169975
(A12549)
VENDESI salone parrucchiera ben avviato semicentrale ben attrezzato causa trasferimento, no perditempo. Tel. 0347/4169975.
(A12549)
VESTA 040/636234 Muggia cedesi licenza ferramenta inventario e contratto d'affitto negozio e magazzino. (A12638)
VIA Margherita (adiacenze il Giulia) locale affari 25 mq circa dotato di soppalco, luce, acqua, gas. Adatto laboratorio/negozio/magazzino. B.G. 272500.
ZONA Bonomea (Via Castelmonte) in palazzina nuova, vendesi posti macchina in garage con cancello automatizzato. B.G. 040/272500.

Case-ville-terreni
acquisti

APPARTAMENTO in zona servita composto da: soggiorno, camera, cucina o cucinotto, bagno, poggiolo, pagamento in contanti. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.
APPARTAMENTO lussuoso cerchiamo in acquisto su selezionate richieste. Zona e prezzo adeguati. Definizione immediata. Cuzzot, 040/636128. (A12642)
CERCHIAMO in acquisto su selezionate richieste appartamento zone periferiche purché con posto auto. Meglio se soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggiolo. Prezzo adeguato. Definizione immediata. Cuzzot, 040/636128. (A12642)
PER numerose richieste nostri clienti selezionati, cerchiamo appartamento possibilmente in zona Zan Vito, composto da: soggiorno, tre camere, cucina, bagno/i, con box o posto macchina, definizione immediata. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)
URGENTEMENTE cerchiamo appartamento in affitto, qualsiasi metratura e zona, contratto annuale per non residenti o patti in deroga, seguendo tutte le pratiche contrattuali. Nessuna provvigione a carico del proprietario. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 Giulia casetta buone condizioni: grande cucina, quattro stanze, bagni, giardino 500 mq. A12631)
A. GIULIA appartamento 90 mq. perfetto soleggiato riscaldamento autonomo cantina 040/661228 Effe-Erre. (A12643)
A. QUATTROMURA Barcola terreno edificabile pianeggiante per villetta unifamiliare. 195.000.000. 040/578944. (A12607)
A. QUATTROMURA San Vito tinello cucinino due camere bagno poggiolo giardinetto 156.000.000. 040/578944. (A12607)
A. QUATTROMURA Viale mansarda primo ingresso soggiorno camera cucinetta bagno. 105.000.000. 040/578944. (A12607)
ABITARE a Trieste. Aurisina. Villa grande metratura con parco 2000 mq. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Crispi. Da restaurare circa 150 mq. Bel palazzo. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Duino nuovo. Soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, cantinona, posto macchina. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Frescobaldi. Panoramico. Salone, cucina, tricamere, bagno, poggiolone, garage. 195.000.000. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Venier. Monolocale con doccia, riscaldamento. Rinnovato. Adattissimo studio. 55.000.000. 040/371361 (A00)
ABITARE a Trieste. Zona semicentrale bene servita. Terreno mq 3900 alto indice edificabilità. 040/371361.
(A00)
ADIACENZE Rossetti epoca, ristrutturato: soggiorno, matrimoniale, due camerette, ampia cucina abitabile, bagno, wc separato, poggiolo, cantina, riscaldamento autonomo. Lire 180.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.
ADIACENZE Viale XX Settembre libero appartamento in decoroso stabile d'epoca con impianti a norma con questa disposizione: cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno, cantinetta. 168.000.000. RABINO, 040/368566. (A00)
ALPI GIULIE (Altura) appartamento panoramico, piano alto in casa recente con doppio ascensore, ingresso, ampio soggiorno, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, ripostiglio, soffitta, posto macchina e giardino condominiali. 230.000.000. Progettocasa, 040/368283.
(GR)
BARCOLA interessantissimo appartamento con vista mare, da mozzafiato composto da ingresso, salone con terrazzo, tre ampie camere, cucina abitabile, due poggioli, bagno, servizio, ripostiglio cantina, posto macchina. Lit. 420.000.000. GALLERY tel. 040/7600250.
BORGO Grotta Gigante villetta su un livello con ampio giardino di proprietà di 350 mq con piazzola per tre posti auto; composta da salone, cucinino, camera, matrimoniale, cameretta, bagno. L'immobile è in ottime condizioni ed è dotato di riscaldamento autonomo. Lit. 300.000.000. GALLERY tel. 040/7600250.
CARPINETO recente, ottimo, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio finestrato, poggiolo, cantina, posto auto. Lire 190.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.
CASAFFARI 040/213366 Opicina appartamenti recenti da mq. 60 a 110 con 1/2/3 stanze balconi box posti auto. (A12651)
CASAFFARI 040/213366 Opicina prestigiosa villa indipendente in costruzione ampia metratura possibilità scelta disposizione interna giardino. (A12651)
CASAFFARI 040/213366 Opicina residenziale ville accostate prossima costruzione mq. 160 disposte su due livelli. (A12651)
CASAFFARI 040/213366 Opicina villa d'epoca signorile indipendente ampia metratura disposta su tre livelli con cantina giardino mq. 1400 box auto.
(A12651)
CENTRALISSIMO in zona servitissima proponiamo attico al settimo piano con superattico in palazzo recentissimo e moderno di ampia metratura adatto a chi predilige grandi spazi e terrazzoni abitabili e attrezzati. Con box. Lit. 450.000.000. Altro completamente panoramico in zona residenziale su due livelli a Lit. 400.000.000. L'Igloo 040/661777.
CERVIGNANO ingresso cucina soggiorno, due camere, servizio, terrazzo garage. Agenzia ITALIA 0431/31882.
CERVIGNANO ingresso cucina, soggiorno, camera, servizio, terrazzo, ottime condizioni! Agenzia ITALIA 0431/31882.
(C00)
CERVIGNANO zona centrale casa indipendente 400 mq terreno possibilità due appartamenti. Agenzia Italia 0431/31882.
(C00)
COLBERT 040/634545, centrale, libero, perfetto, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, termoautonomo. 125.000.000 occasione! (A12658)
COLBERT 040/634545, Duino, libero, soggiorno, camera, cucinino, bagno, ripostiglio, posto auto, ampio giardino proprio. 135.000.000. (A12658)
COLBERT 040/634545, Montebello, libero, signorile, recente, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, terrazzo, cantina, box auto. 170.000.000 affare! (A12658)
COLBERT 040/634545, Roiano, libero, luminoso, perfetto, soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, termoautonomo. 125.000.000. (A12658)
COLBERT 040/634545, Università, libero, sesto piano, ascensore, panoramicissimo, stupendo, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, poggiolo, terrazzo, ripostiglio, cantina, posto auto. 220.000.000. (A12658)
COMMERCIALE bassa appartamento in palazzo d'epoca luminoso saloncino, due camere, camerino, servizi separati e cantina. Riscaldamento autonomo. Lit. 158.000.000. GALLERY tel. 040/7600250.
CONTOVELLO libera casetta accostata su 2 livelli con possibilità di ampliamento + corte annessa. 135.000.000. RABINO, 040/368566. (A00)
CORSO Italia, in buon palazzo d'epoca, appartamento con riscaldamento autonomo e ascensore. Composto da ingresso, tre stanze, salone, doppi servizi, adatto ufficio/ambulatorio. Misura 160 mq circa, da ristrutturare. Lire 30.000.000. B.G. 272500.
CUZZOT 040/636128 adiacenze Politeama, epoca, signorile, ascensore, ottimo, luminoso: salone, cucina, matrimoniale, bagno, servizio. Termoautonomo, serramenti in alluminio nuovi. 108.000.000.
CUZZOT 040/636128 Baiamonti adiacenze, ottimo 30ennale rinnovato: saloncino, angolo cottura, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, veranda. 119.000.000. (A126)
CUZZOT 040/636128 Barcola, vista mare, ultima disponibilità attico, superattico con terrazze 70 mq rifiniture lussuosissime, ampi spazi, quattro posti auto. 700.000.000.
CUZZOT 040/636128 Navali, stupenda mansarda rinnovata da architetto. 130 mq interni e terrazza a vasca. Rifiniture lussuose. 390.000.000. (A126)
CUZZOT 040/636128 Paduina, epoca, parzialmente rinnovato: saloncino, cucina, due camere, bagno, ripostiglio. Termoautonomo. 90.000.000.
CUZZOT 040/636128 Borgo San Nazario, casetta con giardino. Soggiorno, cucina, lavanderia, ripostiglio, camera, due camerette, bagno, poggiolo. Da rinnovare. 245.000.000. (A126)
CUZZOT 040/636128 Burlo, stupenda vista mare, silenzioso, epoca, facilità di parcheggio, soggiorno, cottura, due camere, bagno, ripostiglio, due poggioli. Serramenti in alluminio. 90.000.000. (A126)
CUZZOT 040/636128 Revoltella, 35ennale rinnovato perfetto, luminoso: soggiorno, cucina arredata, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo. Termoautonomo. 118.000.000.
CUZZOT 040/636128 Puccini adiacenze, 30ennale, luminoso, buone condizioni: soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. Posto auto, giardino condominiale. 150.000.000. (A126)
CUZZOT 040/636128 Frescobaldi, vista apertissima, perfetto: saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzo, soffitta, posto auto nel garage. 140.000.000. (A126)
CUZZOT 040/636128 occasione, Roiano, ottimo, luminosissimo, appartamento di un bel palazzo: atrio, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina. Serramenti in alluminio. 69.000.000. (A126)
CUZZOT 040/636128 Rossetti, lussuoso, stupendo ultimo piano: salone, cucina, matrimoniale, due camerette, tre bagni, due terrazze, posto auto, cantina. 460.000.000. (A126)
CUZZOT 040/636128 Santa Croce, recentissima villetta con giardino: taverna, cantina, salone, cucina, tre camere, due bagni. Posteggio coperto. 460.000.000. (A126)
CUZZOT 040/636128 Cologna, recente piano alto, ascensore, ottimo: soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli. 155.000.000. (A126)
CUZZOT 040/636128 Sistiana, soleggiatissimo, vista mare, ottimo, rinnovato: salone, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, ampia terrazza, termoautonomo. 145.000.000.
DUINO in piccola palazzina di recente costruzione, proponiamo appartamento disposto su due livelli con vista mare, soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi completi, tre terrazze, armadio a muro, ampia cantina in muratura, due posti macchina coperti di proprietà, riscaldamento autonomo. Lire 265.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

Continua in 24.a pagina

AC.E.GA.S. S.P.A.
ACQUA ELETTRICITA' GAS E SERVIZI
TRIESTE

ESTRATTO BANDO DI GARA 26/97

1) Ente appaltante: AC.E.GA.S. S.p.A. - Via Genova, 6 - 34121 Trieste - tel. 040.77931 - fax 040.7793558.
2) Procedure di aggiudicazione: Asta pubblica ad unico e definitivo incanto ai sensi degli artt.73 lett. c) e 76 del R.D. 23.05.24 n. 827 ed ai sensi dell'art. 1 lett. e) della L. 02.02.73 n. 14. La gara verrà dichiarata deserta qualora non siano state presentate almeno 2 offerte. La Società eserciterà la procedura di esclusione automatica delle offerte prevista dall'art. 21 della L. n. 109 dd. 11.02.94 aggiornata e modificata dalla L. 02.06.95 n. 216 e nel rispetto di quanto previsto dal Decreto 28.04.97. Decorsi 6 mesi dalla data di aggiudicazione della gara, gli offerenti diversi dall'aggiudicatario saranno svincolati dalle proprie offerte.
3) Luogo di esecuzione, descrizione e importo dei lavori:
a) Luogo di esecuzione: Comune di Trieste.
b) Descrizione: Esecuzione di tutte le opere e forniture necessarie per le modifiche all'edificio sito nell'area del Broletto - Lotto 1.
c) Importo a base d'asta: L. 7.031.625.757.
d) Categoria A.N.C.: 2 per importo corrispondente all'appalto.
4) Ricezione delle offerte: L'offerta deve raggruppare tutta la documentazione così come richiesta nel testo integrale del bando e pervenire esclusivamente per posta in plico raccomandato con i suggelli a impronta controfirmato su tutti i lembi **entro le ore 12,00 del giorno 14.010.1998** all'AC.E.GA.S. S.p.A. - Via Genova, 6 - Trieste. L'asta si terrà nella sede della Società alle ore **11,00** del giorno **15.01.1998**. Si avverte che si farà luogo all'esclusione dalla gara di tutti quei concorrenti per i quali manchi o risulti incompleta o irregolare la documentazione richiesta. Il testo integrale del bando sarà esposto all'Albo Pretorio del Comune di Trieste e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica nonchè sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Foglio Annuzi Legali della Provincia di Trieste. **Non verranno accolte le richieste di invio di copia del bando via telefax.** Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste dal lunedì al sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,00 all'AC.E.GA.S. S.p.A. - Servizio Nuovi Impianti - Via Genova, 6 - Trieste - tel. 040.7793306.

Trieste, 6 novembre 1997
Il Condirettore: **Dott. Ing. Mario Vianelli**
L'avviso integrale è nella banca dati INTERNET: **www.infopubblica.com**

Calma, signori, lo sconto è da venerdì.

Apre a Trieste il nuovo, grande, negozio Salmoiraghi & Viganò, la catena di ottica più grande d'Italia. E venerdì 28 e sabato 29 novembre vi offre uno sconto incredibile: 50% sul prezzo della montatura per l'acquisto di un occhiale da vista completo di lenti e del 30% sugli occhiali da sole. Professionalità e cortesia sempre compresi nel prezzo.

50% di sconto sulle montature

SALMOIRAGHI & VIGANÒ
VEDERCI BENE, SPENDERE MEGLIO.
via Volti di Chiozza, 1- Trieste

BrAssociati

Continuaz. dalla 23.a pagina

DUINO in piccola palazzina recente proponiamo appartamento disposto su due livelli con vista mare: soggiorno tre camere cucina doppi servizi completi tre terrazze armadio a muro ampia cantina in muratura due posti macchina coperti di proprietà riscaldamento autonomo. Lire 265.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

FABIO SEVERO ex portineria in uno stabile d'epoca, due vani indipendenti di cui uno al piano ammezzato adattissimo uso ufficio con doccia e lavabo più servizio esterno e l'altro uso stanza/studio al pianoterra con ulteriore doccia e lavabo. Tutto in buone condizioni, 50.000.000. Progettocasa, 040/368283. (GR)

FARO Altura vista mare splendido appartamento composto da soggiorno due camere cucina bagno balcone veranda ampia soffitta perfette condizioni 168.000.000. 040/639639.

FARO Commerciale recente panoramico soggiorno due camere cucina tripli servizi mansarda ampie terrazze due cantine posto auto in garage 420.000.000. 040/639639.

FARO Gretta signorile attico splendida vista mare immerso nel verde con ampie terrazze garage e cantina. Quarto piano: salone pranzo cucina tre camere bagno terrazze. Mansarda: salotto con caminetto due camere bagno terrazza. 040/639639.

FARO San Giovanni piccola casetta con giardinetto e posto auto camera cucina abitabile servizi separati soffitta ripostiglio cantina termoautonomo buone condizioni soleggiata 128.000.000. 040/639639.

FARO Val Rosandra tipica casa carsica RISTRUTTURATA composta da soggiorno pranzo cucina tre camere tripli servizi taverna con forno a legna lavanderia seconda cucina doppio box auto balconi ampio cortile 485.000.000. 040/639639.

FARO Villa Revoltella panoramicissimo in piccola e recente palazzina soggiorno due camere cucina doppi servizi terrazza ampia mansarda con terrazza due posti auto condominiali scoperti. Possibilità di permuta con il vostro appartamento. 040/639639.

GEOM SBISÀ attico 160 mq. Giulia alta panoramico stupende terrazze abitabili box. Filzi prestigioso 160 mq. 350.000.000. 040/942494.

GEOM SBISÀ Cantù appartamento prestigiosissimo 220 mq. ampio giardino proprio box. 040/942494. (A00)

GEOM SBISÀ edificio intero ricostruzione approvata 220.000.000. Capannone Flavia mq. 450. Garibaldi negozio tre fori 95.000.000. 040/942494. (A00)

GEOM SBISÀ S. Luigi vista strepitosa: mq. 80 ristrutturato radicalmente 230.000.000. 040/942494. (A00)

GEOM SBISÀ villetta Rozzol mono-bifamiliare mq. 220 perfetta ampio giardino. 040/942494. (A00)

GRETTA in palazzina lussuosa vista totale esclusivissimo attico con superattico di ampia metratura (circa 180 mt) terrazzoni e svariati posti auto in garage. Lussuoso e prestigiosissimo, si compone di ampio salone da rappresentanza, tre stanze cucina abitabilissima e doppi servizi al piano d'ingresso, e due stanze e salotto con caminetto e zona studio al piano superiore. Lit. 750.000.000. L'Igloo 040/661777.

HABITAT Molino a Vento monolocali primi ingressi in casa d'epoca ottime rifiniture, luminosi tranquilli. Termoautonomi. Lire 40.000.000 ciascuno. 040/314747.

HABITAT San Giacomo (Via San Zenone) luminoso tranquillo semirecente: soggiorno con cucinotto camera matrimoniale con balcone bagno servizio soffitta. Lire 60.000.000. 040/314747.

HABITAT zona Longera casetta accostata da ricostruire su tre livelli per circa 60 mq complessivi con piccolo giardino e corte. Soleggiata con vista aperta. Lire 30.000.000. 040/314747.

HABITAT Zona Università nuova casa accostata soleggiata nel verde da ricostruire con progetto approvato 150 mq su tre piani + giardino con accesso auto. Lire 100.000.000. 040/314747.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Fabio Severo epoca buone condizioni: tre stanze cucina servizi separati. 100.000.000. (A12637)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Ospedale luminoso: due stanze cucina servizi separati. 69.000.000. (A12637)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze via D'Angeli soleggiato: due stanze cucina bagno poggiolo. 95.000.000. (A12637)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Bellosguardo signorile circondato da parco: salone tre stanze cucina due bagni terrazzi abitabili box auto. (A12637)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Vicolo Castagneto tranquillo soleggiato: soggiorno con cucinino tre stanze bagno poggiolo riscaldamento autonomo. 185.000.000. (A12637)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Gretta recente splendida vista mare: salone quattro stanze cucina due bagni poggioli posto auto.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Viale D'Annunzio buone condizioni: soggiorno con cucinino matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. 100.000.000. (A12637)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Rive fronte mare in palazzo molto signorile alloggio di circa 210 metri quadrati. Trattative riservate. (A12637)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Combi luminoso: saloncino cucinetta con tinello tre stanze bagno poggioli tutti comforts. 245.000.000. (A12637)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Molino a vento terzo e ultimo piano: due stanze cucina bagno riscaldamento autonomo. 75.000.000 trattabili. (A12637)

IN zona intenso passaggio clientela locale ed internazionale paraggi Stazione ferroviaria e autocorriere adiacente fermate 10 linee urbane, per limiti di età cedesi locale di affari mq 120 3 fori adatto qualsiasi attività commerciale impianti elettrici e autometano a norma rifiniture marmo e legno. Possibilità concessione mutuo fino al 70% esclusi intermediari scrivere a cassetta n. 30/T Publied 34100 Trieste. (A12650)

INIZIO via Locchi bellissimo attico sviluppato su due piani. Completamente ristrutturato, misura 200 mq circa più quasi 100 di terrazze panoramiche vista golfo. Composto da ingresso, quattro camere, guardaroba, ampia cucina, salone, tripli servizi, riscaldamento autonomo, ascensore. Il prezzo è trattabile. B.G. 040/272500.

LOCALE d'affari 35 mq ammezzato 2 finestre zona Foraggi vendesi. Scrivere a Cassetta n. 4/X Publied 34100 Trieste. (a.12690)

MUGGIA - Lazzaretto recente villa singola dalla magnifica vista sul golfo verso l'Istria. Unico piano abitativo composto da salone, tre camere, cucina abitabile, servizi e ancora grandissimo garage 100 mq circa e giardino alberato di quasi 2200 mq. Prezzo ribassato. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA casetta con tetto e solai nuovi, attualmente allo stato grezzo interno, esiste un progetto approvato per la ristrutturazione. due camere, soggiorno, cucine e bagno. Lire 115.000.000. (A00)

PIAZZA Perugino appartamenti primoingresso con finiture di pregio camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Gli appartamenti vengono dotati dell'arredamento della cucina. Possibilità minimo anticipo e rate mensili da 530.000. Lit. 75.000.000. GALLERY tel. 040/7600250. (A00)

ROTONDA del Boschetto in residence lussuoso ultimo piano in piccola palazzina, proponiamo appartamento di ampia metratura panoramico e completamente immerso nel verde che si compone di salone con terrazzo abitabile, cucina abitabile, due stanze matrimoniali e grande singola, cucina abitabile, doppi servizi con finestre, ulteriore terrazzo, varie armadiature atrio e corridoio, serramenti in alluminio e porta blindata. Lit. 315.000.000 cantina e possibilità acquisto box. L'igloo 040/661777.

ROZZOL libera casetta accostata su 2 livelli in perfette condizioni con giardino di proprietà così disposta: al piano terra ingresso, soggiorno, cucina, studio, bagno, cantina, soffitta di 50 mq, riscaldamento autonomo a metano, serramenti in alluminio. 290.000.000. RABINO, 040/368566. (A00)

SALITA MONTANELLI (adiacenze piazza Hortis) appartamento luminoso al terzo piano di un recente condominio, ingresso, doppio soggiorno con ampie vetrate, due matrimoniali, cucina con veranda, bagno, 185.000.000. Progettocasa, 040/368283.

SAN Vito epoca, tranquillo, ottimo, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucinino, bagno, armadio a muro, cantina, riscaldamento autonomo. Lire 120.000.000. Possibilità anticipo lire 20.000.000 e residuo lire 950.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

SCALA Santa recente, luminoso con scorcio mare, atrio, soggiorno, tinello con cucinotto, due camere, bagno, poggiolo, veranda, due ripostigli, cantina, due posti auto in garage. Lire 250.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

SERVOLA in palazzina recente, appartamento ottimamente ristrutturato composto da soggiorno con cucinino, due ampie camere matrimoniali, bagno, cantina in muratura di 10 mq. Riscaldamento autonomo Lit. 137.000.000. GALLERY tel. 040/7600250. (A00)

SERVOLA in palazzina recente, luminoso e tranquillo: soggiorno, matrimoniale, cucina, grande bagno, poggiolo, veranda, grande cantina in muratura, posto auto coperto. Lire 125.000.000, possibilità anticipo 25.000.000 e residuo 950.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

SISTIANA totale vista mare in prestigioso residence in ampio parco appartamento all'ultimo piano composto da soggiorno con terrazzone, due stanze matrimoniali, cucina abitabile con poggiolo doppi servizi (di cui uno padronale), vari disimpegni, cantina, termoautonomo nuovo, nonché box di 50 mq adatto a quattro vetture e zona palestra, più posto auto scoperto. Lit. 320.000.000. L'igloo 040/661777.

SIT propone Alpi Giulie recente appartamento soleggiatissimo V piano con ascensore atrio soggiorno con terrazzo abitabile e scorcio mare cucina due stanze doppi servizi ripostiglio. Soffitta. Posto macchina condominiale e giardino. Per informazioni 040/636618.

SIT propone paraggi Ponterosso elegante mansarda media metratura con ascensore (spese condominiali minime) composta da ingresso saloncino con zona cottura separata e piccolissima dispensa matrimoniale bagno con vasca e ripostiglietto. Impianto di riscaldamento autonomo a metano e impianto di condizionamento nuovi. 040/636222.

SIT propone paraggi viale III Armata luminoso e panoramicissimo V piano con ascensore in bel palazzo epoca. Composizione: atrio salone con terrazzo cucina tre stanze stanzetta doppi servizi e ripostiglio. 040/636222.

SIT propone via Rossetti in splendido palazzo liberty con vano scale appena rinnovato un appartamento epoca composto da ingresso soggiorno cucina abitabile due stanze stanzino bagno wc poggiolo e cantina. 140.000.000. Telefonare 040/636222.

STRADA DI GUARDIELLA appartamento al primo piano composto da ingresso, soggiorno con cucinino, due stanze matrimoniali, bagno, ripostiglio, due balconi, ottime condizioni, 180.000.000. Progettocasa, 040/368283. (GR)

SIT propone via Pindemonte ultimo appartamento 1.o ingresso in palazzina di sole 4 unità completamente riedificata. L'alloggio è disposto su due livelli e composto da ingresso soggiorno con angolo cottura e terrazzone panoramico più terrazzo di servizio due stanze doppi servizi completi grande ripostiglio e giardinetto di proprietà. Possibilità acquisto posto auto coperto. 040/633133.

TERRENO edificabile 870 mq zona Aurisina Stazione bella posizione con progetto approvato per la costruzione di una casa unifamiliare vendesi Di&Bi 040/299137. (A12629)

VENDESI a Monfalcone appartamento su due livelli soggiorno cucina e servizio al p.t. due camere spogliatoio e balcone al 1.o p. con cantina e posto macchina in garage giardino proprio. Tel. 040/303231 oppure 0336/901136. (A12640)

VESTA 040/636234 adiacenze via Milano da lire 100.000.000 appartamenti e uffici luminosi mq. 90 e 110. Altro appartamento via Madonnina mq. 100 piano alto. (A12638)

VESTA 040/636234 Borgo Teresiano appartamenti signorili primingresso da mq. 150 ultima mansarda mq. 160 ed ampi uffici. (A12638)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti nuovi panoramici due stanze soggiorno cucina bagno cantina posto auto da lire 210.000.000. (A12638)

VESTA 040/636234 Roiano stanza soggiorno con cucinotto bagno poggiolo terzo piano ascensore lire 80.000.000.

VESTA 040/636234 Rotonda del Boschetto silenzioso cucinino con soggiornino bistanze bagno soffitta poggiolo.

VESTA 040/636234 Strada per Opicina appartamento recente panoramico con mansarda doppi ingressi mq. 330 garage. (A12638)

VESTA 040/636234 via Molino a Vento – largo Pestalozzi box auto mq. 15. Altri box adatti camper zona Raute.

VESTA 040/636234 viale Sanzio soggiorno tristanze cucina servizi poggioli ampia terrazza ascensore. (A12638)

VIA Boccaccio libero appartamento composto da cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno, cantina, serramenti in alluminio. 140.000.000. RABINO, 040/368566. (A00)

VIA Capodistria recente ottimo: ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, ampio ripostiglio finestrato (possibilità secondo bagno), poggiolo, cantina in muratura. Lire 155.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

VIA Coroneo libero appartamento situato in comoda posizione per studenti con cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, 55.000.000. RABINO, 040/368566. (A00)

VIA Crispi alloggio in decoroso palazzo epoca dai caratteristici soffitti alti. Quarto piano composto da salone, tre camere, cucina abitabile, servizi separati, balcone. Misura 150 mq circa più soffitta. Da sistemare. Lire 170.000.000. B.G. 040/272500.

VIA dei Giardini (Servola) libero appartamento in ottime condizioni in palazzina con giardino condominiale e ascensore così disposto: cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, due cameretta, doppi servizi, tre balconi, cantina, ripostiglio, posto macchina di proprietà. RABINO, 040/368566. (A00)

VIA dell'Eremo in una palazzina signorile, recente costruzione, proponiamo un appartamento elegantemente rifinito con giardino proprio. L'alloggio di grande metratura è distribuito su 2 livelli; adattissimo a una famiglia numerosa offre tutti i comfort di una villa (vista mare). Informazioni più dettagliate nei nostri uffici. Lit. 620.000.000. GALLERY tel. 040/7600250.

VIA FONDERIA (piazza Ospedale) appartamento molto silenzioso e luminoso quarto piano in casa d'epoca, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio, parzialmente restaurato. Progettocasa, 040/368283. (GR)

VIA GALILEI (Giulia) ultimo piano con ascensore, vista aperta, ristrutturato, ingresso, salone, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, due balconi, 220.000.000. Progettocasa, 040/368283. (GR)

VIA GIULIANI (S. Giacomo) appartamento da ristrutturare, ultimo piano luminoso con vista aperta, composto da ingresso, tinello con angolo cottura, stanza matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazza, 74.000.000. Progettocasa, 040/368283. (GR

VIA GIUSTINELLI (San Vito) buone condizioni, ingresso, soggiorno, tinello con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, 140.000.000. Progettocasa, 040/368283. (GR)

VIA Ovidio appartamento con vista mare composto da cucina abitabile, grande stanza, bagno con doccia e armadio a muro. Dettagli di pietra a vista e grazioso ballatoio bohemienne. Lit. 70.000.000 occasione! L'Igloo 040/661777.

VIA Paisiello luminoso ultimo piano in stabile recente, vista panoramica, composto da soggiorno con terrazzo, camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno e ripostiglio. Riscaldamento autonomo. Possibilità box auto. Lit. 180.000.000. GALLERY tel. 040/7600250.

VIA Pindemonte disponibile ultima abitazione pronta entrata in lussuosa palazzina con vista sulla città. Magnifiche rifiniture e ampie vetrate, ingresso, soggiorno, cucina, camera, terrazzino, bagni, giardino privato con cantina dotata di vetrine. Riscaldamento autonomo. Possibilità garage. B.G. 040/272500. (A00)

VIA Pozzo libero appartamento con questa disposizione: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, 47.000.000. RABINO, 040/368566. (A00)

VIA Revoltella (adiacente il ricreatorio Giglio Padovan) perfettissimo appartamento dotato di riscaldamento autonomo, camera, cameretta, cucina abitabile, soggiorno, bagno e cantina. B.G. 040/272500. (A00)

VIA Revoltella (adiacente il ricreatorio Giglio Padovan) perfettissimo appartamento dotato di riscaldamento autonomo. Camera, cameretta, cucina abitabile, soggiorno, bagno e cantina. B.G. 040/272500.

VIA SAN BENEDETTO (Chiarbola) appartamento completamente ristrutturato, terzo piano in recente condominio con grande area esterna, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, balcone, soffitta, box auto. Progettocasa, 040/368283. (GR)

VIA San Giacomo in Monte libero appartamento luminoso in stabile d'epoca rimesso a nuovo composto da cucina, 2 camere, bagno, 63.000.000. RABINO, 040/368566. (A00)

VIA Settefontane libero in ottime condizioni appartamento con questa disposizione: 2 stanze, servizio, cantina, serramenti nuovi, 55.000.000. RABINO, 040/368566. (A00)

VIALE, stabile ristrutturato, splendidi primingressi, varie tipologie, da 90.000.000. Geppa 040/660050. (A00)

VILLETTA Longera costruzione a schiera, splendido primo ingresso con vista aperta, finiture lussuose, disposta su due piani e composta da soggiorno, tre camere, cucina abitabile, due bagni completi, ripostigli, ampia terrazza, giardino proprio di circa 100 mq e quattro posti auto coperti di proprietà. Lire 390.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

105.000.000 rustico zona Padriciano 160 mq da ristrutturare costituito da stalla e fienile senza giardino vende Di&Bi 040/299137. (A12629)

140.000.000 Servola, splendida casetta accostata, totalmente ristrutturata, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, Geppa 040/660050.

78.000.000 San Giacomo, luminosissimo, vista aperta, soggiorno, cucina, stanza, bagno, Geppa 040/660050. (A00)

FIAT BRAVO. FIAT BRAVA. È IL MOMENTO DI SCEGLIERE.

Fino al 31 dicembre, ci sono milioni di motivi per scegliere Fiat Bravo o Fiat Brava. 20 milioni di finanziamento in 36 mesi a tasso zero, oppure 14 milioni, in 20 mesi, sempre a tasso zero, abbinabili anche agli incentivi statali per sostituire le auto con almeno dieci anni. In più e in ogni caso, un nuovo contenuto di serie: dodici mesi di copertura incendio e furto totale* Toro Assicurazioni. Fiat Bravo, Fiat Brava: la scelta, ancora più sicura.

INFORMATEVI PRESSO CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Esempio di finanziamento a tasso 0%: Bravo 1.4 12V S. Prezzo chiavi in mano: L. 25.000.000. Importo da finanziare: L. 14.000.000. Numero rate: 20. Importo rata mensile: L. 700.000. Scadenza prima rata: 35 gg. Spese di gestione pratica: L. 250.000. T.A.N.: 0%. T.A.E.G.: 2,06%. Esempio di finanziamento a tasso 0%: Brava 1.4 12V S. Prezzo chiavi in mano: L. 24.550.000. Importo da finanziare: L. 20.000.000. Numero rate: 36. Importo rata mensile: L. 555 555. Scadenza prima rata: 35 gg. Spese di gestione pratica: L. 250.000. T.A.N.: 0%. T.A.E.G.: 0,81%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle altre condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. * *Si considera incendio e furto totale quando l'ammontare dei danni supera l'80% del valore commerciale dell'auto al momento del sinistro.*

CULTURA & SPETTACOLI

LIBRI *Pubblicato dagli Editori Riuniti, esce giovedì il nuovo saggio di Paolo Rumiz*

E il Dio Fiume non si risvegliò

Anticipiamo un brano del capitolo «Il Grande Estraneo»

Si intitola «La secessione leggera, viaggio nella rabbia del profondo Nord» il nuovo libro di Paolo Rumiz, inviato del «Piccolo» e autore di saggi dedicati all'Est dopo la caduta del Muro di Berlino. Lo pubblicano gli Editori Riuniti, e verrà distribuito nelle librerie a partire da giovedì.

Il libro di Rumiz è un viaggio alle radici del «problema Nord». Di quella voglia di secessione che da qualche anno solletica questo lembo d'Italia. Di quella misteriosa fascinazione che esercita sulla Lombardia, sul Piemonte, sul Veneto, sul Friuli la Lega di Umberto Bossi.

«La secessione leggera» è diviso in sei parti: «La Laguna», «La Pedemontania», «La Padania», «La Montagna», «La Lombardia», «La Frontiera». Nasce dal desiderio di capire l'insofferenza del Nord e il fenomeno Lega dal punto di vista politico, economico, ma anche antropologico. Analizzando piccoli e grandi fatti, facendo parlare la gente. L'autore, insomma, ha scelto un metodo di lavoro esattamente opposto a quello adottato per spiegare la crisi jugoslava in «Maschere per un massacro». Quel libro, infatti, aveva preso forma assecondando una certa ribellione all'eccesso di strumenti antropologici usati nell'interpretare la guerra di Bosnia.

Al centro del nuovo libro di Rumiz sta la gente, il rapporto che gli abitanti delle diverse ragioni hanno con il paesaggio, con la montagna e i fiumi, la pianura e il mare. Più che con i prefetti, i monumenti, la polizia, simbolo dell'unità d'Italia.

Dalla sezione intitolata «La Padania» pubblichiamo un brano de «Il Grande Estraneo».

Qualcosa non funzionò in quella luminosa domenica del 15 settembre, quando le tribù dei «lumbard» si attestarono sul Grande Fiume. Seguirono fedelmente le istruzioni, ma egualmente faticarono a trovare la strada. Prima di incontrare il Po, i bergamaschi e i montanari della Val Trompia dovettero errare alla cieca negli infiniti pioppeti fra Brescello e Pomponesco, come Renzo Tramaglino prima del passaggio sull'Adda e la salvezza verso la Repubblica di Venezia. Scoprirono che il Dio Fiume era complicato, inafferrabile; videro che in assenza di punti emergenti era facile perdersi nel dedalo di argini, bracci abbandonati, meandri, boschi e acque golenali.

Peggio: quella domenica i paesi dei padani erano maledettamente indifferenti e deserti. Persino ostili: sulle serrande abbassate, campeggiavano provocatorie insegne delle Acli, della Cgil, di dopolavori di ogni tipo. E nelle campagne, Tricolori al vento, odore detestabile di ulivesca mortadella e aria di pidiessino gnocco fritto. E poi italioti, quanti italioti imboscati nei dintorni del Fiume. Tanti e dappertutto: alle partitelle di calcio, alla pesca negli stagni, a sentir messa, in corteo con la banda al monumento ai Caduti. Che delusione, per gli ardenti patrioti del Nord.

A Brescello - che, detto per inciso, non ne può più di Don Camillo e Peppone - sindaco e prete furono concordi nel far-finta di nulla. C'era, a tiro di bicicletta, all'imbarcadero di Boretto, il Grande Varesotto in canottiera che sbarcava da un catamarano, ma neanche gli sfaccendati del tressette spostarono l'appuntamento al bar. Solo qualche «terrone» ci andò: il brigadiere e gli appuntati, per dovere d'ufficio. Di fronte a quell'accoglienza, i «lumbard» finalmente si accorsero che qualcosa non andava. Non era solo la gente, i padani. Era anche il Dio Fiume, il simbolo grandioso che avevano scoperto. Li respingeva, restava un Grande Estraneo. Pochi capirono che accadeva perché quello non era un omaggio al Po, ma - inconsciamente - un atto di supremazia degli affluenti alpini sulla strada d'acqua maggiore.

Naturalmente, i bravi, fedeli campagnoli in camicia verde fecero il possibile per far riuscire la festa. A San Giacomo come a Scorzarolo, le truppe arrivarono sull'argine con vettovaglie, luganighe, polenta, vino; e alto si levò sulle sponde il fumo delle grigliate. Alla vigilia, nel timore che il cielo aiutasse troppo i nordisti, nelle sezioni rivierasche del Pds avevano detto: «Speriamo che piova». Invece fu proprio il gran sole balneare di quel giorno, ironicamente mediterraneo, a sottolineare l'estraneità dei gitanti. La scampagnata parve un raduno di Alpini tra i nudi balneari di Rimini. Le targhe di auto e pullman parlavano chiaro. Brescia, Bergamo, Verona, Cuneo, Treviso, Pordenone. Di Mantova, Cremona, Parma e Modena, quasi nessuno. Era gente da scarponi, non da bicicletta. Insomma, la grande kermesse non era affatto una mobilitazione padana. A Boscone Cusani, Mezzana Rabattone, Roncaglia e Frascarolo, su tutti quei paesotti rivieraschi dai nomi di leggenda, fra il Mon Viso e il Delta era solo una gran trasferta di montanari.

Eppure, l'idea di usare politicamente il Po era geniale. Era una grande leggenda, un mito capace di esprimere vita autonoma, di moltiplicare la visibilità di qualsiasi messaggio. Un'icona, anche; un simbolo araldico - quello delle acque scorrenti - adattissimo a unificare le tante diversità interne alla Lega, a rappresentare la massa in movimento, a far da collettore dinamico della protesta, persino a gettare le basi di una «Volkische Gemeinschaft» - quel modo un po' tardo-romantico che i tedeschi hanno di definire una comunità di popolo - o di una società bene o male accomunata dal tasso di disoccupazione più basso d'Italia.

L'idea, soprattutto, coglieva la spaventosa povertà mitica e simbolica del nostro immaginario nazionale. Di questo enorme territorio assolutamente vergine e privo di concorrenti, Bossi sceglieva intuitivamente una delle parti meno esplorate, quella fluviale. Si sa che l'Italia rimuove i suoi fiumi, li ha espulsi dalla vita e dall'economia. Ma proprio i simboli costretti a dormire troppo a lungo nell'inconscio son quelli che riemergono con forza e capacità ipnotica maggiore. Era dunque chiaro che, attraverso il Po, il Gran Lombardo contava di arrivare al grumo ventrale della massa, di parlare direttamente ai semplici attraverso la porta spalancata dell'istinto.

Non era affatto casuale che - come nel caso dei «patrioti serenissimi» che l'anno successivo avrebbero occupato il campanile di San Marco - l'investimento simbolico avvenisse su un glorioso mito d'acqua. Il Po era come la Laguna: un formidabile contenitore di identità. Ma le analogie non si fermano qui. Sul fiume come a Venezia sono genti «esterne» che occupano uno spazio che loro non appartiene. E' periferia che cerca un baricentro: i valligiani bergamaschi si calano sul Po esattamente come villici del Profondo Veneto sbarcano sulla Riva degli Schiavoni. Ovviamente i miti adottati restano, in entrambi i casi, estranei ai «foresti». Con limpidezza, è proprio l'acqua a rivelare le pulsioni autentiche dei cercatori di simboli. Il commando di Venezia sceglie un campanile, il centro di un mondo terragno e di paese. Ma a ben guardare anche i «lumbard» lo fanno. In definitiva anch'essi avvertono il primato dei loro campanili sullo spirito del Grande Fiume.

La strategia di Bossi è sempre la stessa. Occupare simboli altrui. La persegue con maniacale coerenza. Accadrà anche dopo la storia del campanile di Venezia. Dopo aver definito gli otto del commando di San Marco «gente manovrata dai servizi», nel giro di una settimana ne scoprirà l'enorme popolarità, e si accorgerà dell'errore. A quel punto, verificata la presenza forte di quel mito nella fantasia popolare, farà di tutto per impossessarsene, per smussare la «diversità serenissima», svuotarla dall'interno affiancando a tutti i comizi il Sole Padano all'antico Leone». (...)

Umberto Bossi, e il suo staff, percorrono il Po dalle sorgenti fino alla foce per proclamare l'indipendenza della Padania. È il settembre del 1996. Sotto: a sinistra, un leghista travestito da Alberto da Giussano; a destra, i cow-boy della Lega a Pian del Re.

Nel caso del Po l'idea era perfetta, ma in teoria. In pratica, accadde altro. Bossi indicò il «grande fiume» che accomunava tutti i padani, del Nord e del Sud. Eppure, ove possibile, i suoi seguaci preferirono attestarsi sulla riva settentrionale. Quelli che si spinsero sull'altra, a Sud, ebbero la chiara percezione dell'avamposto in terra ostile. Non era perché l'Emilia era rossa. Accadeva perché essi stessi travisavano il senso del fiume. Non lo sentivano come spazio d'incontro ma come confine, una protezione dai detestabili influssi del Sud. Dimostravano che per essi, sulla riva destra iniziava, ben prima della Linea Gotica, il mondo papista e nazional-burocratico dei «terroni».

Il simbolo prescelto a dimostrare l'esistenza di un'etnìa rivelò così l'esatto contrario. Chi seppe leggere, vide che il Nord non esisteva. E non era mai esistito, nemmeno come comune sentire. Manco la Lombardia esisteva. Ricordava Cattaneo già il secolo scorso: «Il nostro popolo, nell'uso domestico e spontaneo, mai non diede a sé medesimo il nome geografico e storico di lombardo». La gente «mai adottò famigliarmente quelle variabili divisioni amministrative di dipartimenti e provincie che trascendevano i confini municipali». Ancora un secolo fa, il pastore della Val Camonica era al massimo un bresciano, quello della Val Sàssina un bergamasco. E spesso, in vita loro, non erano mai stati a Bergamo o Brescia.

Se l'identità lombarda era una finzione, figuriarsi quella celtica, con le ampolle e i druidi del Po. Al primo collaudo, l'etnia nordista si rivelava un mito da pizzeria, nato nella testa del Capo e non da un comune sentire, un espediente inventato al solo scopo di allargare la base geografica dei consensi. Un espediente, per uscire dalla «disperazione claustrofobica» di una politica ancora valligiana, un modo per schiodare il voto leghista dalla sua inamovibile geografia pedemontana. La rozza coreografia dell'omaggio alle acque rappresentò non la riscoperta di un mito ma l'invasione di un territorio altrui. (...)

Paolo Rumiz

POLEMICHE *Parole di amaro pessimismo del giornalista accompagnano l'ultimo volume della sua «Storia»*

Montanelli: «L'Italia è finita». S'alza un coro di mugugni

Fo: «Non capisco la sua delusione». Villari: «Il Paese non cambia con questi atteggiamenti»

Ed Edmondo Berselli aggiunge: «Non si diverte più, e allora ha queste uscite crepuscolari, esistenzial-politiche, con una vena di disincanto»

ROMA «Morte e resurrezione» si intitola l'ultimo capitolo de «L'Italia dell'Ulivo (1995-1997)», volume conclusivo della Storia dell'Italia contemporanea di Indro Montanelli e Mario Cervi, che sarà in libreria tra pochi giorni, con cui il grande vecchio del nostro giornalismo prende definitivo congedo dai suoi lettori. E lo fa non soltanto per ragioni anagrafiche, di per sé abbastanza evidenti e cogenti. Ma perchè il congedo l'ho preso negli ultimi tempi dalla stessa Italia, un Paese che non mi appartiene più e cui sento di non più appartenere», come confessa in un amaro Postscritto. La morte e la resurrezione del titolo si riferiscono alla recente crisi del governo Prodi, aperta da Bertinotti sulla Finanziaria.

Arrivato, con questo ventitreesimo volume della sua Storia d'Italia, sino a raccontare i nostri giorni (è «Forestieri nel Mugello» il penultimo capitolo e il volume precedente era intitolato «L'Italia di Berlusconi»), Montanelli è come se fosse stanco di sperare e disilludersi ogni volta, ritrovandosi a scrivere sempre la stessa storia di un paese che non cambia mai.

«Ormai sono giunto alla conclusione che la corruzione non ci deriva da questo o quel regime, o da queste o quelle regole, di cui battiamo, inutilmente, ogni primato di produzione. Ci deriva da qualche virus annidato nel nostro sangue e di cui non abbiamo mai trovato il vaccino. Tutto in Italia ne viene regolarmente contaminato».

Per Montanelli se ci conquistiamo, anzi, «se ci danno» la democrazia la riduciamo a partitocrazia, «cioè a un sitema di mafie»; gli intellettuali sono sempre servilmente alla ricerca di un Principe e comunque «organici»; e così via nella triste analisi di una storia della Repubblica «che rischia di avvilirsi a cronaca giudiziaria». Ecco così raccontati, tra l'altro, i pericolosi intrecci tra giustizie politica. Ecco i bizantinismi della Commissione Bicamerale. Eecco i colpi di mano di Bossi. E' in questo la decisione di non dare a quest'opera ulteriore seguito, a meno che Mario Cervi - «alter ego perfetto» e sua tradizionale spalla in questa fatica - lo voglia fare.

«Questo volume, che include la sceneggiata di piazza San Marco, include anche la convinzione di uno dei due suoi autori che in un'Italia come questa anche una sceneggiata può bastare aprovocare la decomposizione», annota ancora in conclusione, arrivando lapidariamente a scrivere: «L'Italia è finita. O forse... non è mai esistita che nella fantasia di pochi sognatori, ai quali abbiamo avuto la disgrazia di appartenere. Per me, non è più la Patria. E' solo il rimpianto di una Patria».

Un uomo come Indro Montanelli, che parla di Italia finita, infetta dal virus della corruzione e che non sente più come la propria patria, fa riflettere. **Dario Fo**, che proprio Montanelli ha lodato quando ha cantato di recente alla manifestazione anti-lega l'inno d'Italia pur definendolo letterariamente orribile, lo critica con molto rispetto.

«Montanelli è un personaggio intelligente, ma imprevedibile. Non è mai stato dalla mia stessa parte - commenta l'attore premio Nobel - ma ogni tanto mi sono trovato ad ammettere che aveva ventate di intuito e critica al regime davvero notevoli. Ma nonostante questo suo saper mettere il dito nella piaga, poi ricadeva nel gioco ambiguo delle parti che gli è stato sempre proprio, quello di criticare tutto e tutti, a destra come a sinistra, senza saper prendere una posizione magari scomoda ma generosa, mantenedosi in un equilibrio che è anche un non impegnarsi, un far solo da spettatore a tutte quelle cose, spesso aberranti, che abbiamo sempre saputo e che oggi vengono fuori con tanto di documenti. Dov'era Montanelli e da che parte stava al tempo delle stragi di stato, dei processi e dei depistaggi di stato? Non capisco così come faccia ora a dirsi deluso - conclude Fo -pur riconoscendo che è un uomo che ha sofferto della violenza inaudita e criminale, reazione folle e scoordinata alla violenza 'ufficiale', sapendo reagire in quel caso con notevole dignità e generosità umana».

Anche per lo storico **Lucio Villari** «Montanelli, col suo atteggiamento, col suo pessimismo di derivazione prezzoliniana, non ha mai contribuito molto a cambiare il nostro Paese, perdendo magari posizioni che l'avrebbero aiutato a affrontare in modo diverso la realtà. Da un uomo della sua intelligenza e moralità, di cui sono note posizioni e idee, mi sarei aspettato un congedo diverso».

Indro Montanelli: le sue uscite hanno suscitato le reazioni di Lucio Villari, Edmondo Berselli e Dario Fo (sotto)

Edmondo Berselli ritiene che Montanelli abbia avuto una certa fortuna nella sua lunga e complicata vita: «quella di essersi trovato sempre dei grandi nemici. Si è ritrovato a un certo punto nemico del fascismo, quindi ha avuto il grande nemico del comunismo, che gli hanno permesso di stare sempre in mezzo alle cose, alla politica, magari turandosi il naso. Con la scomparsa dei blocchi e il crollo dei muri, restano solo le piccole cose di sempre, ammesso che corruzione e degrado siano piccole cose. Così si ritrova a misurarsi con avversari minori, vizi normali e, anche se l'ambiente è rimasto sostanzialmente sempre lo stesso, in questa Italia grigia gli pare di non aver più di che vivere e prendere parte. Non si diverte più e allora ha queste uscite crepuscolari, pessimiste, esistenzial-politiche, anche se con una vena di disincanto».

CINEMA La seconda edizione del Festival romano dedicata al regista di «Ciao maschio» e a Samuel Fuller

Ferreri, «grande bouffe» di film

Tra le varie proposte, una sezione sul Portogallo e un incontro con Piccoli

Michel Piccoli e Annie Girardot in «Dillinger è morto», uno dei film di Marco Ferreri che saranno presentati a Roma

ROMA «Ogni film è un momento dello stesso film». Con queste parole di Marco Ferreri, e con l'azzurro limpido degli occhi d'eterno bambino (anche oggi che non c'è più) di questo regista o re della «trasgressione» cinematografica italiana, raccolte in un filmato che oramai appartiene al passato, s'è aperta ieri la conferenza stampa di presentazione della seconda edizione di «Roma Film Festival», presieduto da Adriano Pintaldi e diretto da Edoardo Bruno, che si terrà al Palazzo delle Esposizioni e al Cinema Quattro Fontane da domani al 7 dicembre.

Clou della manifestazione sarà la retrospettiva completa dedicata a Ferreri, con la proiezione, tra l'altro, dei meno conosciuti «Break up», «El Pisito», «Los chicos», «El cochecito», «Il professore» e «Gli adulteri», «L'ape regina».

Quella che si prospetta come una vera «grande bouffe» della filmografia di Ferreri si concluderà, sabato 6 dicembre, con un convegno dal titolo «Marco Ferreri, un poeta controcorrente» cui parteciperanno con le testimonianze e i ricordi attori, registi, sceneggiatori e amici del regista scomparso: Rafael Ascona, Annie Girardot, Jacqueline Ferreri, Bernardo Bertolucci, Michel Piccoli (al quale lunedì 1 dicembre verrà consegnato il Premio Filmcritica della Mostra di Venezia 1997 per «Alors Voilà»), Mario Martone, Pappi Corsicato e, probabilmente, Ettore Scola. Il festival renderà omaggio anche a Samuel Fuller, con la prima italiana di «The Typewriter the Rifle and the Movie Camera» di Adam Simon, l'ultimo film in cui appare come attore l'estroso regista americano recentemente scomparso.

Per il suo secondo anno di vita Roma Film Festival ha trovato nelle sue varie sezioni – «Grandi anteprime internazionali» e «Memoria e restauro» e «Cinema a confronto» – un interessante fil-rouge: quello della contaminazione dei generi cinematografici.

«Così come Ferreri per i suoi film non amava essere legato a canoni codificati, come ad esempio il genere western o la commedia all'italiana, anche se rivista con particolarissime variazioni caustiche – ha detto Adriano Pintaldi – anche Roma Film Festival quest'anno compie scelte coraggiose, una serie di grandi film, spesso inediti sul territorio nazionale, caratterizzati dal coraggio delle scelte registiche, dalla trasgressione e frammistione di generi».

Ecco quindi sugli schermi apparire i disastri spettacolari di «Vulcano», interpretato da Tommy Lee Jones, «Una vita esagerata» di Danny Boile, quindi Isabella Ferrari protagonista del poliziesco e metafisico film di Alexander Arcady «K», fino alla commedia «Il matrimonio del mio migliore amico» con le conturbanti bellezze di Cameron Diaz e Julia Roberts. Ma tra le varie proposte spicca, sopra tutte, quella di dedicare la sezione di «Cinema a confronto» al cinema portoghese, dimenticato ed esiliato, sebbene produttore di film di grande qualità artistica, dalle sale cinematografiche italiane ed europee. Così il festival presenterà «A tempestade da terra» di Fernando d'Almeida e Silva, «Parabens» di Joao Pedro Rodriguez, «Pessoa, o Vajante imovel» di Isabel Calpe e «Mortinho por chegar a casa» di Carlos da Silva e George Sluitzer.

Maria Carolina Terzi

APPUNTAMENTI

Don Carlo: ultime repliche «Chi è l'altro» a Gorizia

TRIESTE Oggi, alle 20.30, all'auditorium del Conservatorio Tartini in via Ghega 12 per il ciclo «Trieste Contemporanea» concerto del «Trio Argentino», composto da Elias Gurevich violino, Jorge Perez Tedesco violoncello e Fernando Perez pianoforte. Musiche di Gandini, Ortiz, Febel e Ebew.

Oggi e venerdì, al Teatro Verdi, si replica «Don Carlo»i. Nel ruolo del titolo canta il tenore hawaiano Keith Jkaia-Purdy, affiancato, tra gli altri dal baritono Stefano Antonucci *(nella foto)* nel ruolo del Marchese di Posa.

Oggi, alle 22, all'Hip Hop (Ippodromo), si terrà un concerto dei Malarians. Venerdì da Lubiana arriveranno i «Heavies Les Wanted».

Domani, alle 18, all'auditorium del Museo Revoltella per il ciclo «Un'ora con...» si esibirà il giovane basso russo Eldar Aliev, che nel «Don Carlo» interpreta Re Filippo II. Con la collaborazione pianistica di Gianni Kriscak offrirà al pubblico un recital di liriche e arie d'opera comprendente pagine di Verdi, Ciaikovski, Rachmaninov, Mussorgsky, Glinka e Massenet.

Giovedì, alle 21.30, al Red Devil di via Donota 4 prosegue la rassegna «Promusic».

UDINE Da domani a venerdì andrà in scena a Udine per la stagione di Teatro Contatto lo spettacolo «Manes» della Fura dels Baus.

Domani, alle 20.45, al Teatro Comunale di Codroipo va in scena il musical «Hello, Dolly» con Maia Morgenstern e Virgil Ogasanu. Regia di Giuseppe Visciglia.

Venerdì, a Buttrio, da «Ca di Balin», Armando Corsi terrà un seminario di chitarra e arrangiamento musicale. Informazioni allo 0432-853528.

GORIZIA Oggi, alle 20.45, al Kulturni Dom per la manifestazione «Chi è l'altro» sarà presentato lo spettacolo «Merima» di e con Barbara Della Polla *(nella foto)*.

Venerdì, alle 20.30, al Kulturni Dom (tel. 0481-33288), per la rassegna «Across the border», si terrà un concerto del gruppo New Swing Quartet di Lubiana.

Il primo dicembre al Kulturni dom di Gorizia andrà in scena «Irma la dolce» con Daniela Giovanetti e Gian. Regia di Antonio Calenda.

Fino al 30 novembre alla Galleria «Spazzapan» di Gradisca d'Isonzo prosegue la mostra dedicata all'opera di Luigi Spazzapan.

Il 6 e 7 dicembre, dalle 10 alle 22, al palasport «Filiput» di Ronchi dei Legionari si terrà la terza edizione del «Girotondo: 12 ore di solidarietà», che propone traz l'altro due concerto, con inizio alle 21: sabato 6 l'«Eddie Hawkins quartet», domenica 7 Riccardo Fogli.

Venerdì 12 dicembre, alle 20.30, al teatro «Bratuz», per la stagione «Lipizer» concerto del duo formáto da Emmanuele Baldini violino e Lorenzo Baldini pianoforte.

Sabato 13 dicembre, alle 20.30, al Centro Bratuz, per la rassegna «Across the border», si terrà un concerto del gruppo country goriziano Old America.

Mercoledì 14 gennaio, alle 20.30, al Kulturni Dom, per la rassegna «Across the border», si terrà un concerto dei gruppi goriziani «Hot Room» e «4 WD».

MONFALCONE Oggi, alle 20.30, al Comunale concerto dei gruppi musicali «La Consonanza» e «Imagens do Brasil». Ingresso libero.

Domani, alle 20.30, al Comunale la rassegna «I nuovi percorsi della musica» si conclude con il concerto del clarinettista Louis Sclavis *(nella foto qui sotto)*, accompagnato dal contrabbassista Bruno Chevillon e dal percussionista François Merville.

Il 2 e 3 dicembre al Comunale lo Stabile regionale sarà presentata la commedia musicale di Alexandre Breffort «Irma la dolce» con Daniela Giovanetti, Fabio Camilli, Paolo Triestino e Gian. Regia di Antonio Calenda.

CERVIGNANO Domenica 14 dicembre, alle ore 21, al teatro Pasolini si terrà lo spettacolo di Lella Costa «Stanca di guerra».

PORDENONE Giovedì, alle 22, al Velvet di Giais d'Aviano, si terrà un concerto dei Levellers.

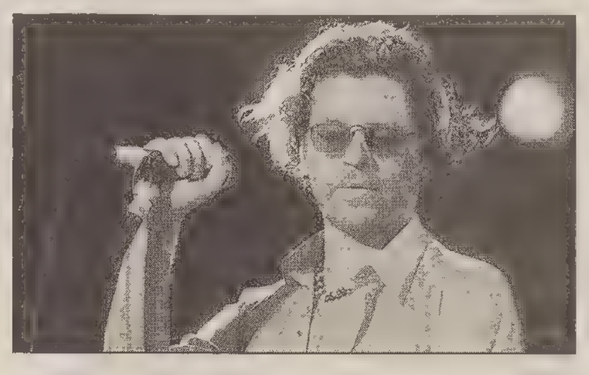
Venerdì e sabato all'Auditorium Concordia recital di Milva intitolato «Milva canta un nuovo Brecht». Regia di Giorgio Strehler.

VENETO Giovedì 4 dicembre alle 22, al Sonny Boy di San Fior (Treviso), si terrà un concerto dei Fleshtones.

MUSICA Conferme dall'autopsia. L'indagine continua per stabilire se fu suicidio

Hutchence è morto impiccato

La compagna Paula Yates accusa: «E' tutta colpa del mio ex marito Bob»



SIDNEY Michael Hutchence è morto impiccato. Lo ha confermato l'autopsia effettuata sul cadavere del leader 37enne del gruppo rock Inxs, trovato morto due giorni fa nella suite dell'hotel Ritz-Carlton a Double Bay, in Australia, nudo con una cintura stretta intorno al collo e legata alla porta del bagno. Un investigatore ha escluso che il cantante possa essere deceduto per la tragica fine di un rischioso gioco erotico e ha definito quello di Hutchence *(secondo, da sinistra, nella foto)* «un caso di suicidio». L'esito dell'esame tossicologico sul corpo del leader degli Inxs sarà reso noto tra diverse settimane. Solo allora si potrà sapere con certezza l'esatta causa del decesso. Il medico legale che ha eseguito l'autopsia, Derrick Hand, ha confermato che la morte è avvenuta per impiccagione, ma non ha voluto fare commenti sul fatto che Hutchence si sia ucciso da solo. «Un'indagine è ancora in corso per stabilire se si tratta di suicidio», si legge in un comunicato diramato dallo specialista.

Intanto è giunta a Sidney Paula Yates, compagna del cantante, insieme alla figlioletta Heavenly Hiraani Tiger Lili di 16 mesi che aveva avuto da Hutchence. Secondo il quotidiano Daily Express, la donna avrebbe confessato ad alcuni passeggeri che la colpa della morte del compagno sarebbe da attribuire a Bob Geldof, suo ex marito. «Bob Geldof ha assassinato Michael Hutchence», scrive il Daily Express attribuendo la frase a Paula Yates. ««Lo chiamano Bob il santo ma è una cosa che mi fa star male», si sarebbe sfogata la presentatrice televisiva inglese durante il lungo volo da Londra in Australia.

L'irrequieta Paula Yates, lasciato Geldolf - che l'ha resa tre volte madre - per Hutchence, da quasi tre anni è furiosamente in guerra con il marito per l'affidamento dei figli di primo letto. La donna ha telefonato a Hutchence sabato comunicandogli che purtroppo non poteva raggiungerlo in Australia perchè Geldof si opponeva all'espatrio dei suoi tre figli.

«Ti amo. Adesso - le avrebbe detto la rock star degli Inxs cercando di nascondere il turbamento - telefono a Bob e lo imploro di permettere ai suoi figli di venire qui assieme a te e a Tiger Lily». Hitchence e il famoso cantante irlandese - fatto baronetto per i suoi sforzi a favore delle vittime di una grave carestia in Etiopia negli anni Ottanta - si sarebbero parlati poco dopo, non trovando però alcun accordo. «Michael - si è sfogata Paula Yates con i giornalisti dei tabloid britannici - ha ovviamente perso il controllo. Era logorato da tre anni di tortura a fuoco lento. La gente pensa che Michael fosse un indiavolato che andava in giro in pantaloni di pelle nera ma dentro era un ragazzo innocente e un padre meraviglioso».

CINEMA Polemiche negli Usa sul film «Tomorrow Never Dies»

Il nuovo James Bond diventa un «piazzista» di pubblicità

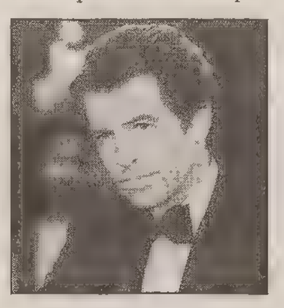
WASHINGTON *Spia o piazzista? E' uno spot pubblicitario di due ore il prossimo film dell'agente 007. L'ultima avventura di James Bond, «Tomorrow Never Dies», uscirà solo a Natale sugli schermi Usa, ma le polemiche sulla presenza ossessiva dei prodotti pubblicitari è già cominciata.*

La spia britannica, abbandonata le vecchia Aston Martin, guida adesso solo veicoli Bmw, pretende vodka Smirnoff nei cocktails, ha al polso un Omega Seamaster (che usa per far esplodere gli ordigni), usa un telefonino della Ericsson per compiere prodigi elettronici.

L'uso dei prodotti è stato preparato con cura sin dalla fase iniziale del film: gli sceneggiatori della diciannovesima avventura dell'agente «con licenza di uccidere» avevano il compito di creare scene specifiche destinate a valorizzare la mercanzia.

Risultato: una campagna di marketing da 100 milioni di dollari (senza precedenti per un film di 007) è stata lanciata dalla Mgm/Ua (produttori del film) e dai partner commerciali in vista dell'uscita natalizia di «Tomorrow Never Dies».

Bmw, Omega, Ericsson e Smirnoff hanno già lanciato spettacolari campa-



gne pubblicitarie legate al film: il volto di Pierce Brosnan (l'attore che interpreta Bond, nella foto*) campeggia su cartelloni, pagine di riviste, spot.*

«Prima ancora che il film cominci a Natale a fare propaganda ai prodotti, sono le aziende interessate a fare fin da adesso pubblicità al film - osserva un esperto in marketing - Tutti traggono vantaggio da questo accordo». La domanda è se gli spettatori resteranno infastiditi dall'enfasi data ai prodotti. «E' un interrogativo legittimo. Tutti i prodotti usati da 007 sono comunque parte integrante della vicenda» afferma Karen Sortito, produttrice esecutiva della Mgm/Ua.

Bond adopera una moto Bmw e un'auto 750iL nei suoi inseguimenti; il telefonino Ericsson per paralizzare i nemici, guidare a distanza i veicoli, aprire una cassaforte. La Bmw userà scene del film per la sua campagna, la Ericsson ha lanciato spot in 130 paesi puntando sul volto di Q (l'inventore dei gadget creati per 007). La Smirnoff ha impostato la sua intera campagna stagionale sul film. Scene di «Tomorrow» saranno proiettate nei 7.000 negozi della Omega (con lo slogan «La scelta di James Bond»).

TEATRO Spettacolo ideato da Strehler al «Nuovo» di Udine

Milva, recital a tutto campo nel repertorio brechtiano

UDINE Conto alla rovescia per l'appuntamento con il recital di Milva «Non sempre splende la luna (Milva canta un nuovo Brecht)» firmato e messo in scena da Giorgio Strehler per il Piccolo teatro di Milano, e che sarà ospite della Stagione di prosa del Teatro club Udine, domani, con inizio alle 20.45, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

Il recital offrirà al pubblico una rinnovata proposta di quel repertorio che ha reso Milva famosa in tutto il mondo: un affascinante viaggio, a tutto campo, fra le musiche di Bertold Brecht, Fiorenzo Carpi, Paul Dessau, Hans Eissler, Hans-Dieter Hosalla, Kurt Weill.

In scena, accanto a Milva, ci saranno i musicisti Beppe Moraschi (pianoforte, armonium), Bruno Poletto (fisarmonica), Federico Ulivi (chitarra e banjo).

La «moda» delle composizioni di Brecht solo raramente ha permesso la conoscenza di una complessità della sua produzione, delle sue dolcezze e malinconie, del suo sdegno per le bassezze e la ferocia del vivere sociale. L'impegno brechtiano, «che rende rauca la voce» è affrontato, nelle scelte operate dal regista Strelher, privilegiando in modo particolare il Brecht giovanile, con strofe tratte da «Baal», dall'«Opera da

tre soldi», da «Ascesa e rovina» e dalla «Città di Mahagonny», ma anche da quella mirabile fioritura che è il «Libro delle devozioni domestiche», insieme a poesie e riflessioni dedicate alla guerra, come la celebre «Leggenda del soldato morto», o la «Ballata della donna e del soldato». Il tutto sarà esaltato dalla personalissima voce di Milva: una voce scura e vibrata, ora composta e malinconica, ora dinamica e aggressiva; una voce insieme passionale e ironica, talvolta ruvida, sicuramente inconfondibile.

Milva *(nella foto)*, intramontabile interprete di Brecht, presenta così un ulteriore tassello dell'avventura brechtiana che da anni la impegna sui palcoscenici europei, in una affascinante sintesi fra musica e teatro, orchestrata dalla mano esperta di Giorgio Strelher. Perchè Brecht non fu propriamente un «musicista», ma un poeta dotato anche di una sensibilità musicale di grande rilievo. Pur non sapendo «scrivere musica», Brecht adoperava un suo personale metodo di notazione musicale, che in seguito alcuni amici musicisti, per primo Kurt Schwaen e poi Franz Servatius Bruinier, trascrissero in note e accordi veri e propri. Più tradi Brecht iniziò a collaborare anche con Kurt Weill, Paul Hindernith, Hans Eissler, Paul Dessau e altri.

LIBRI

Una toccante storia d'amore rivisitata nel libro di Kate Dormuth Tommasini, ungherese di nascita ma fiumana d'adozione

Nostalgia, dolce leitmotiv per sopravvivere

Una biografia che insegna la forza di un sentimento se vissuto nella pienezza

Giunta ormai, in solitudine, al tramonto della propria esistenza, **Kate Dormuth Tommasini** ha voluto scrivere un libro per affidare ad esso la vitalità dei tanti irripetibili ricordi che hanno costellato la sua vita. Ed è nato **«Si può vivere così» Ricordi di una piccola donna». (Campanotto editore, pagg. 239, lire 30 mila)**, seconda pubblicazione dell'autrice, ungherese di nascita, ma fiumana d'adozione, da ventisette anni direttrice della Biblioteca Comunale di Vivaro.

«Si può vivere così» è un libro toccante, poetico, nel quale la nostalgia è così avidamente e prepotentemente viva da diventare un inguaribile *Leitmotiv*, ma forse, ancor più, l'unico dolceamaro medicamento indispensabile a Kate Tommasini per sopravvivere.

Ricco di illustrazioni, il libro si apre su di un passato remoto rivolto ad esaminare quel complicato albero genealogico del padre della scrittrice, che, con varie diramazioni, parte attorno all'800 d.C. dalla lontana Islanda, Danimarca e Norvegia, per estendersi in Austria e in Friuli. Ma è nel secondo capitolo che le pagine si fanno interpreti di emozioni traboccanti, allorché ripercorrono in una sorta di appassionante rivisitazione, la storia d'amore dell'autrice con Ferruccio Tommasini, divenuto suo marito. Storia d'amore che si sviluppa attraverso un rapporto epistolare sempre più fitto, intenso, irrinunciabile.

La lontananza che divide i due protagonisti acuisce il reciproco desiderio di appartenersi, ma anche i dubbi, le attese, le ansie, le speranze. Sarà felicità pura, assoluta finché il destino non porrà la parola fine: «Sognare per più di vent'anni – scrive Kate – per svegliarsi di colpo accanto a un letto d'ospedale, tenendo tra le mani l'unica ragione di vita dalla quale è fuggito per sempre l'amore e la tenerezza...».

Da quel momento soltanto la solitudine, a colmare un quotidiano popolato di fantasmi, di ricordi, di rimpianti. Sentimenti dolorosi che, tuttavia, sembrano riscattarsi nell'armonioso fluire della scrittura, nella bellezza di certi paesaggi – lo splendore ammaliante di Ragusa non rapisce forse l'anima? –, nella ricchezza di un'interiorità che si confronta sgomenta con il vuoto di valori in cui è affondata la nostra società.

Commovente biografia, «Si può vivere così» insegna che cosa significhi amare, e quanta forza, nonostante tutto, infonda questo sentimento quando lo si vive nella sua pienezza.

Grazia Palmisano

Nella foto, tratta dal libro «Si può vivere così», una veduta di Ragusa - Dubrovnik.

Cento baci di star in volume ma soltanto per beneficenza

MILANO Vi compaiono le labbra sensuali di Brigitte Bardot, quelle mozzafiato di Naomi Campbell, le labbra un po' cadenti di Susanna Agnelli e quelle rifatte di Cher. Sono alcuni dei nomi di quasi cento «stelle» che hanno lasciato l'impronta del loro bacio sulle pagine della singolare raccolta **«Celebrikiss for peace»**, realizzata dall'esperto di moda Samuele Mazza **(Leonardo Arte Editore)** a favore della Comunità di Sant'Egidio. Il volume, accompagnato da un'asta benefica, sarà presentato al pubblico oggi, alle 18.30, a Palazzo Marino, sede del Comune di Milano, in presenza di alcune delle celebri «baciatrici» di cui Mazza ha tracciato anche un breve ritratto.

FESTIVAL Presentata dal sovrintendente Mortier la rassegna in programma dal 24 luglio al 30 agosto

Nuovo «Don Carlo» a Salisburgo

L'opera sarà diretta da Lorin Maazel con la regia di Herbert Wernicke

VIENNA Il prossimo Festival estivo di Salisburgo, in programma dal 24 luglio al 30 agosto 1998, farà discutere: parola di Gerard Mortier, altrettanto discusso sovrintendente di una delle più celebri manifestazioni culturali del mondo

E' stato lo stesso Mortier a presentare nei giorni scorsi ai giornalisti, nel grande Festspielhaus, il programma del Festival che vedrà sul podio e sul palcoscenico i più rappresentativi esponenti del mondo musicale e teatrale internazionale.

Punto focale della manifestazione, che richiamerà nella città di Mozart appassionati da tutto il mondo, saranno, in campo musicale, la «Ascesa e caduta della città di Mahagonny», di Kurt Weil, diretta da Dennis Russel Davies con la regia di Peter Zadek, «Katja Kabanova» di Leos Janacek, diretta da Sylvain Cambreling con la regia di Christoph Marthaler e il «San Francesco di Assisi» di Olivier Messiaen, regia di Peter Sellars.

Lorin Maazel dirigerà, tra l'altro, una nuova messa in scena del Don Carlo verdiano, con la regia di Herbert Wernicke, mentre Mark Minkowski sarà sul podio per il «Ratto del serraglio» di Mozart, regia di Francois Abou Salem.

Oltre a un «Figaro» mozartiano diretto da Charles Mackerras e regia di Luc Bondy, il «Fidelio» di Beethoven diretto da Michael Gielen e il «Parsifal» wagneriano con Placido Domingo.

Claudio Abbado dirigerà il 16 agosto la Gustav Mahler Jugendorchester con musiche di Wagner, Strauss, Rihm e Wagner, solista il soprano Renee Fleming. Il 19 e 22 agosto, Riccardo Muti salirà sul podio alla guida dei Filarmonici viennesi per dirigere la Sinfonia «Classica» di Prokofjev e «Manfred» di Ciaikovski.

Due serate anche per Riccardo Chailly, che il 27 e 28 agosto dirigerà la Royal Concertgebouw Orchestra con musiche di Strauss («Metamorphosen»), Mahler (Quinta Sinfonia), Debussy e Varese, solista il soprano Sara Leonard.

Concerto tutto beethoveniano per Maurizio Pollini il 23 agosto, mentre il 20 luglio Claudio Scimone e i Solisti veneti interpreteranno la «Juditha triumphans» di Vivaldi.

Accanto ad essi, altri interpreti di valore mondiale, come Jessye Norman, Jewgenij Kissin e Alfred Brendel, impegnati in una serie di cicli, da Beethowen a Strawinsky, da Mozart a Schumann.

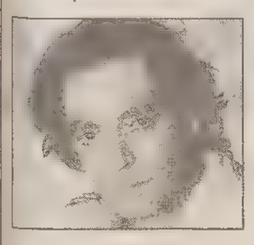
Attesa in campo teatrale, dove, accanto ad un omaggio alla scrittrice viennese Elfriede Jelinek, potrebbe esservi la rappresentazione di un'opera (forse «Die Beruehmten») di Thomas Bernhard, la «cattiva coscienza» degli austriaci, il quale, nel suo testamento, aveva imposto che nessuna sua opera avrebbe dovuto essere più rappresentata in questo paese.

Fra i protagonisti del prossimo Festival di Salisburgo ci sarà il direttore d'orchestra Lorin Maazel, che dirigerà il «Don Carlo» di Verdi con la regia di Herbert Wernicke.

IN BREVE

Mastelloni in abiti maschili per Tato Russo a Milano

MILANO Leopoldo Mastelloni e Tato Russo lasciano per qualche tempo i loro spettacoli visionari e trasgressivi per avvicinarsi al teatro borghese legato alla tradizione napoletana. I due artisti debutteranno oggi al Manzoni di Milano con «A che servano questi quattrini», una celebre commedia di Armando Curcio scritta per i De Filippo. «In questo allestimento - dice Russo che cura la regia e interpreta il ruolo del professor Parascandolo - ho messo da parte i meccanismi scenografici per lasciare spazio all'attore e alla parola». Mastelloni *(nella foto)*, apprezzato interprete di memorabili personaggi femminili, veste questa volta un ruolo maschile, quello del discepolo Vincenzino Esposito. «Lavorando con Tato Russo - ha detto Mastelloni - ho riacquistato il piacere di lavorare con una compagnia».



Colin Firth, trentaseienne idolo della Tv inglese, ha scoperto con un film la «febbre» del calcio

ROMA Trentasei anni, nuovo idolo della tivù inglese per il suo ruolo di Mr. Darcy nello sceneggiato della Bbc «Orgoglio e pregiudizio», coprotagonista del pluripremiato agli Oscar «Il paziente inglese» e tra i protagonisti del kolossal-tv «Nostromo», Colin Firth si è scoperto un po' tifoso del calcio da quando ha interpretato «Febbre a 90 gradi», opera prima di David Evans, in Italia il 28 novembre. Il film è tratto dal best- seller omonimo di Nick Hornby, che firma la sceneggiatura.

«Febbre a novanta gradi» racconta la storia d'amore tra Paul (Firth), un professore «patito» dell'Arsenal e Sarah (Ruth Gemmel), una sua collega nemica giurata del pallone. «Leggendo il libro - ha detto ieri l'attore inglese, che vive tra Londra e Roma da quando, pochi mesi fa, ha sposato una ragazza romana - ho capito che il calcio è in grado di dare emozioni profonde, che consentono di superare la banalità della vita quotidiana. Perciò si può diventare 'drogati' del calcio: ma se la droga è un'esperienza egoistica, il tifo è condivisione».

TEATRO Insolito Melville al tradizionale «Muggia spettacolo ragazzi»

Libertà è una balena bianca

Suoni e figure animate per un gustoso assaggio dell'essenza del romanzo

TRIESTE «Moby Dick: quanti cacciatori dicono di averla uccisa... Ma lei è ritornata sempre. Grande, bianca, maestosa. Malvagia...». Il capitano Achab non molla, dal suo povero legno in balia delle onde, «quasi fosse una pallina da ping-pong». Così l'avventurosa sfida sulle tracce di un'irragiungibile balena bianca rinnova la sua malia, in un crescendo mozzafiato. Solo che questa volta la partita cruenta di Achab e Moby Dick si gioca sulle tavole del palcoscenico, e lo scafo glorioso del «Pequod» è ricavato da una vecchia bici e da poche tinozze, dove trova riparo la piccola ciurma fatta di legno e stoffa. È un insolito Melville per attori, pupazzi, danzatrice e marchingegni quello che «Dottor Bostik» (compagnia storica del teatro ragazzi italiano), ha presentato al «Verdi» di Muggia, ospite di Teatro Scuola, la tradizionale rassegna «Muggia spettacolo ragazzi», in programma fino al 19 dicembre con un articolato palinsesto di proposte spettacolari, convegni e seminari.

Così, dopo la prestigiosa prima regionale della pièce prodotta dal teatro dell'Archivolto, «Blu cielo» (dal racconto di Daniel Pennac, «Le tour du ciel»), Teatro Scuola ha scelto di spingersi negli orizzonti sconfinati del sogno di libertà che ha affascinato infinite generazioni: un'avventura che riporta all'eterno scontro fra bene e male, quella cantata da Melville, alla quale liberamente s'ispira la riduzione firmata e diretta da Dino Arru *(nella foto un momento dello spettacolo)*, che interpreta anche il ruolo del capitano Achab. A evocare la mitica balena bianca, invece, bastano le movenze morbide e gli aggraziati giochi coreografici di una danzatrice, «incerottata» in una fasciatura immacolata, mentre la terribile tempesta sulle rotte dei mari del Sud esplode in un forsennato assolo di batteria, applaudito a scena aperta dai giovani spettatori. In questo modo, diversi linguaggi espressivi – teatro di narrazione, immagini, suoni e figure animate a vista – si ricompongono in un'unica efficace cifra stilistica: e la pièce, scandita diventa un piccolo e gustoso assaggio delle atmosfere e della più genuina essenza del romanzo di Herman Melville.

Inutile dire che il pubblico – studenti e insegnanti, rapiti dall'immaginifico viaggio di Achab – ha applaudito a lungo le protagoniste Paola Bianchi e Simonetta Benozzo, in scena accanto al regista Arru.

Prossimo appuntamento domani, con la nuova produzione di Tangram Teatro, «L'orco del metrò». Da segnalare inoltre l'attesa prima regionale del nuovo spettacolo prodotto dalla compagnia vicentina La Piccionaia (4 dicembre), oltre alla nuova produzione firmata dal Teatro La Contrada, «Il Piccolo elefante» di scena il 15 dicembre.

Daniela Volpe

PRIME VISIONI

Incassi record per il primo film del celebre comico televisivo Rowan Atkinson

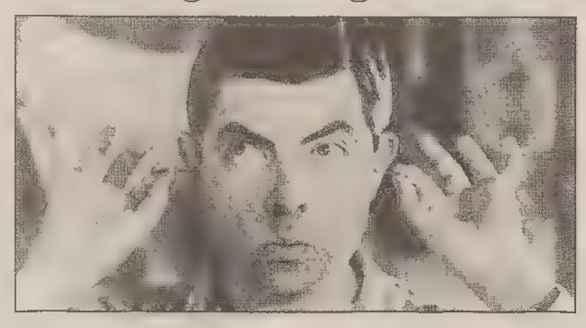
Maldestro, tenerissimo Mr. Bean

Marionetta «trash» degna dei grandi clown del cinema

MR. BEAN, L'ULTIMA OCCASIONE
Regia di Mel Smith
Interpreti: Rowan Atkinson, Peter MacNicol. G. B., 1997

Grottesco, maldestro, disgustoso, tenerissimo Mr. Bean (alias Rowan Atkinson). Il primo film del celebre comico televisivo britannico è davvero riuscito, sfrutta benissimo le sue gags surreali e le addolcisce in una vicenda insieme esilarante e commovente. E va subito detto che il film, incassando quattro miliardi 589 milioni e 873 lire (con una media record per sala di quasi 34 milioni) nello scorso fine settimana, ha scalzato dalla testa della classifica «Fuochi d'artificio» di Pieraccioni.

Così questa marionetta «trash» arriva a ricordare e sfiorare l'umanità solitaria e tragica dei grandi clown di celluloide. La sua mimica gommosa, i suoi occhi smarriti e roteanti, il suo talento disastroso stanno fra Jim Carrey e Jerry Lewis, Tati e Chaplin, Benigni e Totò.



Quasi a simboleggiare il salto di Bean (nella foto) *dalla televisione al cinema, nelle braccia di un pubblico che può non conoscerlo, ecco che la storia lo fa volare da Londra fino a Los Angeles, dove Bean viene spedito dalla direzione del suo museo, che non sa più cosa inventare per liberarsi di lui.*

Nella prestigiosa fondazione d'arte di destinazione si aspettano un raffinato critico, che dovrebbe festeggiare con un discorso adeguato il ritorno in patria di un importante dipinto. Ma Bean sconcerta tutti col suo imbranato mutismo, con le sue pulsioni infantili, col senso innato della catastrofe.

Il giovane curatore del museo di L.A. (Peter MacNicol) subisce all'inizio questo «ciclone», quasi si gioca la famiglia e la carriera, e tuttavia alla fine troverà in Mr. Bean un piccolo diavolo benefico come in un vecchio film di Totò, «Il coraggio».

Il meccanismo con cui Bean si riscatta funziona alla perfezione, e dopo diverse tappe comicissime esplode col mitico «discorso» con cui l'improvvisato critico conquista una platea meno snob di quel che temeva.

Al cinema la faccia di Atkinson l'avete già vista in «Mai dire mai» (un agente consolare), «Hot Shots!» (il marito della Golino) e in «4 matrimoni e un funerale» (un ridicolo prete celebrante).

Paolo Lughi

A ottantadue anni

Nuove nozze in dicembre per l'inossidabile Anthony Quinn

NEW YORK «Zorba» ci riprova per la terza volta: a 82 anni compiuti Anthony Quinn si prepara sposare una donna che potrebbe essere sua nipote, la poco più che trentenne Kathy Benvin. Il matrimonio sarà celebrato con rito civile a Naples, in Florida, all' inizio di dicembre. Lo ha annunciato ieri Cindy Adams, una delle 'pettegole' del 'New York Post'. La futura sposa frequenta Quinn da almeno quindici anni, E' stata infatti la sua segretaria e gli ha già dato due figli di 3 e un anno.

L'«inossidabile» Tony è padre di altri 13 figli avuti con le due precedenti mogli. Una di queste è Iolanda, l'italiana dalla quale Quinn ha appena divorziato dopo trent'anni di matrimonio.

Aveva 88 anni

Actors Studio: è morto il cofondatore Robert Lewis

NEW YORK È morto a 88 anni Robert Lewis, cofondatore dell' «Actors Studio», la celebre scuola di recitazione frequentata da numerosi divi di Hollywood. Il decesso è avvenuto domenica sera.

Attore egli stesso, Robert Lewis aveva partecipato a diversi film, fra cui «Dragon Seed» (Stirpe di drago), accanto a Katharine Hepburn, e «Ziegfeld Follies», con Fred Astaire.

Cinquant'anni fa, insieme con Elia Kazan e Cheryl Craford, aveva fondato l'«Actors Studio», che fra i suoi allievi ha avuto attori come Marlon Brando, Faye Dunaway, Montgomery Clift, Meryl Streep, Martin Sheen.

OGGI TUTTI AI CINEMA AMBASCIATORI e NAZIONALE CINEMA MULTISALA
AL PREZZO SPECIALE DI LIRE 8.000

Il piacere di stare insieme

THE TENDER
BIRRE DI MARCHE PRESTIGIOSE, SPUNTINI LEGGERI E APPETITOSI NELLA SALA CHE PIÙ TI PIACE - FINO ALLE 02
TRIESTE - V. G. CESARE (Staz. Campo Marzio)

ANTICA TRATTORIA DE NADAL
Se vieni a pranzo da noi tutto novembre...
PRANZO COMPLETO (GRAPPINO INCLUSO) L. 20.000
Te va ben? Tel. e Pren. 811393

Boston Blvd. 97 - 41
pub - american cafe
stuzzicherie - pranzi e cene
Viale XX Settembre 41 - Tel. 768157
TRA TEATRO E CINEMA

IN1 PUB
PANINOTECA - BIRRERIA
Consegna panini - insalate - birre speciali A DOMICILIO!!!
ORARIO 11 00 14 30 18 00-24 00
TEL. 661116
Via Ginnastica 4bis TRIESTE

RUVIDO
Via dell'Industria 5
Tel. 365224
Presenta LA VERA ED UNICA PIADINA ARTIGIANALE ... e altro!
(uso domenica)

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. Continua la distribuzione degli abbonamenti per ogni ordine di posto per tutti i turni. Oggi, martedì 25 novembre, ore **20.30** «Don Carlo» (turno E). Repliche: venerdì 28 novembre, ore **20.30** (turno F). Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12, 19-21. Tel. 6722500.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. Continua la prevendita per «Romeo e Giulietta». **Per platea, palchi e prima galleria:** martedì 2 dicembre, ore **20.30,** turno A; mercoledì 3 dicembre, ore **20.30,** turno C; giovedì 4 dicembre, ore **20.30,** turno B; venerdì 5 dicembre, ore **20.30,** turno E; sabato 6 dicembre, ore **17,** turno D; sabato 6 dicembre, ore **20.30,** turno S; domenica 7 dicembre, ore **16,** turno G; martedì 9 dicembre, ore **20.30,** turno F. **Per seconda galleria e loggione:** martedì 2 dicembre, ore **20.30,** turno B; mercoledì 3 dicembre, ore **20.30,** turno A; giovedì 4 dicembre, ore **20.30,** turno C; venerdì 5 dicembre, ore **20.30,** turno F; sabato 6 dicembre, ore **17,** turno D; sabato 6 dicembre, ore **20.30,** turno S; domenica 7 dicembre, ore **16,** turno G; martedì 9 dicembre, ore **20.30,** turno E. Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12, 19-21.

SALA AUDITORIUM DEL MUSEO REVOLTELLA - TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. Mercoledì 26 novembre, ore **18:** «Un'ora con..: Eldar Aliev». Biglietteria del Teatro: orario 9-12, 19-21. Biglietteria presso l'Auditorium del Museo Revoltella dalle ore **17.**

CONSERVATORIO DI MUSICA G. TARTINI - TRIESTE CONTEMPORANEA '97. Dialoghi con l'arte centro-orientale in collaborazione con il **Teatro comunale «Giuseppe Verdi»,** oggi martedì 25 novembre, ore **20.30,** concerto del Trio Argentino (violino, violoncello, pianoforte). Informazioni tel. 639187.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. S'inizia oggi, martedì 25 novembre, la prevendita per «Don Pasquale». **Platea, palchi e prima galleria:** sabato 13 dicembre, ore **20.30,** turno A; domenica 14 dicembre, ore **16,** turno D; martedì 16 dicembre, ore **20.30,** turno E; mercoledì 17 dicembre, ore **20.30,** turno B; giovedì 18 dicembre, ore **20.30,** turno C; venerdì 19 dicembre, ore **20.30,** turno F; sabato 20 dicembre, ore **17,** turno S; domenica 21 dicembre, ore **20.30,** turno G. **Seconda galleria e loggione:** sabato 13 dicembre, ore **20.30,** turno C; domenica 14 dicembre, ore **16,** turno D; martedì 16 dicembre, ore **20.30,** turno A; mercoledì 17 dicembre, ore **20.30,** turno F; giovedì 18 dicembre, ore **20.30,** turno E; venerdì 19 dicembre, ore **20.30,** turno B; sabato 20 dicembre, ore **17,** turno S; domenica 21 dicembre, ore **20.30,** turno G. Biglietteria del Teatro, orario 9-12, 19-21.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30,** Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia «Bugie sincere», testo e regia di Vittorio Gassman, con Ugo Pagliai, Paola Gassman e Virgilio Zernitz. In abbonamento: spettacolo 2 Rosso (turno libero). Durata 2 h e 30'. Prevendita per «Le sedie» di E. Ionesco: dal 2/12 al 7/12. In abbonamento: spettacolo 5 Giallo.

TEATRO MIELA. Chi è l'altro. Domani, ore **18,** inaugurazione della mostra «Immagini di tragedia e di speranza» di Sebastiano Salgado (fino al 17 dicembre), ingresso libero. Solo venerdì 28, ore **21,** concerto di Vlado Kreslin e della Beltinska Banda, uno stimolante mix fra vecchio e nuovo, fra musiche dei nonni e ritmi moderni; ingresso L. 15.000, prevendita Utat.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.20: «Mr. Bean, l'ultima catastrofe». In Dolby Digital. **Oggi a sole L. 8000.**

ARISTON. Oggi lire 8000. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.15:** «Came tremula» di Pedro Almodovar, con Francesca Neri, Angela Molina, Penelope Cruz, Javier Bardem, Liberto Rabal. Eros e suspense nel capolavoro di Almodovar.

SALA AZZURRA. Solo oggi ingresso L. 8000. Ore **17.40, 19.50, 22:** «Il dolce domani» di Atom Egoyan, con Ian Holm. Gran premio della giuria al Festival di Cannes. Solo giovedì: «Western».

EXCELSIOR. Solo oggi ingresso L. 8000. Ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15:** «Fuochi d'artificio» di Leonardo Pieraccioni. Il nuovo ciclonico divertimento.

MIGNON. Solo per adulti. **16 ult. 22:** «Oscenità selvaggia» con Angelica Bella e Barbarella.

NAZIONALE 1. 17, 18.40, 20.30, 22.15: Non potrai urlare, «Anaconda» ti mozzerà il fiato! In Sdds Sony dinamic digital sound. **Oggi a sole L. 8000.**

NAZIONALE 2. 17.30, 19.50, 22.10: «Il quinto elemento» di Luc Besson con Bruce Willis. In Dolby digital. **Oggi a sole L. 8000.**

NAZIONALE 3. 17.30, 19.50, 22.10: «L.A. Confidential» probabile candidato agli Oscar '98. Con Kim Basinger e Kevin Spacey. In Dolby stereo. Ult. giorni. **Oggi a sole L. 8000.**

NAZIONALE 4. 17.30, 19.50, 22.10: «The Peacemaker» con George Clooney e Nicole Kidman. In Dolby stereo. Ult. giorni. **Oggi a sole L. 8000.**

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18, 20, 22:** «Hana-Bi» (Fiori di fuoco) di Takeshi Kitano, Leone d'Oro al Festival di Venezia '97. Solo il 26/11: «Anna Karenina» in versione francese.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Mib - Men in black», il più grande successo dell'anno. Dolby stereo. **Oggi ingresso L. 5000.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Ore **20.30** concerto con i gruppi musicali Imagens do Brasil e l'Insieme d'archi «La Consonanza». Ingresso libero.

TEATRO COMUNALE. Domani ore **20.30** concerto jazz con Louis Sclavis Trio. Informazioni tel. n. 0481/530119.

TEATRO COMUNALE. Stagione 1997/'98. Prosa: martedì 2, mercoledì 3 dicembre, ore **20.30,** «Irma la dolce». Commedia musicale di Alexandre Breffort con Daniela Giovanetti, Fabio Camilli, Paolo Triestino e Gian. Regia di Antonio Calenda. Musica: mercoledì 17 dicembre, ore **20.30,** Trio Lortie-Berick-Lysy, pianoforte, violino, violoncello. Musiche di Schubert, Mendelssohn, Brahms. Biglietti e informazioni presso la cassa del Teatro ore 17-19 (tel. 0481/790470) e per i concerti anche Utat-Trieste, Discotex-Udine.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi ore **17.30, 19.30, 21.30:** «Happy together» di W. Xar Wai.

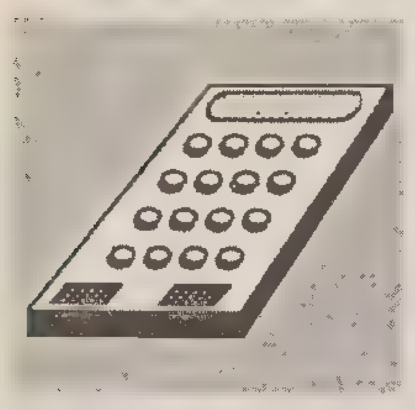
GORIZIA

CORSO. 17.15, 19.40, 22: «Il quinto elemento» con Bruce Willis.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20.10, 22.30: «Speed 2» con Sandra Bullock e Jason Patric.

VITTORIA. Sala 3. 17.40, 20, 22.20: «Donnie Brasco» con Al Pacino e Johnny Depp.

TELECOMANDO



Proietti azzeccagarbugli ma troppo all'italiana

di Giorgio Placereani

È abbastanza interessante lo sceneggiato «Avvocato Porta», diretto da Franco Giraldi (Canale 5, prime due puntate domenica e lunedì): più sul mano del giallo – vedi il bel personaggio dell'imbalsamatore – che su quello parallelo della vita privata del protagonista, ma ciò nella fiction italiana succede quasi sempre. Avremo modo di ritornarci (sono quattro puntate); oggi preferiremmo riflettere sul personaggio, che è il classico finto-antieroe «piacione» (come suol dirsi), e infatti si avvale della forte carica di simpatia di Gigi Proietti.

Vattelapesca se il personaggio dell'avvocato Porta lucri o non lucri sulla fama di quell'avvocato romano Ceccarelli che è riuscito (grazie anche un giudice «de core») a far andare liberi i tre gentiluomini del danneggiamento alla fontana di Piazza Navona. Non è nemmeno rilevante. Quel che importa è che i due sono della stessa pasta; e dunque è interessante, perché indicativo della cultura morale di questo Paese, che il primo sia diventato un mezzo eroe popolare (perché «è divertente») e il secondo sia stato inventato come perfetto eroe di una miniserie tv.

Pure Costa/Proietti (nella foto) *è l'avvocato di serie Z difensore dei «porelli»: a costo di aggiustare i processi con l'aiuto del falsario Ninetto Davoli; ma ha una sua morale. «Io strozzini, stupratori e pedofili li lascio a...» (seguono i nomi dei colleghi meno stimati). Bravissimo. Però, se ci è concesso... e gli altri? O perché lo stupratore no e l'assassino sì? Venerdì 17 per venerdì 17, questo recensore preferirebbe incappare in uno strozzino o perfino in uno stupratore piuttosto che in un assassino. Ma probabilmente lo sceneggiato vuol dirci un'altra cosa, che lo stupratore è un tipo di criminale particolarmente odioso e vigliacco: il che naturalmente è vero; però anche l'assassino, siamo onesti, non è mica Batman, da mandare in cielo il batsegnale perché c'è bisogno di lui. Del resto, subito dopo questa bella dichiarazione di intenti l'avvocato Costa si addobba per difendere chi? Uno «scippatore recidivo» (citiamo «verbatim»); e crediamo di sapere che gli scippatori di preferenza non scippano pesi massimi o guardie giurate col pistolone alla cintola, bensì vecchiette e altre vittime facili, per cui di vigliaccheria si potrebbe parlare anche qui.*

Gli va pure male, all'avvocato Costa, perché per difendere lo scippatore s'è messo all'occhiello il distintivo della Lazio onde ingraziarsi il giudice, e scopre a sue spese che quello tiene per la Roma; ma questa è solo la piccola precauzione un po' farisea degli sceneggiatori Laura Toscano e Franco Marotta per divertirci coi trucchetti dell'avvocato senza pagare lo scotto morale di farci vedere lo scippatore che grazie a quei maneggi se ne va libero. Troppo facile, signori.

Cielo, ma allora bisognerebbe che gli avvocati non difendessero più nessuno? A parte che non ci sembra una mala idea, perlomeno vorremmo un po' di dignità. Ve lo immaginate Perry Mason che si abbassa a paltonerie simili? Dice: ma Perry Mason è l'«upper class» dei penalisti. Allora restiamo nel repertorio americano e pigliamo l'avvocato Malone, protagonista di ottimi romanzi e racconti della misconosciuta Craig Rice. Malone è un piccoletto costantemente ubriaco, sembra sempre aver dormito nella spazzatura, va a prostitute, manipola o fabbrica le prove, imbroglia i processi: come Costa e più di Costa. Tuttavia Craig sa dargli una sorta di comica sconquassata dignità, che si traduce in maggiore simpatia umana. Ma probabilmente ogni paese ha gli azzeccagarbugli che si merita.

OGGI IN TV

Film di Friedkin su Retequattro

Festa per Harold all'una di notte

C'è un film da non perdere questa sera in Tv all'una di notte su Retequattro. È «**Festa di compleanno per il caro amico Harold**» diretto nel 1970 da William Friedkin, uno dei registi più interessanti nel panorama americano di quegli anni. Agli inizi della carriera il regista che avrebbe vinto l'Oscar per «Il braccio violento della legge» e «L'esorcista», si cimenta con una commedia drammatica tipicamente generazionale: nove ragazzi ridono, scherzano, si azzannano moralmente, mettendo in scena la disperazione della giovinezza perduta. Altri film:

«**Bingo, senti chi abbaia**» (1991) di Matthew Robbins (Italia 1, ore 20.45). Il cane Bingo scappa da un circo e si fa adottare da un bambino, salvandolo da mille pericoli.

«**Assassinio allo specchio**» (1980) di Guy Hamilton (Tmc, ore 20.30). Cinema sul cinema, condito con il giallo, da un romanzo di Agatha Christie. Spetta a miss Marple, alias Angela Lansbury *(nella foto)*, scoprire chi ha ucciso la diva Liz Taylor.

«**Tre vite allo specchio**» (1996) di Nancy Savoca (Raidue, ore 20.50). Tre donne di fronte alla scoperta di essere in attesa di un figlio. Sullo schermo passano umori e prevenzioni sociali di tre decenni. Le interpreti sono Demi Moore, Sissy Spacek e Cher.

«**Cuore di Dixie**» (1989) di Martin Davidson (Retequattro, ore 22.40). Ally Sheedy e il razzismo degli anni '50.

Canale 5, ore 21

Mondaini e Vianello a «Tiramisù»

Saranno Sandra Mondaini e Raimondo Vianello gli ospiti della puntata odierna di «Tiramisù».

Raitre, ore 22.55

«Mixer» sul sequestro di Silvia Melis

Si occuperà del recente sequestro di Silvia Melis lo «Speciale Mixer» di oggi. Ospiti di Giovanni Minoli saranno la stessa Silvia, Tito Melis e l'imprenditore Nicola Grauso. Si parlerà dei vari retroscena della vicenda con un'intervista all'avvocato Piras. Per il caso Soffiantini interverrà l'avvocato della famiglia con le ultime indiscrezioni e speranze.

Italia 1, ore 23.10

Ruggeri ospite di «Night Express»

Enrico Ruggeri sarà il protagonista dell'appuntamento odierno con «Night Express». Ospite sul palco anche Antonella Ruggero che duetterà con Ruggeri la canzone «Quello che le donne non dicono». L'ex «Matia Bazar» presenterà inoltre alcuni brani celebri del suo repertorio.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00-7.30-8.00-9.00)
6.45 UNOMATTINA.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 L'ORO DEL DEMONIO. Film (fantascienza '41). Di William Dieterle. Con Walter Huston, Edward Arnold.
11.05 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella, Janira Majello.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Attimi di follia"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 FANTASTICO PIU'. Con Milly Carlucci.
14.25 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Corky si ribella"
15.15 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
16.00 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 PRIMADITUTTO. Con Barbara Modesti.
18.45 COLORADO. Con Alessandro Greco.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.40 CALCIO: STRASBURGO - INTER
22.35 CALCIO: RAPID VIENNA - LAZIO
23.10 EFFETTO CINEMA
23.25 TG1
0.25 TG1 NOTTE
0.50 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.55 RAI EDUCATIONAL: TEMPO, NOVECENTO
1.15 PRENOTAZIONE ANNULLATA. Film (drammatico '72). Di Paul Bogart. Con Bob Hope, Eva Marie Saint, Ralph Bellamy.
1.20 RAI EDUCATIONAL: FILOSOFIA
1.25 SOTTOVOCE: LUIGI ABETE. Con Gigi Marzullo.
1.55 LE GRANDI FAMIGLIE. Scenegg.
3.20 L'APPUNTAMENTO (1973)
4.30 MARCELLA - BONGUSTO
4.40 UNA TRAGEDIA AMERICANA. Scenegg.

RAIDUE

6.45 RASSEGNA STAMPA
7.00 FRAGOLE VERDI. Telefilm.
7.25 GO CART MATTINA
7.30 CLASSIC CARTOON
7.35 PINGU
7.40 BABAR
8.05 BILLY THE CAT
8.30 POPEYE
8.50 ANIMANIACS
9.10 PINKY AND THE BRAIN
9.30 LASSIE. Telefilm.
10.00 QUANDO SI AMA.
10.20 SANTA BARBARA.
11.00 MEDICINA 33.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE.
13.45 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
14.00 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 TG2 FLASH (all'interno del programma)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA. Con Danila Bonito.
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.05 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. "Orsacchiotti letali"
19.55 DISOKKUPATI. Telefilm. "Il buono, il brutto e il cattivo"
20.30 TG2 - 20.30
20.50 TRE VITE ALLO SPECCHIO. Film (drammatico '96). Di Nancy Savoca. Con Demi Moore, Cher.
22.35 SPECIALE CRONACA IN DIRETTA
23.30 TG2 NOTTE
24.00 NEON CINEMA
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 TEMPO DI FURORE. Film (drammatico '55).
2.05 TG2 NOTTE (R)
2.35 MI RITORNI IN MENTE REPLAY

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS (6.30 - 7.00 - 7.30 - 8.00).
6.15 TG3 (6.45-7.15-7.45-8.15)
8.30 IO LE SCRIVEREI (R).
9.05 LA MORTE NON CONTA I DOLLARI. Film (western '67). Di George Lincoln.
10.30 RAI EDUCATIONAL EPOCA: ANNI CHE CAMMINANO
11.00 RAI EDUCATIONAL: TEMA - DOMANDE DI FINE MILLENNIO.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI
13.00 RAI EDUCATIONAL: IL GRILLO
13.30 MEDIA/MENTE
14.00 TG REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 MA CHE TI PASSA PER LA TESTA?. Telefilm. "La duchessa Elisabeth"
15.00 TRIBUNE REGIONALI (PER LE REGIONI INTERESSATE)
15.30 POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 EQUITAZIONE: SALTO AD OSTACOLI
16.10 CICLOCROSS - COPPA DEL MONDO
16.25 TENNIS: CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO
17.00 IN VIAGGIO VERSO GEO.
17.10 GEO & GEO. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 TGR REGIONE ITALIA
19.55 TRIBUNE REGIONALI (PER LE REGIONI INTERESSATE)
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 CHI L'HA VISTO?.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TG REGIONALI
22.55 SPECIALE MIXER: IPOTESI PER UN SEQUESTRO
23.55 MAGAZZINI EINSTEIN, CIBO PER LA MENTE.
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Gustav (cartoni animati)
20.30 TGR

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Al lupo, al lupo!"
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 CIAO MARA. Con Mara Venier.
13.00 TG5 GIORNO
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 LE STORIE DI VERISSIMO. Con Marco Liorni.
15.50 AMICI PER LA VITA. Film tv (drammatico '84). Di David Hemmings. Con Mimi Rogers, Ed Jr. Begley, Samantha Eggar.
17.45 VERISSIMO. Con Marco Liorni.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.35 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 TIRAMISU'. Con Pippo Baudo.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
1.45 L'ORA DI HITCHCOCK. Telefilm. "Il segreto di Dianne"
2.45 TG5
3.15 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Corriere"
4.15 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm. "Rapimento a sorpresa"
5.15 BOLLICINE
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 IL MIO AMICO RICKY.
6.35 CIAO CIAO MATTINA
9.20 LA BELLA E LA BESTIA.
10.20 LA FAMIGLIA BROCK. Telefilm. "Influenze negative"
11.25 DUE POLIZIOTTI A CHICAGO. Telefilm. "Irene"
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO
13.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con M. Hunziker e W. Nudo.
15.00 FUEGO!. Con A. Marcuzzi.
15.30 MELROSE PLACE. Telefilm. "Senza parole" - 1a parte
16.00 BIM BUM BAM
16.05 DOLCE CANDY
16.30 SAILOR MOON
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 RE ARTU'
17.25 INVESTIGATORI INVISIBILI
17.30 HERCULES. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "L'incontro segreto"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 BINGO - SENTI CHI ABBAIA. Film (commedia '91). Di Matthew Robbins. Con C. Williams, D. Rasche.
22.30 DILLO A WALLY. Con Gene Gnocchi.
23.10 NIGHT EXPRESS: ENRICO RUGGERI
0.10 SPECIALE CINEMA DOBERMANN
0.15 SPECIALE RALLY
0.45 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
0.55 STUDIO SPORT
1.25 RASSEGNA STAMPA
1.30 ITALIA 1 SPORT
2.00 STAR TREK. Telefilm. "La posta in gioco"
3.00 PRAPARATI LA BARA!. Film (western '67). Di Ferdinando Baldi. Con Terence Hill, George Eastman.
5.00 KUNG FU. Telefilm. "Il sacrificio"
6.00 CASA KEATON. Telefilm. "La modella dell'anno"

RETE 4

6.00 UN AMORE DI NONNO. Telenovela.
6.50 RUBI. Telenovela.
7.40 ANTONELLA. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.20 AMANTI. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
10.00 REGINA. Telenovela.
10.30 SEI FORTE, PAPA'. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 FESTA DI LAUREA. Film (commedia '51). Di Vincent Sherman. Con Joan Crawford, Robert Young.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 CALIMERO
20.05 BEETHOVEN
20.35 DOTTORESSA GIO'. Telefilm. "Una mano da stringere"
22.40 CUORE DI DIXIE. Film (drammatico '89). Di Martin Davidson. Con Phoebe Cates, Kyle Secor.
0.40 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.00 FESTA PER IL COMPLEANNO DEL CARO AMICO HAROLD. Film (drammatico '70). Di William Friedkin. Con Kenneth Nelson, Frederick Combs.
3.00 PESTE E CORNA (R). Con Roberto Gervaso.
3.10 WINGS. Telefilm. "Cercando l'amore"
3.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.50 VR TROOPERS. Telefilm. "Due fratelli in pericolo"
4.20 KOJAK. Telefilm. "La vita non ha prezzo"
5.10 PERLA NERA. Telenovela.
5.30 LASCIATI AMARE. Telenovela.

TMC

7.00 SALLY LA MAGA
7.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.30 CAPITAN ZETA
9.05 BOZAMBO. Film (avventura '35). Di Zoltan Korda. Con Leslie Banks, Paul Robertson.
10.55 HITCHCOCK E IL SUO DOPPIO. Telefilm.
12.00 CANDIDO. Con Antonio Lubrano.
12.45 TMC NEWS
13.05 TMC SPORT
13.15 CANDIDO. Con Antonio Lubrano.
14.00 L'AVVENTURA DI LADY X. Film (commedia '38). Di Tim Whelan. Con Merle Oberon, Laurene Olivier.
15.50 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Stefania Cuneo, Roberta Capua.
18.05 ZAP ZAP. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 QUINTO POTERE?
20.30 ASSASSINIO ALLO SPECCHIO. Film (giallo '80). Di Guy Hamilton. Con Elizabeth Taylor, Rock Hudson.
22.25 TMC SERA
22.55 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
23.00 UN UOMO PER TUTTE LE STAGIONI. Film (drammatico '89). Di Charlton Heston. Con Charlton Heston, Vanessa Redgrave.
1.30 DOTTOR SPOT (R). Con Lillo Perri.
2.15 TMC DOMANI - METEO
2.30 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli e Roberta Capua, Stefania Cuneo.
4.30 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.00 ZOOM - MONDO DEL LAVORO. Con A. Covre.
7.30 AMICI ANIMALI. Doc..
8.15 NOTIZIE DAL VATICANO
8.30 LA SFERA DI CRISTALLO
10.15 FIGLI MIEI... VITA MIA.
11.05 SUPERDOG BLACK. Telefilm.
11.30 SPORTQUATTRO.
13.00 AMICI ANIMALI. Doc.
13.30 FATTI E COMMENTI
13.45 I PREDATORI DELLA VENA D'ORO. Film (avventura '82). Di C. Heston. Con K. Basinger, C. Heston.
15.15 FIGLI MIEI... VITA MIA.
16.05 KATTS AND DOG. Telefilm.
16.45 FATTI E COMMENTI
17.00 LE FONTANE DI ROMA. Documenti.
18.30 AMICI ANIMALI. Documenti.
19.00 ZOOM GORIZIA. Con Andrea Romoli.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.30 CALCIO: PRO VERCELLI-TRIESTINA
22.30 FIRST AND TEN. Telefilm.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.35 ZOOM GORIZIA. Con Andrea Romoli.
24.00 SOGGIORNO ALL'INFERNO. Film. Di Lawrence Danton. Con T. Roberts.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.05 IL GATTO E IL CANARINO. Film (giallo '78).

TELEFRIULI

7.00 FRIULI VENEZIA GIULIA: LA NOSTRA STORIA
8.30 INFORMAZIONE VATICANA
8.45 MATCH MUSIC MACHINE
9.15 VIDEOSHOPPING
11.50 MUSICA E SPETTCAOLO
12.20 PROPOSTA AUTO USATE
12.30 TG CONTATTO. Con Andrea Valcic.
13.05 PROPOSTA AUTO USATE
13.30 TG CONTATTO. Con Andrea Valcic.
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 SHAKER PLANET
18.50 PROPOSTA AUTO USATE
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 SI! JAZZ
20.30 PROPOSTA AUTO USATE
20.40 EIS CAFE'. Con Rosanna Giuricin.
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 PROPOSTA AUTO USATE
23.10 REPORTAGE. Con Franco Terenzani.
0.13 TELEFRIULI SPORT
0.20 TELEFRIULI NOTTE
1.10 VIDEOSHOPPING
1.50 MATCH MUSIC MACHINE
2.20 UNDERGROUND NATION
2.45 AMBRA. Film (commedia '47). Di Otto Preminger. Con Linda Darnell, Cornel Wilde, George Sanders.
5.00 TELEFRIULI NOTTE
5.30 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.00 VITE PARALLELE
17.00 ALICE
17.30 TV SCUOLA. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 TV SCUOLA: TEMI SCELTI. Documenti.
20.15 BEYOND 2000 - VERSO IL FUTURO. Documenti.
20.45 MAPPAMONDO
21.30 PARLIAMO DI...
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.15 PER AMORE DI LILY. Film (commedia '85).

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
14.00 HIT LIST UK
15.00 HITS NON STOP
17.00 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS & NEWS
19.30 HIT LIST UK
20.30 MTV LIVE'N DIRECT: NO DOUBT
21.30 ON STAGE
22.00 MTV ALBUMS: BOY ZONE
22.30 MTV HOT
23.00 NEW ITALIANS: 99 POSSE
23.30 REAL WORLD
24.00 ALTERNATIVE NATION
2.00 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 VIDEO SHOPPING
11.10 TELEFILM
12.00 VIDEO SHOPPING
12.30 VIDEO SHOPPING
12.45 VIDEO SHOPPING
13.00 ZOOM VOLLEY
13.30 DOCUMENTARIO.
14.00 JUNIOR TV
18.00 VIDEO SHOPPING
18.20 VIDEO SHOPPING
18.30 VIDEO SHOPPING
18.35 VIDEO SHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TG REGIONALE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.15 VIDEO SHOPPING
20.30 FILM.
22.00 VIDEO SHOPPING
22.15 VIDEO SHOPPING
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
23.40 TELEFILM
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.30 VIDEO SHOPPING
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TMC2

6.00 RISVEGLI
12.00 ARRIVANO I NOSTRI
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO
16.00 HELP
18.00 COLORADIO
18.15 AIRWOLF. Telefilm.
19.15 COLORADIO
19.30 ALTROMONDO - OTHERWORLD. Con Ivo Mej.
19.45 COLORADIO
20.00 THE LION NETWORK.
20.30 FLASH - TG
20.35 ROXY BAR
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 CRONO.
0.05 COLORADIO
1.05 SGRANG!

DIFFUSIONE EUR.

7.00 BUONGIORNO NORDEST.
9.00 MEDICAL CENTER.
10.30 COMMERCIALI
11.30 MEDICAL CENTER.
12.30 TELE NORDEST NEWS
12.50 LINEA APERTA A NORD EST
14.30 CRAZY DANCE
15.00 COMMERCIALI
18.00 MUSICA E SPETTACOLO
18.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO.
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.30 MEDICAL CENTER.
20.30 I CAMPIONI DEL KARATE'. Film (azione).
22.30 TELE NORDEST NEWS

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 UOMO TIGRE
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 UOMO TIGRE
14.00 CITY HUNTER
14.30 CALIFORNIA. Scenegg.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 SUPERAMICI
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 UOMO TIGRE
20.05 ARRIVANO I NOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 LASSITER - LO SCASSINATORE. Film (avventura '84). Di Roger Young.
22.40 SEVEN SHOW
23.40 AUTO E AUTO
0.10 NEWS LINE IN 16/9
0.25 ANDIAMO AL CINEMA
0.40 SEVEN SHOW
1.40 SPECIALE SPETTACOLO
1.50 NEWS LINE IN 16/9
2.05 NOTTURNO

RETE AZZURRA

10.25 MATRIMONIO PROIBITO.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.50 ATTRAVERSO L'ITALIA.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO.
18.30 NOTIZIARIO
20.00 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
21.00 AZZURRA SPORT
22.35 5 CONTRO'5

TELECHIARA

13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 VIAGGI
14.30 LEZIONI DI INGLESE
14.45 NEWS
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 I DETECTIVES. Telefilm.
15.30 ROSARIO
16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
16.30 MANU'
17.00 L'AMBIENTE.
17.30 GIOVANI AVVOCATI.
18.30 VIAGGIO NELLA STORIA.
19.00 VIAGGI
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 ECCLESIA
20.00 MANU'
20.30 IL MONDO E' BELLO PERCHE' VARIO. Documenti.
21.00 GIOVANI AVVOCATI.
22.00 L'AMBIENTE.
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.45 ECCLESIA

RADIO

Radiouno

6.16: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Panorama Parlamentare; 6.42: Bolmare; 7: GR1; 7.20: Gr Regione; 7.33: Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8: Gr1; 8.33: Golem; 9.08: Radio anch'io; 10.08: Italia no, Italia sì; 11.05: Radiouno musica; 11.35: Cultura; 12: Come vanno gli affari; 12.10: Millevoci; 12.32: Tecnologia e ricerca; 13: Gr1; 13.28: Sportello terremoto; 14.08: Lavori in corso; 15.22: Bolmare; 16.05: I mercati; 16.32: Ottoemezzo; 16.44: Uomini e camion; 17.08: L'Italia in diretta; 17.35: Spettacolo; 17.40: Express; 17.45: Come vanno gli affari, 18.08: Radiouno Musica, 19 Gr1, 19.28 Ascolta si fa sera, 19.37. Zapping, 20.40: Calcio Coppa Uefa - 3.o turno; 22.41: Bolmare, 22.46: Oggi al Parlamento; 23.09: Per noi; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio Tir; 1: La notte dei misteri; 5.30: Rai, Il giornale del mattino.

Radiodue

6. Il buongiorno di Radiodue; 6.30: Gr2; 7.15: Vivere la fede; 7.30: Gr2; 8.08: Macheoraè?; 8.30: Gr2; 8.50: I segreti di San Salvario; 9.10: Il consiglio del nutrizionista; 9.30: Il ruggito del coniglio; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con Catherine Deneuve; 12.10: Gr Regione; 12.30: Gr2; 12.56: Mirabella e Garrani 2000 sciò; 13.30: Gr2; 14.02: Hit parade - Super Super Hit Singoli; 14.32: Punto d'incontro; 16.36: Punto Due; 18: Caterpillar; 19.30: Gr2; 20.02. Masters; 20.42: E vissero felici e contenti; 21: Suoni e ultrasuoni; 22.30: Gr2; 23.30: Cronache dal Parlamento; 1: Stereonotte; 5: Stereonotte, prima del giorno.

Radiotre

6: Mattinotre; 6.45: Gr3 Anteprima, 7.30 Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02. Mattinotre, 10.15: Terza pagina; 10.30 Mattinotre, 11. Pagine. Ricordi di viaggio 11.15 Mattinotre; 11.55 Il vizio di leggere, 12 Mattinotre; 12.30 Indovina chi viene a pranzo; 12.45: La Barcaccia; 13.45: Gr3; 14.04: Lampi d'autunno; 18.45: Gr3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Bianco e nero; 20: Poesia su poesia; 20.09: Poesia e musica; 20.17: Radiotre Suite; 20.30: Umbria Jazz '97: Joshus Redman Quintet; 24. Musica classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione, Giornale radio del Fvg; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio del Fvg; 14.30: Stranieri forever, 15: Giornale radio del Fvg; 15.15: Trampolino di lancio; 15.30: Fresca di stampa; 18.30: Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Al Gran Caffè Vienna.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il libro: un'avventura; 8.25: Musica leggera slovena; 9: Studio aperto: 9.15: Libro aperto. Zorko Simcic: «I tre musicisti e il ritorno di Leo Vida». Produzione Ribalta radiofonica, regia di Matejka Peterlin. XIV puntata; 9.40: Turismo: alla ricerca di nuovi orizzonti; 10: Notiziario; 10.10: Concerto di musica da camera; 11.15: Intervista; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: E studente sia! indi: Musica orchestrale; 15.30 Onda giovane; 17: Notiz ario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18 Marko Sosic: "Pathos" - originale radiofonico. Regia di Sergej Verc; 18.40: Soft music; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Mer-kù; 7.05: Gazzettino triveneto 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomont - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.50: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: On the air, il pomeriggio con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Lo zerbino volante; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati, 24: Talk Radio «Voci nella notte» con Michele Plastino; 2: repliche notturne.
Ogni lunedì:
11.05: Altrimenti ci arrabbiamo, con Leda.
Ogni mercoledì:
11.05. Liberi di... liberi da..., con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì:
11.05: L'impiccione viaggiatore, con Andro Merkù.
Ogni sabato:
13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica:
10: SundayMorningShow, con Giuliano Rebonati; 14.30: Quelli della radio, con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05 Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.10: L'almanacco, 7.35: Meteo – I dati e le previsioni de l'Istituto tecnico nautico, 8.37: Radio Trafic - viabilità; 8.45: Stasera in Tivvù, 9.20: I titoli dei Gr oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano, 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.20: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco Day con Marco D'Agosto; 13.40: Le ricette... particolari; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 17.20: I titoli del Gr oggi, 18: Quasi sera con Lillo Costa; 19.05: Discopiù; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.05: The best of - Il meglio della giornata di Radioattività; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 20.30: «Freestyle»: hip hop, rap, R&N'B, street style il sound degli anni 90.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit International, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Cuore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05. Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250, 8.40: Cinema a Trieste (r ogni 2 ore), 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M., 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade; 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Fantastica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico, 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore): Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10.05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica

FULMINE SU BINAGHI

Drammatica avventura ma a lieto fine per Alberto Binaghi, uno dei migliori golfisti italiani: colpito da un fulmine, che si è scaricato sul suo ombrello mentre riguadagnava la club house del 'green' di Guadalmina, il giocatore non ha riportato danni, e oggi dovrebbe essere in gara per completare il suo quarto giro interrotto alla buca 13.

OGGI IN TV

12.15 Raitre: Rai Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
13.05 Telemontecarlo: TMC Sport
15.30 Raitre: TGS Pomeriggio sportivo
15.40 Raitre: Equitazione: Salto ad ostacoli
16.10 Raitre: Ciclocross - Coppa del Mondo
16.25 Raitre: Tennis: Campionato Italiano Assoluto
18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
19.55 Telemontecarlo: TMC Sport
20.30 Telequattro: Calcio: Pro Vercelli - Triestina
20.40 Radiouno: Calcio Coppa Uefa - 3. turno
20.40 Raiuno: Calcio: Strasburgo - Inter
22.35 Raiuno: Calcio: Rapid Vienna - Lazio
22.35 Rete Azzurra: 5 contro 5

PALESTINA-ISRAELE

La Fifa sta cercando di organizzare una partita amichevole tra le rappresentative di Palestina ed Israele. Il presidente della federazione mondiale, Joao Havelange, in Giappone per un giro di ispezioni in vista dei Mondiali del 2002, ha rilanciato un suo vecchio progetto. Havelange ha anche rivelato di aver già discusso con il leader palestinese Yasser Arafat della possibilità di allestire questa sfida.

NORTH SAILS
HENRI LLOYD
Sail Sistiana...
Con simpatia ci trovate a Sistiana 59 - Tel. 291074

SPORT

NAPAPIJRI geographic
OUTRAGE SPORT
Sail Sistiana...
Con simpatia ci trovate a Sistiana 59 - Tel. 291074

CALCIO COPPA UEFA All'apparenza sembra facile l'impegno dell'Inter con lo Strasburgo nella partita di andata

Ronaldo non soffrirà più di solitudine

Rientra Djorkaeff, fuori un centrocampista - Le vittime illustri dei francesi

Così in campo

Strasburgo: 1 Vencel, 7 Collet, 5 Dogon, 20 Ismael, 2 Raschke,14 Dacourt, 13 M'Goghi, 9 Baticle, 10 Micelli, 11 Zitelli, 12 Conteh (16 Klein, 23 Keller, 6 Okpara, 8 Arpinon, 3 Rott, 17 Kinet, 27 Avril).
Inter: 1 Pagliuca, 24 Sartor, 5 Galante, 2 Bergomi, 16 West, 17 Moriero, 13 Zè Elias, 8 Winter, 15 Cauet, 6 Djorkaeff, 10 Ronaldo (12 Mazzantini, 21 Mezzano, 7 Fresi, 4 Zanetti, 14 Simeone, 23 Ganz, 27 Branca).
Arbitro: Ouzounov (Bulgaria).

STRASBURGO Due volte l'anno scorso, due anche quest'anno (tre a voler considerare anche la francofona Neuchatel): il percorso europeo dell'Inter è quello che la conduce in Francia. Dopo la valle del Rodano, ecco Strasburgo e l'Alsazia. Col rischio che, siccome è sempre andata bene finora, si sottovaluti l'impegno.

In effetti, più che all'avversario odierno, i nerazzurri sembrano impegnati a smaltire le tossine fisiche e nervose del derby, a smorzare principi di polemica o, magari, a occuparsi del privato.

«Non avevo bisogno della prova per sapere che io e Ronaldo insieme facciamo bene», ha detto Diorkaeff alludendo al derby. «Se però a Strasburgo non segna - scherza - non prendetevela di nuovo con me».

Giornata dei sentimenti anche per Beppe Bergomi che, di primato in primato, oggi dovrebbe eguagliare il record di presenze europee, 104 come Ray Clemence. Non è particolarmente emozionato, ma realista. Un pò perchè ai primati di longevità sportiva si sta abituando e poi perchè, prima di festeggiare, vuole essere sicuro di aver raggiunto l'obiettivo. «Devo stare attento a non essere ammonito - dice - perchè altrimenti non posso battere il record con la partita di ritorno. Siccome nel calcio niente è scontato, al record potrei anche non arrivarci mai». Infatti, ricorda anche Pagliuca toccando ferro, i precedenti sono buoni, ma «la legge delle probabilità dice che c'è sempre una prima volta».

Anche Simoni è costretto a tornare sul derby per evitare che una battuta di Moratti, interpretata come un' accusa di poco coraggio, e la solitudine di Ronaldo, diventino un tormentone. «Quello che mi interessa - dice - è avere la massima autonomia nelle decisioni. Nessun fastidio per le dichiarazioni di Ronaldo. Ognuno può dire quello che crede, a condizione che possa farlo anch'io e io sono convinto di aver fatto sabato le scelte giuste».

Simoni, senza arrabbiarsi, crede però che si cerchi a tutti i costi la polemica. «Si trova che Ronaldo sia stato lasciato solo, a questa stregua - dice - si potrebbe anche dire che il Milan ha impiegato quattro difensori solo per lui». I giornalisti francesi quasi si offendono. Dello Strasburgo, in fondo alla classifica ma che, nell' ultimo turno, ha battuto in casa il Marsiglia, non si parla proprio.

Simoni non ha deciso la formazione, l'impressione è che cambierà poco. Rientra, ovviamente, Djorkaeff, deve uscire uno tra Cauet e Simeone, a meno che l'allenatore non decida di dare un pò di riposo a Moriero. Con il Lione c'era stata una certa tendenza a sottovalutare gli avversari che poi vinsero a San Siro. Con lo Strasburgo, l' errore l'hanno già fatto Liverpool e Glasgow Rangers, eliminati dai francesi. Gli interisti sono un pò distratti? Domandano a Simoni. «Spero proprio di no, io non lo sono».

Gigi Casiraghi

Così in campo

Rapid Vienna: 1 Hedl, 4 Jerkan, 5 Schottel, 16 Ratajczyk, 10 M. Wagner, 3 Freund, 11 Prosenik, 19 Zingler, 23 Wimmer, 7 Stumpf, 18 Ipoua. (21 Koch, 14 Gruner, 9 Penksa, 26 Briza, 25 Hirsch, 24 Breteinfelder).
Lazio: 1 Marchegiani, 15 Pancaro, 13 Nesta, 3 Lopez, 5 Favalli, 14 Fuser, 25 Almeyda, 4 Marcolin (21 Jugovic), 16 Nedved, 10 Mancini, 9 Casiraghi. (22 Ballotta, 6 Chamot, 2 Negro, 21 Jugovic o 4 Marcolin, 23 Venturin, 7 Rambaudi, 11 Signori).
Arbitro: Melo Pereira (Portogallo).

Oggi in casa del Rapid di Vienna

Lazio con una punta di troppo

VIENNA Tormentata dalle ferite psicologiche provocate del turn over degli attaccanti, la Lazio non riesce a vivere bene una situazione che è comunque tra le migliori degli ultimi anni. Oggi la squadra biancoceleste giocherà contro il Rapid l'andata del terzo turno di Coppa Uefa: un traguardo raggiunto una sola volta in passato, dunque se non storico senz' altro di rilievo. Soprattutto se associato alla posizione in classifica in campionato, suscettibile di sviluppi positivi, e dal raggiungimento dei quarti di finale di Coppa Italia. Tuttavia l' argomento del giorno in casa biancoceleste, complici gli inciampi non irrimediabili nelle trasferte di Napoli e Piacenza e le dichiarazioni del patron Cragnotti («la turnazione deve riguardare tutti, anche Mancini»), rimane quello della rotazione delle punte: quasi che il piccolo mondo laziale sia condannato alla polemica e mai possa gioire senza remore.

Da qualche tempo il sacrificato in avanti è Beppe Signori, uno degli intoccabili delle precedenti gestioni, tre volte capocannoniere di serie A e tuttora capitano laziale. La fascia al braccio la tiene quando gioca, però: e oggi non dovrebbe essere uno di quei giorni felici per Signori. Neanche l' improvvisa influenza intestinale che ha lasciato a casa per l' ennesima volta Boksic (quest' anno non ha mai giocato nelle trasferte di coppa) infatti sembra avere lasciata aperta la strada del Prater per Signori. Eriksson ha ormai puntato sulla coppia Mancini-Casiraghi, ed a chi gli obietta che anche gli altri meritano spazio, risponde con felice sintesi: «Ultime due trasferte, schierati a rotazione 4 attaccanti. Gol fatti zero».

Ma c'è una cosa che Eriksson tiene a dire: «Tutti sapevano ad inizio stagione che questa era la situazione, per primi i giocatori. Il continuo riemergere della polemica dunque mi sorprende un po'». L'ipotesi che Signori possa trovare altrove lo spazio negatogli alla Lazio non trova conferma in Eriksson: «Mai parlato di cessione del giocatore. Nè con lui nè con Cragnotti. Certo se volesse andare via a tutti i costi sarebbe diverso, ma il discorso non è mai stato posto».

Eriksson conferma Casiraghi e Mancini, Signori ancora escluso

COSI' LE COPPE IN TV

Oggi - COPPA UEFA
STRASBURGO - INTER
(Raiuno, ore 20.40)
RAPID VIENNA - LAZIO
(Differita, Raiuno ore 22.35)
Domani - CHAMPIONS LEAGUE
FEYENOORD - JUVENTUS
(Canale 5, ore 20.30)
Giovedì
PARMA - SPARTA PRAGA
(Italia1, ore 20.45)

IL PERSONAGGIO

Napoli, Mazzone esce di scena In pole position c'è Galeone

NAPOLI Carlo Mazzone si è dimesso. Da ieri pomeriggio non è più l'allenatore del Napoli. La società in un comunicato «ha preso atto della decisione dell' allenatore Carlo Mazzone di dimettersi e lo ha ringraziato per il lavoro svolto». E' così durata poco più di un mese l' avventura napoletana dell'allenatore romano che si insediò sulla panchina azzurra il 10 ottobre scorso, sostituendo dopo cinque giornate Bortolo Mutti.

Entro oggi il Napoli scioglierà il nodo-allenatore. Le dimissioni di Mazzone hanno costretto la società partenopea ed il suo neo responsabile del settore tecnico Salvatore Bagni ad un rapido giro d' orizzonti.

Nel gruppo dei tecnici che sarebbero stati contattati - secondo quanto si è appreso - Giovanni Galeone sembra avvantaggiato su Bruno Giorgi, Francesco Scoglio e Claudio Ranieri, che è già stato allenatore del Napoli.

Appare solo un' ipotesi remota invece il ritorno di Bortolo Mutti, esonerato alla quinta giornata e quindi ancora stipendiato dalla società partenopea.

«In Italia dopo aver subito quattro sconfitte un allenatore deve sentire l'obbligo morale di lasciare. Solo per questo, e non per altri motivi, mi sono dimesso». Questo il commento a caldo di Carlo Mazzone. «Questa decisione andava presa ed è in linea con il mio carattere - ha precisato Mazzone - perchè è meglio andar via ora per dare la possibilità a chi mi sostituirà di migliorare la situazione». Cosa farà ora Mazzone? «Per quest' anno - conclude - me ne starò a casa ad Ascoli con la mia famiglia».

IL CASO

L'esultanza di Paramatti dopo il gol-fantasma.

La tecnologia è pronta, ma la Fifa tiene duro

Porte dotate di telecamere per evitare i gol-fantasma

ROMA Prima quello negato a Oliver Bierhoff in Juventus-Udinese, poi quello regalato a Paramatti in Bologna-Fiorentina: il fantasma del gol aleggia sul campionato italiano con frequenza degna di un castello scozzese. L'ultimo ad infuriarsi per l' evitabile errore arbitrale è stato Vittorio Cecchi Gori, «stanco di fare il presidente in un calcio falsato ogni domenica». Il suo sospetto che «i diritti tv contino più del calcio stesso», prende di mira i meccanismi del football italiano, ma tira in ballo anche la Fifa.

Già, perchè se è vero che Cecchi Gori vede il fantasma della congiura, è anche vero che a voler tenere in vita il fantasma del gol è proprio la federcalcio mondiale. E' stata la Fifa a pronunciarsi ripetutamente contro la prova televisiva. E' la federcalcio internazionale a sostenere che il calcio - inteso come gioco mondialmente diffuso - non può permettersi un salto tecnologico che scaverebbe un solco tra paesi più o meno ricchi. Eppure, scartata l'idea di implementare la terna arbitrale con «giudici di linea», la dotazione tecnologica che farebbe definitivamente sparire i gol fantasma avrebbe un costo ridotto. Basterebbero 4 telecamere miniaturizzate (2 per porta), inserite nei pali, e un monitor a disposizione del quarto uomo: in caso di dubbio, un cenno, e la certezza arriva.

La soluzione tecnologica la disegna Roberto Gambuti, regista Rai specializzato nello sport. «La possibilità di inserire micro-camere nelle porte senza alterare la forma di pali e traverse - ricorda Gambuti - è già stata sperimentata proprio da noi durante le prove per Italia '90. Venne presentato persino il prototipo di una traversa che aveva una telecamera protetta da una copertura in plexiglass che non modificava il profilo del palo. L' esperimento però non venne autorizzato dalla Fifa».

«Quell'idea - continua Gambuti - aveva lo scopo di fare riprese spettacolari e trascurava gli angoli morti, ovvero i due incroci alti. Ma per avere la certezza di coprire tutta la linea di porta basterebbe inserire due telecamere frontapposte nei due pali. Le immagini potrebbero essere digitali o analogiche e potrebbero essere a disposizione del quarto uomo: con l' ausilio di un computer, o di un tecnico, sarebbe facilmente risolvibile anche il problema del replay istantaneo». Un armamentario costoso? «Non posso essere preciso, ma siamo nell' ordine della decina di milioni, ammortizzabili in molti anni. Il problema vero è nella volontà o meno di agevolare il compito dell' arbitro, che finirebbe per sentirsi aiutato da una parte, responsabilizzato dall'altra».

La Fifa però non vuole rinunciare alla componente «errore umano»: fa discutere la gente, che importa se fa rabbia a un presidente?

Vittorio Cecchi Gori però non ha alcuna intenzione di vendere la Fiorentina ed il suo sfogo di domenica non deve essere interpretato in questo senso. E' questa l'unica precisazione che è uscita ieri dalla sede della società viola. Cecchi Gori non ha voluto spiegare meglio il significato della sua esternazione («Mi sono stancato di fare il presidente».

Fiorentina: non se ne va il presidente Cecchi Gori

FIRENZE Vittorio Cecchi Gori non ha alcuna intenzione di vendere la Fiorentina ed il suo sfogo di domenica non deve essere interpretato in questo senso. E' questa l'unica precisazione che esce oggi dalla sede della società viola. Cecchi Gori non ha voluto spiegare meglio il significato della sua esternazione («Mi sono stancato di fare il presidente»), i suoi collaboratori si sono limitati ad interpretare le parole del presidente come «una riflessione nella quale coinvolgere l' intero mondo del calcio», non come un annuncio di disimpegno.

Ad amareggiare il produttore cinematografico, secondo quanto si è appreso in ambienti societari, la serie di errori arbitrali che non riguardano solo la Fiorentina, ma anche altre società, come dimostrano le lamentele di altri presidenti.

IN BREVE

Bimbo pestato da tifosi

CHIETI Otto tifosi del Sora (serie C/2, girone C) sono stati arrestati dalla polizia per avere aggredito e ferito, a una stazione di servizio vicino a Chieti, un bambino di otto anni e due adulti che li stavano rimproverando perchè imbrattavano i muri di alcuni locali. I tifosi, che stavano recandosi a Chieti al seguito della loro squadra, si sono fermati a un'area di servizio ed hanno cominciato a imbrattare i muri.

Guerriglia a Livorno: nove arresti

LIVORNO Nove arrestati di cui due livornesi e sette comaschi, 21 denunciati a piede libero, 10 feriti e contusi tra cui alcuni poliziotti e carabinieri: è questo il bilancio della vera e propria guerriglia scatenatasi domenica sera prima tra opposte tifoserie e poi contro le forze dell' ordine. Le indagini sono andate avanti per tutta la notte.

Grazie alla sonante vittoria di Brescia

L'Udinese è arrivata in anticipo nei piani alti della classifica

UDINE Il calcio può diventare una scienza esatta. No, non è una scoperta di qualche ricercatore di robotica del Michigan o di uno staff di studiosi del Mit di Boston. E' la ricetta, se vogliamo piuttosto casereccia, di chi ha veramente scoperto la via che porta al calcio moderno e, amalgamando gli ingredienti, si è trovato fra le mani un mix di potenzialità eccezionali. Ambiente rilassato, gente con motivazioni forti, una precisa organizzazione tattica, scelte oculate e una giusta spruzzatina di buona sorte. Questo è il segreto dell'Udinese che, dopo la giornata appena passata, si ritrova con anticipo (rispetto allo scorso anno) in posizioni d'alta classifica. E, oltretutto, con tutti i mezzi e le possibilità di rimenere a succhiare le ruote degli squadroni metropolitani. L'Udinese è, ora come ora, una delle realtà del calcio italiano. Per qualità di gioco, per bontà dell'organico, per la capacità di creare un calcio propositivo. Il miglior calcio visto in questa stagione assieme a quello di Roma e Vicenza.

Ripercorrendo la gara dei bianconeri a Brescia escono prepotentemente agli occhi le qualità di una grande squadra (con un solo piccolo neo). Un attacco imprevedibile, potente, intelligente e tecnico, duttile e votato all' aggressività. Con Bierhoff che sta assumendo sempre più nettamente le fattezze di un Gerd Muller di fine millennio. Centrocampo assortito e veloce. Difesa, eccolo il punto dolente, che non riesce ancora ad equilibrarsi. Ma non subire reti a Brescia (violata dopo 55 anni) è pur sempre titolo di merito.

E ora Cesare Maldini parla di "un' Udinese che sembra la prima Juve" e Zaccheroni si scuce di dosso il vestito del pompiere per puntare l'indice verso la rotta da seguire: «L'Udinese a Brescia ha fatto una grande impresa - ha affermato - giocando una partita perfetta contro una squadra tosta e aggressiva. La zona Uefa? Facciamo in fretta 41 punti e poi andiamo a divertirci in giro per l'Italia. Chiarisco il mio atteggiamento: io non ho come traguardo minimo la salvezza e basta. Voglio solo cavarmi d'impaccio il problema al più presto per poi cercare di inserirmi nel discorso di vertice un'altra volta».

Francesco Facchini

Alberto Zaccheroni

E' morto Bruseschi

UDINE Dino Bruseschi, 76 anni, per 16 anni presidente dell' Udinese calcio, è morto all' ospedale del capoluogo friulano dove era stato ricoverato per una grave crisi cardiaca. Sotto la sua presidenza l' Udinese si piazzò al secondo posto assoluto nel campionato 1954-1955, dietro al Milan. Bruseschi, imprenditore del settore del legno, era stato anche alla guida dell' Associazione pallacanestro udinese (tre scudetti nel basket femminile) e sindaco di Palmanova.

CALCIO SERIE C2 Nonostante il pareggio di Vercelli Beruatto ha diversi motivi per essere ottimista

Triestina, richiami generali

La pausa servirà a migliorare la precaria condizione atletica

Ma si dovrà lavorare anche nella «testa» dei giocatori per evitare imperdonabili ingenuità e assumere maggior consapevolezza nei propri mezzi.

TRIESTE Allo stato attuale la Triestina sarebbe ammessa ai play off, è la squadra più prolifica (17 gol) e ha i giocatori più ingenui. Quale delle tre affermazioni è falsa? Nessuna delle tre purtroppo e per fortuna. Potrebbe sembrare una forzatura sottolineare l'ipotetico accesso ai play off. Ma non lo è perchè lo stop al campionato permette di tirare una prima linea nel bilancio della stagione alabardata. Che è quasi fallimentare nel lungo periodo (giugno-novembre) e incoraggiante nel breve periodo (8 ottobre-novembre). Dunque, considerato come si era messa la situazione, il fatto che la Triestina sia nelle prime cinque è positivo. Sappiamo però che il campionato doveva essere altrimenti condotto, dominato anzi.

Lo sa per primo Angelo Zanoli, amministratore delegato, a cui non tornano i conti. Nemmeno dopo il pareggio di domenica a Vercelli. Affatto soddisfatto della prestazione contro i piemontesi, Zanoli non si nasconde la realtà: «Decisamente a Vercelli abbiamo fatto un passo indietro, ma stiamo pagando i due mesi persi all'inizio. Sono i nostri errori iniziali a crearci i maggiori problemi. Beruatto ha corretto molto in corsa, ma adesso c'è bisogno di una raddrizzata più decisa. Importante rendersi conto che i nostri programmi potranno essere raggiunti soltanto giocando ogni partita come fosse quella decisiva».

Per farlo c'è bisogno di una squadra tosta innanzitutto, di undici Zampagna disposti all'infarto pur di vincere. E in questo caso ci sono segnali incoraggianti, come lo stoico Riccardo che ha giocato 45' a Vercelli con il naso rotto. Poi ci sarà più tempo per recuperare al meglio Troscè e Notari. Due giocatori in grado di fare la differenza, a patto che la Triestina si trovi al momento giusto al posto giusto. Obiettivo che si fa più difficile visto che Gubellini dovrà stare fermo per quasi due mesi e che Riccardo salva il tridente ma non vale Gube.

Sotto ora con i richiami atletici come ha anticipato domenica un Beruatto comprensibilmente preoccupato. Ma sotto anche con, per così dire, sedute psicologiche intensive perchè l'impressione è che non tutti i giocatori della Triestina hanno chiaro un concetto: la squadra è stata fatta per vincere. Non si può insomma andare a Vercelli a subire, nè sorprendersi, in campo, che i giocatori avversari raddoppiano l'impegno contro la «gloriosa Alabarda».

Il girone A non sarà una passeggiata come presentatoci in estate, ma non ha ancora mostrato uno squadrone ammazzacampionato. Il Varese comincia a denunciare qualche piccola crepa; non è da leader accontentarsi di non perdere in trasferta, nemmeno se si tratta di un derby (con la Pro Patria). Certo non è da leader finire una partita in nove, con capitano e vicecapitano espulsi. E qui sì che servono i...richiami.

Roberto Covaz

L'alabardato Zampagna

OSSERVATORIO ALABARDATO

Una punta sempre più utile alla squadra

I gol piemontesi di Zampagna

TRIESTE Non è la sua terra, eppure il Piemonte porta bene a Zampagna. A Novara segnò il primo gol con la maglia alabardata, domenica si è ripetuto a Vercelli regalando su punizione la rete del pareggio all'Alabarda. Solo a Biella ha «ciccato», ma non è neanche completamente vero. Grida ancora vendetta quella sua incornata tolta dal «sette» dal portiere Gazzoli.

Lo diceva Lombardi...

L'allenatore Adriano Lombardi l'aveva detto: «Se riuscisse a diventare tatticamente più ordinato, con quel fisico Brevi sarebbe un mediano da serie A». Nella massima serie non ci è ancora arrivato, ma ha buone probabilità di approdare nella serie cadetta con la Ternana. Il diesse Osti quest'estate pensava di averlo pagato caro e invece il prezzo era giusto. Nelle due ultime partite Brevi ha «prodotto» tre gol. Domenica a Fermo si è concesso addirittura una doppietta. I gol di testa restano la sua specialità, ma ora ci prova anche con i piedi. Chiudiamo l'angolo degli ex con l'ennesima segnalazione a favore di Beppe Mosca, incontrastato cannoniere del girone C della C2 con otto gol. Domenica ne ha segnati due (senza rigori) facendo felice il Trapani contro la Cavese.

Dirigenti falsettini

Accadono cose veramente strane e incomprensibili nel calcio. L'allenatore dell'Albinese Falsettini non ha potuto fare salti di gioia per la vittoria sulla Biellese. Come premio-partita ha ricevuto la lettura di licenziamento. Amaro lo sfogo del tecnico: «Sembrava di essere a «Scherzi a parte»: con una mano mi abbracciavano e con l'altra mi notificavano l'esonero». La verità è che il successo sulla Biellese ha messo i dirigenti locali in imbarazzo perchè tutto era già stato deciso. Il nuovo allenatore Piantoni (ex Alzano) era in tribuna a studiare la squadra. Del resto anche Roselli l'anno scorso fu mandato da esonerato (tutti lo sapevano tranne lui) in panchina a Monza per l'incontro di Coppa Italia.

Nella gara di Biella, invece, l'attaccante alabardato è stato sfortunato

Sono finiti i dolcetti

Dopo Silenzi anche l'ultimo oggetto dei desideri della società alabardata si è accasato. Il centrocampista Dolcetti domenica ha debuttato col Savoia di Marsich (serie C1) senza tra l'altro fornire una prova superlativa. Ma dopo l'arrivo di Troscè, il giocatore era stato accantonato.

Cat

SCI Deludente sulla neve, Alberto si consola con gli affari

Tomba il businessman: cinque film e pubblicità

Alberto Tomba

ROMA Dopo quattro gare di Coppa del Mondo lo sci azzurro si guarda allo specchio. C'è stato la divertente follia di Tignes, un mese fa, lassù, su quel ghicciaio francese a 3000 metri, e poi c'è stato il tema agonistico della strana campagna americana che garantisce risultati ma vive nel più incredibile ed impressionante anonimato, al punto tale che la Compagnoni ha comparato queste sciate a quelle della sua gioventù, quando cioè sui declivi c'erano soltanto gli atleti, e qualche genitore a urlare «dai, dai».

Lo sci cerca tuttora il proprio passo rituale e non l'ha sicuramente trovato in queste prime uscite, che in campo femminile hanno consentito alla stessa Compagnoni di graffiare in modo prepotente nello slalom gigante e di steccare in modo disarmante nello speciale. Il flop di Park City dopo due porte affrontate senza il giusto sprito, è stato mal digerito dall'azzurra.

Dagli Usa sono giunti segnali molto strani per tutti: Von Groeningen, il re del gigante, è finito 51.o e lo speciale femminile è stato vinto da un'australiana.

L'unico, per assurdo che ha raccolto qualcosa di buono è stato Alberto Tomba rientrato in Italia con un pacchetto di business nella sacca: perduto il contratto che lo legava con la località turistica di Vail, Alberto si è infatti affidato a Brad Hunt, il manager di Michael Johnson e della Devers: il primo impatto è costituito da una scrittura per 5 film che dovebbero essere girati negli Usa. Il secondo è invece di ordine pratico, un'operazione da testimonial cioè per un'industria vinicola dell'Oregon, stato che si sta proponendo come l'alternativa (nel vino) alla California.

IN BREVE

Anche Bossi alla festa di Chiappucci

LEGNANO C'era anche il leader della Lega Nord Umberto Bossi alla festa del «Chiappucci Club», svoltasi a Legnano. Senza successi da celebrare, quest'anno, i tifosi del Diablo hanno comunque voluto stringersi attorno al loro beniamino, festeggiando il quinto anniversario del suo matrimonio e il compleanno della moglie Rita. Chiappucci ha riservato qualche indiscrezione sul suo 1998, che sarà imperniato ancora una volta su Giro d'Italia e Tour de France.

Interrotto per un incidente il Rally Rac in Sud Africa

CHELTENHAM Il Rally Rac è stato interrotto durante la tredicesima prova speciale della tappa di ieri a causa di un incidente in cui è rimasta coinvolta la Ford Sierra dell'equipaggio britannico John Leckie-Graham Lewis, uscita di strada.

Basket: finisce in rissa il derby di Belgrado

BELGRADO E' degenerata in una maxi-rissa con decine di feriti, compreso il sindaco facente funzioni, l'atteso derby a Belgrado tra Stella Rossa e Partizan, le due principali squadre cittadine. La partita è stata chiusa con un minuto di anticipo sul tempo regolamentare.

MOTO

I dubbi del campione del mondo

Biaggi sfoglia la margherita: «Forse rimarrò con la Honda ma non so se nella 500»

ROMA «Al 60-70 per cento continuerò con la Honda, ma non è ancora sicuro che il prossimo anno io corra in 500 con la casa giapponese».

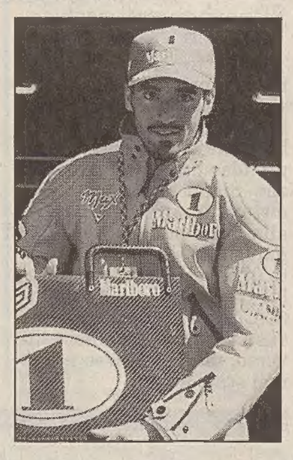
Lo ha detto Max Biaggi intervenendo ai microfoni di «Radio Anch'io lo sport». Biaggi ha fornito ulteriori particolari sul suo futuro. «Con la Honda abbiamo dovuto posticipare la decisione - ha detto il quattro volte campione del mondo - Di sicuro siamo più vicini, visto che ci siamo chiariti. L'accordo comunque ancora non è stato definito. L' Aprilia? Ci sarebbe ancora una piccola possibilità. Infatti non ho mai chiuso la porta a nessuno: sono sempre aperto al dialogo per ascoltare le proposte. Certo che un mio ritorno all' Aprilia farebbe scalpore, ma non dipende solo da me, ma da tante circostanze».

L' ipotesi è emersa domenica scorsa, durante «Domenica In», quando Biaggi ha dedicato alla sua ex scuderia la canzone dei Pooh «Amici per sempre». L' Aprilia ieri non ha chiamato Max Biaggi per offrirgli di ritornare a correre con loro. «Ma mi ha fatto comunque piacere averlo sentito», ha commentato il presidente Ivano Beggio.

Biaggi ha spiegato la sua decisione di abbandonare la 250 per misurarsi nella 500: «Questo è uno sport dove bisogna sempre mettersi in discussione. Avevo deciso da tempo di passare alla 500 - ha aggiunto Biaggi - Ormai sentivo di aver provato tutte le emozioni possibili con la 250. Ho bisogno di altri stimoli. Le difficoltà della 500? Non so, perchè non l'ho mai provata. Sicuramente si tratta di una categoria più impegnativa per il maggior peso e la maggior potenza».

«Io della 500 non so ancora nulla - ha aggiunto Biaggi - ma posso dire che Giacomo Agostini è più piccolo di me. La mia statura dovrebbe essere quella giusta per domare una moto così pesante. La sfida a Doohan? Mi ha consigliato lui di passare alla 500. Per ora è molto più avvantaggiato di me, visto che ha una grande esperienza con una moto fatta per lui. Meglio una notte con Naomi Campbell o il titolo mondiale della 500? Domanda molto ambigua. E' meglio vincere il titolo, e spero che Naomi non senta la trasmissione. L'importante è vincere sempre, il resto è una conseguenza diretta».

A Biaggi è anche stato chiesto di spiegare perchè non ha buoni rapporti con molti dei suoi colleghi italiani. «Non ho nulla contro Valentino Rossi - ha risposto - Ogni tanto vengo punzecchiato in modo gratuito, ma io lascio fare perchè lui è giovane e bisogna saper accettare. Purtroppo c'è disaccordo con i colleghi italiani. Forse dà fastidio il fatto che uno di Roma, che fino a poco tempo fa giocava a pallone, sia arrivato per ultimo riuscendo a vincere tutto».



Max Biaggi.

BASKET

Raduno azzurro in vista della gara di domani contro la Lettonia

La Nazionale perde De Pol Catania festeggia Tanjevic

CATANIA Il campionato di basket apre la strada alla Nazionale. Lascia la Kinder sempre più solitaria capolista per uno stop di due settimane: spazio riservato ai tre impegni di qualificazione agli Europei '99 (quelli che valgono la qualificazione olimpica) contro Lettonia, Repubblica Ceca e Svezia, con l'intermezzo della sfida con le stelle straniere di domenica prossima.

Quello di Catania con i lettoni, domani pomeriggio, è il primo impegno ufficiale dell'Italia, dopo l'argento di Barcellona: Ettore Messina, il tecnico di quel risultato, adesso è lì a godersi il primato in classifica della sua Kinder, tocca a Boscia Tanjevic raccogliere l'eredità in vista di mondiali '98 ed europei '99, per l'obiettivo più prestigioso, tornare alle Olimpiadi a Sidney.

Tanjevic ha radunato gli azzurri a Cannizzaro: giocatori arrivati «a singhiozzo» per nebbia e scioperi e con due variazioni rispetto all'elenco ufficiale dei convocati. Non c'è German Scarone, giovane regista che rappresentava una delle più ghiotte novità, infortunato abbastanza seriamente nella gara di campionato; è arrivato ed è subito ripartito Sandro De Pol che ha un ginocchio troppo lesto a gonfiarsi e ha quindi difficoltà a reggere i ritmi di 4 partite (e relativi allenamenti) in 8 giorni. Al loro posto, Marco Sambugaro (Stefanel Milano) e Alessandro Tonolli (Pompea Roma).

Inoltre Ruggeri arriverà solo oggi perchè ieri ha dovuto sottoporsi, a Roma, alle visite per il rinnovo dell' idoneità agonistica. «Normali conseguenze della giornata di campionato». Così Tanjevic ha liquidato la doppia defezione.

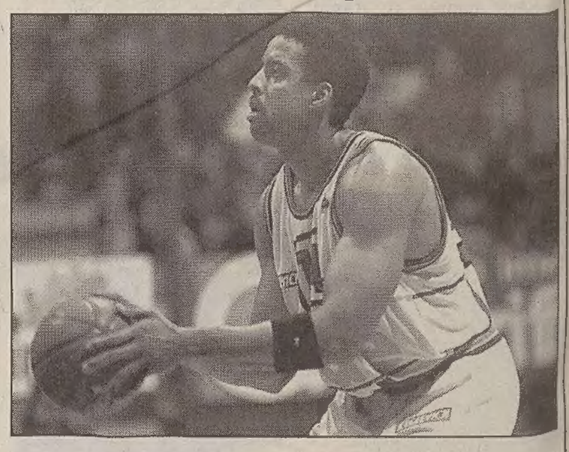
Catania ha abbracciato gli azzurri con l'entusiasmo che, di solito, la Nazionale trova al Sud. Per la partita di domani sono già stati venduti 3mila biglietti, i 4.400 posti del palasport saranno prevedibilmente esauriti. E stamani 800 ragazzini seguiranno l'allenamento degli azzurri.

Già ieri Dino Meneghin, l'uomo-simbolo del basket italiano, è stato in alcune scuole per quell'opera promozionale che è fondamentale per il futuro del canestro azzurro. Meneghin è anche l'ideale «congiunzione» fra la Nazionale di Messina e quella di Tanjevic «due allenatori - dice Dino - che si assomigliano molto per carisma e disponibilità». L'obiettivo di Boscia è di avere una Nazionale «necessariamente ringiovanita ma con lo stesso carattere dell'ultima». E gli stessi buoni risultati.

Possibile? La risposta proprio a Meneghin: «Non solo può ma deve. Anzi, deve migliorarsi. Questi ragazzi devono solo rendersi conto di essere forti. Poi i risultati dipendono anche dalla fortuna di avere la squadra a posto, e soprattutto sana, al momento giusto».

Si rivede in palestra il «jolly» di Pancotto

La Genertel recupera un pezzo Ansaloni non va sotto i ferri E Thomas diventa professore



Irving Thomas non si limiterà a dare lezione sul parquet.

TRIESTE La Genertel «ritrova» Ansaloni. Il jolly biancorosso ha ripreso ieri gli allenamenti. Un rientro quasi a sorpresa visto che gli era stata riscontrata un'infiammazione al ginocchio sinistro.

Nei giorni scorsi Ansaloni si è sottoposto a una visita specialistica a Bologna, nello studio dell'ortopedico che lo aveva operato al ginocchio cinque anni fa. Secondo il medico, non è necessario che il giocatore finisca sotto i ferri. Naturalmente, approfittando delle due settimane di sosta in occasione dell'All Stars Game, Ansaloni non forzerà. Ieri si è allenato a parte in via Locchi, seguito dal fisioterapista dello staff triestino, Fornasaro.

Saltate le amichevoli in Toscana, la Genertel sosterrà un test venerdì a Verona. Sarà una partita non ufficiale contro la Mash. Poteva scapparci un'altra partitella, a Trieste, contro la formazione di B1 dei Bears Mestre. Si tratta, in sostanza, della società che dovrebbe riportare in alto il basket veneziano e riempire nuovamente il Palasport di Tessera. Ma anche i veneti, già inferiori tecnicamente, hanno i loro problemi di infortuni. Non se ne farà niente.

In compenso, mercoledì prossimo sarà a Chiarbola il Kvarner Fiume, serie A1 croata, con un ruolino di 5 vittorie e altrettante sconfitte. Schiera anche uno statunitense e qualche giovane da tenere d'occhio.

Oggi, intanto, Irving Thomas debutterà in una veste insolita. Farà l'insegnante d'inglese. Il lungo statunitense alle 14.30 alla scuola elementare Collodi di via dei Mille. Risponderà - rigorosamente in inglese, anche se intende e parla correttamente in italiano - alle domande degli alunni delle classi 5°A e 5° B. L'iniziativa è ideata dalla Pallacanestro Trieste in collaborazione con la Direzione Didattica dell'Istituto comprensivo (già XV Circolo).

Dovrebbe trattarsi solo del primo di ua serie di appuntamenti dei giocatori della Genertel nelle scuole triestine.

Ro.De.

IPPICA

Oggi di scena i puledri alle Capannelle, sospeso lo sciopero

Tormore è una base solida

ROMA I puledri di 2 anni alle prese sul miglio nella odierna Tris a Capannelle. In un campo di quindici partenti, la freschezza di Tormore (una vittoria e un posto d'onore su due uscite) dovrebbe rivelarsi determinante. Il milanese, affidato a Mariolino Esposito, si fa preferire in virtù dello strapotere dimostrato l'ultima uscita, mentre, dei suoi aversari, devono essere presi in considerazione Plan Maison, per la forma, All Right, per il peso favorevole, e Ipersonico, che sta esprimendosi in crescendo. Sorprese, Dum Dum, Boy Special e Roby Blu.

Il comitato di crisi delle categorie ippiche (allevatori, allenatori, fantini e guidatori di galoppo e trotto) ha sospeso lo sciopero ad oltranza indetto nella riunione di Bologna e, pertanto, oggi sarà ripresa l' attività negli ippodromi, con lo svolgimento delle riunioni in programma, e si potrà tornare a scommettere.

Premio Settecolli, Lire 121.000.000, metri 1600 in pista grande, corsa Tris: 1) Dangerouse Affair (58 M. Vargiu); 3) Tormore (57 M. Esposito); 3) Aupride (56 V. Mezzatesta); 4) Boy Special (56 A. Corniani); 5) Ipersonico (56 O. Fancera); 6) overly (56 D. Zarroli); 7) Plan Maison (55 1/2 B. Jovine); 8) Robby Blu (54 1/2 M. Monteriso); 9) All Right (53 1/2 M. Pasquale); 10) Dum Dum (53 G. Bietolini); 11) Torre Astura (53 G. Di Chio); 12) Sass Pordoi (50 1/2 C. Fiocchi); 13) Sopran Amalo (49 1/2 L. Ficuciello); 14) Malakhov (49 1/2 M. Demuro); 15) Vacanze Romane (48 G. Mosconi).

I nostri favoriti. Pronostico base: **2) Tormore. 7) Plan Maison. 9) All Right.** Aggiunte sistemistiche: **10) Dum Dum. 4) Boy Special. 5) Ipersonico.**

m.g.

ARANCIA A SPICCHI

Il centro della Viola interessa a Siena che potrebbe liberare Savio per Trieste

L'«italiano» Brown in sciopero

The best. Tutte le squadre a lezione dj carattere dalla Viola. I reggini, senza Brown in «sciopero», hanno battuto la Stefanel. Sullo Stretto non hanno una società ma un cuore grande così.

Il flop. Criticare la Scavolini è sparare sulla Croce Rossa. Rischia seriamente di finire in A2. Purtroppo per Trieste accadrà con un anno di ritardo.

Il fortunato. Paolo Calbini ha fatto bingo. L'ex play triestino, a causa dei cronici problemi di infortuni della Pompea Roma, dalla (modesta) A2 di Fabriano ha visto improvvisamente riaprirsi le porte dell'A1.

Il mercato. Cosa c'è dietro il clamoroso sciopero del centro della Viola Mike Brown? Lo stipendio non corrisposto, dice lui. I maligni suggeriscono invece: la possibilità, ottenendo in tempi rapidissimi la cittadinanza italiana (è sposato con una ragazza di Desio), di strappare ingaggi da favola in altri club. Tra gli interessati c'è la Fontanafredda Siena. Che, a quel punto, potrebbe liberare l'ala-pivot Savio in direzione Trieste.

Le ultime parole famose. «Non abbiamo le palle. Quando si può vincere bisogna farlo». Così Carlton Myers ha criticato i compagni di squadra della Teamsystem dopo la sconfitta nel derby bolognese. Per i distratti: in carriera finora Myers ha disputato tre finali scudetto, una di coppa europea e una per la promozione in A1. E le ha perse tutte...

Ro.De.

CALCIO DILETTANTI Estremi difensori protagonisti in Eccellenza e in Promozione

Portieri da prima pagina

Sugli scudi Dreossi, Orsini, Braini e Gherbaz - Male Bortoluzzi

San Sergio in crisi, neanche a Gradisca ha trovato la porta

Il gol, questo sconosciuto

TRIESTE La seconda sconfitta nelle due trasferte consecutive del San Sergio non ha cambiato di molto la sua situazione: in zona retrocessione era e lì rimane in attesa di tempi migliori. I tempi migliori però vanno costruiti e non ci si può limitare a domandarsi ogni domenica sera «come mai abbiamo perso?».

La risposta è che la differenza reti piange e non si vince ai punti. Si vedeva già all'inizio del campionato che la classifica tendeva a spaccarsi in due ed era pericoloso restare impantanati nel secondo gruppo, ma è regnata l'immobilità e ora, visto che Palmanova e Gradese danno segni di vitalità, si rischia molto.

La porta avversaria è una chimera. Le due volte che i lupetti hanno fatto gol sono arrivati anche i punti. La sconfitta con l'Itala brucia più di quella con il Pozzuolo, ma solo perché è arrivata a tempo scaduto e non certo perché immeritata. Nessuno vuol fare il professore e insegnare ai dirigenti come bisogna comportarsi in queste situazioni, è chiaro che De Bosichi e gli altri fanno il meglio per la società, ma, dateci almeno un allenatore a cui sparare, sulla Croce Rossa non c'è gusto...

o.r.

Scher del San Sergio

Classifica Eccellenza: Pro Gorizia e Sangiorgina 20; Sacilese 19; Porcia e Sevegliano 18; Itala San Marco e Rivignano 17; Ronchi 16; Pozzuolo 15; Manzanese e Mossa 14; San Sergio 8; Ita Palmanova 7; Centro Mobile 6; Gradese e Pro Fagagna 4. **Marcatori:** 7 reti Iacoviello (Ronchi), Vidoni (Porcia) e Coan (Sacilese); 5 Bernardo (Pozzuolo).
Classifica Promozione B: Monfalcone 23; San Luigi 20; Manzano 18; Ponziana e Capriva 17; Maranese 15; Zarja/Gaja, Lucinico e San Canzian 14; Flumignano 12; Primorje e Muggia 11; Trivignano 9; Aquileia 7; Juventina 6; Aiello 4. **Marcatori:** 12 reti Di Donato (Zarja/Gaja); 11 Cermelj (San Luigi); 6 Manente (Manzano) e Martignoni (Monfalcone).

TRIESTE La decima giornata è stata una di quella che ha vivacizzato i due campionati maggiori più di quello che sembra: non c'è niente di scontato. Domina un certo equilibrio e fortunatamente per l'interesse generale, non ci sono squadre ammazza-campionato. Dopo un terzo di competizione si può tranquillamente affermare che le promozioni riguarderanno le squadre che avranno i nervi più saldi.

È stata una po' la giornata dei portieri. Si sa che avere un buon portiere significa alla fine del campionato, avere una decina di punti in più. In Promozione ottime le prove di Dreossi (Capriva), Gherbaz (Ponziana) e Prodani (Lucinico). In Eccellenza si sono messi in evidenza Orsini del Mossa che ha sciorinato un paio di interventi contro Lovisa che ci ha fatto tornare in mente il «vecchio» number one che un paio di stagioni fa è stato premiato come miglior portiere della regione. Stesso discorso per Braini del San Sergio, premiato per lo stesso motivo lo scorso campionato. Anche se ha subito un gol allo scadere ne ha salvati diversi e ha rimandato al mittente le perplessità sul suo conto dopo la prova d'esordio opaca di Pozzuolo.

A proposito di quest'ultima squadra, va esaltata la buonissima prova di Zardini del Rivignano che in una decina di circostanze ha negato il gol a quel mostro sacro che risponde al nome di Papais e che nei calci piazzati è un ottimo specialista.

Fa specie la giornata negativa di uno dei portieri più affidabili da diversi a questa parte: Bortoluzzi del Porcia. Due uscite balorde e due gol subìti, non gli capitavano da anni. È un periodo nero che forse può spiegare il recente calco della squadra di Saccher. Dei bomber di razza si sono fatti vivi solo Coan della Sacilese e Marchesan della Gradese che con i loro gol hanno fatto fare delle vittorie più che salutari ma, merita attenzione il ritorno al gol del mitico Pentore. Dopo sette mesi di amatori e con qualche chilo in più, gli sono bastati un paio si spezzoni di partita per ritrovare la vecchia mira e fare con il suo gol una vittima illustre: la Manzanese.

A proposito della squadra di Tortolo, sembra che sia il tecnico che Sabot, il presidente, abbiano denunciato il crescente clima di insofferenza che si sta respirando attorno alla squadra: in società forse qualcuno rema contro e non ha capito che la Manzanese quest'anno gioca per un buon campionato e basta.

Oscar Radovich

ZOOM

Prodezza

Luiso con il Lignano ha pescato la matta Gatta colleziona punti e squalifiche

Il gol della settimana: Marco Luiso dribbla mezza difesa del Lignano e beffa con un forte diagonale il portiere. La traiettoria del pallone sembra destinata all'esterno e invece la sfera scheggia il palo e gonfia la rete.

Il personaggio: Willy Vatta ('72), difensore centrale del Costalunga, trascina alla vittoria la sua squadra. L'ex Kras ha dimostrato di adattarsi senza problemi alla nuova categoria, proponendosi anche come bomber. L'allenatore Tesovich può tirare un sospiro di sollievo.

La panchina: la croce e delizia della Roianese è Alfredo Gatta. L'allenatore bianconero trascina in vetta alla classifica la sua squadra, ma colleziona numerose squalifiche. Anche dagli spalti Gatta diventa protagonista, fair-play please!

L'arbitro: il fischetto di «passaggio» (fa parte del Canti, categoria di scambio) Angelo Masin, 23 anni, di Cervignano. È dotato di un fisico alla Rambo che lo condiziona anche nella direzione di gara. Per fischiare un fallo o per estrarre un cartellino, l'episodio deve essere particolarmente grave.

La curiosità: l'espulsione, in Prima categoria, del guardialinee del Futura. Dopo la segnalazione di un fallo laterale, si è beccato col pubblico di casa e con la panchina della Fincantieri. L'arbitro ha preferito allontanarlo, graziando gli altri protagonisti.

Lametta

TOP 11

Le squadre triestine scoprono una vocazione corsara

TRIESTE Sono gran parte triestini i corsari che vagano nel mare della Promozione. Corsari perché hanno fatto man bassa di risultati in trasferta come testimonia il pareggio del San Luigi ad Aquileia, la vittoria dello Zarja ad Aiello, quella del Muggia – finalmente – a Prosecco ma soprattutto l'impresa del Ponziana a Marano.

Nel novero dei successi esterni brilla maggiormente forse proprio quello della formazione di Di Mauro; i veltri, pare, hanno cambiato obiettivo da un mese. Una volta erano specializzati nel rendere inviolabile il terreno di casa, ora prediligono saccheggiare i teatri della regione. È la terza vittoria consecutiva per Di Mauro che, zitto zitto, alberga in quarta posizione. Domenica prossima il Ponziana ospita l'Aiello, il frastornato fanalino. Non accennate però al «Mago» di eventuali ambizioni, vi risponderebbe toccando i tasti del: «Vogliamo una comoda salvezza».

Chi continua a volare, nonostante il pareggio, è il San Luigi. Milocco ha dovuto far fronte alle assenze di Drago, Cermeli, Antonio Giorgi, Calò e Amarante. In pratica l'assetto titolare. E tuttavia stava per scapparci l'ennesima vittoria esterna. Ci sono due note importanti per i biancoverdi. La conferma di Bosco e la scoperta di dello Russo, fresco arrivo con la formula del prestito militare, elemento utilissimo, un centrocampista classe '74, la scorsa stagione di scena nella Promozione campana con la Vesuviana.

Finalmente Muggia. Angelo Jannuzzi, questa settimana sulla panchina della Top 11, forse sta trovando la formula giusta ovvero la freschezza e il ritmo di forze rampanti – leggi Zugna e Bertocchi – sposate al consueto acume dell'eterno Franca. Insomma il Muggia sta crescendo, in classifica almeno. Lo Zarja ha furoreggiato in casa dell'Aiello con una formula invece ben consolidata dall'inizio stagione: Del Donato è giunto già a una dozzina di centri.

Francesca Cardella

PALLAMANO Domani in Toscana

La Genertel è pronta a falciare il Prato nello scontro al vertice

Kuzmanoski

TRIESTE La Genertel è alla vigilia della partita più importante del girone di andata della serie A1 di pallamano. Domani sera, infatti, la squadra di Lo Duca sarà a Prato per fronteggiare l'Al.Pi., la società che senza mezzi termini ha lanciato la sfida ai triestini per lo scudetto.

I toscani potranno contare sul fattore campo. Hanno inoltre il vantaggio di non essere «disturbati» da impegni di coppe internazionali. Prato può concentrarsi esclusivamente sulla caccia al triangolino tricolore.

La Genertel, in compenso, ha dalla sua un'esperienza senza confronti in tema di partitissime. A Kuzmanoski e compagni, insomma, il clima del «big-match» non incute soverchie ansie. Dopo aver combattuto alla pari con il Badel Zagabria in Champions League, sono pronti a qualsiasi confronto. Lo Duca avrà a disposizione tutte le pedine, compreso il recuperato Mestriner.

La classifica dell'A1 dopo l'ultimo turno: Genertel, Prato 15; Modena, Forst 14; Bologna 1969 12; Arag Rubiera 10; Conversano, Enna 9; Siracusa, Meranatura 6; Mordano, Nuova Teramo 4; Mazara, Gymnasium Bologna 3. Genertel e Prato una partita in meno.

AUTO

Nell'«Aviano» in evidenza Marsic-Vitrani

TRIESTE Buon comportamento dei piloti triestini nel quinto Rally di Aviano vinto dal veneto Lucky Battistolli su Subaru Impreza.

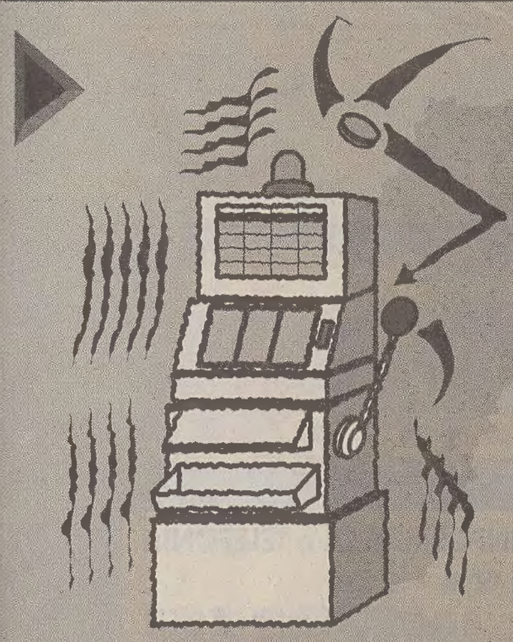
Ottimo il risultato della coppia Cristian Marsic Cristian Vitrani, su Renault Clio Munaretto, che si è subito messa in luce nella combattutissima N 4 lottando con i due migliori equipaggi nazionali, proprio i duellanti per il Trofeo Terra – due ruote motrici, piazzandosi terza di classe e diciannovesima assoluta con una gara accorta. Nella stessa classe era presente anche un altro triestino, Stefanutti, come navigatore di Blasone su di una Peugeot 205.

Per la Squadra corse Trieste c'era al via Lorenzo Nucifora, stavolta al fianco del giovane e bravo Acerbis, un under 25 dal limpido futuro, su di una Renault Clio.

Lorenzo Nucifora ha ribadito il suo ruolo di navigatore vincente, poiché a un ennesimo cambiamento di equipaggio ha fatto corrispondere ancora un risultato positivo, con la conquista del secondo posto nella classe A 4 e di un onorevolissimo quattordicesimo assoluto alle spalle di piloti molto più esperti.

Con questo piazzamento Nucifora incrementa il suo punteggio nella graduatoria riservata ai navigatori nel Campionato automobilistico regionale, Trofeo Maserati Sina Auto, e dà una grossa mano alla scalata al primato della squadra 1 della Squadra corse Trieste.

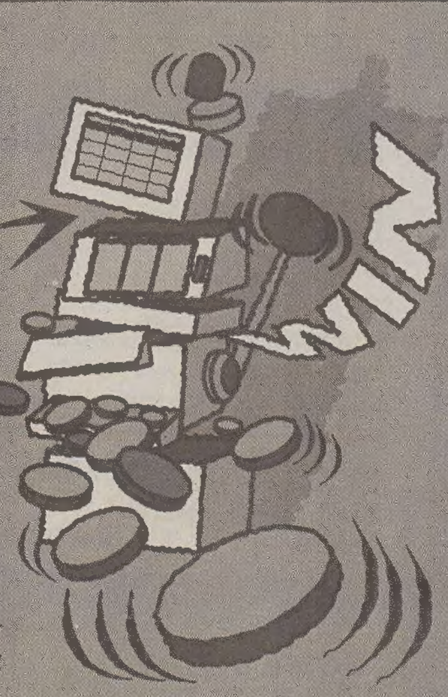
Fabio Niero



JACKPOT NEWS

Totale Jack Pot Vinti
lire 15.199.059.000
n° 17.779 Jack Pot Vinti
OTTOBRE 1997

HIT Hotels Casinos Tourism
Nova Gorica . Slovenjia



HIT HOTEL CASINÒ PARK

JACK POT APERTI
(Slot M.) Wild Cherry 119.800.000 Lit.
(Slot M.) Seven Seas 150.100.000 Lit.
(Slot M.) Seven Seas 84.400.000 Lit.
(Slot M.) Strike 79.700.000 Lit.
(Slot M.) Jack Pot Jewels 58.300.000 Lit.
(Slot M.) Gold Silver & Bronze 56.200.000 Lit.
(Slot M.) Strike 54.400.000 Lit.
(Slot M.) Win Place Show 45.000.000 Lit.
Bingo 24.000.000 Lit.

HIT HOTEL CASINÒ PERLA

JACK POT APERTI
(Slot M.) Seven Seas 71.800.000 Lit.
(Slot M.) Red White & Blue 30.373.000 Lit.
(Slot M.) Leap Frog 39.600.000 Lit.
(Slot M.) Gold Silver & Bronze 22.600.000 Lit.
(Slot M.) 4th of July 23.300.000 Lit.
(Slot M. 12 slot m.) Wild Seven 558.500.000 Lit.
HPP (Scala Reale) 54.914.800 Lit.
HPP (Scala Colore) 1.212.700 Lit.
Black Jack Progressive (7.7.7) 21.409.300 Lit.
Bingo Park 66.000.000 Lit.

HIT CASINÒ KRANJSKA GORA

JACK POT APERTI
(Slot M.) Double Wild Cherry 15.402.000 Lit.
(4-Slot M.) 4th of July 47.830.000 Lit.
(Slot M.) Jack Pot Jungle 47.958.000 Lit.
Poker Progressive 2.683.000 Lit.
Super Bingo 49.500.000 Lit.
HPP (tavoli Poker) 237.682.800 Lit.
Black Jack Progressive 5.603.200 Lit.

VALORI JACK POT VINTI	N° JACK POT VINTI [OTTOBRE '97]		
	CASINO' PARK	CASINO' PERLA	CASINO' KRANJSKA GORA
Oltre 100.000.000 di lire	1	0	/
da 50.000.000 a 100.000.000 di lire	2	1	/
da 20.000.000 a 50.000.000 di lire	2	8	/
da 10.000.000 a 20.000.000 di lire	8	15	/
fino a 10.000.000	7.038	8.614	2.090
Totale 15.199.059.000	7.051	8.638	2.090
Totale 15.199.059.000	17.779		

Euromercato

ASPETTANDO Natale

Offerte valide dal 25 al 29 novembre

DA LUNEDI' 1 DICEMBRE APERTO TUTTI I GIORNI

ESPRESSIONE

QUESTA SETTIMANA:

PANETTONE Classico, di marca 1 Kg — £. 5.000 (£. 5.000 al Kg)

PANDORO Classico, di marca 900 g — £. 5.000 (£. 5.556 al Kg)

LATTE UHT P.S. "LATTERIE FRIULANE" 1 litro — £. 990 (£. 990 al L)

MELE "VAL VENOSTA" — £. 990 Al Kg

RISO ARBORIO "SCOTTI" - 2 Kg — £. 5.390 (£. 2.695 al Kg)

PASTA "AGNESI" Vari formati - 1 Kg — £. 1.790 (£. 1.790 al Kg)

CAFFE' Intermezzo "SEGAFREDO" 250 g x 4 — £. 8.900 (£. 8.900 al Kg)

OLIO EXTRA VERGINE "CARAPELLI" - 3 litri — £. 18.000 (£. 6.000 al L)

SOFFICINI "FINDUS" 200 g — £. 1.790 (£. 9.450 al Kg)

TORTELLINI "RANA" Ricotta/spinaci, Salmone, 4 formaggi - 250 g — £. 2.900 (£. 11.600 al Kg)

BASTONCINI DI PESCE "FINDUS" - 12 pezzi 300 g — £. 3.490 (£. 11.633 al Kg)

NELSEN PIATTI 1,5 litri — £. 1.790

TRAPUNTA Una piazza "DONGHI" — £. 99.000

TRAPUNTA Due piazze "DONGHI" — £. 139.000

PANTALONE Uomo, in velluto 500 righe "WAMPUM" mod. 711 — £. 35.000

BURANI-SOLDANO Confezioni assortite 1 profumo + 1 prodotto linea bagno — £. 25.000

GIOCATTOLI

NOUVELLE CUISINE "GRAZIOLI" — £. 69.000

BARBIE Magia dei fiori "MATTEL" — £. 22.000

ROBOT Emiglio "GIOCHI PREZIOSI" — £. 179.000

PISTA Warm up "POLISTIL" — £. 129.000

SPREMIAGRUMI "MOULINEX" 424S — £. 9.900

ASPIRAPOLVERE "HOOVER" AR10 — £. 99.000

VIDEOCASSETTE "MIXER" E120-180 — £. 1.500

LAVATRICE "RAYMOND" 4000X — £. 198.000

TV COLOR "MIVAR" 25" S-Stereo con televideo — £. 588.000

COMPUTER EPSON ENDEAVOR XL
PENTIUM 133 INTEL, 16 MB RAM, HD 1,2 GB SVGA 2MB, CD-ROM 8X, TASTIERA FD 3,5, MOUSE, WINDOWS '95 MONITOR 14" COLORE, GARANZIA 3 ANNI
£. 1.598.000

Nei settori ELETTRODOMESTICI, HI-FI, INFORMATICA e TELEFONIA
PAGAMENTI IN
10 RATE SENZA INTERESSI
1° RATA a FEBBRAIO '98
In collaborazione con Agos Itafinco

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Euromercato

GS GRUPPO

C'è tutto, costa meno, tutto l'anno

AL CENTRO COMMERCIALE FRIULI - S.S. PONTEBBANA, 127 - TAVAGNACCO - UDINE

ORARI:
MARTEDÌ - MERCOLEDÌ GIOVEDÌ e SABATO
ORARIO CONTINUATO
9.15 - 19.15
VENERDÌ
9.15 - 12.45
14.30 - 21.00
LUNEDÌ CHIUSO